

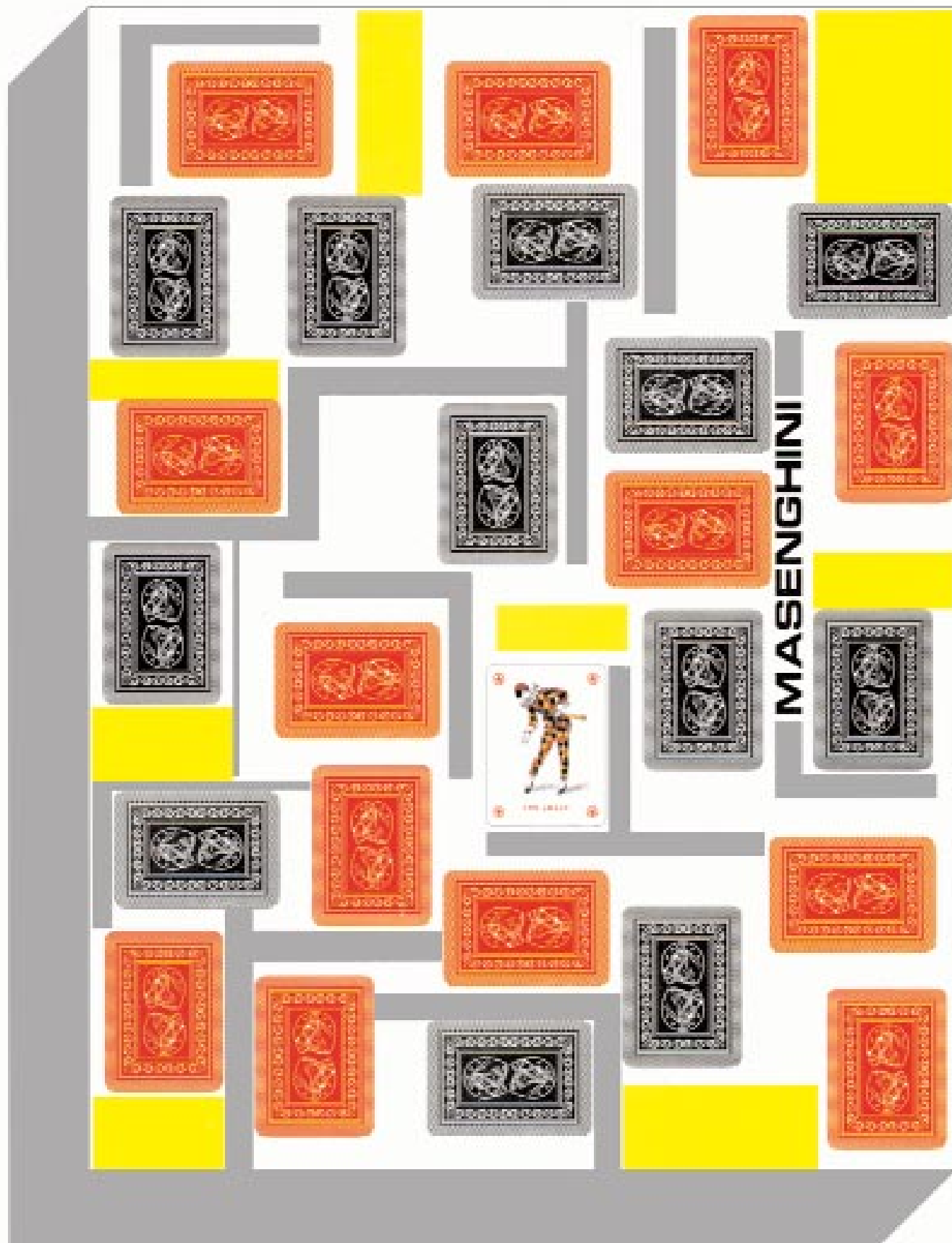
B D I

BRIDGE D'ITALIA



NUMERO 11 NOVEMBRE 2002

Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, Legge 662/96 - Milano



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 2001 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



Porsche Italia Spa, Padova corso Stati Uniti 35, Telefono 049/8292911 - www.porsche.com

Porsche Sci Club. Divertimento puro, emozione pura.

Porsche Sci Club ha creato per voi un circuito unico ed esclusivo tra le nevi delle più rinomate località sciistiche: cinque appuntamenti dedicati a chi ama l'ebbrezza della libertà e della velocità.

Val Gardena	- Slalom gigante	20 - 22 dicembre	2002.
Livigno	- Slalom gigante	10 - 12 gennaio	2003.
Plose - Bressanone	- Slalom gigante	14 - 16 febbraio	2003.
Roccaraso	- Slalom gigante	14 - 16 marzo	2003.
Breuil - Cervinia	- Slalom gigante	04 - 06 aprile	2003.



PORSCHE



N° 7 • NOVEMBRE 2002 • € 3,90 IN ITALIA

viaggiesapori

www.viaggiesapori.it

IL MENSILE DI CHI VIAGGIA CON GUSTO

Budapest

Dove si mangia
la vera Dobos

30
weekend
golosi
in **ITALIA**

APPUNTAMENTI,
ITINERARI,
VISITE, SHOPPING
PER I VOSTRI
FINE SETTIMANA

GLI ITINERARI

MARCHE Nella terra felice del tartufo

TREVISO Visite d'arte e passeggiate golose

FRANCIA La vita segreta del Cognac

LE GUIDE

ALBERGHI Una notte da re in 15 castelli

RISTORANTI Le tavole dei grandi alberghi

VINI È arrivato il momento dei novelli

Il mensile italiano di turismo enogastronomico,

weekend golosi, idee, luoghi e tradizioni da scoprire,
suggerimenti di viaggio, guide e tendenze.

VIAGGI E SAPORI. DUE GRANDI PIACERI DELLA VITA IN UN SOLO MENSILE.



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 11 Novembre 2002

Abbonamento gratuito per G.S. Affilia-
ti, Scuole, Enti ed Albi Federali, Tesse-
rati Agonisti e Non Agonisti F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mcclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Mabel Bocchi, Niki Di Fabio,
Franco Di Stefano, Franco Frascini,
Giovanni Maci.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Frascini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169 - Fax 0382/572102

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare: 5 novembre 2002

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail: figb@federbridge.it

NUMERO 11

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	2
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	3
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	5
Bruno Sacerdotti Cohen	<i>Bridgeware</i>	7

CRONACA

Alberto Benetti		
Ruggero Pulga		
Leandro Burgay	<i>World Bridge Championship</i>	10
Oriella Dessy	<i>Europei Seniores</i>	34

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	40
Carlo Grignani		43
Franco Di Stefano	<i>Un surtaglio proprio da K.O.</i>	45
Barry Rigal		46
Frank Stewart		47
Eric Kokish		48
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	49
Nino Ghelli	<i>Convention corner</i>	50

RUBRICHE

Nino Ghelli	<i>La tela di Penelope (XII)</i>	54
Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	62
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	65
Luca Marietti	<i>Così fu... se vi pare</i>	66
Antonio Riccardi	<i>Il regolamento, questo sconosciuto</i>	68

VARIETÀ

Eugenio Mete	<i>Eva e "il professore" (II)</i>	70
Giampiero Bettinetti	<i>Versilia Bridge (VIII)</i>	72
Philippe Brunell	<i>L'intoccabile</i>	74
Marco Catellani	<i>I dilemmi relativi</i>	76

DOCUMENTI

	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	77
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80



PUNTINI
PUNTINI
PUNTINI

Ricevendo la lettera di D'Amico che mi chiedeva come mai delle nostre vittorie si occupasse così poco la stampa, mi chiedevo per l'ennesima volta come si potesse maramaldeggiare nel mondo con tale continuità e mi venivano in mente i tempi non lontani in cui sfacchinavamo per ritrovare noi stessi. A Mentone (Europei) la squadra maschile faticò per vincere qualche incontro e le donne, con le quali volteggiavo in cima alla classifica, erano viste come i sacri mostri della compagnia. Cosa è successo da allora in poi se già dagli Europei successivi (Portogallo, Algarve) e poi ininterrottamente fino ad oggi siamo saliti sulla crosta del mondo e nessuno sembra in grado di farci scendere da lì?

All'epoca avevo la sensazione che la squadra di allora e chi la componeva ottenesse sempre meno di quanto meritava. Talenti come Denna, Mosca, Rosati, lo stesso Lauria, non potevano arrabattarsi in Europa alla ricerca di una identità che avevano perso con la lenta scomparsa del vecchio Blue team. Certo, l'eredità era pesante e l'idea d'essere figli degeneri doveva pur balenare in mente a qualcuno: le sconfitte creano dubbi e deformano la tua immagine come quegli strani specchi dei luna park. Ti trovi più brutto e più vecchio di come ti vedono gli altri ed a lungo andare credi poco in te stesso. Mi sono di recente occupato di "mental training" ed ho misurato, proprio sul bilancino del farmacista, quanto pesi su una prestazione la convinzione nei propri mezzi, la fiducia e una narcisistica valutazione di se stessi.

Da allora, da Mentone in poi, sono però cambiate tante cose, ma talmente tante che fatico a tenerle a mente. Il grande Bernasconi, che saluto con immutato affetto, si inventò il Club Azzurro ed i migliori dei nostri si sentirono finalmente coccolati, blanditi, a volte persino pagati. Il fenomeno sponsor ebbe la sua definitiva consacrazione: sia Francesco Angelini che Maria Teresa Lavazza che Leandro Burgay (e quant'altri hanno speso tempo e denaro per il bridge, nel frattempo) pesano sulla nostra crescita agonistica in misura davvero determinante. Con loro è nato il professionismo ed i nostri hanno colto l'attimo e lo hanno interpretato in modo giusto e concreto: hanno sgobbato, lavorato, studiato e si sono rifondati dando spazio a quelle enormi doti naturali (prima soltanto intuitive) che l'italico talento quasi sempre alberga. E' rinata la nostra voglia di inventare ed oggi Bocchi/Duboin, Lauria/Versace, Buratti/Lanzarotti giocano i sistemi più sofisticati del mondo (una volta si chiamavano Fiori Napoletano, Fiori Romano, Precision, Fiori Blue Team) ed hanno rinnovato una tradizione che a suo tempo stupì il mondo. Le vittorie hanno fatto il resto, companatico per i campioni come la biada per i cavalli: ci hanno fornito consapevolezza, continuità e quel tanto di prosopopea che non guasta.

Ora abbiamo persino delle seconde schiere all'altezza delle prime. Basterà invecchiare lentamente e crescere senza fretta per rinnovare quei fasti a cui sembra averci destinato il Signore.

Riccardo Vandoni

BOTTA E RISPOSTA

Gentile Direttore,

stamane ho trovato in un cassetto le mie, vecchie tessere di plastica di socio agonista del 2000 e del 2001.

Ho avuto un lampo di genio e mi sono precipitato ad un bancomat, ho inserito una delle tessere e ho digitato il mio codice FIGB, ma non è successo nulla... il bancomat l'ha restituita. «Che stupido! – mi sono detto – per forza... è scaduta» ed ho estratto dal portafoglio quella di quest'anno ed ho provato ancora... niente da fare, il bancomat non ne voleva sapere.

Allora mi sono chiesto (senza voler fare la solita domanda retorica: ma quanto ci costano?) se per amore del rispetto dell'ambiente non si potesse tornare a quei cari cartoncini di cartone di una volta... Lei cosa ne pensa?

Saluti rispettosi.

Gian Roberto Luzi

P.S. In controluce mi è sembrato di scorgere una strana figura sorridente sullo schermo del bancomat mentre mi allontanavo...

Ritengo che tu abbia sbagliato. Sul display non dovevi digitare il codice della tua tessera FIGB ma il codice del tuo Bancomat. Sarebbe immediatamente uscito un problema a doppio morto che avresti dovuto risolvere in 30 secondi: solo così avresti avuto accesso al tuo credito bancario. È un nuovo servizio della Federazione in accordo con le principali aziende bancarie italiane.

Riprova! Avrai più fortuna!

* * *

Caro Riccardo,

ti scrivo a proposito dell'assegnazione delle categorie di merito FIGB.

È inutile che ti stia a spiegare (essendo fin troppo evidente) che così come sono non riflettono minimamente il valore dei giocatori, ma premiano chi gioca tutti i giorni, fa tutti i simultanei, ecc. e cioè chi porta soldi alla Federazione. Credo che una graduatoria che presuppone nella sua essenza la non veridicità sia totalmente inutile. Inoltre, se prima poteva risultare difficile trovare un metodo per risolvere il problema, adesso mi sembra che si possa adottare un metodo abbastanza semplice.

Mi spiego. Ora utilizzano tutti il programma G2B per le classifiche dei tornei, che contiene i record con i codici

di tutti gli iscritti e con il quale i risultati sono inviati in Federazione via Internet. Basterebbe aggiungere un numero al record dei giocatori indicante un punteggio, che negli scacchi ad es. si chiama ELO, e che può essere aggiornato di torneo in torneo.

Se non conosci il meccanismo te lo illustro brevemente semplificandolo per non tediarti troppo.

Ogni giocatore ha un ELO che indica il valore del giocatore ed un coefficiente K, che indica l'attendibilità del punteggio.

Prendiamo ora ad esempio un Mitchell. Tu (ELO = 1600) ed una signora (ELO = 1000) fate un torneo al circolo. L'ELO della vostra coppia (la media tra i due) è di 1300, mentre l'ELO medio di tutte le altre coppie sulla vostra linea è di 1100. La differenza è di 200 e da questa differenza si calcola un **valore atteso**, ad esempio del 60%. Se fate il 58%, anche arrivando primi, il vostro punteggio ELO diminuisce proporzionalmente allo scarto col valore atteso pari al 2%. Se fate il 67% il vostro punteggio aumenta proporzionalmente al 7% di scarto. Il coefficiente K è il coefficiente che moltiplicato per lo scarto dà il valore da aggiungere o sottrarre al vostro ELO. Ad ogni torneo il coefficiente K di un giocatore diminuisce di una quantità fissa, mentre non giocando mai esso aumenta. Non scendo nei dettagli, ma il computo è comunque semplice e sono convinto che le difficoltà applicative sono di piccola entità.

Ho scritto io stesso un programmino in grado di gestire la classifica del mio circolo e l'abbiamo utilizzato per parecchio tempo (finché qualcuno ha avuto voglia di inserire i risultati dei tornei). La classifica è attendibile e mostra anche i trend. Le categorie verrebbero assegnate di anno in anno sulla base dell'ELO (a parte ovviamente i master).

L'unica difficoltà che poteva esserci fino ad oggi è che i risultati dei tornei avrebbero dovuto essere inseriti manualmente dalla FIGB una volta arrivati i referti, ma ora che tutti usano il G2B basterebbe inserire nel programma l'algoritmo di calcolo.

Parlando apertamente, l'unico motivo per non adottare un sistema di questo tipo, potrebbe essere la convinzione che tutti quei maniaci cacciatori di punti (che ci faranno poi con questi punti e categorie che ora come ora non significano nulla non si sa) inizino a disertare

i simultanei o a giocare meno, ma non credo che influirebbe più di tanto. Si potrebbe comunque incentivare il gioco dando dei coefficienti più alti di modifica dell'ELO nei simultanei o in qualche altro modo.

O se proprio non si può fare a meno dell'attuale sistema per quanto riguarda punti e categorie si potrebbe comunque affiancare ad esso il punteggio ELO.

Peraltro mi sembrerebbe opportuno, nell'ambito del cammino di diffusione del Bridge nonché del suo ormai ben avviato riconoscimento come sport, dare ad una graduatoria nazionale una parvenza di credibilità.

Inoltre l'introduzione di un sistema attendibile e completo sarebbe anche un' iniziativa d'avanguardia (beh senza esagerare) della Federazione Italiana.

Il sistema non a caso è utilizzato da vari siti Internet di Bridge e la mancata applicazione fino ad ora credo sia giustificata da problemi pratici.

Ora i mezzi e le possibilità ci sono.

Credo che il futuro vada comunque in questo senso.

Un saluto

Stefano Biciocchi

P.S.: Avendoti semplicemente accennato il meccanismo sono sempre disponibile, se t'interessa, per darti maggiori informazioni o mostrarti il programma

Ti premetto che personalmente non sono particolarmente attratto dalle categorie giocatori, ma mi rendo conto che è realtà di estremo interesse per tantissimi.

Mentre da una parte condivido il tuo desiderio (lascio ai tecnici ogni possibile analisi sulla fattibilità) di cercare strade nuove per rendere ancor più attendibile la classifica nazionale, non condivido del tutto la tua premessa sul fatto che le classifiche stesse non rifletterebero affatto i reali valori in campo. Ultimamente sono state introdotte varie e profonde modifiche ai meccanismi di attribuzione dei punti e nuove tabelle e scale sono state varate per riallineare una situazione non più sufficientemente equilibrata per l'esplosione di partecipazione ai Simultanei (sarà anche vero che sono terreno di caccia per buoni punti rossi ma è innegabile che oltre 80 sedi ogni turno permettono a circa 1500 coppie di partecipare con regolarità), rispetto ai percentualmente pochi punti delle superate tabelle dei Campionati Na-

BOTTA E RISPOSTA

zionali. I meccanismi sono stati rivisti e le classifiche 2002 ne dovrebbero ricevere benefici effetti, senza scordare che, comunque, nella graduatoria del 2001, ai primi dieci posti vi erano ben otto giocatori che i simultanei praticamente non li giocano mai.

* * *

Gradirei sapere, in un torneo a coppie, quanti punti di penalizzazione debbano essere comminati alle due coppie che al tavolo precedente hanno sistemato erroneamente le carte nell'astuccio con una rotazione di 90°.

Un ringraziamento sincero da Furio Barlettai

Recita il Codice di gara:

*Norma integrativa FIGB all'art.87
CARTE SPOSTATE DI 90 GRADI
NELL'ASTUCCIO*

Se si accerta, dopo che uno o più giocatori hanno visto le carte, che queste erano sistemate erroneamente nell'astuccio con una rotazione di 90 gradi, in modo che le carte destinate ad una coppia siano toccate alla coppia avversaria, le coppie del tavolo precedente verranno penalizzate.

La penalità si applica anche nel caso che le carte siano male imbussolate parzialmente (Nord in Est, o Sud in Ovest).

Nei tornei a coppie l'Arbitro apporgerà le correzioni opportune alla disposizione delle carte, assegnerà la mano media alle coppie del tavolo in cui l'errore è stato rilevato... e penalizzerà le coppie del tavolo precedente del 10% del Top.

* * *

Carissimo direttore,

chissà che non possa trovare spazio (oh, piccolo) nella nostra rivista questa mia umile:

BRIDGE (dedicata a S.B)

Un anno fa,
d'autunno come adesso,
mi eri di fronte
e dai tuoi occhi
azzurri lampi per i miei,
le mani strette al petto
a celare le carte ed il segreto
di noi due, complici e felici.
Ieri, sedevi alla mia destra
azzurri lampi tuoi
per altri occhi.
Le mani strette al petto

a celare le carte ed un segreto
di Pulcinella.
Indovinarle, sai,
non è così difficile,
per me tu serbi
tredici due di picche.

Maurizio Baroncelli da Alidicarta.it

Cordiali saluti e i sensi della mia stima.

Maurizio Baroncelli BRZ064

Eccola accontentato.

Complimenti per lo stile e per la sottile ed indispensabile ironia.

* * *

Torneo cittadino / Apertore Nord in favore di zona.

♠ F109864
♥ 105
♦ 4
♣ R1075

È corretta l'apertura di 2 quadri = sottoapertura con le picche o le cuori?

Grazie se mi aiuterete a sedare una rissa!

Alvaro Bruni - BRR 090

Credo che la risposta al quesito che mi poni possa essere duplice. Si può tecnicamente aprire di sottoapertura la mano che mi proponi? Ed in più, se la risposta fosse sì, il regolamento lo consente?

Bene, personalmente non aprirei di 2 ♦ multi la mano che mi sottoponi nemmeno sotto tortura e se il mio compagno lo facesse mi metterei a piangere come un bambino. Oltretutto è il regolamento a recitare che non si possono aprire di sottoapertura mani con meno di 5 punti onori.

"Sic stantibus rebus", la risposta è no, l'apertura non è corretta.

* * *

Carissimo Direttore,

dopo venti anni, con il N.° 451 di Settembre, P. Jourdain ha lasciato la direzione dell'importantissimo I.B.P.A. Bulletin. Al solito, ci sono parecchie smazzate (22) non tutte clamorose; ma non ce n'è una sola che riguardi gli italiani, nonostante la notizia più importante fosse nientemeno che Bocchi-Duboin e Laura-Versace (con Jacobs-Katz) avevano vinto lo Spingold.

Con il nuovo Direttore (J. Carruthers, nato inglese naturalizzato canadese) le cose cambieranno? temo proprio di no. Nel N.° 452 ("Montreal Special") ho sfogliato pagine e pagine; dopo 28 smazzate ne ho finalmente trovate due con gli

italiani in campo. E sono squallidine. In una Bocchi-Duboin si accontentano di contrare (+300) invece della manche (+400); nell'altra Duboin ha un attacco infelice che potrebbe regalare la manche, poi gioca bene e marca 50 (ma all'altro tavolo, con altro attacco, marca 100).

Ma allora, se per i vincitori dei due tornei più importanti di Montreal (squadre e coppie open) non si trovano smazzate interessanti e positive, meglio ignorarli, come nel N.° 451. No, non ci piace lamentarci; ma è possibile che i giornalisti di tutto il mondo non abbiano l'uzzolo di scoprire perché gli italiani abbiano ricominciato a vincere tutto? So-no loro sono tanti, e tanto bravi che dovrebbero protestare; oppure dovrebbero occuparsi direttamente degli azzurri, tra-scurando magari una coppia mista venuta dalle Bahamas. E se ci fosse qualche giornalista italiano che regala bellissime smazzate al Bollettino?

Pazienza; qualche straniero, per paura del doping, ha impedito che il bridge divenisse sport olimpico; se le cose vanno così – il CONI non c'ha una lira – le nostre vittorie continueranno a venir sussurate all'orecchio, tra pochi iniziati. Ci abbiamo fatto il callo con i venti anni del "Blue Team".

Luigi Filippo D'Amico

Carissimo Luigi,

la tua è argomentazione che da sempre ti trova puntuale e polemico esponente e non certo a torto. Vorrei però, se me lo permetti, fare un certo distinguo e qualche precisazione. La stampa specializzata estera, sui propri "magazine", ha dato un risalto enorme ai successi che ci arridono da quel primo titolo europeo del 1995 (per tutti la copertina di Le Bridgeur dedicata agli azzurri – "Le triomphe du nouveau Blue Team" – in occasione delle ultime Olimpiadi). Parole di elogio, sincera amicizia ed incondizionata ammirazione per quanto fatto e per le scelte politiche e tecniche (in questo sono particolarmente elogiativi con noi e critici verso i propri vertici i cugini transalpini, abituati a ben altri risultati) che ci hanno portato con continuità negli ultimi 7/8 anni ai vertici mondiali. Esiste poi una stampa particolare, quella appunto che tu citi dell'I.B.P.A. Bulletin, dove vengono raccolti i pezzi tecnici migliori realizzati dagli iscritti. Qui succede, come è ovvio, che gli inglesi al seguito della loro nazionale scrivano sui fratelli Hackett, i francesi sui loro seniores Campioni d'Europa ed i norvegesi su Helghemo. E gli italiani? dirai tu. Appunto... dove sono gli italiani che con brillanti articoli tecnici sapiano celebrare i nostri campioni? ■

Tttolibri

a cura di Nino Ghelli

Ritengo doveroso accontentare, sia pure con un certo ritardo, i numerosi lettori che mi hanno fatto richiesta di una bibliografia sulla matematica e/o il calcolo delle probabilità nel bridge.

È fin troppo ovvio che l'argomento è di tale importanza da non poter essere sottovalutato. Anche se il bridge non è un gioco matematico, le conoscenze matematiche e probabilistiche costituiscono, sotto molteplici aspetti, una premessa fondamentale alla pratica del gioco. E vi presiedono non soltanto orientando e condizionando la *fase dichiarativa*, quale fondamento all'espressione semantica tesa alla individuazione del miglior contratto inteso come "massimo profitto o minor danno", ma anche in *fase operativa*, nella quale l'astratta costruzione del pensiero *si fa storia* utilizzando, per il conseguimento del risultato ottimale, ipotesi probabilistiche, *a priori* o *a posteriori*, e conoscenze matematiche. Tanto che l'importanza della conoscenza di esse, intese sia nella loro astrazione concettuale che nel loro pratico operare, finisce con l'influenzare e in certo senso definire tutti gli aspetti agonistici. In *fase dichiarativa*, in termini di formulazioni semantiche fondate su conoscenze ipotetiche che trovano nella matematica la loro origine e la loro misura; in *fase di gioco*, in termini operativi ispirati e influenzati da un continuo riferimento al calcolo delle probabilità del verificarsi di uno o più eventi.

Il tutto senza minimamente scalfire, e qui è il segreto del "gioco più bello del mondo", la fondamentale importanza dell'operare della logica, e financo del temperamento agonistico, che coordinano in termini operativi la conoscenza e le ipotesi matematiche di cui si è detto, per renderle natura vivente di un conflitto in cui emergono quelle qualità di intuito, di astuzia, di temperamento, di agonismo, che riscattano l'esistenza dal suo effimero operare nel contingente e la riaffermano, unica e irripetibile, nelle sue scelte decisionali.

Per accontentare i nostri amici, dobbiamo pertanto distinguere la bibliografia che fa riferimento alle condizioni

quo ante, e cioè alla fase dichiarativa, i cui termini del ragionare fanno prevalente riferimento ad eventi *a priori*, da quella relativa a condizioni che operano in fase di gioco. Conoscenze, pur sempre parziali e ipotetiche, che determinano però le scelte in termini di "un fare che si fa mentre si va facendo", fino alla conclusione di un itinerario in cui, allora e allora soltanto, le ipotesi e i calcoli probabilistici, nati dall'argomentare astratto e solitario del pensiero, si confronteranno con l'effimera realtà dell'esistenza, cercando la legittimazione del loro stesso operare.

Itinerario affascinante, ogni volta diverso e irripetibile; sorta di sfida continua all'ignoto da parte del giocatore, per riscattare la perenne precarietà del conoscere dell'avventura umana.

Purtroppo, la bibliografia su tali affascinanti argomenti e temi è non soltanto di limitata entità (e anche abbastanza "anziana"), ma spesso riferita a "casi di specie" non particolarmente illuminanti.

Pietra miliare dei lavori probabilistici e matematici applicati al bridge è il testo di **Emile Borel** e **André Cheron**: *Théorie Mathématique du Bridge* (Gauthier Villars, Paris 1940). Il primo capitolo, oggi di limitato interesse, è dedicato alla "turbativa" costituita dal mescolamento manuale per la distribuzione delle carte. Seguono quattro capitoli che trattano delle strutture distribuzionali delle mani: combinazioni e relative percentuali; numero delle distribuzioni; le "mani individuali" e le "mani dei due lati" *a priori*. E poi, "metodo del coefficiente"; "l'accidente *a priori*"; "aspettative matematiche" di distribuzione e forza; "mani *a posteriori*" (nel gioco della carta); probabilità di "divisione dei resti".

Quindi, tabelle su probabilità *a priori* delle varie distribuzioni; su probabilità parziali e totali; su variazioni delle probabilità dopo che un giocatore ha esaminato la propria mano; su probabilità *a posteriori* del singolo giocatore e dei due lati; su suddivisione dei "resti"; su probabilità di "presenza" delle carte di rilevante importanza; sul valore difen-

sivo degli onori ("con carte alte, ma non lunghezze, è meglio essere difensore che dichiarante!"); sull'efficienza agonistica dei vari attacchi in termini di probabilità.

Seguono: il gioco della carta: probabilità *a posteriori*; probabilità di suddivisione dei "resti" di due mani coperte ("resto dispari": suddivisione equa; "resto pari": suddivisione non equa, eccetto il caso di "resto" di due carte); numero di permutazioni di una mano; analisi probabilistiche a seconda del numero di carte detenute da un giocatore; ecc.

E per finire: applicazione al bridge della teoria delle probabilità "virtuali"; probabilità applicate nel gioco della carta; variazione *in itinere* delle probabilità in fase di gioco; problemi probabilistici degli *impasse*; applicazione del *teorema di Bayes* (*scelta ristretta*).

Il tutto corredato da 191 Tabelle!!!

Un'opera monumentale destinata a restare insuperata, e forse insuperabile, nel tempo, per ricchezza di argomenti e chiarezza esemplare di esposizione.

Il volume *Bridge Odds Complete* di **Frederick H. Frost** (1963), con la collaborazione di tre campioni di bridge e di matematica (**Robert E. Kibler**, **Roy L. Telfer** e **Alec Traub**), contiene la famosa tavola XX (dovuta a **Telfer**) dedicata alla esposizione delle "aspettative matematiche" di ricevere una mano di una determinata forza H^1 (da 0,3639 per 0 H a 0,001 per 31-37 H).

Il volume, dopo una parte introduttiva destinata al "modo di lavorare con le probabilità" e a "come e quando esse variano", analizza la "forza in prese" del fattore distribuzionale con una ricchissima documentazione sperimentale. Segue la trattazione delle "probabilità delle atout" corredata anch'essa da un elevato numero di tabelle che ana-

1. La valutazione 4-3-2-1 per le mani a Senza Atout fu pubblicata per la prima volta da **Bryant McCampbell** nel suo volume *Auction Tactics* (1915); fu successivamente "testata" in forma più estesa da **Milton Work** nei primi anni '20 e popolarizzata da **Fred Karpin**, prima di **Charles Goren** che la integrò con la forza distribuzionale e la inserì nel suo sistema, conferendole vasta notorietà.

lizzano esaustivamente tutti gli aspetti della materia.

Seguono ancora tabelle dedicate alla "aspettativa matematica" di tutti i tipi di distribuzione delle mani delle due coppie, con analisi della varia probabilità di presenza in esse di onori a seconda del tipo distribuzionale di mano.

Ben 40 tabelle di inestimabile utilità a cui l'autore appone la seguente "chiusa" rivolta ai lettori: "selezionate l'ipotesi di lavoro che ritenete migliore e usate le procedure dichiarative basate su di essa. Se ottenete buoni risultati, bene; diversamente, selezionate altre ipotesi di lavoro."

Trascorrono molti anni prima che i semi gettati dalle straordinarie opere di cui si è detto trovino espressione pratica in *Trump Technique* di **Alec Traub** (pubblicato dall'autore! Cape Town 1981). Forse il miglior testo esistente sul gioco della carta nei contratti a colore, che utilizza conoscenze probabilistiche per la definizione delle varie linee ottimali di gioco ("battuta" delle atout avversarie; Impasse; Taglio; Tagli incrociati; Morto rovesciato; Eliminazione; Squeeze; Riduzione di atout; "Piccola fisarmonica"; Colpo di soffocamento; Colpo *en passant*; Colpo del diavolo; ecc.)

In tema di probabilità applicata, ottimo anche sotto il profilo pratico il testo di **Hugh Kelsey** e **Michael Glauret**, *Bridge Odds for Practical Players* (Il calcolo delle probabilità nel bridge, Mursia

1985), in cui il calcolo delle probabilità è esposto nella sua applicazione operativa in fase di gioco: probabilità *a priori*; divisione dei "resti"; conoscenza e utilizzo delle percentuali; combinazioni; probabilità composte; utilizzo combinato di varie opzioni alternative; variazione delle probabilità *in itinere*; *teoria dei posti liberi*; scelta tra carte equivalenti e varianti *in itinere*.

Tra i testi con carattere matematico meno accentuato, in cui il fattore probabilistico è visto come premessa e guida al comportamento agonistico, va ricordato il bellissimo *Il bridge è un gioco d'azzardo?* di **Camillo Pabis Ticci** (Francesco Marraro Editore, 1979) che costituisce un piccolo trattato di sistematica e uso delle probabilità applicate; nel senso che l'applicazione delle conoscenze matematiche è vista nell'esame di "casi di specie" in una "prospettiva allargata" in cui ricorrono interessanti varianti: situazione agonistica, posizione dichiarativa e soprattutto "analisi di convenienza". In tale sottile trattazione di ipotesi matematiche e probabilistiche per valutare la convenienza del competere, l'aggiudicazione o meno di un contratto e le dichiarazioni di manche e di slam, il piccolo libro si configura in una dimensione peculiare che trae validità, oltre che dalla correttezza dell'analisi teorica, dal prestigio del giocatore autore.

Infine, *Probabilità e alternative* di **Antonio Vivaldi** e **Gianni Barraco** (Mursia 2000)² un succinto studio finalizzato al gioco della carta che combina le probabilità *a priori* delle distribuzioni con la

teoria dei posti liberi.

E questo è tutto in tema di opere specifiche sull'applicazione nel bridge di conoscenze, induzioni e deduzioni matematiche. Non molto in verità, specie se si fa riferimento al numero elevato di pubblicazioni su specifici aspetti del gioco e della dichiarazione (che, peraltro, non è affatto estranea, come in genere si ritiene, all'utilizzo di nozioni matematiche, soprattutto nelle scelte competitive!).

Deve però essere ricordato, quale complemento indispensabile alla bibliografia illustrata, il monumentale *Le Dictionnaire des manèges des couleurs* di **Jean Marc Roudinesco** (Editions du Rocher, 1995) di ben 500 pagine, di cui circa 450 destinate alla illustrazione del corretto modo di giocare **tutte** le possibili *figure* da parte del dichiarante. Né meno pregevole è la parte introduttiva del volume in cui l'autore illustra i concetti di *probabilità a priori* e *a posteriori* ed espone le ben note *regole di Rudi* (regola del 6-4-2; promozione di onori; teoria delle carte equivalenti; regola della "più bassa e della più alta"; come effettuare gli *impasse*; come ottimizzare il numero delle manovre; giochi di sicurezza), integrate dalla tabella della probabilità distribuzionale delle carte mancanti tra le due mani nascoste, dalla tabella di dislocazione di una certa carta e da quelle sulle ripartizioni da 2 a 8 carte, già esposte dall'autore in *L'intelligence du bridge*; Belfont, Parigi 1972).

E, per finire, la incomparabile *Official Encyclopedia of Bridge* V edizione (Crown Publisher, New York 2002), a cui hanno collaborato i più illustri nomi del bridge mondiale, che presenta eccellenti "voci" specifiche per tutti i titoli interessanti problemi statistici e matematici. ■

2. Il volume è stato recentemente tradotto in lingua inglese.



Bridge Ware



a cura di Bruno Sacerdotti Coen

AGGIORNAMENTI DEI PROGRAMMI

Così come per il vino anche il software di bridge ha annate eccezionali ed altre meno buone. Il 2002 per ora dà l'impressione di essere un anno mediocre, fitto di upgrade (aggiornamenti per i puristi) ma con una sola significativa primizia di cui vi parlerò alla fine dell'articolo.

Vediamo ora che cosa esattamente è un aggiornamento, come lo si riconosce e quanto è conveniente acquistarlo.

Supponiamo che io sia un appassionato di informatica e di bridge contemporaneamente e che mi frulli per la testa un'idea innovativa per un nuovo programma di bridge. Se il mio lavoro si svolge in campi differenti da questi è anche possibile che mi prenda un anno di aspettativa per realizzare il programma (così ha fatto l'analista finanziario americano che ha realizzato l'eccellente Deep Finesse).

Finalmente il mio programma, che ho chiamato **Brocco-Bridge**, è pronto e non ho alcuna necessità di dargli un numero od una sigla perché ne esiste un'unica versione sul mercato.

Passano alcune settimane e nella mia casella e-mail, che ho indicato sulla confezione del mio programma, cominciano ad arrivare messaggi dai primi utenti di **Brocco-Bridge**.

Un americano si lamenta perché tra i sistemi licitativi possibili non trova il suo, l'Eastern Scientific; un italiano mi chiede di aggiungere fra gli stili di attacco la quarta migliore; un belga ritiene che si dovrebbe poter imporre l'attacco ad un giocatore gestito dal computer per valutare meglio i possibili risultati di una smazzata; un inglese mi segnala che sotto Windows XP Professional alcune opzioni non sono attivabili. Io stesso mi rendo conto che alcune schermate sono graficamente discutibili e decido di ridisegnarle appena possibile e, per disgrazia, realizzo che un paio di bug (errori di programmazione), da me non rilevati durante il periodo di collaudo del programma, rendono difficoltosa l'introduzione manuale di smazzate. Termini-

nata la prima buttata di copie che ho fatto masterizzare da una società specializzata devo decidere quali modifiche introdurre.

Eliminare i bug è semplice e rapido e la seconda buttata di CD di **Brocco-Bridge** reca la sigla 1.01 dove la cifra intera, uno, indica che si tratta sempre della prima versione e le cifre decimali (01) indicano che si tratta di una piccolissima modifica. Gli anglosassoni la chiamano *maintenance release* (versione di manutenzione) e, generalmente, se ne può scaricare gratuitamente dal sito Internet del produttore un installer (programma che, una volta caricato sul proprio computer, sarà in grado di sostituire le parti difettose del programma con il nuovo codice modificato). E, parlando di codice, sappiate che un software serio è spesso composto da centinaia di migliaia e, addirittura, milioni di linee di programma per cui un software totalmente privo di difetti è praticamente impossibile. Perfino le grandi software house come Microsoft o Adobe mettono in commercio programmi che, nelle prime versioni, hanno centinaia di piccoli bug che hanno effetto solo in particolarissime circostanze e non sono quindi stati rilevati in fase di preproduzione. Dopo un paio di mesi sono pronto con le nuove schermate, una migliore estetica che non altera la funzionalità del programma, e **Brocco-Bridge** diventa 1.1 che indica una modifica che può essere notata da un utente attento ma non altera le caratteristiche del programma. Nel frattempo mi sono documentato meglio sui sistemi licitativi in uso in varie parti del mondo ed ho avuto contatti con Microsoft per capire da cosa hanno origine i problemi riscontrati sono Windows XP. La nuova versione è siglata 1.5 dove il decimale indica che si tratta di un'importante riscrittura del software senza modifiche migliorative della parte bridgistica. Decido, con sofferenza, di fornirne gratuitamente su Internet l'upgrade e lavoro alla prossima versione che avrà notevoli modifiche: sarà multilingue, avrà cinquemila smazzate di grandi tornei da giocare confrontandosi con i campioni

che le hanno giocate, avrà un indicatore istantaneo di possibilità di mantenimento del contratto (frutto di un accordo con l'autore di Deep Finesse) e, sullo stesso CD, si troverà anche una versione Macintosh. Questa nuova versione si chiamerà **Brocco-Bridge 2.0** e ne realizzerò anche una di aggiornamento di versioni precedenti, a costo inferiore al pacchetto nuovo, ma che non può essere scaricata da Internet perché occupa decine di megabyte e richiederebbe, per chi non ha ADSL o fibra ottica ma un classico modem a 56k, ore di collegamento. La si può ordinare e pagare in rete ma arriva a casa sotto forma di CD, che non si carica sul disco rigido se non trova già installata una versione precedente.

Quindi quando vedete sul catalogo di un commerciante di bridge **Microbridge 10** e **Q-Plus 6.5** potete immediatamente dedurre che si tratta della decima riscrittura importante del primo (ad un anno da Microbridge 9) e di una modifica notevole, ma non vitale, di **Q-Plus 6**.

Per completezza bisogna anche dire che alcuni produttori indicano piccole modifiche con sigle tipo rev.a (revisione "a") e che i sistemi operativi (Windows e Macintosh) su cui si concentrano costose campagne pubblicitarie, hanno abbandonato da anni la numerazione con decimali quale Windows 3.1 o Mac 8.6 per passare a nomi più attraenti. Abbiamo così Windows Millennium, Windows XP (da experience) o Mac OS X, denominazioni che hanno però il difetto di non dare immediate informazioni su quale versione sostituiscono.

Vale la pena di acquistare ogni nuova versione del programma di bridge che possediamo ed usiamo quotidianamente da anni? Non esiste una risposta univoca a questa domanda; la prima cosa da fare è chiedere al negoziante (od andare sul sito del produttore) e verificare in dettaglio quali sono state le modifiche introdotte rispetto alla versione in vostro possesso. Alcune vi faranno venire l'acquolina in bocca, altre vi lasceranno del tutto indifferenti. Sta a voi giudicare se potete vivere senza di esse.

BRIDGEWARE

Una regola ragionevole, anche se approssimativa, è quella di acquistare un aggiornamento sì ed uno no. Se proprio volete spendere soldi tutti gli anni potrete alternare un upgrade al vostro programma preferito con l'acquisto di uno dei nuovi software innovativi che hanno invaso il mercato negli anni scorsi.

E veniamo all'unica novità di rilievo che, ve lo dico subito, non è importata in Italia e potrebbe anche non restare sul mercato a lungo a causa di un problema legale che la riguarda.

Premetto che non ho testato questo software e devo le notizie su di esso ad un articolo apparso su *Bridge World* di Maggio ed al sito Internet del produttore.

BRidgeBRowser di Stephen Pickett. - REC Software Inc., PO Box 44538, Vancouver BC Canada V5M 4R8 - www.mirotopia.net/bridge - da 50 a 65 U.S.\$ a seconda dell'annata cui si riferiscono su 1 oppure 2 CD compatibili con Windows (dalla versione 95 in su).

Si tratta di un programma che ha registrato tutte le smazzate giocate su *OKbridge* anno per anno da oltre 5 anni. E qui nasce la disputa legale (forse oggi risolta) perché *OKbridge* pensa che il copy-

right sia di sua proprietà ed il programma è stato sviluppato senza che sia stato preventivamente raggiunto un accordo fra le due società.

Come funziona *BRidgeBRowser* e la sua utilità? Potete recuperare (e tabulare) le mani giocate a seconda della data, il nome del giocatore, il contratto finale, l'apertura, la licita, i contro ed i surcontro, i punti, la distribuzione ed il livello dei giocatori. Se siete iscritto ad *OKbridge* potete recuperare tutte le mani che voi stessi avete giocate ed averne una statistica complessiva che vi può dire se il vostro tipo di licita ha sortito i risultati sperati. Ci sono migliaia di smazzate dichiarate con il senza debole e, pare, oltre 100.000 grandi slam dichiarati e 25.000 contratti surcontrati. Se una smazzata vi piace potete vedere come è stata dichiarata e giocata a diversi tavoli e di tutte le smazzate potete vedere licita e gioco, presa per presa.

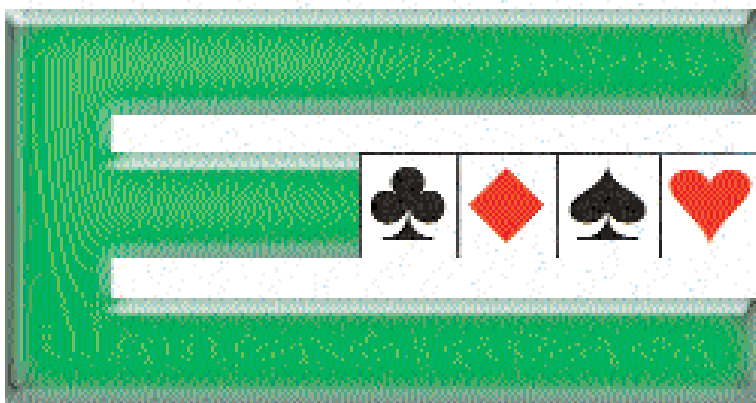
La versione 2001 arriva su due CD e contiene 8.6 milioni!! di smazzate ad un costo, negli Stati Uniti di 65 dollari.

Una possibile obiezione è che il livello di gioco è estremamente variabile ma, a parte l'opzione di considerare solo le smazzate giocate da giocatori di una certa prefissata abilità, ciò si riflette in misura eguale sulle mani dichiarate con sistemi licitativi differenti.

Avete mai analizzato alcune situazioni licitative dubbie? Quando il vostro compagno apre di 1 quadri e l'avversario interviene di 1 cuori date il contro Sputnik sia con 4 che con 5 carte di picche per indicare un punteggio 8-11 oppure riservate il contro alla quarta di picche mentre con la quinta la dichiarate?

Quando l'avversario di sinistra apre di 1 quadri, il vostro compagno contra e l'avversario di destra passa cosa dichiarate con 9 punti e la quarta di cuori? 1 cuori che potrebbe provenire da una 4-3-3-3 con la quarta di quadri, la terza di cuori e zero punti? Oppure 2 cuori a salto che dovrebbe indicare una quinta (che voi non avete) ma almeno indica ragionevolmente il vostro punteggio?

Ebbene in questo smisurato database troverete decine, centinaia o migliaia di mani da cui dedurre quale è stato il risultato medio di queste scelte e farne tesoro. Per anni nel mondo degli scacchi è stato possibile acquistare CD con tutte le partite giocate da maestri nel corso dell'anno. Con pochi click era possibile verificare quali difese avessero funzionato meglio contro ogni genere di mossa. Anche nel bridge l'esperienza personale sta per essere soppiantata da quella che potremmo definire un'esperienza universale. ■



SIMULTANEI EUROPEI

25-26-27 NOVEMBRE

È possibile effettuare uno o più tornei. I simultanei sono aperti a tutti i tesserati, Allievi scuola bridge compresi. La richiesta dovrà essere effettuata presso la segreteria della FIGB, a mezzo e-mail, all'indirizzo

figb@federbridge.it entro il 15 novembre.

L'iscrizione è di c 4,50 a giocatore. - Orario di inizio: 21.00/21.30

BORMIO

1-8 marzo 2003

Palace Hotel ★★★★★



Accesso gratuito in piscina riscaldata e coperta, sauna, palestra. Gita a Livigno. Sconti su noleggio attrezzature. Acqua e vino ai pasti inclusi. Transfert per piste.

MADONNA DI CAMPIGLIO

9-16 marzo 2003

Savoia Palace ★★★★★

In pieno centro pedonale. Parking gratuito a 20 metri dalla cabinovia 5 laghi. Ristorazione con servizio al tavolo.

I nostri prossimi appuntamenti

ISCHIA

Hotel delle Terme

★★★★★ L

Regina Isabella

7-14 aprile

GARDONE RIVIERA

**Grand Hotel
Gardone Riviera**

★★★★★

**Pasqua
18-28 aprile**

PRAIANO-POSITANO

**Grand Hotel
Tritone**

★★★★★ 1st class

11-19 maggio

Bridge "in" Armonia

a cura di **RENATO BELLADONNA**

Tornei pomeridiani e serali riservati
ai soci FIGB ospiti degli hotels.
Direzione arbitrale federale
Vige il divieto di fumo.

Organizzazione Informazioni

FLAVIA VECCHIARELLI

338/72.51.703
368/77.60.760

Internet
www.bridgeinarmonia.it

WORLD BRIDGE CHAMPIONSHIPS MONTREAL 2002

IN CIMA AL MONDO

LA STORIA

Sì, dal 16 al 31 di Agosto dell'anno di grazia 2002, a Montreal, Quebec, Canada, abbiamo scritto un'altra indimenticabile pagina di Storia del bridge. I soliti magnifici quattro: Bocchi-Duboin e Lauria-Versace, stavolta egregiamente affiancati da Maria Teresa Lavazza e Guido Ferraro, hanno conquistato la Coppa Rosenblum e si sono laureati Campioni del Mondo a squadre; Fulvio Fantoni e Claudio Nunes sono i nuovi Campioni del Mondo a coppie.

Considerando irripetibile l'epopea del Blue Team sviluppatasi comunque in un'epoca in cui la concorrenza, seppur agguerrita, non era certo paragonabile a quella odierna, possiamo affermare che nel bridge moderno nessuna Nazione ha mai dominato il panorama mondiale come l'Italia di oggi. Oltre ad essere Campioni del Mondo a squadre e a coppie e Campioni Olimpionici a squadre, gli Azzurri possono vantare i

titoli Europei a Squadre Open, Miste e Juniores ed il secondo posto conquistato nelle Universiadi e nei Campionati Europei a Coppie. E l'anno prossimo, non si sa ancora dove, la Bermuda Bowl non potrà sfuggirci, questo è certo.

Se la vittoria del Team Lavazza era, se non scontata, almeno pronosticabile, quella dei due romani, nel coppie, ha costituito una magnifica sorpresa. Senza nulla togliere al valore di Fantoni e Nunes che, con questo successo, hanno dimostrato di aver superato un periodo di leggero appannamento e di essere tornati a costituire una delle coppie più forti del mondo, va detto che il campo dei partenti, era di quelli che fan tremare le vene ai polsi e che il fatto che i nostri due alfieri siano riusciti a prevalere contro tali avversari è stato entusiasmante.

Siamo dunque lì, in cima al mondo, come la casa di Pino Donaggio, e ci resteremo almeno per i prossimi quattro anni. Agli altri l'arduo compito di buttarci giù dalla vetta e di piantare la loro bandiera al posto del tricolore.

L'ORGANIZZAZIONE

Ha avuto un solo, incontestabile merito: quello di dar modo a chi, come me, si occupa di organizzazione di campionati in Italia, di vietare ufficialmente, d'ora in poi, il diritto alla lamentela da parte dei partecipanti ai campionati in oggetto.

Definire quest'organizzazione deficiaria è già elogiativo.

Un esempio su tutti: mentre durante le fasi eliminatorie della Rosenblum e della Mc Connell, con mani smazzate al tavolo e con conseguente possibilità di raccontarsi tutte le mani giocate, vigeva un regime di libertà assoluta di circolazione per tutti i presenti nella sede di gara, dai trentaduesimi in poi, quando si giocavano gli stessi board in contemporanea, e quindi si sarebbe potuto, al massimo, comunicare ai compagni l'esito di una mano, era praticamente vietato alzarsi dalla propria sedia anche solo per sgranchirsi le gambe.

Ancora: durante la prima fase, del cambio dei board si sono occupate alcune signore non più giovanissime le quali hanno dimostrato, alla prima occasione utile, di essere simpaticissime, gentilissime, volenterosissime, affabilissime, ma assolutamente all'oscuro di quale arcaica ragione le avesse fatte capitare in



Bocchi-Ferraro con il Presidente Rona alla consegna della coppa Rosenblum.



Sul podio due emozionatissimi Fantoni-Nunes, campioni del Mondo a Coppie Open.

quel luogo in quel momento.

Se siamo in cima al mondo in fatto di bridge giocato, noi italiani siamo nell'ipercima per quanto riguarda l'aspetto organizzativo. Quando infatti, nella seconda fase, la manovra dei board è stata affidata allo staff italiano, non c'è più stato un intoppo.

Per carità, sono tutti inconvenienti che possono capitare e sui quali, specialmente quando tutto va come meglio non potrebbe, si può fare una bella risata, ma certo che da noi, intesi come Italia in primo luogo e come Europa in seconda istanza, le cose vanno in ben altro modo.

LA PARTECIPAZIONE

Mancava Helgemo.

Poi, c'erano tutti. Ma proprio tutti. Sia in campo maschile che femminile, sia a squadre che a coppie. Qualitativamente, in questi Mondiali s'è raggiunto il top assoluto. Squadre in grado di vincere un Campionato Europeo (Azzurri permettendolo) o un National americano (idem), qui hanno dovuto sputare sangue per superare la fase eliminatoria in qualche caso senza riuscirci. Tutte le più forti coppie del pianeta erano presenti e quindi una vittoria in questo contesto, ha un valore assoluto enorme.

Quantitativamente, come ampiamente previsto, c'è stato un calo di partecipazione rispetto a Lille 1998. Le ragioni, fondamentalmente, tre: il fatto che i Campionati si siano svolti in America, la difficile congiuntura economica attuale e le difficoltà burocratiche che il Governo canadese ha (comprensibilmente) creato nel rilascio dei visti d'ingresso per chi proveniva da Paesi dell'Europa dell'Est e dell'Asia.

Il Nordamerica ha un bacino d'utenza numericamente inferiore a quello europeo e poi, diciamocelo francamente, se si deve fare un sacrificio per andare a giocare un Campionato del Mondo, la Costa Azzurra o la Costiera Amalfitana, offrono delle attrattive decisamente più appetibili di quelle che è in grado di offrire la pur vivibilissima Montreal.

A proposito di sacrifici, l'11 Settembre ha colpito duramente. Se per molti minisponsor o giocatori economicamente al limite per farlo, l'andare a Montreal prima di quella data faticosa avrebbe costituito un impegno magari duro ma sostenibile, l'andamento attuale dell'economia mondiale, figlio di quella giornata, ha reso lo stesso inaffrontabile.

Anche la terza ragione è, in qualche modo, figlia dell'11 Settembre. Le notevoli difficoltà che i bridgisti di determinati Paesi trovavano già prima nell'otte-



I neo campioni del Mondo del team Lavazza.

nere un visto d'ingresso nei due grandi Stati nordamericani per motivi legati a problemi di immigrazione, si sono ingigantite, dopo l'11 Settembre, per ragioni legate alla sindrome del terrorista.

Considerando tutto ciò, si può tranquillamente affermare che, anche dal punto di vista numerico, il risultato ottenuto è più che accettabile.

Ma se si parla di partecipazione a questi Campionati, la vera Notizia è una sola: Bill Gates ha preso parte al Campionato del Mondo a Coppie Miste. È superfluo spiegare quali potrebbero essere le ripercussioni positive che un interessamento dell'uomo più ricco del mondo verso il mondo del bridge potrebbero portare a tutto il movimento. Un solo dato: alla conferenza stampa di Bill Gates hanno partecipato firme illustri di tutti i più importanti organi di stampa nordamericani e 25 (dicesi venticinque) reti televisive. Diciamo che il 23 Agosto del 2002 alcune decine di milioni di statunitensi e canadesi hanno sentito parlare di bridge. Il riuscire a "sfruttare", in senso buono ovviamente, la passione del re dell'informatica per il nostro gioco è, a mio parere, lo scopo primario che i dirigenti del bridge mondiale dovrebbero porsi nei prossimi anni.

LA CRONACA

Rosenblum

I primi europei a giungere in vista delle coste canadesi furono, nel 500, i Portoghesi che, senza dannarsi l'anima più di tanto e, probabilmente, dissuasi dalla rigidità del clima a prolungare la loro permanenza in loco, volsero le prue delle loro navi verso sud in cerca di territori più appetibili. Nel far questo dis-

sero «*Ca nada*», ovvero «*Qui nun c'è trippa pe' gatti*», ottenendo così due risultati: quello di dare un nome alla metà più settentrionale del continente nordamericano e quello di suggerire un pensiero ai giocatori confluiti qui da tutto il mondo quando, cinque secoli più tardi, tra le squadre partecipanti, hanno trovato quella capitanata da Maria Teresa Lavazza.

Si può dire quel che si vuole ma ormai, quando tra i partenti ci sono "quelli là", la corsa sembra chiusa quasi per tutti anche quando, tra questi tutti, ci sono una decina di formazioni in grado di vincere, o che hanno già vinto, cosette tipo un Campionato del Mondo. Quello che succedeva ai nostri sino a pochissimi anni fa, ora succede agli altri: quando ci si siede contro di noi si gioca in uno stato di soggezione psicologica e di timore reverenziale.

160 le squadre al via divise in sedici gironi di 10 squadre ciascuno. Le prime quattro di ogni girone accedono ai trentaduesimi di finale. L'Italia è presente con 5 formazioni delle quali due, Angelini e Castellani, altra perla organizzativa, giocano nello stesso girone:

LAVAZZA

Lavazza-Ferraro, Bocchi-Duboin, Lauria-Versace. Coach Ortensi

ANGELINI

Fantoni-Nunes, Garozzo-Sementa-Del Buono. Coach Bove

ATTANASIO

Attanasio-Failla, D'Avossa-S. Di Bello, Pulga-Rinaldi. Coach Mosca

CASTELLANI

Castellani-Catarsi, Muller-Bombardieri

MONTREAL 2002

PAGANI

F. Di Bello-Guariglia, Lo Presti-Mazzardi, Nicolodi-Sbarigia

La squadra Lavazza partecipa in quanto... se no che Mondiale sarebbe? Angelini perché Squadra Campione in carica, Attanasio come rappresentativa ufficiale della FIGB, Castellani per diritto acquisito da Simultaneo e Pagani perché, giunta qui per disputare il Mondiale Juniores, s'è iscritta alla Rosenblum causa soppressione dello stesso per scarso numero di squadre iscritte.

A due terzi del cammino, Lavazza a parte, tutte le altre quattro squadre erano in una posizione di classifica che permetteva loro di sperare di superare la fase eliminatoria. Attanasio che, tra l'altro, ha pareggiato con la testa di serie n. 1, gli americani di Nickell (Meckstroth-Rodwell, Hamman-Soloway, Nickell-Freeman, scusate se è poco), già in posizione tranquilla, non ha difficoltà a mantenere il secondo posto nel girone e ad accedere ai trentaduesimi. Angelini, quarta dopo sei turni, guadagna un'altra posizione e si qualifica conquistando il terzo posto. Castellani e Pagani pagano dazio alla poca esperienza in campo internazionale e, seppur con l'onore delle armi, debbono arrendersi finendo rispettivamente al sesto ed al settimo posto nei loro gironi.

Da questo punto in poi non sono più consentiti passi falsi: chi perde è fuori.

Lavazza prevale senza soffrire contro i francesi di Cassar per 143 a 77. Attanasio, dopo aver subito un parziale da meno 37 nella prima delle quattro sessioni di gioco, si riprende tutto nei tre turni successivi e finisce per prevalere di 12 IMP contro i quotatissimi americani di Woolsey (Robinson-Boyd, Woolsey-Stewart, Bramley-Lazard).

Angelini deve arrendersi agli indiani di Kirubakaramoorthy che mi diventano subito antipatici per due motivi: primo perché hanno eliminato i nostri e secondo perché, avendo in squadra un giocatore che si chiama Shah, non capisco perché abbiano scelto di chiamare la squadra col nome dell'altro che mi rifiuto di riscrivere. Scherzi a parte, dato per scontato (vedi Campionato a coppie) il momento di grazia della coppia Fantoni-Nunes, l'eliminazione della squadra è sostanzialmente da attribuirsi allo scarso affiatamento della "terna" che si è dovuta costituire causa l'im-

possibilità di venire in Canada da parte di Francesco Angelini per motivi di lavoro. A certi livelli, anche se due dei tre "ternisti" sono il più Grande di sempre e uno dei maggiori talenti bridgistici in circolazione nel pianeta, l'improvvisazione si paga. Da bravi latini, poi, subiamo più di altri gli effetti negativi che talune incomprensioni arrecano e il conseguente nervosismo che ne deriva. Insomma, due Campioni ed un ottimo giocatore, non è detto che formino una coppia competitiva, ripeto, a questi livelli.

Nei sedicesimi, Attanasio, malgrado un prepotente ritorno degli Australiani di Ziggy nell'ultima delle quattro sessioni di gioco, riesce comunque a prevalere per 123 a 119.

Lavazza, dopo le prime due sessioni è, *virtualmente*, sotto di 48. Nel suo personalissimo cartellino, infatti, il giapponese Nakamura, che non prende nota né del contratto giocato, né del risultato, ma si limita a segnare gli IMP, appunto *virtuali*, persi o guadagnati, la compagine nipponica prevale per 38 a 10 nel primo tempo e per 40 a 20 nel secondo. Considerando il fuso orario, i suoi sogni svaniscono, come da tradizione, all'alba. Dopo due sessioni, infatti, Lavazza conduce di 62 e, dopo la terza, i suoi compagni decidono di abbandonare. Nakamura vorrebbe continuare da solo ma il regolamento glielo impedisce. Sarà per la prossima volta.

Le due squadre italiane ancora in gara affrontano negli ottavi di finale due avversarie di primissimo piano: Attanasio deve vedersela con Nickell, testa di serie numero 1 che ha già incontrato, pareggiando, nel girone eliminatorio, e Lavazza con Cayne (Cayne-Burger, Passel-Seamon, Levin-Weinstein).

I due incontri hanno un andamento molto simile nelle prime due sessioni di gioco. Nella prima le due compagini perdono di misura: Attanasio è sotto di 7 e Lavazza di 13. Nella seconda entrambe prevalgono in modo consistente: Attanasio per 62 a 21 e Lavazza per 36 a 7. A questo punto, però, mentre Nickell domina la terza sessione per 68 a 31 e si porta al comando anche se di soli 3 IMP, Lavazza infligge un altro pesante parziale a Cayne (49-14) e passa a condurre di 51. Nel corso dell'ultimo tempo Attanasio e Nickell si giocano il passaggio ai quarti sul filo di lana e infine gli Italiani la spuntano, anche se per soli 6 IMP anche grazie al risultato dell'ultimo board del quale leggerete più sotto. Lavazza, invece, deve resistere ad un prepotente ritorno degli statunitensi che riescono sì a ridurre lo svantaggio a soli 14 IMP, ma non a recuperare sui "nostri".

Gli ottavi vedono la caduta di molte teste coronate: oltre ai nostri diretti avversari, devono infatti arrendersi squadre del livello di Meltzer (Meltzer-Larsen, Weichsel-Sontag, Stansby-Martel) vincitrice dell'ultima Bermuda Bowl di Parigi, e di Zimmermann (Zimmermann-Saporta, Levy-Mouiel, Perron-Lebel) che vanta tra i componenti pluricampioni olimpionici. Questo, per chi non avesse ancora il concetto ben chiaro, dà un'idea del livello della competizione.

Nei quarti, mentre Lavazza non ha eccessivi problemi a liberarsi dei Polacchi di Kowalski (Kowalski-Tuszynski, Gawrys-Jessem, Romanski-Szymanowski) prevalendo in tutti e quattro i tempi, Attanasio deve arrendersi agli espertissimi Indonesiani di Munawar (Lasut-Manoppo, Sacul-Karwur, Munawar).



Bocchi-Duboin



Ferraro-Versace

Attanasio esce dunque di scena dopo essersi battuta al meglio e dopo essersi tolta lo sfizio di eliminare squadre del livello di Woolsey e, soprattutto, di Nickell. Attanasio-Failla e Pulga-Rinaldi hanno dimostrato che, dopo i "magnifici 4", non c'è il vuoto assoluto e che il bridge nostrano è in grado di mettere in campo formazioni che possono battersi alla pari con chiunque. D'Avossa-Di Bello sono stati la grande, bellissima sorpresa-conferma di questi Campionati. Mai in soggezione anche al cospetto di avversari che hanno vinto di tutto e di più (vedi i Meckwell), hanno macinato punti su punti consentendo alla squadra recuperi miracolosi. Avendo avuto modo di frequentarli anche lontani dal tavolo, posso dire che i due sono gradevolissimi "compagni" anche in altre situazioni. Mi sia però consentito di far loro un piccolo appunto: al tavolo siete perfetti, lontani dal tavolo, pure. Cercate, però, di migliorare i vostri atteggiamenti nella fase che va dalla fine del gioco alla ripresa dello stesso. Cercate, cioè, di essere meno "spigolosi" nella fase dei conteggi e di evitare i sempre e comunque inutili commenti alle giocate dei vostri compagni: ve lo dico con tutta la simpatia e l'affetto possibili: da un atteggiamento diverso non può che derivare tutto il bene possibile per voi e, perchè no, per il bridge italiano.

Si conclude, in questa giornata, il Campionato del Mondo per squadre Seniores. Si laurea Campione del Mondo una squadra statunitense-canadese, quella di HOLT (Mittelmann, Baran, Holt, Schulte, Godefrin). L'Italia non partecipava a questo Campionato con nessuna formazione e sono dunque particolarmente contento che abbia vinto una squadra nella quale milita George

Mittelmann che, oltre a tanti altri pregi dei quali, magari, parleremo in altra occasione, ha quello di essere un vero amico degli Italiani.

Le semifinali offrono la possibilità di assistere ad una finale per tre quarti italiana. Infatti, mentre Lavazza deve vedersela con gli Svedesi di Fredin (Fredin-Lindkvist, Nystrom-Stromberg), la squadra polacca che dovrà affrontare gli Indonesiani è, per due sestì, composta da italiani: Burgay e Mariani che giocano con Balicki-Zmudzinski e Kwiecien-Pszczola.

Dopo un avvio al fulmicotone, 50 a 6 nella prima sessione, i nostri subiscono un pesante colpo di ritorno da parte degli scandinavi nel corso nella seconda e nella terza. È il momento più difficile di tutto il Campionato. Ci si siede per l'ultimo turno con un solo punto di vantaggio e una situazione psicologica certamente non favorevole. Ma i Campioni sono tali anche per questo: per riuscire a dare il meglio nei momenti topici. Lavazza vince di 20 l'ultima sessione ed entra in finale.

Emozionantissima e quanto mai incerta l'altra semifinale. I primi tre tempi si concludono con 1, 3 e di nuovo un solo punto di differenza a favore degli asiatici che però, nell'ultimo tempo di gioco, superano i "quasi nostri" di 20 e si aggiudicano l'altro posto in finale.

La finale non ha praticamente storia. Lavazza si aggiudica tutti e quattro i tempi con margini di vantaggio che aumentano progressivamente: 14 IMP il primo, 15 il secondo, 24 il terzo e 29 il quarto. Il risultato finale è di 160 a 70 per noi.

Dei "magnifici 4" non so più, onestamente, cosa dire: sono, indiscutibilmente le due coppie più forti del mon-

do. L'unico rischio che corrono è quello di vedersi fischiate all'aeroporto quando e se, una tantum, dovessero rientrare in Italia con una "misera" medaglia d'argento. Speriamo non debba mai accadere. Maria Teresa Lavazza e Guido Ferraro si sono dimostrati sempre all'altezza della situazione quando chiamati in causa. Massimo Ortensi ha svolto il suo sempre più apprezzato e valutato ruolo di chiocchia con la consueta abilità.

Visto che, dopo l'articolo sugli Europei, sono ormai a rischio-vita e non potendo, quindi, peggiorare la mia situazione, continuo a sbilanciarmi: vincere la Bermuda Bowl sarà una pura formalità.

ELIMINATORIE

Castellani-Jacobs

♠ R1098x	♠ Fxx	♠ xx
♥ R1086	♥ D5	♥ AF4
♦ xx	♦ ADxxx	♦ xxx
♣ xx	♣ RDx	♣ Axxxx
NOES		
♠ ADx	♠ ADx	
♥ 9742	♥ 9742	
♦ RFx	♦ RFx	
♣ F10x	♣ F10x	

OVEST	NORD	EST	SUD
Catarsi	Kats	Castellani	Jacobs
—	1 ♦	passo	1 ♥
1 ♠	passo	passo	2 SA
passo	3 SA	fine	

Siamo certi che l'incolpevole Gorge Jacobs, dopo un attimo di comprensibile sconforto per la caduta di questo 3 Senza, si sarà poi congratulato con se stesso per aver scelto degli Italiani come pilastri della sua squadra nei National americani.

L'attacco di 9 di picche di Catarsi è preda della Dama del dichiarante che prosegue con due giri di fiori. In presa sul secondo, Castellani contrattacca con il Fante di cuori per il Re di Ovest, il ritorno nel colore col 6 e il conseguente down. Nell'altra sala il Fante di cuori è stato fatto girare impunemente fino alla Dama del morto. Che fenomeni questi Italiani!

SEDICESIMI

Attanasio-Kalish

Meglio giocare con la 4-4 o con la 5-0?

I 500 punti guadagnati dalla squadra Attanasio in questo board sembrano dimostrare che, in qualche caso, non fa

MONTREAL 2002

molta differenza.

♠ -	♠ Rxxx	♠ DF1098
♥ D98xx	♥ 10xxxx	♥ -
♦ RD10xx	♦ x	♦ Fxx
♣ Rxx	♣ Dxx	♣ AFxxx
	N E	
	O S	
	♠ Axxx	
	♥ RFx	
	♦ Axxx	
	♣ xx	

OVEST	NORD	EST	SUD
Richman	Failla	Konig	Attanasio
-	2 ♦ (1)	2 ♠ (2)	passo
passo	passo (3)		

- (1) Bicolore nobile in sottoapertura
(2) Le picche le ho pure io
(3) Io no, comunque...

Risultato in chiusa:

2 ♠ - 3 da E/O +300 per Attanasio.

Nell'altra sala:

4 ♠ - 2 da N/S +200 per Attanasio

OTTAVI

Lavazza-Cayne

Nell'incontro contro la squadra di Cayne, Norberto Bocchi e Giorgio Duboin, hanno dimostrato di saper chiamare gli slam che si fanno sia servendosi di dichiarazioni iperconvenzionali, sia manovrando in modo naturale con tanta classe e buonsenso.

L'IPERCONVENZIONALE

♠ R108	♠ 4	♠ F652
♥ 82	♥ RD105	♥ F74
♦ A1032	♦ R84	♦ DF975
♣ 10964	♣ AF873	♣ 2
	N E	
	O S	
	♠ AD973	
	♥ A963	
	♦ 6	
	♣ RD5	

OVEST	NORD	EST	SUD
Cayne	Bocchi	Burger	Duboin
passo	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	2 SA
passo	3 SA	passo	4 ♦
passo	4 ♠	passo	4 SA
passo	5 ♠	passo	6 ♥

- 1 ♣ Nat o Bil Debole - 1 ♥ 4 + picche
2 ♣ Nat. - 2 ♦ Relay Forcing - 2 ♥ cuori (Min. o Max) oppure quadri (Min) oppure fiori (Max)
2 SA Relay - 3 SA fiori e cuori mano non minima
4 ♦ Fit a cuori
4 ♠ Cue Bid in mano molto invitante
4 SA Assi - 5 ♠ 2 Assi e la Dama di picche
6 ♥ Arrivati

IL NATURALE

♠ DF10952	♠ AR3	♠ 4
♥ DF108	♥ A754	♥ 932
♦ 104	♦ 6	♦ R98753
♣ D	♣ AF842	♣ 1097
	N E	
	O S	
	♠ 876	
	♥ R6	
	♦ ADF2	
	♣ R653	

OVEST	NORD	EST	SUD
Cayne	Bocchi	Burger	Duboin
-	1 ♣	passo	2 ♣
2 ♠	contro	passo	3 ♣
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	5 ♣
passo	6 ♣		

OTTAVI

Attanasio-Nickell

Una diversa valutazione della mano ha contribuito al successo della squadra Attanasio contro le teste di serie n° 1 di Nickell:

♠ DFxx	♠ Rx	♠ A10xxxx
♥ ADxxxx	♥ xxx	♥ x
♦ R	♦ xxxx	♦ A
♣ xx	♣ DFxx	♣ ARxxx
	N E	
	O S	
	♠ x	
	♥ RF10	
	♦ DFxxxxx	
	♣ xx	

Aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell	D'Avossa	Meckstroth	Di Bello
-	-	1 ♣ (forte)	3 ♦
3 ♥	5 ♦	passo	passo
contro	fine		

Chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rinaldi	Hamman	Pulga	Soloway
-	-	1 ♠	3 ♦
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	6 ♠	fine

Meno 1100 per gli Azzurri in aperta e +1440 in chiusa. Saldo attivo

OTTAVI

Attanasio-Nickell

♠ DFx	♠ xx	♠ Axxxxx
♥ Fxx	♥ RD10x	♥ A
♦ Rxx	♦ ADxxx	♦ Fxx
♣ F109x	♣ Dx	♣ xxx
	N E	
	O S	
	♠ R10	
	♥ 98xxx	
	♦ xx	
	♣ ARxx	

OVEST	NORD	EST	SUD
Soloway	Failla	Hamman	Attanasio
-	-	2 ♠	passo
3 ♠	contro	passo	4 ♥
fine			



Buratti-Arrigoni

LA ROSENBLUM DAGLI OTTAVI

Nickell	189				
		Attanasio	135		
Attanasio	195			Munawar	126
Munawar	200				
		Munawar	169		
Dalal	95				
Zimmermann	140			Munawar	70
		Monachan	123		
Monachan	182			Burgay	111
Burgay	129				
		Burgay	164		
Rigal	91				
					LAVAZZA
Meltzer	126				
		Fredin	110		
Fredin	128			Fredin	102
Schwartz	164				
		Schwartz	100		
Maas	61				
				Lavazza	160
Kowalski	141				
		Kowalski	87		
Olanski	102				
				Lavazza	123
Lavazza	131				
		Lavazza	161		
Cayne	115				

Attacco Dama di picche vinto dall'Asso di Hamman che torna fiori.

Attanasio prende con la Dama al morto e rientra in mano con il Re di picche per muovere cuori verso il Re. Est prende con l'Asso e torna fiori. Il dichiarante prende con l'Asso e incassa anche il Re. La mano a questo punto è quasi al 100%: se Est taglia deve uscire quadri o in taglio e scarto. Si perde solo se è partito con A F x di cuori Re di quadri e 2 fiori (cosa impossibile per chi ha aperto di 2 picche e ha già mostrato l'Asso di

picche). Il Re di fiori fa presa e il 9 di cuori a girare e il successivo impasse a quadri portano a 11 le prese del dichiarante.

Dall'altra parte stesso contratto e stessa dichiarazione. Di Bello ha attaccato fiori e Freeman ha così proseguito: Donna di fiori, fiori per l'Asso e il Re scarando una picche e la quarta fiori scarando l'altra picche.

Ovest in presa è tornato picche obbligando il dichiarante a tagliare dal morto e a muovere il Re di cuori. Est ha preso

con l'Asso ed è tornato con l'Asso di picche, tagliato al morto per questa posizione finale in cui il dichiarante deve perdere altre due prese.

♠	—	♠	—
♥	D	♥	—
♦	ADxxx	♦	xxx
♣	—	♣	—
♠	F	♠	xxx
♥	Fx	♥	—
♦	RFx	♦	xxx
♣	—	♣	—
	N		
	O		
	S		
	E		
♠	—	♠	—
♥	98xx	♥	—
♦	xx	♦	—
♣	—	♣	—

OTTAVI

Attanasio-Nickell

È la mano che ha fatto saltare i nervi a Meckstroth

♠	x	♠	109xxx
♥	Rxxxx	♥	—
♦	AFxx	♦	Dx
♣	DFx	♣	A10xxxx
	N		
	O		
	S		
	E		
♠	ARxxx	♠	DF
♥	Dxxx	♥	DF10x
♦	Rx	♦	10xxxx
♣	xx	♣	Rx

Aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell	D'Avossa	Meckstroth	Di Bello
—	—	—	1 ♠
contro	3 ♠	4 ♥	passo
passo	4 ♠	contro	fine

Chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rinaldi	Hamman	Pulga	Soloway
—	—	—	1 ♠
contro	4 ♣	4 ♥	passo
passo	4 ♠	5 ♥	passo
passo	contro	fine	

Mario D'Avossa cerca lo swing licitando un 3 picche barrage con le carte di Nord. Ottiene il massimo del risultato quando Meckstroth contra 4 picche e Di Bello ne fa 5. Meckstroth non ci sta sostenendo che D'Avossa ha fatto troppa scena prima di dichiarare 4 picche. La Giuria appura che non c'è stato un sostanziale cambiamento di tempo nel passaggio del carrello e convalida il risultato. Qualcuno, vista anche l'avvenenza del nostro portacolori lo consiglia di prendere in considerazione l'at-

MONTREAL 2002

tività cinematografica in alternativa a quella bridgistica. Per me siamo tranquillamente nei limiti del normale, ovvero dell'eccesso di velocità ammesso e consentito da tutti, Polizia stradale compresa.

Mi diceva tempo fa il "Massimo" esperto europeo di queste cose che tutti i bridgisti di un certo livello, quando serve, viaggiano ad una velocità superiore a quella prevista dal codice.

Tutti lo sanno e tutti lo accettano esattamente come nessuno si sogna di prendere provvedimenti contro chi va in autostrada a 135 km all'ora.

Le cose si complicano quando qualcuno, in qualche occasione, tocca i 200 o giù di lì.

È allora che bisogna intervenire nel modo più risoluto possibile.

L'infrazione di D'Avossa, se infrazione c'è stata, è di quelle di più che ordinaria amministrazione e i M.P. conquistati nella mano sono ampiamente meritati. Bello, comunque, il 5 cuori di Pulga.

QUARTI

Lavazza-Kowalski

Contrare una licita per l'attacco può diventare pericolosissimo quando l'informazione viene captata anche da Alfredo Versace

♠ D	♠ F10974	♠ AR863
♥ AD976	♥ 82	♥ R53
♦ F1086	♦ 73	♦ R94
♣ R84	♣ F962	♣ D3
	N E	
	O S	
	♠ 52	
	♥ F104	
	♦ AD52	
	♣ A1075	

Quando il 3 quadri di Lauria in Est è stato contratto al passaggio da Kowalski in Sud, Versace mette da parte il fit a cuori ed opta per questo imperdibile 3 SA invece di un infaticabile 4 cuori giocato da Romansky in chiusa.

Una ventina di board più tardi, Piotr Gawris, evidentemente non informato da Kowalsky sulla pericolosità di un'eccessiva attività dichiarativa con Versace e Lauria al tavolo, licita una volta di troppo.

♠ D842	♠ R97	♠ AF10
♥ DF10962	♥ AR87	♥ 3
♦ A10	♦ R975	♦ DF
♣ 3	♣ F8	♣ 10976542
	N E	
	O S	
	♠ 653	
	♥ 54	
	♦ 86432	
	♣ ARD	

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Gawrys	Lauria	Jessem
-	1 ♣	passo	1 SA
2 ♥	contro	fine	

9 facili (per lui) prese, consentono ad Alfredo di scrivere +870 e a Gawrys di capire che è meglio giocare una partita all'insegna della prudenza.

FINALE

Per coloro che credono ai segni del destino la finale contro l'Indonesia è iniziata con una mano che non faceva sperare in niente di buono.

♠ D97	♠ A632	♠ R104
♥ R64	♥ 102	♥ AD8
♦ R72	♦ A1064	♦ D985
♣ AF97	♣ R52	♣ D63
	N E	
	O S	
	♠ F85	
	♥ F9753	
	♦ F3	
	♣ 1084	

Norberto Bocchi, Nord in chiusa, apre di 1 fiori e gli Indonesiani, con 26 in linea, giocano e mantengono un parziale a fiori. Apparentemente la "normale" apertura di Bocchi, ha sortito un effetto positivo.

Nell'altra sala Manoppo con le stesse carte, passa e Lauria si ritrova a giocare 3 SA in Est.

L'attacco è 3 di cuori. Lorenzo entra di Dama e gioca quadri per il Re e l'Asso di Nord che ripete cuori. Il dichiarante prende ancora in mano e gioca fiori per il Fante del morto e il Re di Nord che rinvia 4 di quadri.

Ora Lauria sa:

1) che Sud ha 5 cuori

2) che lo stesso Sud ha l'Asso di picche poiché è estremamente improbabile che Manoppo sia passato con due As e un Re.

Conseguentemente, non potendo permettere a Sud di entrare col Fante o col 10 di quadri e di affrancare 2 cuori aven-

do ancora l'Asso di picche in mano, prende di Dama di quadri e gioca picche per rubare una presa in controtempo e rigiocare quadri o, qualora Sud entri di Asso, di affrancare 2 prese a picche.

Quando Sud sta basso e Nord entra con "l'impossibile" Asso nero nobile, Lauria gioca l'unichance: il Fante di picche secondo in Sud.

La distribuzione reale lo condanna alla caduta.

Già al board 2 però,

♠ 65	♠ AD9	♠ 108432
♥ F98762	♥ R105	♥ AD
♦ 965	♦ AR3	♦ 1042
♣ 106	♣ R932	♣ F54
	N E	
	O S	
	♠ RF7	
	♥ 43	
	♦ DF87	
	♣ AD87	

un ispirato intervento a cuori di Versace, in Ovest induce Manoppo a valutare come carta vincente il suo Re di cuori e a cadere in questo 6 SA dopo un attacco neutro di Lauria.

L'ordine è ristabilito.

COPPIE OPEN

293 coppie ai nastri di partenza. A queste dovranno aggiungersi quelle formate da giocatori eliminati nei KO della Rosenblum.

156 i posti disponibili per la semifinale dalla quale si qualificheranno le 72 coppie che disputeranno la finale, o meglio le coppie che disputeranno la finale insieme a quelle provenienti dalle ultime scremature della Rosenblum. Il totale deve essere 72.

Saranno proprio queste ultime coppie a far sì che il livello qualitativo della manifestazione sia altissimo. Tra le coppie italiane più quotate Fantoni-Nunes centrano l'obiettivo dell'ingresso in finale senza mai soffrire, D'Avossa-Di Bello lo mancano di un soffio e Garozzo-Dupont per poco più.

Più staccati Castellani-Catarsi e Faila-Attanasio evidentemente scarichi dopo gli impegni del Campionato a squadre.

A proposito di quest'ultima coppia, che esce così definitivamente dalla manifestazione vorrei sottolineare che, a parte gli indiscussi meriti bridgistici, ha quello, a mio giudizio ancora più importante, di avere, sempre e comunque, un comportamento, al tavolo e fuori, che onora in primo luogo loro e, di conseguenza, la Nazione che rappresenta.

no.

In finale, dunque, l'Italia sarà rappresentata da Fantoni-Nunes e da Bocchi-Ferraro entrati di diritto dopo la vittoria nella Rosenblum.

La "strana coppia" si forma perché impegni di diversa natura impediscono a Maria Teresa Lavazza e a Giorgio Duboin di prolungare il loro soggiorno in terra canadese.

Tra le coppie finaliste, una dozzina vantano titoli Mondiali, Olimpionici o almeno Europei. Alcuni esempi:

Martel-Stansby, Levin-Weinstein, Kowalski-Tuszynski, Sontag-Weichsel, Kwiecien-Pszczola, Gawrys-Jessem, Levy-Mouiel, Chemla-Cronier, Hamman-Soloway, Bercowitz-Cohen, Passell-Seamon, Bocchi-Ferraro.

Poi, tanto per gradire, ci sono coppie del calibro di Mahmood-Rosenberg, Gitelman-Moss, Halkett-Hackett, Fredin-Lindquist, Johnson-Meckstroth, Bompis-Mari, Stewart-Woolsey, Forrester-Robson, Becker-Schwartz.

Al termine della prima giornata di gioco (2 sessioni sulle 5 previste), Mahmood-Rosenberg sono saldamente in testa alla classifica con oltre un punto e mezzo percentuale di vantaggio su Sontag-Weichsell. Fantoni-Nunes sono al quarto posto con 2 punti di distacco circa.

Tutte le coppie giocano le stesse mani in contemporanea e, nei primi quattro turni, quello finale escluso, ogni quattro board si potrà controllare il risultato ottenuto e la posizione in classifica. Bocchi-Ferraro sono al diciannovesimo posto col 52,29 per cento.

Alcune coppie di valore assoluto, come Hamman-Soloway, Chemla-Cronier e Bercowitz-Cohen, sono già tagliate fuori dalla lotta per il primato.

La seconda giornata (sessioni 3 e 4) vede una sostanziale tenuta di Mahmood-Rosenberg e Fantoni-Nunes, un crollo di Sontag-Weichsell (dal 2° al 13° posto) e un prepotente balzo in avanti di Brenner-Chagas (dal 23° al 2° posto) e di Martell-Stansby (dal 14° al 5° posto).

Questa la classifica dei primi venti prima del rush finale:

1. Mahmood-Rosenberg	USA	56.38
2. Brenner-Chagas	BRA	55.42
3. Fantoni-Nunes	ITA	55.11
4. Eisenberg-Kass	FRA	53.97
5. Martel-Stansby	USA	53.94
6. Del Monte-Fruewirth	AUS	53.60
7. Levin-Weinstein	USA	53.45
8. Bizon-Kowalski	POL	53.35
9. Madala-Ravenna	ARG	53.29

10. Kowalski-Tuszynski	POL	52.89
11. Efraimsson-Morath	SWE	52.67
12. Nab-Paulissen	NED	52.53
13. Sontag-Weichsel	USA	52.35
14. Kwiecien-Pszczola	POL	52.35
15. Gawrys-Jassem	POL	52.34
16. Gitelman-Moss	USA	52.33
17. Panina-Rosenblum	RUS	52.31
18. Feldman-Osberg	USA	52.21
19. Levy-Mouiel	FRA	51.98
20. El Ahmady-Sadek	EGY	51.78
21. Greco-Hampson	USA	51.61
22. Bocchi-Ferraro	ITA	51.47
23. Assael-Zorlu	TUR	51.33
24. Jafer-Sultan	PAK	51.20
25. Chemla-Cronier	FRA	51.15
26. Bianchedi-Muzzio	ARG	51.15
27. Hackett-Hackett	ENG	51.02
28. Hamman-Soloway	USA	50.98
29. Fredin-Lindqvist	SWE	50.95
30. Gotard-Piekarek	GER	50.93

In serata, i vari "consiglieri" di Fantoni-Nunes, suggeriscono loro, a grande maggioranza, di fare una gara tranquilla: il distacco da Mahmood-Rosenberg e la forma mostrata dai due sembrano rendere impossibile una rimonta. Meglio cercare di mantenere la posizione e assicurarsi un posto sul podio, dicono i più.

Fantoni e Nunes ascoltano, annuiscono, sorridono e, probabilmente, pensano "Dite, dite quello che vi pare. Poi ci presentiamo noi".

A proposito di assistenti più o meno volontari e più o meno graditi, vorrei parlare di un personaggio che ha praticamente creato una nuova figura nel mondo del bridge: Lino Bove. Venuto a Montreal come c.n.g. della squadra Angelini il nostro, il cui entusiasmo e la cui passione sono davvero commoventi, s'è dedicato anima e corpo a seguire i suoi due pupilli. Chissà che, senza volerlo non abbia appunto "inventato" un nuovo mestiere: quello del coach di una coppia. Già che ci siamo parliamo anche dei due angolisti-amuleti di Claudio e Fulvio: Jessica, che non li ha mollati per un attimo in semifinale, e Matteo, che ha preso il suo posto in finale.

Finale che ha registrato il record di presenze in sala Rama dove i numerosissimi spettatori potevano vedere alternativamente all'opera le tre coppie in lotta per il primato.

A quattro mani dalla fine, i giochi sembravano fatti. Mahmood-Rosenberg, malgrado la strepitosa media tenuta dai due Italiani, avevano ancora un vantaggio apparentemente incolmabile: 1,14% in classifica generale. Questo significava che, nel parziale del girone, Fantoni e Nunes dovevano recuperare più del 4%, cioè più di un punto a mano. Ma

il vantaggio era appunto "apparentemente" incolmabile.

Con un finale che, con ogni probabilità, passerà alla storia del Bridge, i nostri due portacolori riuscivano a passare in testa e a conquistare la vittoria. Vincere è sempre appagante. Vincere in questo contesto e contro simili avversari, è entusiasmante.

Prima si parlava degli avversari di oggi: cioè di quanto di meglio c'è al mondo. Uno sguardo all'albo d'oro della manifestazione, può rendere ancor meglio l'idea di "cosa" abbiano vinto i nostri Campioni. Ecco le ultime tre coppie vincitrici:

1990	Chagas-Branco
1994	Lesniewski-Szymanowski
1998	Kwiecien-Pszczola

Il tifo prima e l'entusiasmo poi, mostrati dai numerosi Italiani presenti, sono stati da stadio calcistico.

Tra tanta gioia, un solo, piccolo rammarico: che a far le spese del trionfo di Fantoni-Nunes sia stato, ancora una volta, il giocatore più estroso, simpatico e gradevole che circoli nel mondo del bridge: Zia Mahmood.

Da almeno vent'anni considerato uno dei più forti bridgisti del mondo, non riesce mai, per un motivo o per l'altro, a vincere qualcosa di importante.

I suoi secondi posti cominciano ad insidiare lo storico record di Tano Belioni, l'eterno secondo del ciclismo ante-guerra

A lui, che col discorso tenuto durante la cerimonia di premiazione, ha dimostrato di essere uno showman di valore assoluto, i nostri auguri per una vittoria.

A Fantoni e Nunes il nostro: Bravi ragazzi! E grazie...

CLASSIFICA FINALE

1. Fantoni-Nunes	ITA	57.35
2. Mahmood-Rosenberg	USA	57.05
3. Brenner-Chagas	BRA	55.02
4. Martel-Stansby	USA	54.62
5. Gawrys-Jassem	POL	54.02
6. Eisenberg-Kass	FRA	53.91
7. Bizon-Kowalski	POL	53.60
8. Kwiecien-Pszczola	POL	53.50
9. Bianchedi-Muzzio	ARG	53.45
10. El Ahmady-Sadek	EGY	52.88
11. Levin-Weinstein	USA	52.88
12. Sontag-Weichsel	USA	52.78
13. Gitelman-Moss	USA	52.78
14. Kowalski-Tuszynski	POL	52.73
15. Assael-Zorlu	TUR	52.69
16. Hamman-Soloway	USA	52.42
17. Greco-Hampson	USA	52.22
18. Del Monte-Fruewirth	AUS	52.05
19. Johnson-Meckstroth	USA	51.45
20. Stoppa-Stretz	FRA	51.35

MONTREAL 2002

I primi ad aver sentore di come sarebbero andate a finire le cose in questo Campionato sono stati, molto probabilmente, i Polacchi Kwiecien-Pszczola che, nel corso di questo turno, hanno visto Nunes-Fantoni conquistare 125 dei 140 punti in palio

♠ 4	♥ 10986	♦ 9764	♣ ARDF
♠ F873	♥ A4	♦ AR10853	♣ 9
♠ AR10	♥ DF753	♦ D2	♣ 1065
♠ D9652	♥ R2	♦ F	♣ 87432

OVEST	NORD	EST	SUD
Kwiecien	Fantoni	Pszczola	Nunes
—	1 ♦	1 ♥	contro *
4 ♣	4 ♠	contro	fine

* 4 o 5 picche

Fulvio non ha difficoltà a realizzare 10 prese

♠ A10	♥ 72	♦ RDF94	♣ DF98
♠ DF9752	♥ R10964	♦ —	♣ 62
♠ 63	♥ A85	♦ A1053	♣ A1075
♠ R84	♥ DF3	♦ 8762	♣ R43

OVEST	NORD	EST	SUD
Kwiecien	Fantoni	Pszczola	Nunes
—	—	1 ♣	passo
1 ♦	2 ♦ *	passo	4 ♠
contro	fine		

* Bicolore nobile

Qui, di prese, Nunes ne fa addirittura 11. Avete notato? I due neocampioni del mondo realizzano due manche avendo, complessivamente, 33 punti sugli 80 disponibili.

È un record o no?

Ancora un quasi-pieno nel board 27 del quinto turno

♠ A8	♥ 752	♦ D1093	♣ R1084
♠ D107	♥ 6	♦ RF654	♣ AF96
♠ R6	♥ ADF4	♦ A872	♣ D75
♠ F95432	♥ R10983	♦ —	♣ 32

OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Weichsel	Fantoni	Sontag
—	—	—	2 SA *
passo	3 ♠	contro	4 ♠
contro	fine		

* 3-10 P.O. 5+ picche e 5+ quadri o cuori

Contro questo 4 picche, Fulvio Fantoni, dopo una lunga e giustificatissima meditazione, attacca 6 di picche meritando il quasi Top e l'ovazione della sala Rama.

♠ D10972	♥ 4	♦ AD1084	♣ A5
♠ AF	♥ A75	♦ R962	♣ F1043
♠ 4	♥ RF109863	♦ 5	♣ R762
♠ R8653	♥ D2	♦ F73	♣ D98

OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Lair	Fantoni	Finberg
—	1 ♦	4 ♥	fine

Ancora Fantoni all'opera. Preso d'Asso l'attacco di Re di quadri, il nostro rigioca la Dama per il Re di Nord ed il taglio di mano. Ora fiori all'Asso e ancora quadri per il taglio e la caduta del Fante di Sud. Re di fiori, fiori taglio e 10 di quadri per lo scarto di una picche ed il taglio di Sud. In finale, ciliegina sulla torta, Re di cuori di mano per la caduta della Dama ormai secca.

Avreste saputo far di meglio vedendo le 52 carte?

MC CONNELL

Se nella Rosenblum mancavano Helgemo e la Norvegia, qui non manca proprio nessuno.

Tutte le squadre regine del bridge europeo, anche se con la Germania non in formazione-tipo, e tutte le più forti squadre americane sono presenti. L'Italia schiera Rosetta-De Lucchi, Capriata-Golin e Arrigoni-Buratti che ha sostituito Gabriella Olivieri impossibilitata a venire in Canada per ragioni familiari.

Le 36 formazioni in gara sono divise in 4 gironi di 9, le prime 4 classificate di ogni girone accederanno agli ottavi di Finale. Nel girone delle azzurre giocano le americane di Sanborn (Deas, Palmer, Meyers, Montin, Sanborn, Levittina) quelle di Letizia (Letizia, Steiner, Gwozdziński, Wexler, Fernandez, Sanders), l'Austria (Erhart, Smederevac,

McCONNELL DAI QUARTI

Bessis 118	Bessis 100	Radin 52
Auken 114		
Radin 224	Radin 129	
Baker 98		
Sanborn 126	Sanborn 153	
Arrigoni 93		
Vriend 161	Sanborn 152	
Dhondy 141	Vriend 70	

SANBORN



Rosetta-De Lucchi

Weigkricht, Terraneo) e le francesi di Pigeaud (Pigeaud, Menil, Leenhardt, Renoux, Avon). Superare il turno ed entrare nei K.O. non sarà certo una passeggiata di salute.

Al giro di boa, con 5 incontri giocati e 4 da giocare, le nostre sono, infatti, tra color che son sospese. Questa la classifica delle prime 5:

Terraneo	104
Sanborn	93
Pigeaud	88
Arrigoni	80
Letizia	71

Capitan Resta, che, insieme a Carlo Mosca, ufficialmente coach della squadra Attanasio ma in realtà nune tutelare delle "sue" donne, segue le nostre, studia il calendario e stabilisce che, per passare, basterà fare la media. Le sei Azzurre fanno di meglio: tengono una media di 16.8 V.P. ad incontro e si qualificano conquistando la terza posizione. La media-Resta sarebbe comunque stata sufficiente per ottenere lo stesso risultato: si sarebbero qualificate con 2 punti anziché 9 sulle quarte.

Negli ottavi dobbiamo vedercele con le Americane di Mancuso (Mancuso-Weinstein, Wittes-Bjerxan).

L'incontro è sostanzialmente equilibrato. Ad un nostro allungo nella seconda sessione (+22) le americane rispondono con un parziale di 12 a loro favore nella terza e ci sediamo per giocare le ultime 16 mani a +9. Si teme la "sindrome del K.O." ma le nostre tengono alla grande, si aggiudicano la sessione con un parziale di +9 ed accedono ai quarti dove, purtroppo, devono veder-

sela nuovamente con le Statunitensi della Sanborn che sembrano essere la squadra più in forma tra quelle presenti qui a Montreal. L'impegno si direbbe proibitivo. Si perde di 48 la prima sessione e di 13 la seconda. L'incontro sembra finito ma, con un strepitoso parziale di 56 a 6 colto nella terza sessione, le Azzurre riescono a riaprirlo. Ci sediamo per l'ultimo turno a -11 in una situazione psicologica non certo sfavorevole. Purtroppo per noi, però, le Americane reagiscono da per loro, vincono il tempo di 22 e l'incontro di 33.

Siamo fuori dalla McConnell ma usciamo a testa alta. Le americane di Sanborn, infatti, conquisteranno il Titolo Mondiale vincendo di 83 la semifinale contro l'Olanda (Hoogweg-Van Zwol, Vriend-Van Der Pas, Pasman-Simons) Campione d'Europa a addirittura di 100 IMP la Finale contro le connazionali di Radin (Radin-Westheimer, Quinn-Breed, Pollack-Disa). Gli Stati Uniti, delusi dalla Rosenblum, si rifanno dominando la McConnell.

Delle nostre non può che dirsi quello che si dice ormai da qualche tempo: tecnicamente non sono inferiori a nessuno, i due o tre "mostri" esistenti nel bridge femminile, sono sparpagliati in formazioni diverse e non fanno, comunque, la differenza.

Dove si può e si deve ancora lavorare molto e sulla tenuta psicologica. Basti pensare che, togliendo il risultato dell'ultima mano dei quattro turni giocati contro Sanborn, si sarebbe vinto l'incontro. Qualcosa vorrà pur dire. Rosetta-De Lucchi hanno giocato sugli standard elevatissimi ai quali ci hanno ormai abituato, Arrigoni-Buratti, coppia

formatasi due gironi prima della partenza per il Canada, hanno retto benissimo ed il riesordio (mancavano dalla Nazionale da qualche anno) di Capriata-Golin è stato più che positivo.

Quest'ultima coppia s'è fatta onore anche nel Campionato del Mondo a coppie Ladies del quale, non avendo io, come già detto in passato, poteri riconosciuti solo a S. Antonio (Ubiquità et similia) e avendo seguito l'Open, non posso darvi una cronaca dettagliata. L'ingresso in Finale ed il diciottesimo posto conquistato in un campo di 72 partenti che rappresentavano il meglio del meglio del bridge planetario, la dicono comunque lunga sul valore delle due Azzurre.

Di Mosca ho già avuto modo di parlare in altre occasioni secondo me è il miglior coach in circolazione. Guido Resta ha dimostrato un entusiasmo ed una passione che hanno sicuramente contagiato le giocatrici aiutandole ad ottenere un risultato eccellente.

CLASSIFICA COPPIE LADIES

1. McCallum-Rosenberg	USA	55.17
2. Levy-De Heredia	FRA	54.59
3. Sanborn-Levitina	USA	54.48
4. Sutherlin-Allison	USA	54.45
5. Quinn-Breed	USA	52.90
6. Deas-Palmer	USA	52.00
7. Radin-Westheimer	USA	51.78
8. Pollack-Eythorsdottir	USA	51.49
9. Gwozdzensky-Wexler	USA	51.42
9. Meyers-Montin	USA	51.14
10. Van der Pas-Vriend	OLA	50.94
11. Cronier-Willard	FRA	50.77
12. Erhart-Weigkricht	AUS	50.74
13. Clement-Dumon	FRA	50.63
14. Hoogweg-Van Zwol	OLA	50.50
15. Wang-Sun	CINA	50.49
16. Baker-Schulle	USA	49.91
17. Capriata-Golin	ITA	49.90
18. Steiner-Letizia	USA	49.42
19. Popililov-Zur-Campanile	ISR	49.33

ELIMINATORIE MC CONNELL

♠ xx	♠ AFx	♠ RDx
♥ xxx	♥ A 10x	♥ DF9xx
♦ Fx	♦ ADxx	♦ 109xx
♣ RDFxxx	♣ xxx	♣ x
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ 10xxxx	
	♥ Rx	
	♦ Rxx	
	♣ Axx	

Impegnata nel contratto di 4 picche da Sud dopo che Ovest è intervenuto a fiori, Gianna Arrigoni prende di Asso

MONTREAL 2002

l'attacco di Re di fiori e gioca picche per il Fante e il Re di Est che torna di Dama di cuori. Re di mano, picche per l'Asso, tre giri di quadri e messa in presa a picche per Est che, incassata la quadri, deve muovere sotto forchetta di cuori.

ELIMINATORIE MC CONNELL

♠ RFxxx	♠ D10x	♠ xx
♥ AD8	♥ R9xx	♥ F7xx
♦ Axx	♦ xxx	♦ xx
♣ Rx	♣ ADx	♣ F10xxx
	N	
	O	E
	S	
	♠ Axx	
	♥ 10x	
	♦ RDFxx	
	♣ xxx	

OVEST	NORD	EST	SUD
	Rosetta		De Lucchi
1 ♠	passo	passo	1 SA
passo	3 SA	fine	

Ovest attacca di Dama di cuori per il Re del morto. La De Lucchi gioca quadri e, quando Ovest, vinta la presa con l'Asso, prosegue con Asso di cuori e cuori, giocata obbligata anche col Fante in mano altrimenti il dichiarante realizzerebbe il contratto, (4 quadri, 2 cuori, 2 fiori e 1 picche) sta bassa dal morto e blocca il colore. Ovest prosegue col Re di fiori ma l'Azzurra mantiene 3 SA giocando picche verso la Dama.

ELIMINATORIE MC CONNELL

♠ D	♠ Axxx	♠ RFx
♥ D108xxx	♥ A	♥ Rx
♦ 10xxx	♦ AFxx	♦ Rxxx
♣ Dx	♣ R109x	♣ A8xx
	N	
	O	E
	S	
	♠ 109xxx	
	♥ F9xx	
	♦ D	
	♣ Fxx	

OVEST	NORD	EST	SUD
	Rosetta		De Lucchi
2 ♥	contro	passo	2 ♠
passo	passo	contro	passo
3 ♥	contro	passo	4 ♠
passo	passo	contro	fine



D'Avossa-Tagliaferri

Il vero problema della mano è questo: la giocatrice in Est si sarà maledetta di più per il primo o per il secondo contro che ha dato? Ovest attacca cuori per l'Asso del morto. Asso di quadri, quadri taglio e fiori per il 9 e l'Asso di Est che torna Re di cuori. Taglio al morto, quadri tagliata in mano, Fiori per la Dama ed il Re, Asso di picche, quadri taglio, Fante di fiori e picche per Est che è costretto a portare l'ultima fiori al morto per un +790 per le Azzurre

COPPIE MISTE

Il Campionato a Coppie Miste che a Lille ci aveva visto trionfare con Rossano-Vivaldi, qui è stato avaro di soddisfazioni per noi. Oltre alla coppia Campione in carica schieravamo coppie del calibro di Sementa-Cuzzi, Capriata-Masucci e Tagliaferri-D'Avossa. Sono inoltre presenti, tra le 433 coppie partenti due coppie italo-americane: Bocchi-Jacobs e Fantoni-Compton. Bocchi-Jacobs e Capriata-Masucci falliscono l'obiettivo dell'ingresso in finale pur essendo ben 182 le coppie ammesse. Tra quelle che si sono qualificate, Fantoni-Compton ci fanno sperare per un po' in una prova più che onorevole per poi crollare nelle ultime sessioni, Rossano-Vivaldi si rendono protagonisti di un bel recupero senza però riuscire ad inserirsi in posizioni di prestigio e le altre due restano sempre lontanissime dalla parte alta della classifica. Qualcosa agli altri, del resto, dovevamo pur lasciarla. Sarà per la prossima volta.

CLASSIFICA FINALE

1. Rogers-Meckstroth	USA	61.19
2. Hugon- Palau	FRA	58.59
3. Auken-Auken	DEN	58.26
4. Palmer-Robinson	USA	57.59
5. Pasternak-Araszkievicz	POL	57.11
6. Stansby-Stansby	USA	56.80
7. Quinn-Hamman	USA	56.48
8. Greenberg-Moss	USA	56.30
9. Vriend-Maas	NED	56.03
10. Bessis-Bessis	FRA	58.88

FINALE

♠ AR87	♠ 954
♥ 62	♥ R108743
♦ A102	♦ 65
♣ R982	♣ 105
N	E
O	S
♠ DF6	♠ 1032
♥ D9	♥ AF5
♦ RF987	♦ D43
♣ F43	♣ AD76

OVEST	NORD	EST	SUD
	Fantoni		Compton
—	1 ♣	2 ♥	contro
passo	2 ♠	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Il grande momento di "grazie" di Fulvio Fantoni, è confermato dal fatto che, nel misto, riesce a trovare una compagna che fa il 90 per cento del Top in questo 3 SA.

Filato l'attacco di Dama di cuori, la dichiarante prende il ritorno di Fante, tira 4 giri di fiori, Asso, Re di picche e picche per la messa in presa di Ovest che è costretto a regalare a quadri. 11 prese.

Il pareggio di Fantoni, quanto a Top conquistati, arriva qualche board più tardi.

♠ 1093	♠ A8764	♠ RF
♥ F2	♥ 76	♥ D943
♦ AD7	♦ R8432	♦ F1095
♣ F10984	♣ A	♣ D32
	N	
	O	E
	S	
	♠ D52	
	♥ AR1085	
	♦ 6	
	♣ R765	

OVEST	NORD	EST	SUD
Auken S.	Fantoni	Auken J.	Compton
—	1 ♠	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

Attacco Fante di quadri per l'Asso di Ovest ed il ritorno picche per il Re di Est che ripete picche. Questo controgio-co invoglia a giocare sulle cuori 3 e 3 tenendo la Dama di picche come rientro in mano. Ma se detto controgio-co viene fatto da una coppia mista del calibro di Auken per due, deve insospettire.

Fantoni ha conseguentemente deciso di prendere di Dama di picche, proseguire con fiori Asso e quadri taglio. Poi ancora Re di Fiori scartando quadri al morto e fiori taglio per rientrare in mano, battere l'ultima atout e comprimere Est tra cuori e quadri.

CONSOLATIONS VARI

In tutte le occasioni nelle quali ho avuto modo di parlarne, sono stato piut-

tosto duro con l'organizzazione di questi Campionati del Mondo. Non avendo nulla di personale contro gli organizzatori – ignorando, tra l'altro, chi siano – mi fa piacere parlare anche di un punto che va senz'altro ascritto a loro merito: quello di aver fatto giocare sempre e comunque tutti a tutte le ore possibili ed immaginabili. Oltre agli innumerevoli tornei collaterali organizzati per accompagnatori, mogli, mariti, amici e parenti presenti a Montreal, gli eliminati dalle varie manifestazioni principali, avevano modo di continuare a giocare nei vari "consolation". La mano riportata qui di seguito è stata giocata in questo contesto.

♠ D10xxx	♠ xx	♠ Ax
♥ 10	♥ DFxx	♥ A98
♦ F9xx	♦ Dxx	♦ xxxx
♣ DFx	♣ R10xx	♣ Axxx
	N	
	O	E
	S	
	♠ RF9x	
	♥ Rxxxx	
	♦ AR	
	♣ 98	

L'affiatamento della coppia è una delle condizioni necessarie ma non sufficienti per ottenere dei buoni risultati a bridge. Ma ogni regola ha le sue eccezioni, come dimostra questo controgio-co di Castellani e Failla, orfani di Catarisi e Attanasio nel Consolation.

Sud gioca due cuori e Failla attacca di Dama di fiori per il Re del morto e l'Asso di Castellani che torna piccola picche per il Fante del dichiarante e la Dama di Ovest che torna nel colore per l'Asso di Est.

Ora fiori per il Fante e ancora picche per la promozione del 9 di Castellani e... la mano media in uno score costellato di 3 ♥ -1.

Alberto Benetti

avvicinamento, il genio dell'informatica, l'uomo che è diventato il più ricco oltre che il più importante manager e uomo d'affari degli USA e del mondo, si sta concedendo quattro giorni di vacanza e di relax al campionato mondiale di bridge nel coppie miste. Dopo tutto per un genio è normale che i momenti di svago siano quelli che le persone comuni considerano impegni importanti. Ecco Gitelman, il canadese neocampione olimpico di Salt Lake City, l'autore e produttore dei siti web e dei programmi di bridge... È lui che lavora alla Microsoft e che conosce il grande Bill. Si mormora che i due probabilmente faranno insieme il campionato a squadre. Immaginate un po' quanti giovani di tutto il mondo hanno sognato nella vita di incontrare Bill Gates. Forse che il bridge può offrire chiavi di accesso privilegiate e ben lontane dalle possibilità dei comuni mortali? Una cosa è certa: quanta pubblicità può fare al nostro gioco un personaggio del genere? Nel frattempo sta per avere inizio il Knockout Teams, altrimenti noto come Rosenblum Cup, l'evento attrazione di tutta la manifestazione. Questo Campionato del mondo *per squadre di club* si gioca solamente dal '78, anno della scomparsa di Julius Rosenblum, presidente WBF dal '70 al '76. Prima di allora, a partire dal '62, la manifestazione, che si svolgeva come oggi ogni quattro anni, consisteva solo nel campionato a coppie open e femminile (la prima edizione fu vinta da Jais-Trezel e da Markus-Gordon). A queste due gare fu poi aggiunto il misto. Con il passare degli anni il torneo a squadre ha però assunto un valore tecnico sempre crescente. Soprattutto in virtù del fatto che a questa competizione possono partecipare un numero illimitato di squadre contro l'unica rappresentativa per singola nazione che è presente invece nelle altre gare ufficiali. Quest'anno siamo in tutto 160 squadre, meno che ad Albuquerque e meno che a Lille. Ma c'è da considerare che il Canada non fornisce quella partecipazione della base bridgistica che si può trovare in paesi come la Francia o gli Stati Uniti. Noi, squadra Attanasio, siamo la testa di serie numero tre del nostro gironcino. Il che significa che il livello del torneo è circa lo stesso di Lille. La favorita del nostro girone è Nickell (USA1) seguita da Kalish, la tradizionale squadra israeliana (Herbst, Herbst e Podgur). Sarà dura per noi anche ottenere la qualificazione. Ne passano quattro su dieci e stando al pronostico dovremmo farcela al pelo. Ma con altrettante velleità della squadra Attanasio nel nostro girone sono presenti anche Hong Kong Zen Wei Pen, gli in-

PERÒ, QUESTA ROSENBLUM

Eccoci a Montreal. Con le valigie gonfie di maglioni in un caldo tipicamente estivo. Saliamo di fretta in camera, appena in tempo per la cena. Un'occhiata veloce alla televisione, anche solo per curiosità. «Che cosa mai vedono le mie fosche...». Sul primo canale canadese c'è José Damiani. «Però, questa Rosenblum!». Un momento... Quella faccia la conosco bene. Ma

sì, è proprio lui: Bill Gates!!

C'è Bill Gates in televisione con Damiani. Ed ecco che con loro arriva anche Gianarrigo Rona. Avete capito bene. È andata proprio così.

Il mattino seguente siamo tutti al Regina Elisabeth, la sede di gara. L'attrazione del momento, naturalmente, è Lui. Circondato da guardie del corpo che scoraggiano ogni nostro tentativo di

MONTREAL 2002

glesì di Czerniewsky e i francesi di Cuenca. La squadra Angelini con Fantoni-Nunes, Garozzo, Sementa, Del Buono e Bove, è testa di serie numero tre come noi. E nel suo stesso girone per disdetta è finita anche la squadra di Pisa Bombardieri con Catarsi, Castellani e Muller. I ragazzi campioni europei juniores a Torquay sono invece nel girone della squadra polacca più forte che è quella che gioca con Burgay e Mariani. Team Lavazza a parte, così sono schierate le squadre italiane ai nastri di partenza.

LE QUALIFICAZIONI (ROUND ROBIN)

Tre giorni per fare nove incontri di venti mani. Si gioca il bridge antico: senza sipari e con le mani smazzate al tavolo. E siamo ai campionati del mondo. Ferraro forse direbbe che giochiamo a calcio sulla spiaggia e senza le porte, ma c'è evidentemente anche chi dà credito a questo bridge a "petto nudo" e senza le incognite del computer. Partiamo maluccio facendo risultati appena discreti contro squadre che sono tra le cenerentole del girone. Giagio è malato, febbricitante; soffre di jet lag. Come molti di noi del resto, ma ha somatizzato più degli altri. L'effetto Canada produce uno strano risveglio precoce dopo poche ore di sonno. Si dorme tre o quattro ore per notte. Ortensi dice che è l'aria condizionata somministrata per 24 ore al giorno a cui noi italiani non siamo abituati.

Approfitto della precaria condizione del mio compagno per girare fra i tavoli nei turni di riposo. Dopotutto senza i sipari lo spettacolo è più fruibile. E poi ci sono i Meckwell da osservare. Li incontreremo verso la fine e, vista la nostra media attuale, dobbiamo solo sperare che quello con loro possa essere ancora un incontro importante. Noto che gran parte degli americani giocano versioni moderne dei sistemi del nostro leggendario Blue Team. L'impalcatura di base è quella di una volta. Ma l'aggiunta di numerosi gadgets, transfers e relay rendono questi sistemi ancora più efficaci soprattutto nelle situazioni di dichiarazione non interferita.

Una sequenza dei Meckwell mi colpisce favorevolmente. Dopo l'apertura di 1♣ forte e la risposta 1♥ che mostra



Bill Gates, il famoso presidente della Microsoft, durante il World Bridge Championship.

cinque carte di picche in mano positiva l'apertore utilizza due soli passaggi dichiarativi per venire a sapere che il compagno ha 5♠ 332 con esattamente tre controlli e nessuna donna a lato. Le carte sono: ♠ RF84 ♥ D4 ♦ AR98 ♣ ARF per ♠ A10652 ♥ RF5 ♦ F42 ♣ 85. Il livello cinque è pericoloso, ma gli americani arrivano alla conclusione di 4♠ direttamente a salto sulla terza risposta che nella fattispecie è 3♦, ben lontani da ogni minima tentazione di slam.

Molto bello, però nulla di così nuovo a pensarci bene. Queste dichiarazioni ricordano infatti in forma un po' rivisitata lo stile fine anni '70 dell'"Ultimate Club" di Rubin-Granovetter.

Ecco invece una bella dichiarazione dei neocampioni mondiali di Parigi Sontag-Weichsel.

Queste le carte:

♠ AD10652 ♥ — ♦ F742 ♣ 985 per
♠ R98 ♥ F53 ♦ A ♣ ARDF74

La dichiarazione è veramente rapida e anche qui le informazioni sono quasi solo quelle essenziali.

2♠	2 SA
3 SA	4 SA
6♥	7♠

Non conosco la spiegazione, ma probabilmente

- sul relay il 3 SA può esser ancora una descrizione distribuzionale magari in mano non minima;

- 4 SA è un'asking bid con atout picche e 6♥ anche solo per logica mostrerà due onori maggiori in atout col vuoto nel colore.

Questa è una sequenza adattabile ad ogni tipo di sistema. Del resto quando un grande viene dichiarato in tre soli turni licitativi si presume che sia una banalità. Ma come ve la sareste cavata Voi in questa mano? Le chicane mal si adattano alle convenzioni automatiche di controllo degli Assi, tipo le turbo, così diffuse in Italia. Inoltre se la ricerca della distribuzione chimerica, cioè delle "carte giuste" con tanto di vuoto a cuori, le uniche che consentono il grande, è lasciata alla sola fantasia del rispondente è possibile che si arrivi ad una precoce conclusione della licita a livello di sei.

Intanto il torneo va avanti. Oggi Rinaldi sta meglio e giochiamo regolarmente. Alla fine della giornata risulteremo secondi, ma abbiamo domani da incontrare Israele e gli Stati Uniti. Se perdiamo largamente anche uno solo di questi due incontri rischiamo di uscire. Angelini è messo un po' peggio di noi ed ha anche lui un calendario in salita. I pisani sono quinti mentre i nostri juniores che erano partiti molto male stanno ora recuperando molto bene. Tuttavia restano loro ben poche speranze di qualificazione. Naturalmente per la squadra Lavazza valgono altri parametri: loro stanno semplicemente proseguendo le formalità della cerimonia di apertura.

Giungiamo così all'ultimo giorno delle qualificazioni. Dopo un faticoso pareggio contro Israele maturato in un incontro molto pulito e giocato attentamente da entrambe le parti, incontriamo gli americani che, sebbene siamo ancora a due turni dal termine del round robin, si possono già considerare i leader della classifica finale. Eccovi una

mano tratta dal match contro gli Stati Uniti:

Failla		
♠	xx	
♥	RD10x	
♦	ADxxx	
♣	Dx	
Soloway		Hamman
♠	DFx	♠ Axxxxx
♥	Fxx	♥ A
♦	Rxx	♦ Fxx
♣	F109x	♣ xxx
Attanasio		
♠	R10	
♥	98xxx	
♦	xx	
♣	ARxx	

Il contratto è 4 ♥ dopo la sottoapertura a picche di Est.

L'attacco degli americani è D ♠ preso dall'Asso di Est che prosegue con una fiori che Attanasio lascia correre fino alla D ♣ del morto. Ora picche per il R ♠ della mano e cuori al R ♥ per l'Asso di Hamman che rigioca ancora fiori. Dario, dopo aver preso in mano con l'Asso di fiori ha incassato anche il R ♣ per ripulire la mano di Est costringendolo nell'eventualità in cui fosse partito con il doubleton di fiori e due sole cuori a rigiocare quadri o picche in taglio e scarto. C'è da considerare che oltre ai due Assi Est non avrebbe potuto avere anche il R ♦ e magari il F ♥. Il contratto fu infatti mantenuto con una surlevée. Ma nell'altra sala le cose andarono diversamente. L'attacco infatti fu fiori e questo bastò a convincere Freeman della cattiva posizione dell'A ♠. La prosecuzione fu con altri tre giri nel colore per lo scarto di due picche dal morto. Stelio in presa col F ♣ rigiocò allora picche che Sud si trovò costretto a tagliare per muovere poi il R ♥ dal morto. Ma in presa con l'A ♥ fu ora la volta di Mario di giocare l'A ♠ e costringere il dichiarante nuovamente al morto con la D ♥ secca e le cinque quadri. A questo punto Sud non poté più evitare di cedere ancora due prese.

Anche il match contro gli Stati Uniti si conclude con un pareggio. Ma ancora non siamo tranquilli. Ora infatti siamo quarti e per passare dobbiamo vincere l'ultimo incontro e sperare che i nostri inseguitori non facciano meglio di noi. Arriva anche l'ultimo turno dove incontriamo una squadra che non ha più interessi di classifica, ma che si comporta con molta sportività e onora pienamente la sua partecipazione fino all'ultima carta. Abbiamo bisogno di aspettare tutti i conti per scoprire che ce l'abbiamo fatta. Come da pronostico Nic-

kell stravince il girone, secondi sono gli israeliani e noi finiamo terzi. Sembra che questi master points ci azzecchino, tutto sommato. Anche Angelini passa come terza, mentre purtroppo non ce la fanno per pochissimo i ragazzi e neppure la simpatica e forte squadra di Pisa, che qui a Montreal giocava senza Cima-Di Sacco, ma che lascia comunque il palcoscenico con onore avendo vinto proprio lo scontro diretto con i fratelli Romani. L'ordine di arrivo conta poco. Domani si rifaranno i tabelloni in base ai master point dei quattro migliori giocatori di ogni squadra. Esattamente come si fa nei tornei di tennis.

ARRIVANO I K.O.

Il nuovo tabellone ci riserva ben poco di buono. Siamo la testa di serie numero 49 e ci tocca la numero 13 Woolsey. Questa è la squadra che ha vinto ad Albuquerque otto anni fa. Il suo quartetto base è formato da Robinson-Boyd e da Woolsey che gioca con Stewart. La terza coppia però è differente dal solito ed è Brambley-Lazard. Chi non conoscesse quei due sappia che a Lille l'unica squadra che ha lottato fino all'ultimo con Angelini (Lauria, Versace, Buratti, Lanza-rotti e Sementa) era proprio quella di Brambley-Lazard. Dal canto suo Brambley sempre a Lille ha fatto secondo nella sfida individuale col computer. Le presentazioni sarebbero finite ma Ferraro ci conforta col suo pronostico: la vostra vittoria si può pagare a quindici! Stelio Di Bello non resiste. Vuole per forza telefonare alla sua banca a Napoli. Guido allora fa marcia indietro, anche

per delicatezza: ti pago a tre! Ma nessuno scommette. Scherzi a parte non ci può nemmeno confortare il turno capitato ad Angelini, che deve vedersela con gli indiani di Kirubakaramoorthy. D'ora in poi si giocherà con i sipari e le carte saranno smazzate col computer. Questa prassi non sarebbe necessaria negli incontri K.O., ma se non altro se ne avvantaggia lo spettacolo per via delle possibilità di confronto dei risultati.

In una delle prime mani ascolto la seguente dichiarazione:

1 SA	2 ♣
2 ♥	3 ♣
3 ♦	4 SA
5 ♥	6 ♣

Nulla è allertato tranne 5 ♥ che è una risposta a cinque Assi con atout fiori.

Scopro allora che 3 ♣ era colore almeno quinto e che 3 ♦ era cue bid con accettazione delle fiori. Le mie quadri sono RD10x. Chiedo al mio avversario perché non mi abbia allertato il 3 ♦ e Brambley risponde che si tratta di una licita naturale perché il 3 ♣ è colore. Che cosa vada allertato e che cosa non vada allertato è sempre un problema di lana caprina. Ma con il sipario un alert in più sicuramente non guasta. La mano si risolve senza patemi perché lo slam è sul tavolo. E questo slam ci costerà un bel po' di punti. È interessante però l'interpretazione del regolamento dell'americano che forse non è perfettamente in linea con quanto facciamo noi in Italia. In particolare l'interesse cresce se si fa



I complimenti del dopo gara ai neo campioni del Mondo.

MONTREAL 2002

riferimento al bridge divertimento ed alle gare senza sipario. Mi viene da pensare che l'alert andrebbe usato con più cautela e ne andrebbe perseguito ogni uso improprio. Gli stranieri allertano molto meno di noi. Loro ritengono infatti che vadano allertati solo gli accordi specifici di coppia, cioè quelli concordati e non di certo le interpretazioni date alle dichiarazioni. Soprattutto quando si tratta di dichiarazioni ambigue e mai discusse. Questa concezione del regolamento è teoricamente migliore ma è più difficile da applicare perché si basa sulla buona fede e sulla egual conoscenza del gioco da parte dei giocatori. Solo i giocatori infatti sanno gli accordi che hanno preso e quelli che non hanno preso. Nel bridge "di tutti i circoli" poi è ancora più aleatorio sostenere la parità delle informazioni tra giocatori di categorie molto diverse. Ma è pur vero che chi si siede al torneo ha spesso il desiderio di giocare anche con un compagno occasionale e senza bisogno di tante complicazioni e di accordi specifici prestabiliti. Abbiamo ragione noi o fanno meglio loro?

Ritorniamo al bridge giocato. Gli avversari dichiarano:

1 ♠	1 SA
2 ♦	2 ♠
2 SA	3 SA

e dovete attaccare da ♠ 108643 ♥ AR6 ♦ - ♣ D9742. Fate il vostro piano.

Analisi. Il morto avrà una 5422 di 17-18 P.O. per cui il compagno avrà dai 4-7 P.O.

Attaccate fiori o provate ad affacciarvi con l'A ♥? Si può battere con l'attacco fiori trovando l'Asso terzo dal compagno insieme alla retta di quadri. Ma questo non sposta perché è fattibile anche dopo aver messo sul tavolo l'Asso di cuori. Per battere con attacco fiori e non con attacco cuori, cioè cedendo due volte la mano a fiori, è necessario trovare il R ♣ o il F ♣ dal compagno insieme alle quadri solide. Qualcosa tipo DF10x o RF10x di quadri, che obblighi l'avversario a cedere anche lui due volte la presa (se no il dichiarante fa quattro picche, tre quadri e due fiori). Ecco che in tal caso l'anticipo cuori potrebbe essere pericoloso se il giocatore ha D10xx oppure Dxxxx di cuori con il Fx al morto. Il discorso potrebbe funzionare an-

che con un pezzo secco di picche dal compagno, senza bisogno delle quadri così solide; cioè sempre che l'avversario non sia in grado di fare allora cinque prese di quadri. D'altro canto però l'attacco a cuori può battere addirittura subito trovando al compagno DFxxx o D10xxx. Oppure può battere in seguito sempre trovando la quinta dal compagno insieme all'ingresso. Dunque: vediamo un po... La probabile distribuzione del compagno è singolo di picche e quattro o cinque carte di quadri. Se i resti degli altri colori fossero ben divisi, cioè le cuori 4-4 e le fiori 3-3, il compagno avrebbe una 1453 oppure 1444 e l'attacco giusto sarebbe fiori... Insomma: alla fine ho attaccato fiori regalando il contratto. Ma con il senno di poi lo ritengo un grave errore. Sono stato un pavido e poi non ho portato l'analisi fino in fondo. Il mio compagno nonostante il risultato, vista la mia costernazione, ha saputo non proferire parola. Nella realtà Rinaldi aveva addirittura la sesta di cuori con il singolo di fiori. ♠ F ♥ Dxxxx ♦ F10xxx ♣ x mentre il morto esponeva ♠ ARDxx ♥ Fx ♦ Rxxx ♣ A10. Avevo attaccato nella quinta del dichiarante. Nonostante questo me la sono presa con me stesso e non con il computer che ha messo le carte in quel modo. Anche titolati campioni hanno fatto come me. Ma anche Bocchi, intervistato sul problema, pare abbia giudicato un errore non mettere sul tavolo l'A ♥. L'attacco cuori infatti ha il pregio di battere quasi sempre trovando la quinta dal compagno. Questo evento di per sé forse non è così altamente probabile. Ma non richiede particolari condizioni ulteriori per funzionare. Le combinazioni di eventi necessarie invece per

battere con attacco fiori e non con attacco cuori riducono alla fine di molto il campo di probabilità a favore dell'attacco nel minore.

Dopo il primo tempo siamo comunque indietro di 35 punti dagli americani. Le previsioni della vigilia si stanno puntualmente verificando. Ritengo però che mentre loro non hanno sbagliato nulla come previsto, noi non abbiamo giocato al nostro meglio. Possiamo fare di più anche se, a questo punto, sembra molto difficile rimontare.

Sempre da questo primo turno di K.O. una dichiarazione di Del Buono-Sementa.

1 ♣ apre il compagno, passo alla vostra destra, 1 ♠ dite voi, e 4 ♥ interviene l'avversario. Contro del Vostro compagno e dopo il passo tocca a Voi che avete ♠ AF10xxx ♥ Axx ♦ Fx ♣ xx.

Nicola non ha frapposto indugi ed è saltato direttamente a 6 ♠ che ha mantenuto. Un vero top per lui. Ma con le stesse carte Versace ha detto 4 SA per poi dire 5 ♠ sulla dichiarazione del compagno, che in quell'occasione era Ferraro. Rinaldi invece ha preferito semplificare ed ha dichiarato un facile 5 ♠, che è però rimasto il contratto finale. Le mie carte erano ♠ xxx ♥ x ♦ ARxx ♣ ARDxx. Mentre quelle dell'avversario ♠ Dx ♥ RDFxxxx ♦ D ♣ xx.

Mi chiedo se il contro prometta tolleranza o addirittura fit a picche. Direi di no. Allora penso che il 5 ♠ diretto tenda ad imporre il colore mentre passando dal 4 SA, che funziona un po' come una surlicità, si lascia spazio ad altre alternative di gioco. In altre parole dubito che la differenza tra il 5 ♠ diretto e quello differito consista solo e specificata-



Nicolodi-Sbarigia



Stelio Di Bello-D'Avossa

mente nella richiesta di complementi nel colore imposto come atout.

Ancora nelle mani di Del Buono le carte che scottano.

Questa volta tira su: ♠xx ♥Fx ♦AR DF10xxx ♣x.

Vede aprire 1♠ il suo compagno, che è Garozzo, e sul 2♣ dell'avversario dichiara 2♦. La dichiarazione prende fuoco: 5♣ dell'avversario che è prima di Benito. Le carte di Garozzo: ♠ARDxx ♥AFxx ♦xxx ♣F.

Che cosa avreste dichiarato al suo posto?

Benito con una bella valutazione scelse di saltare direttamente a 6♦. Probabilmente per cercare il risultato di maggior profitto e forse anche perché si stava giocando l'ultimo turno di 14 mani e gli avversari erano avanti di 30 i.m.p. Resta il fatto che quando il carrello ritornò dalla parte di Del Buono sostò per parecchio tempo in quella posizione. Quando il compagno dichiara uno slam a strappo, soprattutto laddove la dichiarazione è stretta, non si deve mai rialzare. È una cosa che abbiamo imparato tutti a nostre spese e che certamente anche Nicola sa bene. Ma la carne è debole e come nelle canzoni di De André la tentazione fu troppo forte.

Attaccando poi contro 7♦ l'avversario esitò a lungo prima di mettere una fiori sul tavolo. Se è vero, come mi dicono, che il piccolo slam non sarebbe comunque bastato ad Angelini per superare il turno, bisogna riconoscere che Nicola, "col senno di poi", aveva cercato l'unico modo possibile per vincere l'incontro.

Dopo i primi due tempi dei k.o. scat-

ta la pausa pranzo. Ogni squadra in questo ha i suoi rituali. Noi d'abitudine ci rifugiamo nella città sotterranea. Già, perché, se non conoscete Montreal, non potete immaginare che questa città durante l'inverno vive completamente sotto il livello del suolo. E che quindi durante l'estate sottoterra non c'è quasi nessuno. Ecco perché vi si trova tutto in modo più rapido e conveniente!

Nel frattempo ci siamo riavvicinati agli americani che ora sono avanti di soli 20 punti. Dopo un altro turno di gara conclusosi con poca differenza, nel rush finale recuperiamo oltre trenta match points, cioè ben più del necessario, soprattutto grazie ad una grande prestazione di Attanasio-Failla. Guardate questa. Tutti in zona:

Failla			
♠	RDxx		
♥	xxx		
♦	xxxx		
♣	109		
		Boyd	
♠	A 10xx	♠	Fxxx
♥	xx	♥	xx
♦	ADxx	♦	Rxx
♣	Dxx	♣	Fxxx
Robinson			
♠	A 10xx		
♥	xx		
♦	ADxx		
♣	Dxx		
		Attanasio	
♠	x		
♥	ARDFxx		
♦	xx		
♣	ARxx		

SUD	OVEST	NORD	EST
—	1 ♦	passo	1 ♠
4 ♥	4 ♠	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Risultato: +1100 per i buoni contro 620 di 4♥ fatte nell'altra sala.

E uno!

Abbiamo superato uno scoglio che sembrava insormontabile. Gli americani non credono a quanto è successo. Domani ci attende l'Australia di Ziggy di cui nulla conosciamo. Nello stesso giorno Nicolodi e Sbarigia sono partiti nel mitchell con un perentorio 67%, che fa scrivere i loro nomi in testa alla classifica della prima giornata. Non è soddisfazione da poco per gente che si deve consolare.

L'incontro con l'Australia è simpatico e divertente. Sono ragazzi giovani e bravi e con un grande senso di sportività. Una loro coppia gioca delle insolite brown stikers che prevedono le inversioni dei significati tra il contro informativo e le interferenze di un cuori e di un picche sulle nostre aperture nei minori. D'Avossa e Di Bello si prodigano nello studio di articolate contromisure candidandosi così ad essere, per tutti i turni che giocheranno, gli avversari stabiliti di Richman-Konig. Dei rari momenti di libertà i due australiani cercano di approfittare per mettere in campo tutta la loro aggressività. Eccovi un esempio di ciò, conclusosi però a nostro favore.

Failla	
♠	Rxxx
♥	A 10xxx
♦	x
♣	Dxx
Richman	Konig
♠	—
♥	DF109x
♦	—
♣	Fxx
♠	AFxxx
Attanasio	
♠	Axxx
♥	RFx
♦	Axxx
♣	xx

NORD	EST	SUD	OVEST
2 ♦ °	2 ♠ *	passo	passo
passo			

° bicolore maggiore sottoapertura
* naturale

Gli australiani trovano le picche in entrambe le sale cadendo una volta di due e l'altra di tre prese. Il match tutto sommato procede su un piano di assoluta parità. Nell'ultimo turno però Failla e Attanasio arrivano a slam dove l'avversario si ferma a livello di manche.

Le carte:

♠109xx ♥— ♦AF10x ♣ARDxx per
♠ARxxx ♥RF109 ♦xx ♣xx

e la dichiarazione:

MONTREAL 2002

NORD	EST	SUD	OVEST
1 $\heartsuit$ °	1 $\heartsuit$	1 $\spadesuit$	passo
4 $\heartsuit$	passo	4 SA *	passo
5 $\clubsuit$	passo	5 $\spadesuit$	passo
6 $\spadesuit$	passo	passo	passo

° naturale sbilanciato 12-16

* turbo: numero pari di Assi compreso il R di atout

Lo slam è abbastanza buono. Nonostante l'attacco quadri bastano le picche 2-2 con le fiori almeno 4-2, oppure le fiori 3-3 con le picche almeno 3-1. Più qualcosa. In tutto fa circa il 53 %. Nella realtà, che è poi quello che conta, guadagnano 12.

L'incontro è veramente equilibrato e si conclude fortunatamente per noi, con la vittoria per due soli i.m.p. «Ma domani sarà molto più dura per Voi» ci ammonisce il simpatico Wallis, quasi come se l'incontro con loro fosse stata una passeggiata. Dopo la vittoria contro gli Stati Uniti Wallis sarà il primo degli stranieri a farci i complimenti.

Il giorno più bello

Esistono dei limiti che sembrano posti in natura per definire le varie possibilità degli eventi. Così dal punto di vista geografico dovevano apparire le Alpi all'uomo primitivo della pianura padana e così è stato per tutta l'antichità con le mitiche colonne d'Ercole. Così appariva anche a noi sinceramente la partita contro Meckstroth-Rodwell e Hamman-Soloway: un incontro praticamente senza speranze. Nella realtà nessuno di noi in cuor suo la pensava esattamente così. Ma nessuno di noi, e non per scaramanzia, osava dirlo. «In fondo abbiamo il vantaggio psicologico di non aver nulla da perdere. L'importante – continuavo a ripetere a tutti – per noi è restare in partita fino alla fine». «Non giocano male come voi però... ce la potete fare» è quanto mi diceva Versace ed io ero fermamente convinto della sincerità delle sue affermazioni. Nei primi due turni di gara gli americani avrebbero schierato Nickell-Freeman alternando le altre coppie. E solo nelle due sessioni finali avrebbe giocato la loro formazione tipo.

Finiamo le prime 14 mani ed i ragazzi escono esultanti e convinti di avere guadagnato, ma nell'altra sala Hamman-Soloway contro Attanasio-Failla hanno uno score altrettanto perfetto. Il tempo si conclude praticamente in parità. Per le seconde 14 mani arrivano Pulga-Ri-

naldi pronti ad affrontare i Meckwell. Dopo alcune mani di riscaldamento ci arriva l'opportunità di colpire col sistema ed è questa un'occasione che di solito non ci lasciamo sfuggire.

Pulga			
$\spadesuit$	Rxxxx	$\spadesuit$	xx
$\heartsuit$	x	$\heartsuit$	RF 10x
$\diamondsuit$	ADFxx	$\diamondsuit$	xxx
$\clubsuit$	xx	$\clubsuit$	xxxx
Meckstroth			
$\spadesuit$	xx	$\spadesuit$	xx
$\heartsuit$	RF 10x	$\heartsuit$	RF
$\diamondsuit$	xxx	$\diamondsuit$	Kxx
$\clubsuit$	xxxx	$\clubsuit$	RF
Rinaldi			
$\spadesuit$	ADFxx	$\spadesuit$	xx
$\heartsuit$	Dxxx	$\heartsuit$	RF 10x
$\diamondsuit$	Kxx	$\diamondsuit$	xxx
$\clubsuit$	RF	$\clubsuit$	xxxx

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 $\clubsuit$	passo	1 $\heartsuit$ °	passo
2 SA *	passo	3 $\heartsuit$ °	contro
3 $\spadesuit$	passo	3 SA **	passo
4 $\clubsuit$	passo	4 $\diamondsuit$	passo
4 $\spadesuit$	passo	5 $\clubsuit$ °°	passo
5 $\diamondsuit$	passo	6 $\spadesuit$	fine

° transfer per le picche

* 16-18 senza singoli con 4 $\spadesuit$

** un numero pari di Assi fra cinque

°° nega la donna di atout

Domanda: giocate la turbo? Se la vostra risposta è affermativa vi faccio un'altra domanda: avete accordi per le cue-bids e per il superamento dei livelli di guardia in funzione delle situazioni di forza mostrate con le dichiarazioni precedenti? Giagio aveva già mostrato una mano forte, per cui la sua cue.bid 4 $\clubsuit$ significava dal mio punto di vista, la pre-

senza di almeno due Assi. Con un solo Asso, a mio avviso, avrebbe dovuto negare l'eventualità di slam con 4 $\spadesuit$, dal momento che non avrebbe avuto senso mostrare le cue-bids nella speranza di trovare da me quattro Assi. Decisi pertanto di subordinare la dichiarazione di slam alla sola presenza del R $\diamondsuit$. L'attacco cuori non mi poteva certamente spaventare. Con l'Asso di fiori in mano al mio compagno lo slam sarebbe stato sul tavolo.

Vera Tagliaferri, che oltre che da tifosa faceva anche da scorer, quando calai il morto mi sussurrò: «Non vorrei che mancassero due Assi». In realtà questo era un po' quello che temevo anch'io, ma avevo deciso di essere coerente con la mia interpretazione e anche Giagio ha poi convenuto che avevo ragione a pensarla così. Questa sequenza rimase l'unico errore di sistema della nostra coppia in tutto il campionato. Rodwell sapeva che 3 SA era turbo e che mostrava due Assi, ma interpretò probabilmente la mia riapertura come la presenza di un vuoto. Devo confessare in verità che con una chicane in mano avrei dichiarato a salto direttamente su 2 SA superando l'ostacolo della turbo. Alla fine però il campione americano decise di non mettere sul tavolo nessuno dei due Assi che aveva in mano e attaccò atout. Dopo pochi giri di gioco chiamò il direttore e poi sparì per un quarto d'ora. Mi ha poi detto Ferraro che Rodwell si comporta abitualmente così. Tutte le volte che fa un grosso zero, per non giocare sotto stress nervoso la mano successiva, si chiude in bagno per almeno dieci minuti. Sulle ali della fortuna mettemmo a segno altri colpi positivi tra cui uno slam chiamato a strappo dagli americani in situazione competitiva e



Guariglia-Furio Di Bello

caduto di due prese. Il turno finì a più 32 per noi.

Dopo la pausa pranzo entrano Attanasio-Failla e usciamo noi. Accontentiamo i ragazzi che ci hanno chiesto da sempre di giocare fissi se per caso incontriamo la squadra Nickell. Gli americani presentano ora il quartetto base che produce un turno da par suo, cioè senza errori. Da parte nostra invece adesso si sta creando un po' di paura di vincere che prima non esisteva. È un brutto turno. Ne perdiamo 34. Ora siamo praticamente pari e ce la giochiamo su 14 mani. Sono nonostante tutto ancora relativamente ottimista. Abbiamo raggiunto l'obiettivo: restare in partita fino alla fine. A questo punto saranno loro ad avere paura di perdere...

Siamo contro Hamman-Soloway. Alla mano sette estraggo le seguenti in Nord: ♠DF ♥AF10x ♦10xxxx ♣Rx. E la dichiarazione va:

NORD	EST	SUD	OVEST
—	1 ♠	contro	4 ♣ *
4 ♥	4 ♠	5 ♥	passo
passo	contro	passo	fine

* fit showing

Entrambi i "passo" di Hamman in Est, che è dalla mia parte del sipario, sono vissuti con molta sofferenza. Infatti le sue carte sono ♠1098xx ♥— ♦Dx ♣Axxxxx e la smazzata completa è la seguente, con E-O vulnerabili:

Pulga/Meckstroth		
♠	DF	
♥	AF10x	
♦	10xxxx	
♣	Rx	
Hamman/D'Avossa	Soloway/Di Bello	
♠	1098xx	♠ ARxxx
♥	—	♥ D8xx
♦	Dx	♦ Rx
♣	Axxxxx	♣ xx
Rinaldi/Rodwell		
♠	x	
♥	R97xx	
♦	AFxx	
♣	DFx	

Il contratto di 5 ♥ cadde solo di una presa. Ero conscio di aver fatto una mano positiva, ma non potevo immaginare quello che sarebbe successo nell'altra sala:

NORD	EST	SUD	OVEST
—	1 ♠	contro	3 ♠ *
4 ♥	passo	passo	4 ♠
contro	passo	passo	passo

* barrage

La dichiarazione psicologica di Mario

in Ovest non è banale, in quanto accetta il rischio del passo da parte del compagno. È proprio questo che la rende credibile e così ha ottenuto lo scopo di trarre in inganno Meckstroth. Su questa mano proprio il campione americano farà appello sostenendo di essere stato fuorviato anche dall'atteggiamento di Ovest, che era dalla sua parte del sipario, oltre che dalle sue dichiarazioni. Senza mettere minimamente in dubbio la parola di Meckstroth, sono convinto che nella decisione del grande Jeff abbia pesato più la considerazione tecnica che non quella emozionale. In ogni caso peccato per questo incidente. Il verdetto della giuria ha poi confermato il risultato ottenuto al tavolo e c'è anche da aggiungere ai fini del risultato che non solo al tavolo dei Meckwell ma in entrambi i tavoli è stato prodotto nella mano lo swing positivo a nostro favore.

Nel frattempo l'incontro va avanti. Alla mano dieci devo concedere due down contrate a 3 ♠ con ben 23 P.O. sulla linea e otto atout perché inciampiamo nella 5-0.

E a due mani dalla fine ecco che cosa capita.

Le mie carte:
♠ A ♥— ♦ AR10xxx ♣ A107xxx

La dichiarazione :

NORD	EST	SUD	OVEST
—	2 ♥	2 ♠	3 ♥
4 ♦	passo	4 ♠	passo
6 ♣	passo	passo	passo

L'attacco è R ♥ quando appare questo morto: ♠ R109xx ♥ DFxx ♦ D ♣ D8x

Analisi. Se Ovest è partito con AR di cuori è quasi certo che non ha il R ♣. D'altra parte il modo corretto di muovere il colore conoscendo la sesta di cuori a sinistra è comunque partire con la D ♣ dal morto. Dopo essere risalito al morto con la D ♦, che Est precede con l'8 ♦, gioco la D ♣ che Ovest segue con la cartina, quella più piccola. Che diavolo sta succedendo? Mi aspettavo di vedere il R ♣! Forse le fiori sono 4-0. Oppure ho trovato il F ♣ secco in Est e Ovest non ha coperto. Non posso fare a meno di stare basso ed inaspettatamente prende Est col R ♣. Il suo ritorno è picche. Ci siamo! Non posso credere che Est abbia sottoaperto con ARxxxx e un R a lato. Però, se si trattasse del R ♣ secco? Mah! Il mio avversario è certamente capace di attaccare con un R ♥ sesto senza l'Asso.

Quando rigiocai quadri verso il morto Est fornì il F ♦. Comincio a detestare que-

sto Soloway. Ha sempre le carte giuste per mettermi alla berlina. Vuoi dire che abbia proprio F8 secchi di quadri e magari anche RF secchi di fiori? Le probabilità di sicuro... lo so, sono *contro* questi eventi. Ma le probabilità valgono lungo l'arco della vita. A me interessa la mano dei campionati del mondo e non quella che giocherò tra una settimana! Tuttavia non riesco a giocare contro chances, forse non mi considero abbastanza bravo, per cui vado fino in fondo con il mio piano di gioco.

Il risultato fu un down perché l'intera smazzata era:

Pulga/Meckstroth		
♠	A	
♥	—	
♦	AR109xx	
♣	A107xxx	
Hamman/D'Avossa		Soloway/Di Bello
♠	Fxxx	♠ Dxx
♥	Axx	♥ R10xxxx
♦	xxxxx	♦ F8
♣	9x	♣ RF
O N S E		
Rinaldi/Rodwell		
♠	R109xx	
♥	DFxx	
♦	D	
♣	D86	

Questo colpo mi lasciò in stato confusionale. Non ebbi la grinta di Rodwell di abbandonare il tavolo, ma cercai con tutte le mie forze di sforzarmi di fare le cose più normali per il resto delle mani che avevo ancora da giocare.

Col senno di poi, e solo per la curiosità di chi prova il perverso piacere di andare fino in fondo a certe elucubrazioni, facciamo due passi negli archivi delle probabilità. La teoria dei posti liberi deforma il campo di probabilità a priori delle varie ripartizioni dei resti. In un resto di quattro carte con sei carte conosciute da una parte (sette posti liberi) e tre conosciute dall'altra (dieci posti liberi) le probabilità a posteriori diventano:

$$2-2 = 39.7$$

3-1 dalla parte più probabile (chi è più corto a cuori) 35.3; 3-1 dall'altra parte 14.7

4-0 dalla parte più probabile 8.8; 4-0 dall'altra parte = 1.5

Fonte "Le Dictionnaire des manèges de couleurs" di J.M. Roudinesco.

Il gioco probabilisticamente più corretto parrebbe pertanto il doppio impasse partendo due volte dal morto. Anche piccola verso il morto e poi impasse verso la mano sembrerebbe una giocata equivalente, ma in realtà è inferiore. Infatti la figura R F secchi a sinistra

MONTREAL 2002

e xx a destra ha metà delle probabilità di Fx a sinistra e Rx a destra perché quest'ultima figura di fatto contiene due combinazioni elementari che si ottengono invertendo la cartina di sinistra con quella di destra. C'è però da dire che muovendo piccola verso il morto un giocatore di sensibilità ha spesso molte indicazioni in più... di quanto l'avversario non possa simulare impaccio o indifferenza ad arte. La cosa che certamente non mi ha confortato è stato invece scoprire come era andata la dichiarazione nell'altra sala:

NORD	EST	SUD	OVEST
—	1 ♥	1 ♠	2 ♥
contro	3 ♥	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Risultato: 3 ♥ x -3.

Immagino che Meckstroth si sia trovato nell'impossibilità di fornire una dichiarazione forzante con significato naturale ed abbia preferito il rischio di far giocare contro l'avversario a quello di giocare lui un contratto parziale.

Usciamo dalla sala aperta molto preoccupati. Ma anche i nostri avversari per la verità non sembrano tranquilli. Si fanno i conti: abbiamo vinto noi di sei match point. È un tripudio. Tutti gli italiani, e in particolar modo i nostri campioni del Blue Team, si complimentano con noi. Ci sarà ancora l'appello che ci farà soffrire. Ma alla fine andremo a cena come si suol dire "stanchi ma felici". Non c'è molto tempo tuttavia per godere di questa vittoria. Domattina alle dieci ci attende l'Indonesia. E sarà, come al solito, durissima.

Aldilà del muro

In teoria dovremmo essere noi ora le prime teste di serie. In pratica siamo la squadra che probabilmente tutti, cioè i pochi rimasti, sceglierebbero di incontrare. Questo nella realtà capita agli indonesiani di Munawar, che sembrano seriamente intenzionati a non lasciarsi sfuggire l'occasione dell'eliminazione di Nickell. L'Indonesia è una squadra esperta e titolata. Ha vinto un campionato del mondo e un'altra volta è arrivata seconda. Partiamo contro Lasut-Manoppo lasciando Sacul-Karwur ad Attanasio-Failla. L'incontro incomincia abbastanza bene, ma ben presto gli indonesiani ci danno l'impressione di non sbagliare mai una carta né una decisione. Anche nell'altra sala sono loro che

indovinanano tutto, mentre noi da alcune mani non riusciamo a cavar fuori il massimo. Il turno finisce a meno 27 per noi. Adesso usciamo noi ed entrano i ragazzi. Purtroppo le seconde 14 mani vanno peggio delle prime. È questo il turno peggiore che finisce a meno 37. Siamo sotto di 64. Ma non possiamo mollare così. C'è la solita riunione sottoterra. Per fare che cosa abbiamo mai battuto la squadra Nickell? Nel terzo tempo cambia la musica. I ragazzi portano uno score stupendo: ne recuperiamo 34. Proviamo a confermare la stessa formazione anche per le ultime 14 mani. Chissà...

Siamo sotto di 30 ma tutto non è ancora perduto. La prima mano Giagio fa un 3 SA infaticabile. L'avversario alla mia sinistra sta basso col Re secondo di fiori fuori impasse vedendo al morto ADFxxx. Al giro successivo il Re viene schiantato dall'Asso dal momento che il giocante nel colore aveva il singolo. Cose 'e pazzi!

La mano successiva l'avversario perde una manche che è sul tavolo. E due mani più tardi mi arrivano queste: ♠—♥AD10xx♦D10xx♣Axxx. Su 2♣ del Precision in zona alla mia destra e 2♥ in prima che dico io, Giagio rialza a 4♥. Il risultato è un down, ma sono tutt'altro che dispiaciuto della mano, perché le carte sono:

♠ 10xxx	♥ —	♠ —
♥ —	♥ AD10xx	♥ DFxxxx
♦ ARx	♦ D10xx	♥ Rxx
♣ RDFxxx	♣ Axxx	♦ xxx
		♣ x
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ ARx	
	♥ Fxxxx	
	♦ Fxx	
	♣ xx	

A questo punto dell'incontro avevamo quasi raggiunto i nostri avversari. Il bridgerama confermerà che in effetti eravamo molto vicini. La penultima mano però fece di nuovo la differenza per loro. Ecco le carte:

♠ Dx	♠ Rxxxxx	♠ Rxxxx
♥ AF10xxx	♥ Dxx	♥ AF109
♦ xxxxx	♦ 10	♥ R98x
♣ x	♣ RFx	♦ —
		♣ AD10xx
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ x	
	♥ —	
	♦ ARDF10xxx	
	♣ xxxx	

Ed ecco la dichiarazione nelle due sale. Tutti in prima.

SUD	OVEST	NORD	EST
Rinaldi	Sacul	Pulga	Karwur
—	—	—	2 ♦ *
5 ♦	5 ♥	passo	6 ♥

* Precision: tricolore 4441♦, 5♣440♦ o simile 5♣431♦

SUD	OVEST	NORD	EST
Manoppo	D'Avossa	Lasut	Di Bello
—	—	—	1 ♣ *
5 ♦	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

* Naturale oppure una mano qualsiasi forzante manche.

L'informazione del singolo di quadri non era certamente il vantaggio che aveva Sacul rispetto a Mario. Sacul conosceva la presenza del fit a cuori mentre Mario non aveva quell'importante certezza. Del resto il contro di Est non mostra necessariamente una 6430/6331 (meglio 5431 o 5440 forte) ma talvolta può forse arrivare da distribuzioni tipo 6421 o addirittura 7420. Per come erano messe le carte, di cuori se ne facevano addirittura sette e fu con questa mano che si spensero tutte le nostre rinnovate speranze. Ma a ben considerare l'incontro era già stato perso nei primi turni. Recuperarlo adesso sarebbe stato un altro "miracolo". Ed i "miracoli" sono cose a cui non si può fare l'abitudine.

L'avventura è finita. Ci abbracciamo ringraziandoci a vicenda. Abbiamo vissuto insieme una bellissima settimana giocando complessivamente un ottimo bridge. Ma soprattutto divertendoci molto in un clima di squadra a volte persino goliardico. Siamo andati molto oltre quelle che per noi potevano essere le aspettative della vigilia. Siamo felici di essere qui, con i campioni del Team Lavazza largamente confermati in cima al mondo anche questa volta, e con gli straordinari Fantoni-Nunes. Per la prima volta nella storia due italiani sono campioni del mondo a coppie e vanno a scrivere i loro nomi vicino a quelli dei più grandi campioni di sempre. Siamo orgogliosi di aver condiviso con tutti loro il privilegio di far parte del bridge italiano. Un privilegio che appartiene a tutti. Non si può fare a meno di sottolineare come il nostro bridge stia vivendo un momento forse irripetibile. Non c'è solo la squadra più forte del mondo, come ai tempi del leggendario Blue Team. Tutti gli italiani sembrano in grado di competere ai massimi livelli mondiali nelle diverse manifestazioni. E quasi sempre vincono!!!. Non si riesce più nemmeno a dire "Ad maiora"!!

Ruggero Pulga

DIETRO LE QUINTE

C'erano tutti! Tutti i più grandi professionisti del Bridge mondiale erano presenti a Montreal per la "Power Rosenblum 2002". Fatemi un nome qualsiasi e vi dirò sempre... presente!

Non ho certamente preso la penna per illustrarvi le loro giocate meravigliose, ma solo per farvi un po' di "quella" cronaca che non appare mai nelle riviste ufficiali, mentre a mio avviso se ne sente il bisogno: dietro ad un successo, non c'è sempre solo... abilità.

Dei tre Campionati del mondo, "Bermuda" per nazioni, "Transnational" open e "Rosenblum" per clubs, quest'ultimo è certamente il più spettacolare con i suoi oltre mille partecipanti. Con una speciale autorizzazione della WBF e licenza della FIGB, in coppia con Carlo Mariani ho giocato per il club Akademickiego Związku Sportowego Politechnica Wroclawska di Varsavia. Per mia somma fortuna, nessuno mi ha chiesto alcunché, altrimenti non sarei neppure riuscito a pronunciare il nome del club per il quale giocavo. Vergogna! Ho rischiato l'espulsione dal torneo. Accidenti, se vado avanti così rischio di diventare simpatico, che non è il mio forte.

Comincerò quindi subito col dirvi che nelle ultime 16 mani duplicate sono stati gli errori degli avversari a determinare le squadre finaliste. Al team Lavazza sono stati regalati due contratti infattibili che gli impenetrabili indonesiani ci hanno invece penalizzato. Se fosse accaduto il contrario, la classifica

finale sarebbe stata: 1° Polonia, 2° Svezia, 3° Lavazza, e ciò senza cambiare una licita, un attacco, un gioco, un controgioco, neppure una carta di quanto i due team hanno prodotto al tavolo!

Per dovere di cronaca, vediamo cosa è successo: a 16 mani dal traguardo il Bridgerama segnala:

Lavazza 84-Svezia 83 (Lavazza +1)
Burgay 108-Indonesia 103 (Burgay +5)

Per Lavazza giocano i soliti quattro, mentre Carlo ed io siamo in campo per il ventottesimo turno (su 42 complessivi), con Balicki e Zmudzinski.

Siete un Indonesiano qualunque e avete queste carte, seduto in Nord (Board 55):

NORD
♠ AD52
♥ 53
♦ 1087
♣ AF107

La dichiarazione è stata la seguente:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♦ *	contro	1 ♠	2 ♥
passo	3 SA	fine	

* "Precision" e quindi preparatorio

Est gioca 3 SA e riceve l'attacco 10 di picche da parte del vostro compagno in Sud. Prendete d'Asso e osservate attentamente il morto che presenta queste carte:

OVEST
♠ 3
♥ F10842
♦ D62
♣ D963

A prima vista sperate di poter rimettere subito in presa il compagno perché rigiochi fiori, ma per mettervi nelle stesse condizioni di Manoppo che siede in Nord, vi autorizzo a pensarci per circa 7-8 minuti. Qual è il vostro ritorno?

Se tornate a picche, come il gioco richiede in quanto Est potrebbe possedere una mano bilanciata forte di 17-20 punti, avete regalato il contratto. Se tornate a quadri, sperando nell'Asso onorato del compagno almeno quarto, o nel suo ritorno di fiori, avete regalato il contratto. Se tornate a cuori, avete regalato il contratto, mentre se tornate di 7 di fiori avete regalato 3 SA contrati a Lauria che fa presa di 8, com'è successo al tavolo contro gli Svedesi di Fredin: 750 per Lavazza invece di 310 per Fredin: una bella differenza.

Purtroppo per noi Manoppo ha pensato bene di giocare il Fante di fiori e non c'è stato più niente da fare, nonostante che fino all'ultimo respiro (ma ormai giocavo in apnea), io abbia sperato che Asso o Re di cuori fossero in mano a Nord. Aveva aperto il gioco con soli 11 punti e quindi la mia speranza non era certamente mal riposta. Da notare che se il mio Re di fiori fosse stato terzo, il ritorno dell'indonesiano mi avrebbe comunque regalato il contratto. Vorrei inoltre sottolineare che al mio tavolo non è stato dichiarato il colore lungo di quadri mentre Lauria dopo il contro, non ha dichiarato 3 SA ma 3 ♦, concludendo a 3 SA dopo la cue-bid di 3 ♠ di Versace. La smazzata completa era la seguente:

♠ 3	♠ AD52	♠ RF4
♥ F10842	♥ 53	♥ D7
♦ D62	♦ 1087	♦ ARF954
♣ D963	♣ AF107	♣ R8

	N	E	
♠	109876		
♥	AR96		
♦	3		
♣	542		

LA DEDUTTIVA DI MANOPPO

Siete un indonesiano e pensate: Est possiede certamente 3 carte di picche, molto probabilmente 2 carte di cuori (altrimenti avrebbe chiuso a 4 cuori nella quinta del compagno) e quindi 8 carte tra fiori e quadri con almeno un fermo nei 2 colori, avendo chiuso imperativa-



Gli indonesiani, argento nella Rosenblum.

MONTREAL 2002

mente a 3 SA con salto: come saranno divise? Per tornare a fiori, senza regalare il contratto, Manoppo deve aver pensato che la più probabile distribuzione dei semi minori in mano ad Est fosse la 6/2 e quindi il Re secondo di fiori e 6 carte di quadri.

Non ci sono alternative: complimenti! Mi vengono in mente le deduttive di William Saulino, un bravissimo giocatore degli anni 60, particolarmente abile nel dedurre le carte in mano agli altri giocatori.

Comunque, preso il rinvio con il Re di fiori, ho tirato le sei quadri e ho giocato la Donna di cuori restando con 5 carte:

		♠ D5 ♥ 5 ♦ — ♣ A10			
Morto		♠ — ♥ F108 ♦ — ♣ D9		Giocante	
		♠ RF ♥ D7 ♦ — ♣ 8			
		♠ 9 ♥ AR ♦ — ♣ 52			

Come potete osservare, se l'apertore possiede Asso o Re di cuori non ha difesa: per impedirmi di realizzare nove prese è costretto a tenere la Donna seconda di picche e Asso e 10 di fiori. Quindi viene costretto ad entrare in pre-



Benito Garozzo

sa con l'onore di cuori, oppure a sacrificare l'onore di cuori su Asso o Re del compagno: in entrambi i casi io realizzo il contratto.

Purtroppo sia l'Asso che il Re di cuori sono in Ovest e vado sotto di una. Anche con il ritorno immediato di cuori, che avrebbe permesso di forchettare le fiori, si sarebbe creata al nono giro la medesima situazione per me vincente!

L'altra mano è stata altrettanto drammatica. Con queste carte i miei avversari dichiarano e mantengono il contratto di 3♣, mentre Bocchi-Duboin in sala aperta ne giocano 5! (Board 64)

		♠ RDF3 ♥ 109842 ♦ A ♣ AR5			
♠ 10864 ♥ AD6 ♦ F65432 ♣ —		♠ A97 ♥ R73 ♦ 10987 ♣ DF9			
		♠ 52 ♥ F5 ♦ RD ♣ 10876432			

Nonostante tre perdenti immediate ed i resti in atout 3-0, come ha fatto Bocchi a mantenere il contratto? Se non avete indovinato, ve lo spiego in breve: attacco di Asso di picche e rinvio a quadri. Per una semifinale di Campionato del mondo non c'è male, ma è successo! Ribaltate questi due risultati e la Polonia, che ha battuto la Svezia in finale, sarebbe stata... campione del mondo senza, e scusate se mi ripeto, cambiare una virgola alla prestazione di tutti.

Non è comunque bastata la sfortuna ad eliminarci, ci abbiamo messo pure del nostro. Ve lo racconto, anche perché mi sembra interessante osservare il micidiale controgioco indonesiano che ha influito in modo determinante nel nostro gioco con il morto di queste due mani.

Mariani gioca 4♥ in Ovest e riceve l'attacco di piccola fiori. Queste le carte del Board 53:

		♠ 9842 ♥ 62 ♦ R973 ♣ 872			
♠ A7 ♥ ARDF94 ♦ D1054 ♣ 10		♠ D65 ♥ 53 ♦ F862 ♣ RD53			
		♠ RF103 ♥ 1087 ♦ A ♣ AF964			

Impegna il Re del morto superato dall'Asso dell'indonesiano che entra in letargo.

Finalmente gioca cuori: tre giri di atout di Carlo e quadri, sperando che Nord non prenda per rinviare a picche forchettando la Donna. Nord non esita a lasciare per l'Asso secco di Sud e una down!

Sarebbe stato logico per Sud incassare l'Asso di ♦ secco subito dopo aver preso con l'Asso di ♣, sperando in una presa di atout del compagno e quindi nel taglio di quadri. Così hanno infatti giocato sia lo svedese Fredin che il nostro Duboin.

Mariani avrebbe comunque dovuto pensare che gli Indonesiani, con Asso e Re di ♦ divisi 3-2, avrebbero potuto facilmente battere il contratto con un taglio nel colore.

Il mio errore è stato ancora più evidente: al board 57 gioco 4♠ con queste carte:

		♠ A854 ♥ 10754 ♦ DF ♣ F105			
		♠ RD76 ♥ D82 ♦ A6 ♣ AR82			

Ricevo l'attacco di Asso e Re di cuori da parte di Sud per il taglio al terzo giro di Nord. Solita pensata e mentre mi aspetto il ritorno di quadri, mi trovo sul tavolo un inatteso 7 di fiori. Il ritorno a quadri mi sembrava obbligato per Nord, sia senza il Re che con il possesso del Re. Il giocatore potrebbe infatti, onde evitare due impasses favorevoli (25% di chances), prendere di Asso di quadri e giocarsi il contratto sull'impasse di fiori e fiori divise, oppure sulla caduta (o sull'impasse) del 9 (a patto che il giocatore che ha tagliato sia partito con tre atout, creando al morto due ingressi).

Il ritorno a fiori mi ha subito fatto ritenere che il Re di quadri fosse sotto impasse in Nord. Una breve lettura della mano dopo tre giri di atout con lo scarto di una fiori di Nord, mi ha messo in condizione di contare a Sud 4 cuori e 3 picche. Ho optato per i resti minori 4-2 con la Donna di fiori in caduta, e così sono andato imperdonabilmente sotto di una.

Due "errori" che in genere non si fanno, favoriti certamente dal controgioco asiatico. Patrizia, che mi seguiva in Bridgerama, mi ha garantito che questo contratto lo avrebbe mantenuto pure lei.

Resta il fatto che sia Lauria che Bertheau sono andati anch'essi down, ma per favore... non ditelo a mia moglie!

Ma la mano "fatale" deve ancora arrivare. Sono sempre seduto in Est perché non c'è verso di scalzare Manoppo dal-



la posizione in Nord: deve piacergli molto muovere il carrello! Tant'è che in un'occasione lo ha spinto così poco che la dichiarazione del compagno è rimasta nascosta, e così dopo il suo passo, li ho costretti a giocare la cue-bid: 2♥ per 4 down in zona. Assolutamente vero: controllate su internet il board 28 o chiedetelo a Maurizio Di Sacco che è intervenuto!

Tornando alla mano fatale, avete queste carte:

EST
 ♠ AR5
 ♥ 9
 ♦ R9875
 ♣ RD86

e dopo l'apertura di 2♦ del compagno vi compiacete per la mano favorevole al sistema. L'apertore è in possesso della sesta di quadri o del canapè in uno degli altri tre colori. Vi basterà chiedere gli Assi e i pezzi d'atout per giocare 6 o 7♦.

Sul 4 SA, 2 Assi di Mariani mi fanno chiamare solo il piccolo slam.

Questa la mano completa:

♠ F102	♠ 976	♠ AR5
♥ A8	♥ R1075432	♥ 9
♦ AD6432	♦ F	♦ R9875
♣ 42	♣ 53	♣ RD86
	♠ D843	
	♥ DF6	
	♦ 10	
	♣ AF1097	

La cattiva posizione dell'Asso di fiori e della Donna di picche, oltre all'attacco di picche che impedisce di realizzare uno squeeze di taglio relativamente

facile da individuare, ci affossano il contratto, mentre gli indonesiani fanno 5♦ e vincono 11 mp invece di perderne 13. Fate la somma ed osservate come la finale poteva facilmente essere Lavazza-Burgay.

Il team Lavazza è certamente oggi da considerare il più forte del mondo. Ignoravo però che Maria Teresa avesse anche una casetta in Canada, con tanti fiori "fortunati" di lillà e più precisa-

mente i 5 fiori di Bocchi e il 7 di fiori per Lauria.

Permettetemi di concludere affermando che, come polacco sono un po' dispiaciuto, ma come italiano sono felicissimo di questo grande successo di Maria Teresa Lavazza e del Suo Team. Viva l'Italia: Terra Nostra!

Leandro Burgay

IN RICORDO DI SANDRO GALLETTI...



Questa estate, Sandro ci ha lasciato. Stava trascorrendo le vacanze nel modo che più amava: lui e la montagna, una passione che aveva coltivato sin da piccolo e che ha sempre rappresentato la sua evasione da un mondo da cui, forse, ha ricevuto poco.

Sempre animato da una sincera fiducia negli altri, perché lui era sincero e leale, ha riversato questa sua indole anche nel bridge, attività alla quale ha dedicato tantissimo del suo tempo e delle sue energie.

Lo ricordiamo sia come giocatore e soprattutto come arbitro. Chi, specialmente a Roma, non ha frequentato negli anni '80, il mitico Circolo Paisiello gestito da Mario e Gianfranco Corona e Sandro Galletti? Come arbitro lo ricordiamo in particolare modo per la discrezione con la quale andava al tavolo, cercando sempre la ricomposizione del contenzioso tra i giocatori, attraverso una mediazione tesa a non far pesare a tutti i costi la sua autorità di arbitro. La ricerca del compromesso e la fiducia nel prossimo erano infatti il "credo" principale nella vita di Sandro.

Ha sempre perseverato nella sua passione per il bridge e nel lavoro che il bridge stesso gli richiedeva, senza dare eccessivo peso alle critiche che talora gli venivano mosse.

Il destino ha voluto che Sandro ci lasciasse proprio mentre si concedeva un breve periodo di riposo tra le sue montagne.

Ciao Sandro, te ne sei andato in silenzio, ma saremo in molti a portarti nel cuore.

Marco Tarantino

SIMULTANEI NAZIONALI 2002

13^a prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 12 settembre 2002

LINEA NORD-SUD

LINEA NORD-SUD			%								
1.	Borasi	Melli	67.94	33.	Baiardo	Gargani	61.63	67.	Pizza	De Crescenzo	59.24
2.	Marcucci	Guidi	66.91	34.	Belotti	Tinti	61.54	68.	Mazzotti	Nipo	59.11
3.	Cambon	Cacciapuoti	66.68	35.	Brucculeri	Grella	61.53	69.	Lattuada	Nisoli	59.06
4.	De Fina	Cangiano	66.12	36.	Lardo	Mengarelli	61.28	70.	Gemelli	D'Asta	58.91
5.	Nicolodi	Terenzi	65.86	37.	Lapertosa	Lapertosa	61.18	71.	Avezzano	Ghirotto	58.85
6.	Brunetti	Abram	65.80	38.	Bartolacelli	Bertazzoni	60.94	72.	Tondodimamma	Riccardi	58.59
7.	Crugnola	Jacona	65.02	39.	Cattani	Venni	60.93	73.	Pellegrini	Burgaletto	58.56
8.	Massa	Marmonti	64.89	40.	Menditto	Cajano	60.90	74.	Spurvi	Tramonto	58.47
9.	Romanelli	Romanelli	64.62	41.	Bodrero	Genovese	60.80	75.	D'Atri	Vallascas	58.37
10.	Bruggia	Grosso	64.33	42.	Vandoni	D'Alicandro	60.69	76.	Galante	Fiocca	58.27
11.	Noto	Marsico	64.17	43.	Olivari	Tateo	60.68	77.	Bellone	Pollio	58.13
12.	Poma	La Porta	64.14	44.	Maschietto	Pompilio	60.63	78.	Maruggi	Menini	58.08
13.	Cavalletti	De Ianni	63.85	45.	Conti	Fasani	60.62	79.	Montanari	Iometti	58.07
14.	Braschi	Morelli	63.78	46.	Amuso	Petrera	60.60	80.	Giachetti	Mignani	58.00
15.	Caramanti	Franco	63.74	47.	Di Blasio	Di Blasio	60.51	81.	Pilot	Caristo	57.91
16.	Corchia	Matricardi	63.60	48.	Erra	Erra	60.50	82.	Iosi	Valerio	57.90
17.	Schierano	Corazza	63.58	49.	Damico	Mauri	60.49	83.	Roncaglia	Teo	57.89
18.	Burgio	Quattrocchi	63.25	50.	Roncoroni	Cattaneo	60.40	84.	Devoto	Villa	57.87
19.	Zorcolo	Putzolu	63.22	51.	Pompili	Ciciarelli	60.36	85.	Massa	Di Domenico	57.84
20.	Brighenti	Zucco	63.15	52.	Bielli	Pastori	60.29	86.	Reviglio	Eggenger	57.79
21.	Ferrarese	Ferrarese	63.13	53.	Galli	Cortese	60.24	87.	Occelli	Muncher	57.79
22.	Carboni	Manovella	63.13	54.	Lanciano	Ricci	60.18	88.	Garbati	De Petris	57.75
23.	Morgione	De Sandro	62.82	55.	Ciampi	Righetti	60.15	89.	Grasso	Ambroggio	57.74
24.	Failla	Failla	62.71	56.	Cossu	Masala	60.15	90.	Mazzola	Sabarini	57.50
25.	Biancheri	Mura	62.61	57.	Frazzetto	Virduzzo	60.12	91.	Santolini	Di Girolamo	57.29
26.	Di Maggio	Franceschini	62.57	58.	Biffo	Guermani	60.08	92.	Brandani	Dogliani	57.26
27.	Trognoni	Seri	62.24	59.	Manfredotti	Buonfrate	59.90	93.	Notari	Tramice	57.25
28.	Poluzzi	De Blasi	62.18	60.	Coltellacci	Pompei	59.78	94.	Formento	Formento	57.18
29.	Vellani	Viale	62.06	61.	Marchesciano	Toeschi	59.76	95.	Galli	Acerbi	57.16
30.	Tripodi	Canali	61.90	62.	Ceccoli	Sacchetti	59.76	96.	Dragusin	Nicolussi	57.15
31.	Invernizzi	Fresia	61.65	63.	Amato	Girgenti	59.75	97.	Mingrino	Soroldoni	57.11
32.	Schettini	Duccini	61.63	64.	Bellotti	Giudici	59.72	98.	Astolfi	Corrado	57.11
				65.	Focardi	Gamberucci	59.66	99.	Sambo	Caponotto	57.08
				66.	Vitale	Marzi	59.41	100.	Pacifico	Amodeo	57.03

LINEA EST-OVEST

LINEA EST-OVEST			%								
1.	Biondi	Di Bello	71.42	33.	La Torre	Urbani	61.77	67.	Greco	De Michele	59.22
2.	Comirato	Dal Ben	67.64	34.	Cugusi	Grand	61.61	68.	Rolando	Borgetti	58.98
3.	Pedrini	Latessa	66.93	35.	Colombo	Leone	61.58	69.	Tiribelli	Della Valle	58.97
4.	Parolaro	Bassini	66.84	36.	Panfili	Puccetti	61.49	70.	Rosaverde	Sparacca	58.95
5.	Matteucci	Minaldo	66.83	37.	Di Nardo	De Serafini	61.38	71.	Pallaroni	Orlandi	58.94
6.	Baù	Gatteschi	66.78	38.	Notari	Mimmi	61.38	72.	Vandelli	Mete	58.85
7.	Federico	Cattaneo	66.37	39.	Cereda	Mearini	61.33	73.	Valente	Balanescu	58.84
8.	Del Grosso	Ferrara	65.70	40.	Sciaulino	Rosso	61.16	74.	Bovio	Centioli	58.82
9.	Bertolini	Garghentini	65.11	41.	Manoli	Bortolotto	61.16	75.	Magliano	De Longhi	58.75
10.	Nespoli	Metzger	64.91	42.	Boetti	Baracco	60.98	76.	Nazzaro	Nazzaro	58.70
11.	Antonini	Palmieri	64.88	43.	Graci	Di Lentini	60.81	77.	Dessi	Dessi	58.61
12.	Mori	Mannato	64.27	44.	Arcieri	Maglietta	60.70	78.	Giuliani	Crispo	58.61
13.	Garroni	Garroni	63.94	45.	Cedro	Franzosi	60.70	79.	Nardone	Tafuri	58.58
14.	Boscaro	Piazza	63.90	46.	Venini	Cavagna	60.68	80.	Racca	Pozzi	58.34
15.	Duca	Ruzzon	63.82	47.	Caruso	Valenti	60.42	81.	Ronchini	Sassi	58.31
16.	Marzioli	Avio	63.44	48.	Franco	Violante	60.37	82.	Quintigliano	Montefredini	58.17
17.	Stefani	Panfilo	63.41	49.	Ricci	Milazzo	60.28	83.	Cesana	Zucchini	58.15
18.	Celli	Caldarelli	63.23	50.	Lanella	Lanella	60.27	84.	Berrettini	Areni	58.14
19.	Petroccione	Silei	63.12	51.	Bumma	Mattoni	60.27	85.	Serio	Fargnoli	58.11
20.	Venanzetti	Franchi	63.09	52.	Salomone	Bertello	60.26	86.	Belli	Stucchi	57.87
21.	De Martini	Onnis	63.04	53.	Salvanelli	Baldini	60.11	87.	Raiteri	Trinci	57.86
22.	Porpora	Palma	62.96	54.	Gandini	Gandini	60.05	88.	Petrelli	Tomasicchio	57.81
23.	Carrai	D'Agostino	62.79	55.	Martucci	Ladogana	59.98	89.	Bombardi	Donnini	57.80
24.	Curioni	Sanvito	62.64	56.	Piccioni	Budelli	59.92	90.	Paradisi	Gazzari	57.78
25.	Boy	Tolu	62.60	57.	De Rosa	Bosnia	59.69	91.	Ropolo	Ropolo	57.74
26.	Donarelli	Lombardo	62.50	58.	Gabrielli	Cucculelli	59.58	92.	Papini	Bellesini	57.61
27.	Bondi	Stufano	62.25	59.	Bevilacqua	Lo Cascio	59.56	93.	Maltoni	Galleni	57.47
28.	Criso	Angeloni	62.21	60.	Lancia	Bello	59.44	94.	Capuano	Vincenti	57.46
29.	Giusti	Vincenti	62.16	61.	Bonanni	Graziani	59.43	95.	Pollio	Martinelli	57.44
30.	Cellucci	Brancato	61.94	62.	Masini	Tomassini	59.43	96.	Minciotti	Trallo	57.41
31.	Baghetti	Donnoli	61.87	63.	Mucchi	Sirchi	59.40	97.	Noviello	Peta	57.26
32.	Amori	Amori	61.87	64.	Falugi	Viola	59.40	98.	Piccinini	Santarelli	57.21
				65.	Schiara	Tirinelli	59.35	99.	Francesconi	Fiorini	57.20
				66.	Barbieri	Baruchello	59.24	100.	Ribauda	Ardizzone	57.192

14^a prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 26 settembre 2002

LINEA NORD-SUD

LINEA NORD-SUD											
		%									
1.	Simeoli	Bellone	75.32	7.	Tinessa	Mazzella	66.93	15.	Turrisi	Petralia	64.88
2.	Vieti	Gonzalez	71.43	8.	Munizzi	Brienza	66.79	16.	Crispo	Corrado	64.88
3.	Santolini	Di Girolamo	71.36	9.	Caldiani	Sartori	66.71	17.	Cassarà	Ortalli	64.75
4.	Riccetti	Tosello	71.06	10.	Bovio	Serchi	66.19	18.	Strohhecker	Bagnati	64.73
5.	Dato	Maglione	70.48	11.	Valle	Caposio	65.91	19.	Valenti	Caruso	64.69
6.	Repetto	Visentin	67.38	12.	Di Capua	Colazingari	65.69	20.	Cinelli	Bacci	64.39
				13.	Betti	Giaminardi	65.63	21.	Trognoni	Giglio	64.26
				14.	Veronese	Casara	65.37	22.	De Angelis	Azzi	63.91

23.	Zerbin	Fanetti	63.82	49.	Zolzettich	Ripesi	60.90	75.	Rocco	Murgia	59.04
24.	Pedica	Nicolella	63.80	50.	Cantori	Soprani	60.86	76.	Delladio	Pontelli	58.79
25.	Cavalsassi	Gulia	63.77	51.	Binaghi	Ficuccio	60.73	77.	Conti	Sabbatini	58.72
26.	Bassini	Parolaro	63.75	52.	Ciotola	Orecchio	60.51	78.	Vanzi	Tracia	58.66
27.	De Martini	Onnis	63.66	53.	Sacchi	Gualtieri	60.49	79.	Policicchio	Mearini	58.62
28.	Carrai	D'Agostino	63.53	54.	Lodovici	Belluomini	60.45	80.	Nespoli	Metzger	58.62
29.	Morelli	Cecconi	63.51	55.	Albanese	Marchetti	60.40	81.	Corbani	Manfredi	58.57
30.	Gangi	D'Agostino	63.35	56.	Doria	Tuttobene	60.32	82.	Grasso	Giacalone	58.56
31.	Federighi	Girardi	63.27	57.	Montrasio	Ruggiero	60.32	83.	Manca Di Nissa	Secci	58.55
32.	Iannetti	De Cesare Emili	62.95	58.	Pacifico	Apicella	60.22	84.	Cavallero	Baracco	58.54
33.	Mensitieri	Meglio	62.66	59.	Olivieri	Cristalli	60.16	85.	Bevilacqua	Garimberti	58.54
34.	Lapertosa	Lapertosa	62.56	60.	Auriemma	Restaino	60.15	86.	Trallo	Minciotti	58.52
35.	Fonti	Caldarelli	62.45	61.	Valente	Del Grosso	60.14	87.	Grossi	Grossi	58.50
36.	Rosso	Sciaulino	62.40	62.	Galimberti	Re	60.14	88.	Gaglietto	Torchio	58.44
37.	Andreucci	De Goetzen	62.37	63.	Falà	Rella	60.14	89.	Torre	De Vecchi	58.41
38.	Rosa	Tropea	62.18	64.	Bassi	Rinaldi	59.94	90.	Pino	Sagone	58.34
39.	Cellucci	Brancato	62.05	65.	Stefani	Panfilo	59.93	91.	Bosa	Parisi	58.33
40.	Graci	Di Lentini	61.95	66.	Ascoli	Santini	59.90	92.	Guerra	Campa	58.32
41.	Raffa	Massa	61.92	67.	Di Tucci	Putzolu	59.86	93.	Severino	Crupi	58.30
42.	Vece	Pantaleo	61.65	68.	Antonini	Palmieri	59.50	94.	Viola	Bellesini	58.30
43.	Falasca	Capriotti	61.41	69.	Genzini	Torriani	59.41	95.	Brivio	Meroni	58.24
44.	Napoli	Lavaggi	61.27	70.	Di Pietro	Di Pietro	59.40	96.	Colombo	Ferraris	58.19
45.	Vietti	Tamburelli	61.22	71.	Scalco	Centis	59.26	97.	Cervi	Monti	58.11
46.	Consalvi	Messina	61.19	72.	Paronetto	Marra	59.25	98.	Palazzolo	Ferruzza	58.10
47.	Fatica	Villa	61.09	73.	De Chiara	De Chiara	59.22	99.	Bove	Rondinella	58.04
48.	Negri	Mariani	61.01	74.	Sgheiz	Sgobbi	59.18	100.	Albamonte	Voluti	57.95

LINEA EST-OVEST

1.	Lombardo	Donarelli	69.15	33.	Catania	Spina	61.47	67.	Gaddi	Bertoncelli	59.67
2.	Corti	Aghemo	68.40	34.	Capecchi	D'Alessandri	61.46	68.	Guermani	Biffo	59.60
3.	Toeschi	Marchesciano	67.18	35.	Ottaviani	Di Cretico	61.45	69.	Re	Cantioa	59.47
4.	Tomasicchio	Petrelli	66.53	36.	Minetti	Minetti	61.00	70.	Carbone	Valeri	59.45
5.	Alemanno	Mesica	65.80	37.	Evangelisti	Baccaro	60.96	71.	Giurgola	Degli Atti	59.44
6.	Vertola	Schwarz	65.40	38.	Treta	Rocchi	60.92	72.	Angeloni	Criso	59.42
7.	D'Angelo	Giuliani	65.15	39.	Puddu	Carusillo	60.90	73.	Celli	Caldarelli	59.40
8.	La Cascia	Profeti	65.06	40.	Marietti	Ferrari	60.87	74.	Coppini	Maurizi	59.33
9.	Guaraldi	Baghetti	64.86	41.	Deanni	Cassè	60.86	75.	Baldassin	Principe	59.31
10.	Grassi	Manzione	64.49	42.	Amato	Rosano	60.84	76.	Carones	Foldes	59.24
11.	Piergiovanni	Deva	64.47	43.	Lippi	Corazzari	60.83	77.	Bruni	Di Martino	59.13
12.	Bonilli	Bonilli	64.22	44.	Ceccarini	Lupi	60.82	78.	Musso	Minero	59.09
13.	Venanzetti	Fifi	64.22	45.	Baù	Gatteschi	60.79	79.	D'Apice	Cameo	58.95
14.	Bertoldi	Mina	64.06	46.	Folli	Deffar	60.77	80.	Motolese	Vagellini	58.95
15.	Corchia	Matricardi	63.64	47.	Jacomelli	Galdini	60.61	81.	Porciani	Palmerio	58.94
16.	Lardo	Mengarelli	63.60	48.	Cerocchi	Meccariello	60.55	82.	Pietroni	Tozzi	58.90
17.	Ventriglia	Palermi	63.35	49.	Belfiore	Branciani	60.47	83.	De Martino	Prestini	58.90
18.	Muolo	Guidaldi	63.07	50.	Gragnoli	Boninsegna	60.46	84.	De Martino	Cursano	58.90
19.	Arslan	Clair	62.81	51.	Federico	Rinero	60.26	85.	Troccoli	Noviello	58.86
20.	Greco	Minnielli	62.80	52.	Ciciarelli	Marino	60.22	86.	Conte	Platta	58.86
21.	Castelli	De Paula	62.66	53.	Brescia	Valentini	60.19	87.	Valori	Rinalduzzi	58.74
22.	Plaisant	Masala	62.45	54.	Bruno	Lisa	60.17	88.	Piazza	Banchi	58.73
23.	Golini	Riccioletti	62.26	55.	Del Grosso	Ferrara	60.17	89.	Giovannone	Cavaliere	58.72
24.	Nardullo	Novo	62.20	56.	Rolando	Ponte	60.09	90.	Baldi	Tua	58.67
25.	Ruzzon	Ongari	62.17	57.	Redda	Sala	60.08	91.	Ciriello	Buonanno	58.59
26.	Tarantino	Di Chiara	62.15	58.	Vitali	Falciani	60.07	92.	Compagnucci Dan	Compagnucci	58.56
27.	Alessandroni	Cito	62.09	59.	Peruzzo	Cattaneo	60.05	93.	Biffo	Vivaldi	58.50
28.	Ariu	Cosa	62.02	60.	Baldon	Pizzo	59.93	94.	Marci	Venuto	58.49
29.	Racca	Pozzi	61.88	61.	Baccetti	Melgari	59.87	95.	Cristofoli	Tosi	58.47
30.	Ariatta	Salvi	61.83	62.	Ciampa	Ponticorvo	59.81	96.	Giannoccaro	Cecchini	58.44
31.	Brighenti	Zucco	61.83	63.	Pazzini	Trinca	59.77	97.	Croce	Croce	58.36
32.	Sestini	Grella	61.49	64.	Frenquelli	Alunni	59.73	98.	Bombana	Zoccola	58.32
				65.	Mucchi	Sirchi	59.72	99.	Cottone	Favuzzi	58.29
				66.	Vigiani	Serafini	59.68	100.	Ciceri	Cartocci	58.25

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

12 settembre 2002

LINEA NORD-SUD

1.	Soglia	Leonelli	77.26
2.	Mei	Serra	67.08
3.	Nuccio	Palazzo	66.75
4.	Bottalli	Caldara	65.40
5.	Foresti	Gaetani	64.29
6.	Montanari	Putti	63.09
7.	Galante	Ricciarelli	62.52
8.	Cantelmo	Mastroroberto	59.83
9.	Porporino	Girauda	59.80
10.	Di Bari	Colangelo	58.12

LINEA EST-OVEST

1.	Curti	Marchese	70.02
2.	Bianchini	Bonamano	67.35
3.	Muntasser	Bracaloni	65.70
4.	Penna	Marautti	62.15
5.	Cilloni	Orazi	61.68
6.	Bagnoli	Pitzus	60.69
7.	Falqui Cao	Coinu	60.13
8.	Gerli	Gerli	59.81
9.	Guerrini	Roi	59.16
10.	Caldarelli	Madonna	58.76

26 settembre 2002

LINEA NORD-SUD

1.	Marino	Ronci	73.89
2.	Bottalli	Caldara	64.60
3.	Rigamonti	Ferrante	63.46
4.	Conti	Cantelli	62.19
5.	Rosicarelli	Bonelli	61.02
6.	Ladu	Laria	61.00
7.	Marautti	Penna	60.92
8.	Sire	Granone	59.72
9.	Falqui	Coinu	58.92
10.	Murru	De Giorgi	58.86

LINEA EST-OVEST

1.	Mondini	Mondini	78.87
2.	Spiga	Perla	66.91
3.	Cocco	Papitto	65.31
4.	Onelli	Onelli	64.70
5.	Boscardin	Zanuso	63.99
6.	Rocca	Scati	63.86
7.	Meola	Mutarelli	62.95
8.	Cosentino	Cosentino	61.94
9.	Soglia	Leonelli	60.95
10.	Magliano	Cafasso	59.35

EUROPEI SENIORES

Oriella Dessy

*Voi la raccontate così!
e vi sembra chiaro come il sole.
Ma chi era presente,
la sa in un'altra maniera.*

Johann Wolfgang Goethe
(Faust, 2ª parte, atto 4º)

Il “grande” amico Giorgio Belladonna soleva lamentarsi che non gli riuscisse di vincere nessun Campionato Italiano a squadre miste. I motivi con cui tentava di spiegare il sortilegio erano, di anno in anno, disparati, ma iniziavano sempre con squisite e affascinanti analisi psico-tecniche per terminare invariabilmente in un'invettiva alla sfortuna.

L'anno in cui ebbi l'orgoglio di giocare in squadra con lui in un Campionato italiano a squadre miste, Giorgio commise nella Finale una costosa renonce. Il suo rammarico fu così profondo che convincerlo a perdonarsi fu difficile perfino per noi, compagni di squadra consci ciascuno dei propri errori accumulati nel corso della competizione. «Non è proprio il Campionato per me!» disse alla fine, «non devo più parteciparvi!».

Per quanto riguarda la sua personale conflittualità con il Misto, va detto che a Giorgio quel Campionato forse non piaceva, o forse non lo viveva come tale: era l'occasione di “fare scuola” dal vi-

vo, offrendo ad alcuni amici l'opportunità di giocare in squadra insieme a “the legend” e, per un attimo accorciare, in nome dell'amicizia, le stratosferiche distanze bridgistiche che lo separavano dai tanti affezionati compagni di club. Ma non vinceva. A mio modesto avviso perché, forse, non si divertiva abbastanza e, inoltre, il sentirsi in un'agone minore lo rendeva agonisticamente meno *furente* e non gli propiziava la fortuna.

Saggio e straordinario Giorgio! E umile come soltanto i grandi possono permettersi di essere. Che cosa direbbe lui di questo Campionato Senior che vede gli Azzurri irrimediabilmente lontani dal podio?

Parafrasando “the legend” possiamo affermare che il Campionato a squadre Senior è, forse, per gli Azzurri un campionato *stregato*. Perché?

La prima risposta ovvia è che la prestazione delle squadre azzurre è stata insoddisfacente in fase di competizione. Ma questa è pura tautologia che rileva ulteriormente soltanto il fatto contingente. Vale la pena invece di entrare, almeno un poco, nei *come* e nei *perché*, con mille scuse ai giocatori ricordando loro che siamo tutti ben consci di quanto *analizzare a posteriori* sia *altro* dal *giocare* e assai *più gratuito* dell'*agire in competizione*.

Gli elementi che caratterizzano il rapporto giocatore-gara sono complessi e svariati e prescindono talvolta, nelle competizioni ad alto livello, dalla qualità tecnica dei giocatori che in se stessa si considera *scontatamente congrua*, trattandosi di gare il cui accesso è già selezionato all'origine. Non sono invece *scontate* le variabili con cui il potenziale tecnico dei giocatori e il gioco effettuale si combinano. *Variabili* che generano appunto *i come* e *i perché* da scoprire andando a ritroso lungo il percorso di questo Campionato.

L'organizzazione

Per conferire maggior prestigio alla manifestazione, da quest'anno il regolamento prescrive che ogni Nazione possa essere rappresentata da una sola squadra. I Paesi partecipanti sono diciannove. Rispetto allo scorso anno mancano Belgio, Libano, Malta e Norvegia e sono presenti Austria, Danimarca e Turchia. Il nuovo regolamento ha conferito alla competizione un ritmo assai più disteso rispetto allo scorso anno in cui le Nazioni rappresentate erano venti, ma le squadre ventisette. Le formazioni sono, come al solito, composite: blasonati (come Kokkes, Priday e Vivaldi), e outsider giocano fianco a fianco nello stesso team, a testimonianza delle scarse preclusioni che tale Campionato sottintende e nonostante la maggiore importanza agonistica che ad esso gli organi federali hanno conferito.

La competizione dei Senior non ha sofferto, infatti, rispetto alle manifestazioni maggiori, alcuna emarginazione, né logistica, né organizzativa. Ha avuto inizio con uno slittamento di nove turni rispetto all'Open ed è stato organizzato, dato il ridotto numero di squadre, come un girone all'Italiana di sola andata (in cui cioè ciascuna squadra incontra tutte le altre), con due incontri da 16 boards ogni pomeriggio, lungo l'arco di nove giorni. Un ritmo, dunque, assai meno faticoso e pressante che a Tenerife, coerente con un look da agonismo serio, ma senza esasperazioni e senza eccessi.

I risultati

Il Campionato Senior si è concluso con gli Azzurri a metà classifica nel seguente contesto:



I francesi, Campioni d'Europa Seniores.

1. Francia	371
2. Israele	361
3. Danimarca	347
4. Olanda	330
5. Polonia	328
6. Croazia	308,5
7. Turchia	303
8. Rep. Ceca	299,5
9. Italia	293
10. Scozia	292
11. Inghilterra	291
12. Germania	279
13. Austria	266
14. Svezia	266
15. Galles	246
16. Irlanda	228
17. Svizzera	211
18. Spagna	208
19. Portogallo	188,5

La classifica delle prime cinque squadre di testa è abbastanza ravvicinata ed evidenzia le seguenti medie per partita (escluso il Bye):

Francia:	19,61
Israele:	19,05
Danimarca:	18,28
Olanda:	17,33
Polonia:	17,22.

La Francia è stata premiata quindi:

- dalla sua regolarità
- dall'aver vinto ben otto incontri con venti o più punti (sei, gli incontri vinti da Israele; sette quelli vinti dalla Danimarca)

- dall'aver vinto quasi tutti gli incontri diretti con le squadre di testa della classifica (Israele, Danimarca, Olanda)

- dall'aver accumulato soltanto due sconfitte di strettissima misura (con Polonia e Inghilterra) e nessun pareggio (a fronte di tre sconfitte e un pareggio di Israele e quattro sconfitte e un pareggio della Danimarca).

L'Italia ha realizzato una media di 15,27 per incontro, con 2 vittorie piene e ben 7 sconfitte e due pareggi.

Le squadre e i pronostici

Eccetto l'Italia, la Francia, la Polonia e il Portogallo che hanno conservato due terzi della squadra presente a Tenerife, tutte le altre nazioni hanno effettuato massicci rimpasti nelle formazioni. L'assenza di talune squadre e la presenza di nuove accentua l'incertezza già tipica di questa gara. Il rimpasto dei team conosciuti fa sì che la loro fisiologia divenga assai sfumata, se non del tutto incognita. Quando sia ignoto il valore delle coppie ci si affida, per una graduatoria sulla carta, al *pedigree bridgistico* della nazione. Per cui, sulla base della passata esperienza, si profila un pronostico favorevole per l'oro alla Francia e alla Polonia, seguite, sulla carta, dalla Danimarca e dall'Italia. Altre na-

zioni di tradizione sono Inghilterra, Svezia, Israele e Germania, ma i nomi della maggior parte delle coppie non ne illuminano il profilo.

Rispettato il pronostico favorevole alla Francia che nel Senior ha trovato un Campionato su misura. La squadra francese, ritoccata dopo la defezione per malattia di Roudinesco a Tenerife, con conseguente defezione anche del suo compagno Delmouly rimasto bridgisticamente *single*, ha lavorato in modo egregio a Salsomaggiore (Adad-Aujaleu, Leenahardt-Mari, Poizat-Lasserre, Aubry cng). **Con quali ingredienti comuni?** Fatto salvo l'aspetto tecnico estremamente solido, sembrerebbero: l'eccellente affiatamento delle coppie, la misurata professionalità, l'emotività maturata dai podi conquistati; un capitano non giocatore, fattivo gentile e accattivante sia all'interno che all'esterno della squadra e, non ultimo forse, il sistema dichiarato comune. La 5ª Maggiore, *sistema* univocamente adottato in tutte le competizioni francesi, in obbedienza alla più francese delle tradizioni nazionali che è l'esaltazione della tradizione francese, non è forse in grado di competere con i più sofisticati sistemi degli Open, ma certo giova in una competizione come quella dei Senior tenendo la squadra al riparo dagli adattamenti estemporanei. *Dovere utilizzare pochi e semplici attrezzi quando si è abituati ad averne di numerosi e sofisticati è certamente un pedaggio da pagare. Utilizzare sempre un sistema che prevede un limitato numero di attrezzi semplici aiuta nelle situazioni in cui ne puoi avere di più numerosi e di più sofisticati.*

Ha sorpreso l'eccellente classifica di Israele che ha rinnovato (in modo lungimirante alla luce dei risultati) tutta la squadra (Zeligman, Levit, Romik, Sagiv, Schwartz, Rand cng) affidandosi a giocatori più esperti che a Tenerife i quali hanno lottato sempre per il podio.

Inaspettata l'ottima performance della Danimarca che, con Lund, Moeller Norris, Werge e Dahl (cg), ha conquistato il bronzo.

Stupisce il mediocre risultato della Polonia che nei vari campionati Senior (Europei, World o Olimpiadi) ha sempre lottato per il podio. Quest'anno, ben lontana dalla prestazione di Tenerife (Klapper, Milde, Russyan, Wilcosz, Wala, Stobiecki cng), la Polonia ha conquistato faticosamente, con la nuova formazione (Klapper, Russyan, Wilcosz, Wala, Klukosky, Zaremba, Stobiecki cng), soltanto il quinto posto.

Deludenti anche le performance degli

svedesi (Gothe x due, Sanderfelt, Skogberg, Bretz, Rundgren cg) che a Tenerife erano presenti con una formazione di maggiore peso (Hallen, Backstrom, Eckberg, Alfredsson, Flodqvist, Berglund) e degli inglesi che non sono mai riusciti a entrare in gara.

La performance azzurra

Deluse profondamente anche le speranze affidate al rinnovato look azzurro che a Baroni-Ricciarelli e Gigli-Latessa (presenti da qualche anno in tutte le competizioni internazionali Senior) ha visto affiancata una nuova coppia di tutto rispetto: Vivaldi-Fornaciari. Assai severo, forse troppo severo, il giudizio espresso dai risultati.

Sulla carta, infatti, il campo di battaglia non sembra per l'Italia così ostico da precluderle il podio.

Sono nove le squadre veramente competitive, azzurri compresi, quelle corrispondenti per l'appunto alle prime nove della classifica finale. Quali sono le squadre più temibili? La Francia è da considerarsi la più forte: molto affiatata, e soprattutto *svezzata* dalle acquisite vittorie. Il pronostico sull'incontro diretto, certo, non ci è favorevole. Le altre? Israele ha buoni giocatori locali ... come noi. La Polonia? Si sa che la vecchia guardia è affidabile e ben affiatata; nulla sulla terza coppia. Forse la Polonia contenderà il primato alla Francia. L'Olanda è tutta incognita e la Danimarca... a Tenerife non c'era. E le altre squadre... pressoché ignote, fatta salva l'innocuità del Portogallo.

Non sembrerebbe di troppa presunzione pensare ad una strategia per il bronzo, e perfino per l'argento quest'anno così prezioso ¹. Quale strategia?

Qual è la strategia vincente contro le squadre più titolate? Rischiare? Attuare un gioco prudente cercando di perdere il meno possibile? Decisione difficile a priori, da affidare tutta alla sensibilità del momento. E... con le squadre "*deboli*"? È noto che dalle *squadre deboli* ci si possono aspettare i colpi più stravaganti! Esiste contro di loro altra strategia al di fuori di *non mollare nemmeno un Imps*?

Insomma *campo e parametri di movimento* non sono chiari a priori e non potrebbero esserlo.

C'è la voglia di arrivare, ma ci sono anche le frustrazioni delle passate esperienze il cui peso potrebbe gravare ne-

1) Particolarmente interessante la conquista dell'argento a Salsomaggiore, poiché, data la scarsa diffusione del Senior nel mondo asiatico, le squadre Europee e Usa ammesse al prossimo Campionato del Mondo a Squadre Senior saranno due.

EUROPEI SENIORES

gativamente sull'autostima dei giocatori. È vero però che, nel bridge in particolare, ciascuno guarda nella propria bisaccia anteriore, quella delle virtù... e questo, spesso, aiuta.

Battiamo la Polonia, detentrici del titolo, per 17 a 13 al primo incontro e l'auspicio sembra ottimo. I 17 punti diventeranno 15, per due punti di penalità, ma il morale è alto. Il copione recita: "contenere le perdite con i più forti e essere senza pietà con i più deboli", ed è +25 contro la Svizzera e +21 contro la Germania, risultati da protocollo perfettamente rispettati. Vivaldi si rammarica delle occasioni mancate contro i Teutoni ed ha ragione da vendere, perché sa bene che ogni punto non guadagnato è un punto perso.

Poi, il primo brutto colpo: perdiamo 5 a 25 contro Israele. Forse l'incontro è stato preso sottogamba ricordando la squadra "leggera" di Tenerife. Un brutto, bruttissimo incontro con sprechi eccessivi: una cicatrice profonda che "ha segnato", a mio modesto avviso, irrimediabilmente la squadra.

Si gioca successivamente contro il Galles con il morale a terra e, dopo un inizio farraginoso, si trova la marcia giusta e si vince: ma 18 punti contro il Galles sono pochi per le esigenze del protocollo. Francia e Danimarca riusciranno a vincere contro il Galles per 21 punti e Israele per 19.

Il problema è che un comportamento strategico di massima non si può impostare, e nulla si può inventare al di là di una generica cautela nel non sottovalutare nessuno e di sfoderare l'aggressività, quando possibile, con tutti. Ma gli azzurri non riescono a trovare nessuna costante strategica di fondo. Alternano contingentemente e inopinatamente momenti egregi a momenti opachi e fallosi.

Si perde con le altre squadre titolate: 11 a 19 con la Francia, 5 a 24 con la Danimarca, 9 a 21 con la Croazia, 12 a 18 con l'Olanda. Si vince poco con la Turchia (18) e si perde purtroppo male anche contro le squadre "deboli", battute invece pesantemente dalla concorrenza (7 a 23 contro la Svezia; 10 a 20 contro l'Inghilterra). Come?

Dentro gli scores

Non è vero che gli scores siano soltanto un modo impietoso di inchiodare il gioco al risultato oggettivo, essi offrono anche uno scorcio sulla "salute" di

una squadra e sulle variazioni strategiche e tattiche della sua performance. A mio modesto avviso, illuminanti sull'itinerario della squadra italiana possono essere, nel bene e nel male, l'incontro con la Polonia, quello con Israele e quello con la Svezia.

Il match contro la Polonia, terminato con la vittoria dell'Italia, non è significativo soltanto sul gioco, ma sulla buona tenuta psicologica dei giocatori durante l'incontro e in particolare di Vivaldi-Fornaciari. I quali iniziano, peraltro, tutt'altro che bene: alla prima mano, in sala aperta, contrano 5 ♦ che gli avversari mantengono. Poi incorrono nell'infortunio di un pesante contro punitivo in zona a 2 ♠ in riapertura con cui consegnano 500 punti alla Polonia.

OVEST	NORD	EST	SUD
	Fornaciari		Vivaldi
1 ♦ passo	passo 2 ♠	1 SA contro	passo fine

La mano
Dich. Est - Tutti in 2^a

♠ R65	♠ DF10732	♠ A94
♥ 974	♥ D832	♥ A10
♦ ADF7	♦ 109	♦ 8632
♣ A92	♣ D3	♣ 10864
	♠ 87	
	♥ RF65	
	♦ R54	
	♣ RF75	

Ora gli azzurri sanno che i Polacchi di sala chiusa sono *early contrers*, ma sanno anche che devono rischiare e comunque non mancare un'eventuale occasione per recuperare i punti perduti.

E l'occasione si presenta. Alla mano 4, Vivaldi su 2 SA d'apertura del compagno indicante bicolore nei minori, si avventa sulla manche: è in zona e, forte probabilmente della massima "in zona più rischi, ma premi maggiori" e di quell'altra sempreverde "meno informazioni, meno rischi", non ci pensa un attimo a dichiarare 5 ♣; gli avversari hanno cinque prese di testa, ma possono incassare soltanto tre perché il vivo ha una chicane e devono indovinare. L'evento magico si realizza: i Polacchi giocano l'Asso sbagliato, Vivaldi taglia e scarta allegramente la sua terza perdente, incamera 600 e azzerà le negatività accumulate. La mano:

	Fornaciari	
♠ R8	♠ F2	♠ A95
♥ DF65	♥ 4	♥ 109873
♦ R10864	♦ DF752	♦ A93
♣ 52	♣ RF876	♣ A3
	Vivaldi	
	♠ D107643	
	♥ AR2	
	♦ -	
	♣ D1094	

Qualcuno potrebbe obiettare che 5 ♣ non è un contratto perfetto! Vero. Ma è vero anche che nel bridge non c'è nulla di perfetto e che il *postmortem* serve soltanto come *filosofia a posteriori* a chi, come la sottoscritta, di *postmortem* scrive.

Nell'altra sala Baroni Ricciarelli fanno un buon lavoro, difendendo su due parziali, "tirando" al board 8 un proficuo 3 SA, e non mancando, come i Po-



Argento per Israele.

lacchi, lo slam a quadri alla mano 16.

Un incontro più che dignitoso e non soltanto nella prospettiva che *tutti gli incontri vinti sono buoni*.

L'incontro con Israele perso drammaticamente 5-25 è un'esemplificazione di come *quando non si gioca bene si è anche perseguitati dalla sfortuna*.

In quest'incontro di veramente errate, e purtroppo onerosamente, ci sono tre mani.

La prima al board 2 in cui, su apertura di 1♦ di Latessa, Gigli si precipita a 4♠, bloccando la strada per trovare il fit a fiori e dichiarare il piccolo slam (nell'Open molte squadre hanno dichiarato addirittura il grande, per una down). 4♠ non sono realizzabili e si cade di una presa mentre gli Israeliani realizzano 6♣ e incassano 16 punti! La mano:

Gigli			
♠ D1098542		♠ AF73	
♥ —		♥ DF9854	
♦ AR		♦ 972	
♣ F1074		♣ —	
		Latessa	
♠ —		♠ —	
♥ AR6		♥ —	
♦ 10854		♦ —	
♣ AR9863		♣ —	

La seconda è al board 8 in cui gli Israeliani Romik-Levit giocano e realizzano 3 SA in chiusa, mentre in aperta Baroni-Ricciarelli si arrestano per un *misunderstanding* a 3♦ perdendo 8 punti.

La terza è al board 9 in cui Gigli-Latessa approdano, invece che a 3 SA come gli Israeliani, all'irrealizzabile contratto di 4♥ che costa altri 11 punti. Si potrebbe discutere, a vuoto, una notte intera chi dei due giocatori abbia la responsabilità di avere descritto con un giro di troppo la propria mano. Forse i protagonisti lo hanno fatto.

La mano:

Dich Nord - E/O in 2^a

Gigli			
♠ R42		♠ F	
♥ —		♥ DF1064	
♦ AD964		♦ 10873	
♣ DF942		♣ 875	
		Latessa	
♠ A8753		♠ D1096	
♥ 75		♥ AR9832	
♦ RF5		♦ 2	
♣ R103		♣ A6	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
	Gigli		Latessa
—	1♦	passo	2♣
passo	2♦	passo	2♥
passo	3♦	passo	3♥
passo	4♣	passo	4♥
fine			

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
	Schwartz		Zeligman
—	1♦	passo	1♥
passo	2♣	passo	2♠
passo	3♣	passo	3♥
passo	3 SA	fine	

Le tre mani costano 35 punti. Situazione grave, ma non irrecuperabile. Gli azzurri ne recuperano, infatti, 14: otto punti alla mano 11 in cui Gigli-Latessa chiamano e realizzano 4♠ mentre in chiusa gli Israeliani si arrestano a 2♣ (!); altri sei al board 17 in cui gli Israeliani in chiusa abbandonano la cautela di tutto l'incontro e cadono di una presa a 3 SA mentre Baroni-Ricciarelli portano a casa il parziale. Sarebbero stati soltanto ventuno gli Imps negativi e l'incontro sarebbe stato perso 11-19, se la fortuna non avesse voluto giocare anch'essa, di suo, tre perfide mani.

Board 13

Dich Nord - Tutti in 2^a

Gigli			
♠ D64		♠ F82	
♥ R5		♥ 8632	
♦ F853		♦ AR74	
♣ A875		♣ 102	
		Latessa	
♠ AR103		♠ 975	
♥ AD94		♥ R107	
♦ D6		♦ 1092	
♣ D93		♣ RF64	

In sala aperta Baroni-Ricciarelli in E/O decidono di giocare la manche e, come molte coppie dell'Open, dichiarano 4♥. Il contratto è conseguibile, ma trovare la linea vincente (affrancamento delle fiori sfruttando i due rientri a quadri del morto e indovinare ♥R secondo) richiede l'aiuto di una fortuna che ci è contraria. Nell'altra sala gli Israeliani si accontentano di 1 SA. Un duro colpo che costa agli azzurri 7 punti.

Board 16

Dich. Ovest - E/O in 2^a

Gigli			
♠ D1096		♠ F5	
♥ D932		♥ AF7	
♦ 82		♦ AF93	
♣ A73		♣ D642	
		Latessa	
♠ AR2		♠ 8743	
♥ R6		♥ 10854	
♦ RD654		♦ 107	
♣ R109		♣ F85	

Ancora una decisione di Baroni-Ricciarelli che in E/O dichiarano slam: decisione corretta e del tutto "normale". 6 SA offrono però una minore chance rispetto a 6♦, dato che giocando a colore si può tentare di indovinare la figura delle fiori dopo avere eliminato le picche e le cuori. Il contratto di 6 SA è condannato e si perde molto. Forse gli Israeliani hanno indovinato la linea di gioco vincente? No: gli Israeliani allo slam non ci pensano proprio. Guadagnano 12 punti dichiarando la semplice manche, senza nemmeno accumulare stress nella sofferenza dell'impasse!

Board 19

Dich. Sud - Est in 2^a

Gigli			
♠ 853		♠ F7	
♥ AR96		♥ 10732	
♦ DF1083		♦ AR75	
♣ 8		♣ 542	
		Latessa	
♠ RD102		♠ A964	
♥ 8		♥ DF54	
♦ 42		♦ 96	
♣ ARD973		♣ F106	

In quest'ultima mano, Baroni-Ricciarelli in E/O, in un altro giorno della settimana e ad un'altra ora, avrebbero probabilmente chiamato 3 SA sfruttando la lunga di fiori. Ma, memori della cautela israeliana e della malasorte incombente, non forzano la fortuna e portano a casa il parziale. Nel *postmortem* si complimentano silenziosamente ciascuno nel profondo dell'anima per la decisione presa, dato che il down a 3 SA è visibile: 4 prese a cuori e l'Asso di picche.

Nell'altra sala gli Israeliani contravengono ad ogni cautela e si scatenano con 3 SA.

OVEST	NORD	EST	SUD
1♣	1♦	1♥	passo
1♠	passo	1 SA	passo
3♣	passo	3 SA	fine

È la decisione vincente: i nostri, non

EUROPEI SENIORES

trovano purtroppo l'attacco giusto e consegnano 11 punti a Israele.

Si perde l'incontro per 5-25 e si instaura per la squadra la *sindrome negativa* che, al tavolo verde, *ti blocca* come un gatto nero al centro della strada.

Nei cinque incontri successivi, eccetto quello con la Spagna, fanalino di coda del campionato insieme al Portogallo, si fatica, quasi sempre in dichiarazione, a mettere a fuoco l'obiettivo e la *valutazione della mano* torna ad essere ancora una volta il punto dolente delle coppie e della squadra.

Si vince di stretta misura con Galles e Turchia, si perde pesantemente con l'Inghilterra e, ancora più pesantemente, contro la Svezia.

Quest'ultimo incontro, è significativo sulla demotivazione psicologica delle coppie e segna, a mio avviso, il momento di "rottura" della performance azzurra.

L'incontro non ha un inizio difficile per la coppia romana Gigli-Latessa che, alla terza mano, vede gli avversari oltrepassare il livello di manche, arrestarsi a 4 SA e perdere il contratto di una presa.

Ma al Board 9 inizia il vento contrario: gli svedesi realizzano 3 SA mentre i romani si arrestano a 3♣.

Si perde, ancora in dichiarazione, la battaglia dei parziali alla mano 11, in cui i nostri, in sala chiusa, si assentano dalla scena competitiva e lasciano realizzare 2♠ agli avversari, mentre in aperta sono gli avversari a dichiarare e realizzare 3♦ con un piccolo swing. Altro piccolo swing agli svedesi al board 12 in cui in chiusa gli azzurri aprono di 1 SA e cadono di una presa, mentre in aperta gli svedesi trovano, dopo apertura di 1 SA, il miglior contratto di 2♠.

Ancora problemi di valutazione per la coppia romana al 15° board e per la torinese al 16°.

Board 15
Dich Sud - N/S in 2^a

♠ A862	♠ 109	♠ RF753
♥ D10	♥ F94	♥ R7532
♦ 10652	♦ DF98	♦ A3
♣ 1087	♣ DF42	♣ 9
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ D4	
	♥ A86	
	♦ R74	
	♣ AR653	



Bronzo
per i
Danesi.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
	Fornaciari		Vivaldi
—	—	—	1 ♦
passo	1 SA	contro	surcontro
2 ♠	contro	3 ♠	3 SA
passo	passo	4 ♥	contro
4 ♠	contro	fine	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Gigli		Latessa	
—	—	—	1 ♦
passo	passo	contro	1 SA
passo	passo	2 ♦	passo
2 ♠	3 ♣	3 ♠	fine

Una vera sagra di sfortuna ed errori! In sala chiusa gli Svedesi realizzano 4♠ contrate con 17 punti in linea (*potenza delle bicolori grandi!*). Ma anche: *non contate i punti!!!*). In sala aperta Gigli-Latessa si arrestano a 3♠.

Board 16
Dich Ovest - E/O in 2^a

♠ A874	♠ DF6
♥ AR	♥ F6
♦ 853	♦ ARF1092
♣ 10643	♣ F9
♠ 109	♠ R532
♥ 1093	♥ D87542
♦ 764	♦ D
♣ RD752	♣ A8
	N
	O
	E
	S

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
	Fornaciari		Vivaldi
passo	1 SA	contro	surcontro
2 ♣	contro	2 ♦	2 ♥
fine			

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Gigli		Latessa	
passo	passo	1 ♦	1 ♥
passo	1 ♠	2 ♦	2 ♠
passo	3 ♥	passo	4 ♠
fine			

In sala chiusa Fornaciari-Vivaldi si arrestano inesplicabilmente a 2♥ (mediocre trattamento dello sviluppo di 1 SA debole?) e in aperta gli Svedesi dichiarano e realizzano agevolmente 4♠ (la manche a 4♥ o 4♠ è per N/S imbattibile).

È negativo anche il board 19 in cui è il controgio degli azzurri a fallire. L'incontro lascia tutti con la bocca amara e la testa piena di interrogativi.

È facile comprendere come la squadra abbia successivamente stentato a scrollarsi di dosso l'energia negativa accumulata e fare davvero meglio.

Quando la performance dichiarativa fa acqua non ci si riprende facilmente.

Gli errori di gioco col morto o di controgio sono stigmatizzabili, ma si possono *superare* con maggiore humor degli errori dichiarativi, in quanto non mettono mai in discussione l'intera filosofia personale del singolo o della coppia.

Quando una coppia ha problemi in dichiarazione si aprono voragini di incomprensione all'interno del suo delicato equilibrio, esattamente come nel matrimonio e per il singolo possono presentarsi, a livello di bridge ovviamente, crisi di identità che minano la sua sicurezza e le sue convinzioni, nonché quelle del partner.

Questo ci raccontano gli scores esaminati ed anche perché il cammino degli Azzurri sia proseguito, in questo campionato stregato, con un'altalena stressante che li porterà a metà classifica con parecchia amarezza e diversi interrogativi da risolvere.



GRAND HOTEL DES ALPES ★★★★★

**5[^] SETTIMANA DEL BRIDGE • 5[°] Trofeo Rodolfo Burcovich
San Martino di Castrozza dal 19/01 al 26/01/2003**



PROGRAMMA

Da domenica 19/01 a sabato 25/01:
tutti i giorni alle ore 16,15 e 21,30 tornei a coppie libere (i tornei pomeridiani di martedì 21 e venerdì 24 saranno a coppie miste 3[^]cat. o n.c.)

Sabato ore 21,30:
Trofeo Rodolfo Burcovich

DURANTE I TORNEI SARA' VIETATO FUMARE

Sede di gioco: Grand Hotel Des Alpes
Organizzazione tecnica: Stefano Stefani
Conduzione didattica: Maestro Gianpaolo Centioli
Giudice arbitro: Giulio Crevato

QUOTE E MODALITA' D'ISCRIZIONE

Euro 8,00 per giocatore.
Euro 6,00 per giocatore junior.
Le iscrizioni ai vari tornei saranno riservate fino a 15 min. prima dell'inizio ai soli ospiti dell'Hotel Des Alpes. Saranno ammesse al torneo (formula open) un massimo di 50 coppie, con priorità ai clienti del Grand Hotel Des Alpes.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi saranno determinati dalla Direzione Tecnica in rapporto al numero dei partecipanti; il 60% (meno quota F.I.G.B.) dell'incasso andrà a premiare il 25% dei partecipanti. Il residuo 10% andrà in premi speciali.

MONTEPREMI SPECIALE

Tra i giocatori del Grand Hotel Des Alpes che avranno partecipato ad almeno 9 dei 13 tornei in programma, e che saranno presenti alla premiazione, verranno assegnati per sorteggio alcuni pregevoli premi messi in palio dai nostri sponsor.

TROFEO GRAND HOTEL DES ALPES

Alla coppia prima classificata al 5[°] Torneo "Rodolfo Burcovich".

Condizioni alberghiere praticate ai giocatori e loro accompagnatori:

Grand Hotel Des Alpes:

- Euro 500,00 a persona in doppia 7 gg. con trattamento di pensione completa.
- Supplemento singola: Euro 13,00.
- Supplemento suite, a settimana, a camera: Euro 168,00.
- Supplemento superior, a settimana, a camera: Euro 140,00.

Eventuali diverse soluzioni sono da concordare direttamente con l'Hotel.

Informazioni e prenotazioni direttamente presso:

GRAND HOTEL DES ALPES

tel. 0439.769069 - Fax 0438.769068

Internet: www.hoteldesalpes.it

E-mail: informazioni@hoteldesalpes.it

Sponsor del torneo:

Porsche Italia • **SIBAG**

PIETRO FORQUET

Passo a passo

Confrontandovi con i partecipanti ai Campionati europei a squadre 2002

1

♠ D5		♠ A7432
♥ RD1052		♥ 9843
♦ R		♦ 10753
♣ AD763		♣ -

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	4 ♥	fine

Nord attacca a cuori. Sud prende con l'Asso e ritorna con il Fante di cuori Nord seguendo.

In presa con il Re di cuori, come impostate il vostro gioco?

Supponiamo che come il bulgaro Ivan Nanev cerciate di sgraffignare una presa a quadri tagliando una fiori e giocando quadri verso la mano. Il vostro tentativo non riesce perché Sud prende con l'Asso e continua nel colore.

Dopo aver tagliato, come proseguite? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno? Concordate con la linea di gioco sin qui seguita?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D5		♠ R1096		♠ A7432
♥ RD1052		♥ 76		♥ 9843
♦ R		♦ D96		♦ 10753
♣ AD763		♣ R1095		♣ -

Qualche dichiarante (tutti gli incontri venivano giocati con le stesse mani), alle prese con il medesimo problema, diede un colpo in bianco a picche puntando sulla divisione 3-3 del colore, ma le quattro picche di Nord condannarono il contratto.

Nanev, invece, trovò la linea di gioco vincente proseguendo con fiori taglio e quadri taglio per il seguente finale:

♠ D5		♠ R1096		♠ A7432
♥ D		♥ -		♥ -
♦ -		♦ -		♦ 10
♣ AD7		♣ R10		♣ -

Il giocatore bulgaro continuò con Asso di fiori e fiori costringendo Nord a ritornare a picche.

Possiamo osservare che la suddetta manovra non si sarebbe concretizzata se Sud, in presa con l'Asso di quadri, fosse ritornato a picche o a fiori (in quest'ultimo caso Ovest non avrebbe potuto eliminare la terza quadri di Nord e pertanto questi si sarebbe salvato dalla messa in presa). Ma Sud non ritornò in un colore nero per tema di trovare in Ovest il 10 di picche o il 10 di fiori.

Cosa ne pensate della manovra seguita da Nanev? Per il suo successo occorre trovare nella stessa mano il Re quarto di fiori (o cinque fiori senza il Re) il Re di picche e non più di tre quadri. Non era più conveniente affidarsi alla divisione 3-3 delle picche?

O avete vista un'altra possibilità?

Anche se perdente ritengo che la migliore linea di gioco sia la seguente. Fiori tagliata al terzo giro e picche verso la mano. Se Nord supera la Donna con il Re, puntate sulle picche 3-3, ma se il Re è in Sud, tagliata la continuazione a quadri, incassate la Donna di picche e proseguite con Asso di fiori e fiori taglio. Se il Re di fiori è in caduta avete le vostre dieci prese, in caso contrario sperate nella 3-3 delle picche.

2

♠ RD9		♠ A1052
♥ 10852		♥ 6
♦ AD8742		♦ RF3
♣ -		♣ R9852

Est/ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	2 ♣	passo	2 ♥
passo	passo	3 ♣	passo
4 ♦	passo	5 ♦	fine

Evitando il contratto di 3 SA, dichiarato e perduto in diversi tavoli, in Ovest raggiungete l'ottima partita a quadri. Ma Nord trova l'unico attacco che può mettervi in crisi: **quadri**.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto con il Re, giocate il 6 di cuori. Sud prende con il Re e puntualmente ritorna con un secondo giro di atout, Nord seguendo.

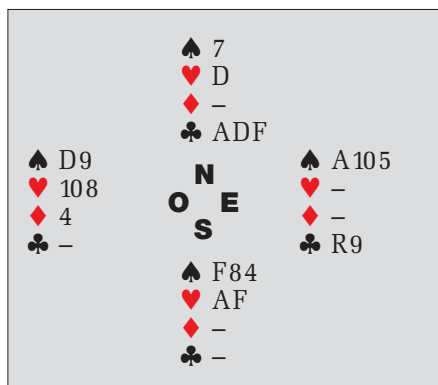
Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ RD9		♠ 76		♠ A1052
♥ 10852		♥ D74		♥ 6
♦ AD8742		♦ 95		♦ RF3
♣ -		♣ ADF1043		♣ R9852

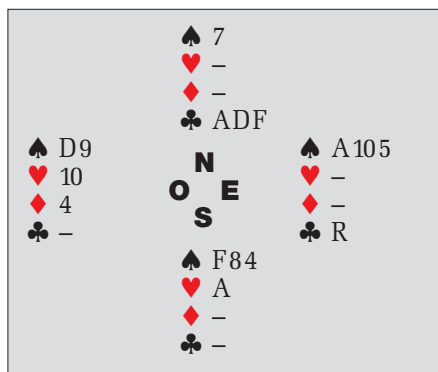
Col Fante di picche in caduta non ci sarebbe alcun problema. Diversi dichiaranti cercarono di impostare una compressione proseguendo con picche per il Re ed altri tre giri di atout.

Ecco il finale:



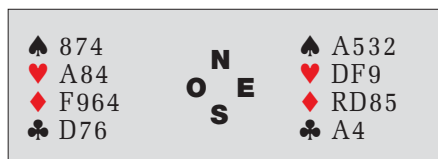
Ma Sud si salvò dalla compressione gettando l'Asso di cuori sull'ultima atout.

Spero che voi, come qualche altro dichiarante, abbiate trovato il gioco vincente. Vinto in mano il secondo giro di atout, giocate una cuori **scartando una fiori!** Questa mossa ottiene il risultato di rettificare il conto e vi consente di arrivare al seguente finale:



Sull'ultima quadri scartate il Re di fiori mentre Sud deve arrendersi.

3



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♦ *	contro
passo	1 ♥	passo	passo
1 SA	passo	3 SA	fine

* 1 SA avrebbe mostrato 12/14 punti.

Al termine di questa ottimistica sequenza dichiarativa, vi trovate dunque a giocare il contratto di 3 Senza.

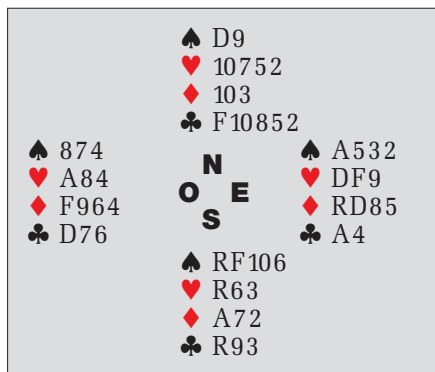
Nord attacca con il 5 di fiori. Sud prende con il Re e ritorna con il 9 di fiori (picche sarebbe stato preferibile, ma...). Vinto con l'Asso giocate il Re di quadri. Sud prende ed insiste a fiori, con il 3.

In presa con la Donna di fiori, come proseguite?

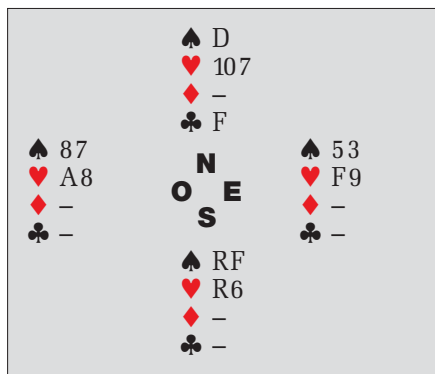
Incassato il Fante di quadri, entrate al morto con la Donna di quadri, Nord scartando una cuori, e intavolate la Donna di cuori lasciandola passare.

Rimasti in presa, come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:



Incassate la quarta quadri e l'Asso di picche mentre sia Nord che Sud devono conservare due cuori. Questo è il finale:



Giocate picche. I difensori possono incassare altre due prese ma poi devono ritornare a cuori concedendovi così il contratto.

Se nel finale Sud avesse conservato tre picche e il Re di cuori secco, avreste giocato il 9 di cuori; e se Nord fosse rimasto con la Donna di picche, due fiori e il 10 di cuori secco, sareste partiti con il Fante di cuori.

Quasi tutti i dichiaranti seguirono la descritta linea di gioco.

4



Molti Est/Ovest raggiunsero la partita a 3 SA, contratto che dopo l'attacco a

picche venne mantenuto soltanto da coloro che indovinarono la posizione della Donna di cuori.

In diversi altri tavoli, invece, Ovest pervenne al contratto di 5 fiori.

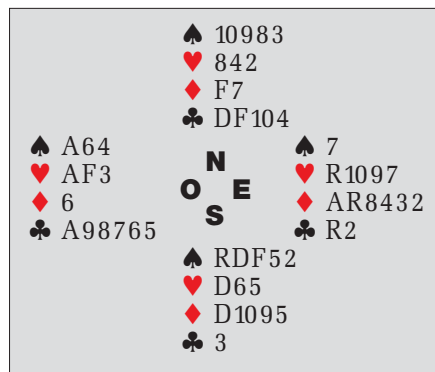
Come avreste impostato il vostro gioco dopo l'attacco di 10 di picche da parte di Nord?

Qualche dichiarante, vinto con l'Asso, continuò con picche taglio, Asso di cuori, picche taglio di Re, Asso di quadri, quadri taglio, Asso di fiori e fiori. Questo gioco sarebbe stato vincente nelle grandi linee con le fiori 3-2. Qualche altro dichiarante tagliò una picche, incassò il Re di fiori, rientrò in mano con l'Asso di cuori e incassò l'Asso di fiori. Questa manovra avrebbe avuto successo o con le fiori 3-2 o con la Donna di cuori in Nord.

La seconda manovra è senz'altro preferibile, ma voi, forse, ne avete scelta un'altra.

Quale?

Ecco la smazzata al completo:



Come vedete, le due descritte manovre non ebbero successo. Ma voi forse ne avete trovata una terza. Una manovra che vi consente quasi sempre di vincere anche con le atout 4-1 le quadri 4-2 e non importa la posizione della Donna di cuori. Con una sola eccezione: il singleton di fiori nella stessa mano di chi ha il doubleton di quadri. Eventualità peraltro molto remota.

Vinto con l'Asso di picche, proseguite con picche taglio, Asso e Re di quadri per lo scarto della terza picche, quadri taglio e surtaglio, ritorno a picche tagliato, Re di fiori e quadri taglio, affrancando il colore.

La difesa può realizzare soltanto due atout.

PASSO A PASSO

5

In zona contro prima in Ovest raccogliete ♠AR7 ♥654 ♦AF9 ♣R1084. La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	passo	passo	1 ♦
1 SA	passo	2 ♣ *	passo
2 ♦ **	passo	3 ♥ ***	passo
?			

* chiede;
** nessun maggiore;
*** cinque cuori e quattro picche.

Cosa dichiarate?

Esitate tra 4 cuori e 3 SA, ma alla fine optate per quest'ultima. Nord attacca con il 10 di quadri ed Est mostra le sue carte:

♠ AR7		♠ D864
♥ 654		♥ RF972
♦ AF9	N O S E	♦ 86
♣ R1084		♣ A6

Sul 10 di quadri Sud impegna la Donna (di norma è più conveniente star basso). Lasciate e Sud continua con una piccola quadri che voi prendete con il Fante mentre Nord segue con il 4.

Come proseguite? Qual è il vostro piano di gioco?

Il vostro problema è quello di affrancare le cuori senza che Sud possa utilizzare le sue quadri. Ciò, ovviamente, può essere possibile soltanto se la Donna di cuori è in Nord (l'Asso è certamente in Sud considerato la sua apertura). Partite con una piccola cuori con l'intenzione di lasciare se Nord impegna la Donna (il gioco vi lascia ricostruire in Nord il doubleton di quadri). Ma Nord segue con una scartina. Giocate allora il Fante dal morto e Sud, superato con l'Asso, ritorna a quadri mentre Nord scarta una fiori.

La vostra posizione è divenuta adesso inespugnabile.

Come proseguite?

Sud ha tre quadri vincenti, ma la debole difesa dei vostri avversari vi consente di affrancare le cuori senza dargli la mano. Proseguite a cuori: se Nord segue con la Donna, lo lasciate in presa; se Nord segue con una piccola, prende-

te con il Re e continuate nel colore. Anche se Nord ha iniziato con D10xx potete realizzare nove prese con due cuori, tre picche, due quadri e due fiori.

Molto bene, ma nella realtà Nord si difende molto bene gettando la Donna di cuori sul vostro Asso di quadri! In tal modo non potete affrancare le cuori senza passare per il 10 di Sud.

Ed allora?

Allora rivolgete la vostra attenzione sulle picche. Se queste sono 3-3 potete totalizzare nove prese con quattro picche, una cuori, due quadri e due fiori. Prima di attaccare le picche, però, avete cura di incassare il Re di cuori per accertarvi che Nord non abbia tentato il "colpo dell'imperatore" con quella sua Donna di cuori. Tutto normale, Nord scarta una fiori. Proseguite allora con Asso e Re di picche mentre Sud segue con il 9 e con il Fante.

Vi soffermate nuovamente. Se prima sembrava obbligatorio puntare sulle picche 3-3, adesso le due carte fornite da Sud vi offrono l'alternativa di eseguire il sorpasso al 10 eventualmente quarto in Nord.

Puntate sulla 3-3 o sul sorpasso?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AR7		♠ D864
♥ 654		♥ RF972
♦ AF9	N O S E	♦ 86
♣ R1084		♣ A6

♠ 10532		♠ D864
♥ D3		♥ RF972
♦ 104	N O S E	♦ 86
♣ D9732		♣ A6

♠ F9		♠ D864
♥ A108		♥ RF972
♦ RD7532	N O S E	♦ 86
♣ F5		♣ A6

La restricted choice è a favore del sorpasso, ma voi, che avete più fiducia nella sicurezza assoluta che nella restricted choice, prima di giocare un terzo giro di picche, avete cura di incassare l'Asso e il Re di fiori per ricostruire la mano di Sud. Quando questi segue entrambe le volte potete leggergli una 2-3-6-2 e di conseguenza eseguite il sorpasso al 10 di picche senza alcun rischio. Ovviamente se sul secondo giro di fiori Sud avesse scartato, avreste battuto la Donna di picche.

All'altro tavolo questa fu la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	passo	passo	1 ♦
1 SA	passo	2 ♦ *	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
4 ♥	passo	passo	passo

* Texas per le cuori.

Ad un esame superficiale può sembrare che ai difensori spettino soltanto tre prese: due atout e una quadri. Ma vediamo cosa accadde al tavolo da gioco. Nord attaccò con il 10 di quadri per la Donna e l'Asso. Ovest giocò cuori per il Fante e Sud, superato con l'Asso, continuò con Re di quadri e quadri. Sud tagliò con la Donna promuovendo così una terza atout alla difesa.

6

Tutti in prima, in Ovest al posto di Lorenzo Lauria raccogliete ♠876 ♥AR 109875 ♦9 ♣R9. La dichiarazione inizia così:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♠	1 SA *
?			

* naturale, 15/17

Cosa dichiarate?

4 cuori può sembrare una buona soluzione, ma quella dichiarazione di 1 SA di Sud, lo spagnolo Ventin, non vi convince del tutto. Pertanto per il momento preferite contrare per mostrare la vostra forza e per sventare un eventuale bluff del vostro avversario. Le cuori le mostrerete successivamente, magari a salto. Ma tutti passano ed adesso il vostro problema è un altro.

Come attaccare?

Il vostro singleton di quadri vi lascia intravedere in Sud, oltre ovviamente al fermo di picche, un buon colore di quadri. L'attacco, quindi, può essere determinante. Ma cosa scegliere tra un onore di cuori e una piccola? Ognuna di queste carte può essere vincente o perdente.

Al termine di una lunga esitazione, Lorenzo intavolò l'Asso di cuori. **Catastrofe!!** Questa è infatti la smazzata al completo:

♠ 876		♠ D43
♥ AR109875		♥ F42
♦ 9		♦ 1075
♣ R9		♣ D754

♠ 876		♠ AF1092
♥ AR109875		♥ D
♦ 9	N O S E	♦ F62
♣ R9		♣ AF32

♠ R5		♠ D43
♥ 63		♥ F42
♦ ARD843	N O S E	♦ 1075
♣ 1086		♣ D754

La Donna secca di Est e il Fante terzo

di Nord resero imbattibile il contratto di 1 SA dopo l'attacco di Asso di cuori. Gli spagnoli segnarono così 180 punti a loro favore, ma se Lorenzo avesse indovinato ad attaccare di piccola cuori (nella circostanza anche una picche avrebbe potuto funzionare, ma tale attacco non era ipotizzabile) e se Versace fosse

stato in grado di leggere la situazione, cosa peraltro non facile, sarebbero stati gli italiani a segnare da 800 a 1100 punti. Ovviamente l'attacco di piccola cuori sarebbe stato disastroso se Sud avesse iniziato con la Donna di cuori seconda e se Nord non avesse avuto il Fante terzo.

La mia simpatia va quindi a Lauria mentre non posso non criticare il giocatore spagnolo. Va bene entrare con 1 SA con la sua mano, ma tenere poi il contro mi sembra un rischio spropositato e soprattutto non giusto nei confronti dei compagni di squadra.

CARLO GRIGNANI

SE TI REGALANO UNO SLAM, FALLO!

♠ A 108xx
♥ A 9x
♦ x
♣ Axxx
N
O S E
S
♠ F
♥ RDF 10x
♦ RF 9x
♣ RDx

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♥
passo	1 ♠	2 ♣	2 ♦
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	4 SA
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	6 ♥	fine	

La dichiarazione è quanto si può pretendere da due che si sono messi d'accordo in corridoio su un "naturale" per tutte le stagioni, ma ciò che più salta agli occhi è il sorprendente intervento di 2 ♣.

Dopo l'attacco di 7 di ♠, figlio di un parto travagliato, appare evidente che Ovest cercava disperatamente l'Asso in mano al compagno, per averne in cambio il taglio a fiori. Gente per bene, visto che l'Asso non fu trovato.

Sull'Asso di ♠ del morto compare la Dama a destra. La 0-6 a ♣ è evidente, ed è davvero improbabile che l'Asso di ♦ sia a sinistra, poiché l'intervento di Est a ♣ è giustificato soltanto dal possesso di tutte le carte importanti del nemico, dunque muovere ♦ per tagliarne qualcuna significa offrire ai difensori l'opportunità che hanno mancato sull'attacco. Così si contano le prese: 1 ♠ + 1 ♥

+3 ♣ +5 ♥; ne mancano un paio, troppe anche per una compressione, dunque bisogna sperare che quella Dama di ♠ fosse una carta onesta. Lo era, infatti, tagliando una ♠ in mano, cade il Re di Est e le prese sono diventate 11: la compressione nei minori si può mettere in piedi.

Tre giri di atout finendo al morto per incassare il 10 di ♠ e questo è quanto rimane dei quattro giochi quando viene chiamata la ♦ del morto, se Est prende di Asso il finale, a conto ridotto, è di squeeze con la minaccia a ♦ in mano, quella a ♣ al morto; se Est fila, sull'ultima atout, deve seccarsi l'Asso di ♦, — così il dichiarante affranca la seconda presa nel colore semplicemente giocando piccola di mano —, oppure abbandonare la custodia a ♣.

È pur vero che l'attacco a ♦, con ritorno ovvio a ♣ avrebbe battuto; ma, se te lo regalano, uno slam, andare sotto è quasi maleducazione; non vi pare? Poi è anche uno squeeze alquanto insolito, così spero mi sia perdonato d'aver raccontato di un contratto che due signori, di quelli veri, mi hanno regalato.

♠ 8x	♠ —
♥ —	♥ —
♦ x	♦ —
♣ Axxx	♣ —
♠ xx	♠ —
♥ —	♥ —
♦ 10xxxxx	♦ ADx
♣ —	♣ F109x
N	N
O S E	O S E
S	S
♠ —	♠ —
♥ x	♥ —
♦ RFx	♦ —
♣ RDx	♣ —

UNO SLAM DAI CAMPIONATI 2002

Il sottoscritto, come quasi tutti agli ultimi Campionati a squadre, si è accontentato della manche con le carte che

compaiono nel diagramma che segue, ma non sarebbe poi completamente folle l'idea di scommettere sul piccolo a quadri. Su quest'ipotesi vi invito a cimentarvi.

Cominciamo dalle carte

♠ x
♥ R98xx
♦ xxx
♣ ARFx
N
O S E
S
♠ A 109x
♥ —
♦ ARDxxx
♣ xxx

Visto che vi impongo il rischioso obbligo di realizzare 12 prese con atout quadri, è giusto sappiate che, sulla normale apertura di 1 ♦ di Sud, Ovest entra con 2 ♥ (salto di media forza) in favore di zona; di qui in avanti scegliete il percorso licitativo che più vi aggrada che vi porta al contratto di 6 ♦, nell'ulteriore silenzio avversario.

Vedete che, senza la 4-0 a quadri (non c'era), e senza attacco in atout, si prova a tagliare tre picche, se va, il piccolo è a casa; dunque è ovvio che Ovest attacca a quadri, Est fornendo il Fante.

Prendete e provvedete a tagliare almeno un paio di picche, rientrando con i tagli a cuori. Quando tagliate la seconda cuori per tornare in mano, a destra scende la Dama. Eliminate le due restanti atout, entrambe a sinistra.

Contiamo insieme: Ovest ha mostrato 6 ♥, 3 ♦ e almeno 3 ♠, al massimo 4. È fin troppo evidente che il sorpasso a fiori è una chance comica, poiché Ovest possiede, al massimo una carta di questo seme, e, se fosse la Dama, indovinar-

CARLO GRIGNANI

la non dovrebbe essere difficile!

Così il dichiarante ha a sua disposizione due percorsi: il primo, attribuendo la quinta di picche a destra, consiste nella compressione per la messa in mano nei neri contro Est; ma Ovest non ha attaccato nel singolo di fiori che corrisponde a questa ipotesi distribuzionale, la seconda consiste nell'affidarsi ad una messa in presa a picche, con il colore 4-4, vincente chiunque re-sti in mano con la sua ultima picche; se Est fosse partito con 5 carte di questo seme e la Dama di fiori fosse stata secca a sinistra, c'è ancora tempo per scoprirlo; il Sud che avesse scelto la seconda linea di gioco avrebbe semplicemente dovuto accettare con signorile noncuranza i complimenti del partner, poiché il totale era il seguente:

♠ x ♥ R98xx ♦ xxx ♣ ARFx	♠ x ♥ R98xx ♦ xxx ♣ ARFx	♠ Dxxx ♥ Dx ♦ F ♣ D10xxxx
♠ RFxx ♥ AF10xxx ♦ 10xx ♣ -	N O S E	♠ A109x ♥ - ♦ ARDxxx ♣ xxx

Il finale, per i più piccini, è questo:

♠ - ♥ R9 ♦ - ♣ ARF	♠ x ♥ AFxx ♦ - ♣ -	♠ x ♥ - ♦ - ♣ D10xx
♠ x(perdente) ♥ - ♦ x ♣ xxx	N O S E	

se entra in presa a picche Ovest, si scarica fiori e l'impegno è mantenuto, visto che egli è rimasto con tutte cuori, se prende Est, si scarica cuori e il difensore deve tornare nella forchetta di fiori del morto.

Il problema è che l'ipotesi vincente, come avete notato, esclude si possa tirare un colpo di fiori strada facendo, pena il taglio e la caduta.

Non è un pessimo slam, anche se la linea vincente è alquanto rocambolesca

e legata ad una fondata intuizione più che alla certezza.

19 SUD TUTTI SOTTO

Seduto in Est in un torneo locale (sembro o no un americano?) di venti tavoli, mi illudo d'aver realizzato un eccellente risultato quando la mia avversaria di sinistra, dopo una molto corretta dichiarazione, cade di una presa nel contratto di 4♠, con le seguenti carte a disposizione; la licita è compresa nel prezzo: vi do quella del mio tavolo. Nord-Sud vulnerabili.

♠ AF64 ♥ 932 ♦ A632 ♣ AR	♠ 98532 ♥ AD85 ♦ R ♣ F42
N O S E	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
1 ♥ fine	contro	3 ♣	4 ♠

L'apertura di 1♥ viene da un naturale, quinta nobile; il 3♣ è un barrage e l'attacco è 9 di ♣.

Le prime due mosse, vinto l'attacco al morto, sembrano obbligate: quadri per il Re e picche vedendo comparire il Re a sinistra. Star bassi è pericoloso poiché si possono pagare, con le atout divise 2-2 un taglio a cuori a destra e uno a fiori a sinistra, avendo ancora la perdente di cuori da concedere alla difesa, dunque è normale e giusto superare di Asso vedendo scendere una cartina da Est. Come continuate a questo punto?

Io credo sia obbligatorio procedere all'eliminazione delle quadri per arrivare all'ovvio finale a cuori. Dunque si seguita con Asso di quadri, via una cuori, e quadri tagliata, tutti fornendo.

Ora bisogna risalire al morto; vediamo se concedere l'eventuale taglio all'apertore comporta dei guai: se egli possiede le restanti atout le incasserà entrambe e le sommerà a una cuori, visto che, comunque, non potrà sottrarsi alla messa in mano finale (se fossi americano potrei usare quella magnifica parola: *endplayed*); se le picche sono una per parte ed Est è partito con il vuoto a cuori, alla difesa spetteranno in totale sempre soltanto due atout di taglio e una cuori.

Così senz'altro la cosa migliore muovere fiori verso l'onore secco del morto,

manovra che ci protegge dalle due picche nemiche entrambe a destra. Tale essendo la distribuzione, nella realtà, chi ha qui giocato fiori ha fatto dieci prese; cioè nessuno dei diciannove Sud che, come la mia avversaria, ha presentato una atout, pagando Dama e 10 a destra, senza che l'eliminazione delle quadri fosse completata.

Ecco il totale della smazzata.

	♠ AFxx	
	♥ 9xx	
	♦ Axxx	
	♣ AR	
♠ R		♠ D10x
♥ RF108xx	N	♥ -
♦ DFxxx	O	♦ 109x
♣ x	S	♣ D109xxxxx
	♠ 98xxx	
	♥ ADxx	
	♦ R	
	♣ Fxx	

Est, incassate le due vincenti d'atout, mette tranquillamente il giocatore al morto a fiori; l'eliminazione dell'ultima quadri è tardiva, infatti Ovest, quando sarà messo in presa a cuori potrà tranquillamente giocare quadri in taglio e scarto, visto che il dichiarante è rimasto con una perdente di cuori e una di fiori e la sola picche rimasta non basta a tagliarle entrambe.

Ho proposto, sia pure a voce che non è come essere al tavolo, la mano ad alcuni buoni giocatori, tali stimati soprattutto da essi stessi, e la maggior parte di loro si è allineata con la mia sala; dunque la giocata vincente non dev'essere così scontata. Non di meno mi sono premurato di proporre il problemino anche a buoni giocatori veri (la stima stavolta è suggerita dai loro successi bridgistici e dal sottoscritto che in tanti anni di bridge ha imparato almeno a distinguere il fumo dall'arrosto), ebbene: si sono quasi offesi!



FRANCO DI STEFANO

UN SURTAGLIO PROPRIO DA KO

Una manovra della difesa indubbiamente insolita, ma che spesso produce effetti positivi, è quella di tagliare una vincente del compagno. La difficoltà sta nel rendersi conto del momento in cui prendere questo tipo di iniziativa, che può avere il semplice scopo di entrare in mano o quello di promuovere un atout del compagno. In questo ultimo caso, il taglio della carta franca del partner vuole costringere l'avversario a surtagliare e a perdere una levée in atout che altrimenti non avrebbe ceduto.

Gli americani hanno chiamato questo colpo uppercut, dal gergo della boxe. La situazione più classica consiste nell'impegnare un onore destinato a cadere e, poiché il più delle volte in cui si verifica è necessario giocare in taglio e scarto, la manovra deve essere attuata quando non ha perdenti da eliminare. Nella mano che segue, dopo l'apertura di un cuori di Sud e l'intervento di un picche di Ovest, Nord dichiara quattro cuori:

♠ 862		♠ A3
♥ 108654		♥ F3
♦ AD10		♦ 7642
♣ AD		♣ 108543
♠ RDF105	N	♠ A3
♥ D2	O	♥ F3
♦ F85	S	♦ 7642
♣ F72	E	♣ 108543
		♠ 974
		♥ AR97
		♦ R93
		♣ R96

Est, per non bloccare il colore, supera con l'Asso l'attacco di Re di picche del compagno e continua nel colore, realizzando così le prime tre prese. A questo punto Ovest, considerata l'apertura di Sud, sa che il proprio compagno può avere al massimo un punto: diventa quindi obbligatorio rigiocare picche in taglio e scarto, Est dovrà tagliare di Fante, costringendo Sud a impegnare un onore e promuovendo così la Donna di atout, altrimenti destinata a cadere.

Nella mano seguente la situazione è analoga, alla precedente: con un doppio

ritorno in taglio e scarto la difesa realizza due prese in atout e condanna il contratto:

♠ 93	♠ AD10	♠ 86542
♥ A92	♥ 864	♥ 103
♦ 104	♦ ARDF9	♦ 852
♣ ARF964	♣ 83	♣ 1052
	N	
	O	
	S	
	E	
		♠ RF7
		♥ RDF75
		♦ 973
		♣ D7

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	2 ♣	2 ♦	passo
2 ♥	3 ♣	3 ♥	passo
4 ♥	fine		

Ovest attacca Asso, e Re di fiori e, nonostante l'ultima fiori sia in mano al compagno, deve continuare nel colore. In dichiarante taglia il morto, ma quando gioca atout verso l'onore della mano, Ovest, vince con l'Asso e continua ancora fiori: il taglio di dieci del compagno promuoverà il nove.

Promozioni impensate possono verificarsi nei normali rubber-bridge: nella seguente smazzata, un insignificante cinque di atout è stato determinante per il down:

♠ 8	♠ 8	♠ 976
♥ ARD	♥ 9763	♥ 9852
♦ 9763	♦ ARDF9	♦ 85
♣ ARDF9		♣ 7643
♠ A52	N	♠ 976
♥ 1063	O	♥ 9852
♦ ARF102	S	♦ 85
♣ 105	E	♣ 7643
		♠ RDF1043
		♥ F74
		♦ D4
		♣ 82

Dopo l'apertura di un fiori di Nord, Sud gioca quattro picche. Il contratto, apparentemente imperdibile, è invece destinato al down, poiché la difesa realizzerà due levée in atout. Ovest dopo Asso e Re di quadri, deve continuare con il Fante che Est, malgrado sia vincente,

deve tagliare.

Il dichiarante surtaglia con il dieci e continua con il Re di atout ma Ovest, in presa con l'Asso, continua ancora quadri e il successivo taglio di Est costringe il dichiarante al surtaglio e promuove il cinque di atout. Non mancano tuttavia i casi in cui un'opportuna contro-mossa può impedire che la difesa renda vincente una propria atout. Nella smazzata che segue, ad esempio, una manovra di "perdente su perdente" può evitare la promozione di un atout avversario e il down:

♠ 8	♠ DF73	♠ R96
♥ D10873	♥ A52	♥ 96
♦ F9764	♦ 10532	♦ D8
♣ 84	♣ D6	♣ ARF1052
	N	
	O	
	S	
	E	
		♠ A10542
		♥ RF4
		♦ AR
		♣ 973

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	passo	2 ♠	3 ♣
3 ♠	passo	4 ♠	fine

Ovest attacca otto di fiori, Est, dopo l'Asso e il Re, continua con il due nel colore, che Ovest taglia con l'otto di atout. Il ritorno di cartina di Est deve insospettire il dichiarante: Est non ha giocato una vincente per far tagliare il compagno con un atout utile a obbligare Nord a surtagliare col Fante (o la Donna), sperando di promuovere così un atout. Allora perché surtagliare? Con lo scarto di atout si eliminerà infatti una perdente nel colore e il rischio della promozione.

(Per gentile concessione della rivista Capital)

BARRY RIGAL

Mano n° 99

Allorché questa smazzata si presentò, fu in un match a squadre dove nessuno doveva preoccuparsi delle *surlevée*. Come risultato, la piena bellezza della mano venne lasciata all'analisi postuma.

Tutti in prima. Dich. Est.

♠ DF10	♠ 874	♠ 3
♥ 10863	♥ ARF	♥ 974
♦ 97	♦ AD42	♦ RF10652
♣ R943	♣ AD8	♣ 1072
	N E	
	S	
	♠ AR9652	
	♥ D52	
	♦ 8	
	♣ F65	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	3 ♦	passo
passo	3 SA	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Il giocatore vinse d'Asso l'attacco a quadri e batté due colpi d'*atout*, scoprendo che Ovest restava con la tenuta nel colore. Andò al morto con l'Asso di cuori e tagliò una quadri, quindi si tirò le altre due vincenti a cuori e uscì con un terzo giro a picche, sperando di ricevere il ritorno a fiori. Avendo Ovest l'uscita tranquilla con la tredicesima cuori, Sud concesse una *levée* a fiori alla fine realizzando una *surlevée* e fu soddisfatto di non aver potuto far di meglio. È chiaro, tuttavia, che, se avesse giocato lo slam, non sarebbe stato così soddisfatto.

La linea vincente per Sud è di restare al morto col terzo colpo a cuori per continuare a tagliare a quadri. Ovest può scartare una fiori – se surtaglia resta incastrato – e ha bisogno dell'ultima cuori come carta d'uscita.

Ora, il giocatore fa il sorpasso a fiori e taglia l'ultima quadri del morto, dopodiché Ovest è sottoposto a un genuino ma inusuale squeeze. Se surtaglia, è parimenti incastrato, come abbiamo visto sopra, e, se abbandona la cuori, viene messo in presa in *atout* e forzato a uscire a fiori.

Ovest, allora, deve asciugarsi il Re di

fiori e sperare che Sud non indovini chi possiede la tredicesima cuori. La messa in mano non funziona, in quanto Ovest ha la cuori da incassare. Naturalmente, se il giocatore è arrivato ad analizzare la mano fino a questo punto, è improbabile che non indovini la posizione, ma dovete anche dargli la chance di sbagliare!

Mano n° 100

Il cosiddetto gioco dell'*intrafinesse* ha diverse forme. Spesso, una parte della battaglia è se ricorrere a tale gioco, oppure affidarsi a qualcosa di differente.

Tutti in prima. Dich. Sud.

♠ AF872	♠ R964	♠ D5
♥ F87	♥ A	♥ D1096542
♦ 952	♦ RF83	♦ 6
♣ D10	♣ F984	♣ R73
	N E	
	S	
	♠ 103	
	♥ R3	
	♦ AD1074	
	♣ A652	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♦
1 ♠	2 ♦ *	3 ♥	3 SA
4 ♥	4 SA	tutti passano	

* Nord-Sud giocavano i minori invertiti.

Seduto in Sud, Kit Woolsey si ritrovò al volante del contratto di 4 ♥ dopo una sequenza dichiarativa duramente contestata. Sull'attacco a cuori, il giocatore ha sette vincenti nei colori rossi e non abbastanza tempo per sviluppare facilmente alcunché nei colori neri. In altre parole, Sud ha bisogno che le fiori siano messe in una maniera specifica che permetta di ricavarne tre prese.

Si può sperare in un doubleton di Re-Donna a destra o a sinistra, nel Dieci secondo in Ovest o nell'onore singolo in Est.

Proviamo: vincete con l'Asso di cuori, venite in mano a quadri e vi tirate un'altra quadri scoprendo che Est ha il singolo nel colore. Su tale base, dovreste giocare assumendo che Est abbia più

fiori di Ovest.

Uscite a fiori per il Fante del morto. Se (come accadde effettivamente al tavolo) Ovest mette il suo onore alto (la Donna) e affranca le cuori, andate al morto a quadri e intavolate il Fante di fiori per prender sotto il Dieci a sinistra (R10 o D10 sono più probabili di RD secchi). Dal momento in cui le carte erano messe precisamente come il giocatore aveva bisogno che fossero, egli realizzò 430 punti e un ottimo risultato, visto che il sacrificio di Est-Ovest a cuori costava soltanto 300 punti.

Come capita frequentemente quando c'è di mezzo un'*intrafinesse*, Ovest avrebbe dovuto lasciare Sud con del lavoro da fare se avesse seguito col Dieci di fiori sul primo giro nel colore. Così fosse stato, Woolsey avrebbe dovuto decidere se Ovest aveva 10x oppure l'onore e il Dieci.

Mano n° 101

Il sistema di gioco a Board-a-Match, previsto per il torneo a Squadre Miste disputatosi a Anaheim, rendeva vitali le *surlevée* – come appare nella seguente mano che non sarebbe stata di grande interesse giocando a duplicato regolare.

Tutti in prima. Dich. Nord.

♠ 52	♠ D	♠ RF9643
♥ F94	♥ A52	♥ 107
♦ F732	♦ 1054	♦ RD9
♣ D1095	♣ A85432	♣ F7
	N E	
	S	
	♠ A1087	
	♥ RD863	
	♦ A86	
	♣ R	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	passo	2 ♠	3 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	

Nell'altra sala del *match*, Sue Picus e Alex Ornstein, facenti parte dei vincitori del torneo, erano Est-Ovest e avevano tenuto il 3 SA degli avversari a nove *levée* sull'attacco a picche. Quando Sud vinse d'Asso l'attacco (D-R-A), incassò le fiori e le cuori vincenti e poi uscì d'As-

so di quadri e quadri, la Picus sbloccò in Est un onore di quadri per evitare di essere messa in mano e regalare al giocatore una presa a picche.

Il contratto di 4♥ di questa sala sembra che non vada al di là di dieci prese, ma Judy Radin dimostrò che non era vero. Vinse anch'ella l'attacco a picche e tagliò subito una picche prima di venire in mano col Re di fiori per giocare una terza picche. Che Ovest tagliasse o non, era indifferente. Se scartava, la Ra-

din poteva tagliare con una piccola di cuori, sbloccare l'Asso nel colore, incassare l'Asso di fiori e usare l'Asso di quadri come rientro per battere gli atout.

Nella realtà, Ovest tagliò la picche col 9 di cuori, Judy surtagliò e batté gli atout per fare 11 prese.

Si noti che se la Radin avesse incassato il Re di fiori alla seconda presa, la posizione degli ingressi sarebbe risultata compromessa. La giocante poteva tagliare due picche come prima ma dove-

va impiegare l'Asso di quadri come rientro in mano. Ora, quando fosse uscita con la terza fiori dopo aver tagliato due picche (non tagliate da Ovest) e sbloccato l'Asso d'atout, Est avrebbe tagliato col 10 di cuori promuovendo una *levée* per il compagno in Ovest.

(Traduzione di Dino Mazza)

FRANK STEWART

Nel primo *match* del dopo pranzo di un torneo a squadre "swiss" di sezione, incontriamo una squadra che ha uno score di 3 vittorie a una. I primi due *board* ci sono stati sfavorevoli: i nostri avversari hanno dichiarato e fatto un buono slam e poi una *manche* che dipendeva da un po' di più di un sorpasso. Nella terza mano, tutti in prima, sono Sud con le seguenti carte:

♠ RF1094
♥ 1054
♦ 93
♣ R109

Est, il mazziere, apre di 1♦. Alcuni giocatori considerano automatico l'intervento di 1♠, ma io no. Gli interventi compresi in un largo raggio di punti non figurano nel mio stile. Quando intervengo, voglio che il mio compagno abbia una qualche idea di ciò che possiede. Normalmente, passo; ma, siccome abbiamo bisogno di uno swing, tiro un po' e salto a 2♠. Lo so che sono fuori schema, ma le probabilità sono che ci occorre uno swing. Queste dichiarazioni libere sembrano a volte funzionare per altri, speriamo che succeda anche a me.

Con mia sorpresa, se non totalmente con soddisfazione, tutti passano. Ovest attacca di 8 di quadri e il morto è mi-

gliore di quanto mi meriti.

♠ A863	
♥ AD2	
♦ D1062	
♣ 74	
N O S E	
♠ RF1094	
♥ 1054	
♦ 93	
♣ R109	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1♦	2♠
passo	passo	passo	

Ha fatto bene il mio partner a non appoggiarmi. Se gli avversari non avessero abbandonato, avrebbe potuto dichiarare 3♠ più tardi.

E' evidente che posso avere abbastanza problemi a 2♠. Est vince l'attacco a quadri col Fante ed esce con la Donna di fiori. Io copro col Re, Ovest supera d'Asso e torna di 3 di fiori per il Fante di Est. Questi incassa il Re di quadri e ripete una piccola di quadri.

Posso scartare una cuori, ma Ovest taglia di sicuro, dopodiché tutto dipenderà dal sorpasso a cuori. Bene, supponiamo che io pensi al peggio: Est ha il Re di cuori. In tal caso, è improbabile che abbia anche la Donna di picche. Proviamo a immaginare qualche possibile mano di Est:

♠ D5
♥ R73
♦ ARF75
♣ DF5

Con quelle carte, avrebbe aperto di 1SA.

♠ D
♥ R743
♦ ARF75
♣ DF5

Non avrebbe abbandonato a 2♠.

Credo che mi salverò se ipotizzo in Ovest la Donna di picche. Taglio la terza quadri d'Asso di picche e faccio girare il Fante d'atout. Il sorpasso è vincente, così batto gli atout e scarto una cuori del morto sul Dieci di fiori franco. Il sorpasso al Re di cuori è perdente, ma posso tagliare al morto la mia terza cuori e arrivo in porto con otto *levée*. La smazzata completa:

♠ A863		
♥ AD2		
♦ D1062		
♣ 74		
N O S E		
♠ RF1094		
♥ 1054		
♦ 93		
♣ R109		

Se Est avesse avuto la Donna di picche, avrei ancora fatto il contratto aspettandomi che il sorpasso a cuori vicesse. È ciò che Terence Reese definì «l'assunto di secondo grado»: piazzate una carta e state a vedere ciò che ne segue.

All'altro tavolo, Est aprì anch'egli di 1♦, ma Sud dichiarò 1♠. Ovest contrò negativamente, Est-Ovest introdussero le fiori e Nord, secondo previsione, finì a 3♠, non sognandosi certamente che nove prese sarebbero state impossibili. Sud non indovinò e andò sotto di due, il che rappresentò per noi un guadagno di 5 *i.m.p.*

(Traduzione di Dino Mazza)

ERIC KOKISH

Eccovi altre tre mani dei 38^{mi} Campionati del Pacifico.

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

♠ ARF	♠ 1043	♠ 9765
♥ 932	♥ R854	♥ D1076
♦ AR73	♦ D65	♦ 94
♣ 1086	♣ R74	♣ AD3
	♠ D82	
	♥ AF	
	♦ F1082	
	♣ F952	

Sala Aperta.

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	passo
1 ♦	passo	1 ♥	passo
1 SA *	passo	2 ♠	passo
3 ♥	passo	3 SA	fine

(*) 15/17 punti bilanciati.

Sala Chiusa.

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	passo
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	2 SA	fine

Mentre nella Sala Chiusa Est-Ovest si fermarono più giudiziosamente a 2 SA realizzando otto prese, nella Sala Aperta la loro controparte arrivò incredibilmente a 3 SA. Tuttavia, la difesa in questa sala, come se avesse voluto giustificare la dichiarazione avversaria, decise di offrire la... massima collaborazione.

Nord attaccò di 4 di fiori per il 3, il Fante e l'otto e Sud ripeté fiori per la Donna del morto. Il giocatore fece il sorpasso a picche, incassò anche AR nel colore e uscì a cuori per il 10 del morto e il Fante a destra.

Come vedete, la continuazione di Sud in un colore minore avrebbe sconfitto facilmente il pretenzioso contratto (una fiori avrebbe immediatamente affrancato la quinta presa per la difesa, mentre una quadri e un'altra quadri dopo la levée di Asso di cuori – con Nord pronto a sbloccare la Donna – avrebbe portato alla medesima conclusione). Invece, Sud incassò molto amichevolmente l'Asso di

cuori prima di uscire col Fante di quadri. Ecco come Ovest poté mettere insieme le nove indispensabili prese.

E ancora: quando si dice della collaborazione difensiva:

Tutti in zona. Dich. Ovest.

♠ R54	♠ F862	♠ AD1093
♥ AR85	♥ D10	♥ F96
♦ 8	♦ 9752	♦ AD3
♣ D9432	♣ 865	♣ R7
	♠ 7	
	♥ 7432	
	♦ RF1064	
	♣ AF10	

Sala Aperta.

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 ♠	passo	4 ♠	fine

Sala Chiusa.

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♦ (1)	passo	2 SA (2)	passo
3 ♥ (3)	passo	3 ♠ (4)	passo
3 SA (5)	passo	4 ♦ (6)	passo
4 ♥	passo	4 SA	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

- (1) Precision: corto a quadri
(2) Relais forzante a partita
(3) Distribuzione 3-4-1-5
(4) Relais, fissa le ♠ come atout
(5) Minimo
(6) Cue bid

Giocare lo slam con le carte di Est-Ovest, non è come andare a un picnic, ma è curioso osservare come a questo mondo ci sia a volte una sorta di giustizia. D'altra parte, è sempre sbagliato eccepire col successo.

Quando Sud attaccò di Asso di fiori (!), c'era ancora un gran lavoro da fare, ma la successiva uscita di 4 di quadri (otto, nove e Donna), fece del successo una proposta migliore. Est riuscì a scoprire come erano messi gli atout e, ammesso che le fiori non fossero state divise peggio di 4-2 e che la Donna di cuori fosse seconda, lo slam diventava imperdibile. Gli atout vennero battuti con succes-

so, le fiori erano divise 3-3 e lo slam era in valigia: +1430.

Chiedo a voi: a che percentuale venne giocato questo contratto?

Finalmente, voglio (meglio, posso...) mostrarvi un impegno ragionevole.

Tutti in prima. Dich. Nord.

♠ D1085	♠ A4	♠ F92
♥ D106	♥ 975	♥ F843
♦ DF87	♦ AR2	♦ 10654
♣ D8	♣ AR1062	♣ 74
	♠ R763	
	♥ AR2	
	♦ 93	
	♣ F953	

Sala Aperta.

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♣	passo	1 ♠
passo	2 SA	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	4 SA
passo	passo	passo	

Sala Chiusa.

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♣	passo	1 ♠
passo	1 SA	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♠
passo	6 ♣	tutti passano	

Nella Sala Aperta, Nord-Sud ebbero una (effettiva) sequenza naturale che li fermò a 4 SA: +460.

Nella Sala Chiusa, invece, Nord-Sud organizzarono sette turni di licite per arrivare al ragionevole (più d'una volta mi sono ritrovato in contratti peggiori...) impegno di 6 ♣. L'apertura di 1 ♠ di Nord era forte; la risposta di 1 ♠ di Sud era positiva e mostrava o una bilanciata o una monocolore a cuori. Il resto della sequenza indicava una bilanciata in Nord di più di 18 punti e una versione di Stayman in Sud.

Il risultato fu un guadagno di 10 i.m.p. per i Nord-Sud della Sala Chiusa.

(Traduzione di Dino Mazza)

♠ DF108	♠ R93	♠ —
♥ 1098	♥ R52	♥ DF7643
♦ R105	♦ AD64	♦ F983
♣ 862	♣ 1043	♣ 975

♠ A76542	N	♠
♥ A	O	—
♦ 72	E	
♣ ARDF	S	

N.B.: l'attacco quadri avrebbe battuto la mano.

SOLUZIONE

Il dichiarante prende con l'Asso e gioca picche per il 10 di Ovest e il Re del morto. Poi prosegue con cuori taglio, quadri impasse, Re di cuori tagliato in mano, Asso Re Dama di fiori, quadri per l'Asso e quadri taglio.

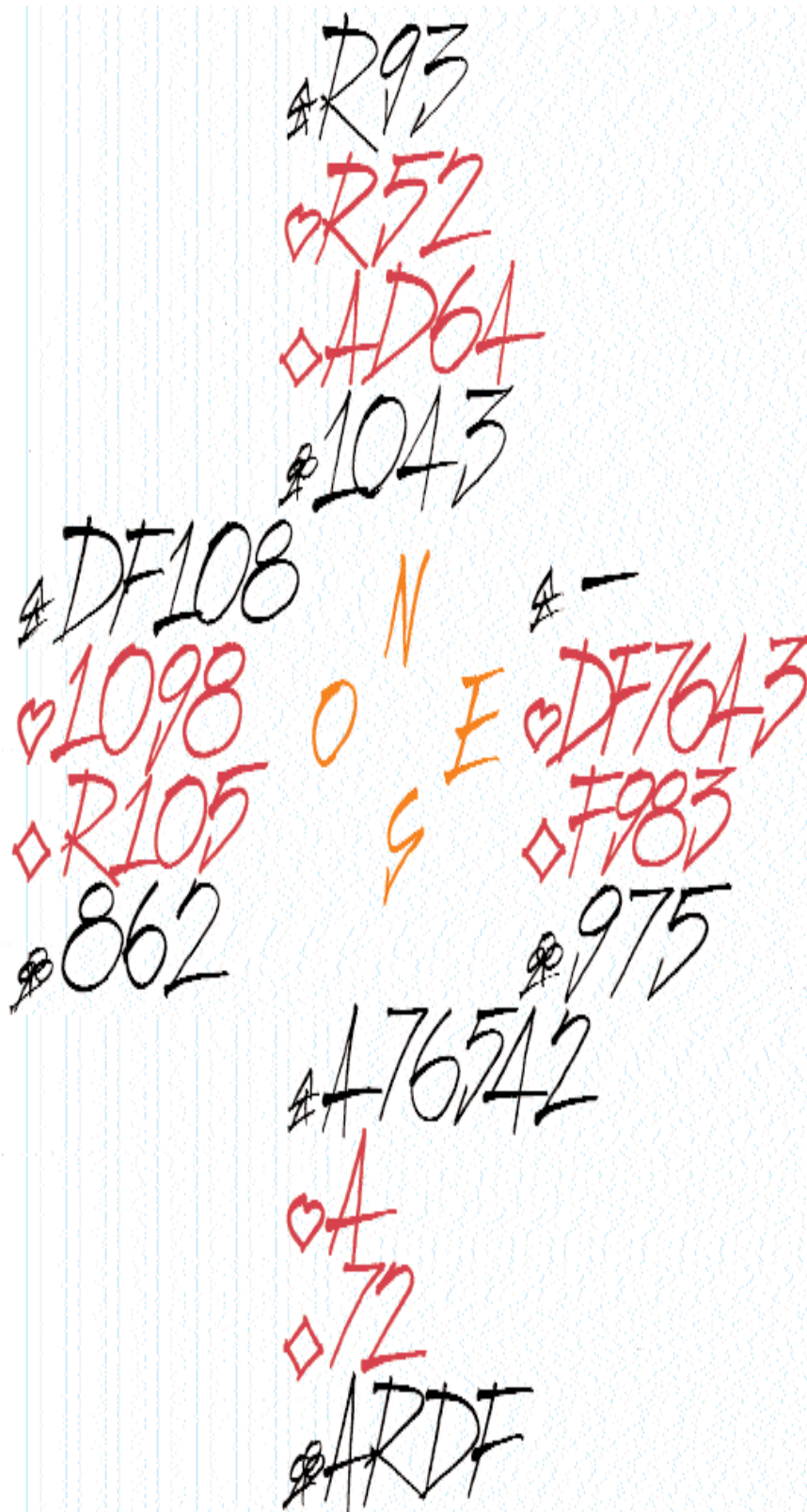
Il finale:

♠ DF8 ♥ — ♦ — ♣ —	♠ 93 ♥ — ♦ 6 ♣ — N O S E ♠ A7 ♥ — ♦ — ♣ F	♠ — ♥ DF ♦ F ♣ —
---	---	--

Sul Fante di fiori Ovest è senza difesa. L'attacco quadri batte perché toglie un ingresso vitale al morto.

Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito www.bridgebase.it/bbonew.htm

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato.



CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

Molti lettori, interessati alle tante versioni del **2 SA Jacoby** (diffusissimo in USA, ma abbastanza noto anche in Italia), hanno chiesto informazioni su tale convenzione e sulle più interessanti varianti.

Nella versione originale, la risposta di 2 SA su apertura di 1♥/1♠, da parte di un giocatore non passato, è convenzionale: indica una mano di forza elevata con 4+ carte al colore d'apertura ed è forzante a manche.

Le dichiarazioni convenzionali di 2° giro dell'apertore sono:

- > nuovo colore a livello di 3: singolo al colore dichiarato (oppure "singolo o vuoto" secondo una diffusa *variante*)
- > nuovo colore a livello di 4: vuoto al colore dichiarato (oppure distribuzione 6-5-1-1, secondo la suddetta *variante*). Se l'apertura è 1♥ in mano di forza inferiore a 12 H con singolo a picche, l'apertore non lo mostra per evitare di "andare fuori contratto"
- > ridichiarazione del colore di apertura a livello di 3: mano forte
- > ridichiarazione del colore di apertura a livello di 4: mano minima
- > 3 SA: mano di forza 14-15 H.

Il diffuso principio del **Fast Arrival** ("più sbrigativa è la conclusione a manche, più debole è la mano del rispondente"), che prevede l'impiego dell'aiuto a doppio salto per descrivere una mano più debole di quella descritta da un aiuto semplice, ha determinato la possibilità di una più articolata "sistemazione semantica" degli *sviluppi Jacoby* su apertura di 1♥/1♠.

La risposta convenzionale di 2 SA descrive una delle seguenti mani:

1. di forza idonea a un aiuto limitativo (massimo 7 1/2 Pd)
2. di forza elevata con 4+ carte al colore di apertura
3. di 6+ Pd con un singolo (o con sole 3 carte d'atout se la mano non presenta un singolo).

Su 2 SA del rispondente, l'apertore può dichiarare:

- a) 3♣: mano di 6+ Pd, con cui l'apertore avrebbe dichiarato passo su aiuto limitativo. Il rispondente in 2° giro dichiara:

- > 3♦ (relais): convenzionale, forzante; chiede all'apertore di descrivere ulteriormente la sua mano
- > 3 al colore d'apertura: aiuto limitativo
- > 3 al secondo colore maggiore: mano di 6 Pd con un singolo (l'apertore può interrogare per conoscere il colore del singolo)
- > nuovo colore a livello più elevato: mano forte con prospettive di slam e forza concentrata nel colore dichiarato
- b) 3♦: Key Card Blackwood (KCB) (può essere seguita da sequenze di *asking bids*)
- c) qualsiasi dichiarazione oltre il livello di 3♦: mano di non più di 5 Pd.

Dopo la sequenza [1♥/1♠-2 SA; 3♣-3♦; ?], l'apertore in 3° giro dichiara:

- > 3 al colore d'apertura: mano senza singoli, non 5-3-3-2, e colore d'atout debole
- > 3 SA: mano 5-3-3-2 (l'eventuale 4♣ del rispondente è KCB mentre altre dichiarazioni sono *splinter* in mano da 6 Pd)
- > 3 o 4 ad altro colore: cortezza ¹ nel colore
- > 4 al colore d'apertura: colore d'atout lungo e forte (la dichiarazione può proseguire con *relais* e *cue-bid*).

La convenzione Jacoby ha subito numerose varianti la cui integrale descrizione esulerebbe dai limiti di questa rubrica. Ci limiteremo pertanto ad una trattazione "indicativa".

A. Variante Chip Martel

Le dichiarazioni di 2° giro dell'apertore, su risposta di 2 SA, prevedono l'impiego di 3♣ per descrivere tutte le mani di forza minima (il rispondente può ulteriormente *forzare* dichiarando 3♦). Le altre dichiarazioni a livello di 3 indicano mano di forza non minima e sono così articolate:

- > 3♦ o 3 nell'altro maggiore: singolo o vuoto nel colore

- > 3 al colore d'apertura: singolo o vuoto a ♣
- > 3 SA: no singoli o vuoti
- > nuovo colore a livello di 4: mano con distribuzione 5⁺-5⁺.

B. Variante Marty Bergen

Estremamente complessa e articolata nella versione integrale, tale variante consente all'apertore l'opzione di completare esaustivamente la descrizione della sua mano, oppure di invitare il rispondente a descrivere la propria. A tale finalità è destinata la premessa dell'Autore di un breve glossario:

- a) mano minima: 12-13 H con molte Donne e Fanti
- b) mano ragionevolmente minima: 12-13 H con prevalenza di Assi e Re
- c) mano superiore al minimo: 13+ H con un singolo o vuoto, oppure 15+ H in mano 5-4-2-2, oppure 17+ H in mano 5-3-3-2 (con 15-16 H tali mani sono aperte di 1 SA).

Premessa fondamentale è che, su apertura di 1♥/1♠ la risposta di 2 SA è artificiale e forzante: mostra aiuto al colore di apertura e invita l'apertore a descrivere la propria mano nel modo seguente:

- > 3♣: mano del tipo c) con singolo o con distribuzione 5-4-2-2 o 5-3-3-2
- > 3♦: mano del tipo c) con un secondo colore di 5+ carte, oppure mano buona che richiede la descrizione della mano del rispondente
- > 3♥: mano di forza non minima con un vuoto imprecisato
- > 3♠: mano del tipo a) con un vuoto imprecisato
- > 3 SA: mano del tipo c) con 6 carte al colore di apertura
- > 4♣: mano del tipo b) con Asso o Re di ♣, senza singoli o vuoti
- > 4♦: mano del tipo b), con Asso o Re di ♦, senza Asso o Re di ♣
- > 4♥ (su apertura di 1♠): mano del tipo b), con Asso o Re di ♥, senza Asso o Re di ♣/♦
- > 4 al colore di apertura: mano del tipo a), *sign-off*.

Il rispondente, dopo la dichiarazione di 2° giro dell'apertore, può formulare un *sign-off* dichiarando 4 al colore concordato. Diversamente, può interrogare ulteriormente dichiarando 3♦ (su 3♣ dell'apertore), interrogativa sulla distribuzione, oppure formulare altre dichia-

¹ L'orrendo termine di "cortezza" ("shortness" in inglese) merita uno studio da parte dei lettori per l'individuazione di un vocabolo migliore.

razioni a livello di 3, interrogative per i controlli².

Il Signor D'Azaro, attento lettore della rubrica, chiede notizia sulla convenzione "Primo colore forzante" che può considerarsi complementare del "Quarto colore forzante" da noi già trattata.

La convenzione consiste in un "artificiale ritorno" del rispondente al colore di apertura per chiedere al compagno di

1 Lo sviluppo dichiarativo ulteriore è troppo complesso e articolato per poter trovare posto in questa sede. I lettori che lo desiderano potranno formulare gentile richiesta.

completare la descrizione della sua mano.

È usata soltanto nelle sequenze in cui:

> il rispondente ha formulato "risposta 2 su 1"

> l'apertore ha dichiarato in 2° giro un colore di rango inferiore a quello di apertura

> la dichiarazione del 4° colore da parte del rispondente eleverebbe il livello della dichiarazione al di sopra del colore di apertura.

Ad es. [1♠-2♣; 2♥-2♠ (artificiale)] oppure [1♥-2♣; 2♦-2♥ (artificiale)].

La convenzione non trova applicazione se la prima dichiarazione del rispondente è 1 a colore, oppure 1 SA, oppure il 4° colore sarebbe dichiarabile "sen-

za superare il colore di apertura".

Le dichiarazioni di 3° giro dell'apertore sono naturali e descrittive della sua mano.

Un vantaggio supplementare di tale convenzione è che l'apertore può utilizzare la dichiarazione del 4° colore forzante per invitare il rispondente a descrivere la sua mano.

Per converso, tale convenzione non consente al rispondente di formulare una dichiarazione di aiuto meramente preferenziale e non forzante: (di conseguenza, può essere impiegata soltanto se gli "accordi di coppia" prevedono che una "risposta 2 su 1" sia forzante almeno fino a 2 SA).

SIMULTANEI NAZIONALI 2003

DATE DI SVOLGIMENTO DELLE GARE

1° Simultaneo:	giovedì 16 gennaio
2° Simultaneo:	giovedì 30 gennaio
3° Simultaneo:	giovedì 13 febbraio
4° Simultaneo:	giovedì 27 febbraio
5° Simultaneo:	giovedì 13 marzo
6° Simultaneo:	giovedì 27 marzo
7° Simultaneo:	giovedì 10 aprile
8° Simultaneo:	giovedì 8 maggio
9° Simultaneo:	giovedì 22 maggio
10° Simultaneo:	giovedì 12 giugno
11° Simultaneo:	giovedì 26 giugno
12° Simultaneo:	giovedì 10 luglio
13° Simultaneo:	giovedì 11 settembre
14° Simultaneo:	giovedì 25 settembre
15° Simultaneo:	giovedì 9 ottobre
16° Simultaneo:	giovedì 23 ottobre
17° Simultaneo:	giovedì 6 novembre
18° Simultaneo:	giovedì 27 novembre
19° Simultaneo:	giovedì 11 dicembre

Ciascuna di queste date si riferisce sia al Simultaneo Open sia al contemporaneo Simultaneo Allievi Scuola Bridge.

NORME DI PARTECIPAZIONE

La richiesta deve essere effettuata tramite posta elettronica all'indirizzo della Federazione figb@federbridge.it, specificando l'Ente richiedente; per la richiesta può essere utilizzato l'apposito modulo disponibile sul sito della Federazione www.federbridge.it.

Ai Simultanei Open possono partecipare tutti i tesserati Ordinari ed Agonisti F.I.G.B., mentre per gli Allievi Scuola Bridge è riservato il contemporaneo specifico Simultaneo.

Le quote federali di partecipazione sono rispettivamente di € 6 a coppia per i Simultanei Open ed € 4 a coppia per i Simultanei Allievi. Gli Enti organizzatori dei Simultanei potranno aumentare tali quote in considerazione delle spese organizzative ed eventuali montepremi.

Tutti i giocatori all'atto dell'iscrizione alla gara dovranno presentare la tessera federale; dovranno essere muniti della propria carta delle convenzioni; dovranno rispettare i limiti di fumo prescritti dalla sede di gara.

Per i Simultanei il limite di tavoli per girone sarà:

– per la Serie Open da 5 completi a 12 (ol-

tre i cinque tavoli completi per girone è consentito il tavolo zoppo; 20/21 mani giocate; fino a 12 tavoli si dovrà comunque giocare in girone unico);

– per la Serie Allievi da 5 a 12 (18/20 mani giocate; fino a 12 tavoli si dovrà comunque giocare in girone unico).

Le smazzate, appositamente predisposte dal programma F.I.G.B., saranno sempre diverse per i Simultanei Open ed i contestuali Simultanei Allievi.

Le procedure per la mise en place della gara e per la distribuzione dei boards saranno comunicate successivamente.

Tutte le procedure di mise en place e di invio documentazione di gara andranno seguite scrupolosamente e con precisione, onde evitare la non omologazione della gara.

RICHIESTA ED INVIO DELLE SMAZZATE

Modalità e procedure verranno stabilite e comunicate successivamente tramite Internet (www.federbridge.it).

PUNTI FEDERALI SIMULTANEI NAZIONALI OPEN

Le classifiche dei Simultanei sono per linee separate (NS e EO), quindi i punteggi indicati vengono assegnati ad entrambi i componenti della coppia che occupa la posizione relativa e questo per entrambe le linee.

Per ogni Simultaneo vengono calcolate una classifica (per linee separate) per ogni girone locale ed una classifica (per linee separate) nazionale, con differenti attribuzioni in punti.

I seguenti punteggi sono da intendersi espressi in Punti Federali per i Simultanei Open ed in Punti Allievi per quelli Allievi.

CLASSIFICA GIRONI LOCALI

Vengono attribuiti punti federali ad entrambi i giocatori di tutte le coppie partecipanti

Per ogni linea (NS e EO): 1° 20 / 2° 18 / 3° 15 / tutti gli altri partecipanti 8.

CLASSIFICA GENERALE NAZIONALE

Vengono attribuiti punti federali ad entrambi i giocatori delle prime 100 coppie classificate per ogni linea:

Per ogni linea (NS e EO): 1° 150 / 2° 140 / 3° 135 / 4° 130 / 5° 125 / 6° 120 / 7° 115 / 8°

110 / 9° 105 / 10° 100 / dalla coppia 11ª alla coppia 90ª, a scalare via via di 1 punto per posizione, fino alla coppia 90ª classificata, ai componenti della quale saranno attribuiti 20 punti; 20 punti anche a ciascuno dei componenti delle coppie classificate dalla 91ª alla 100ª posizione.

N.B. I punteggi dei gironi locali e della classifica nazionale non sono cumulabili.

Verrà attribuito il miglior punteggio tra quelli conseguiti nella classifica locale ed eventualmente in quella nazionale.

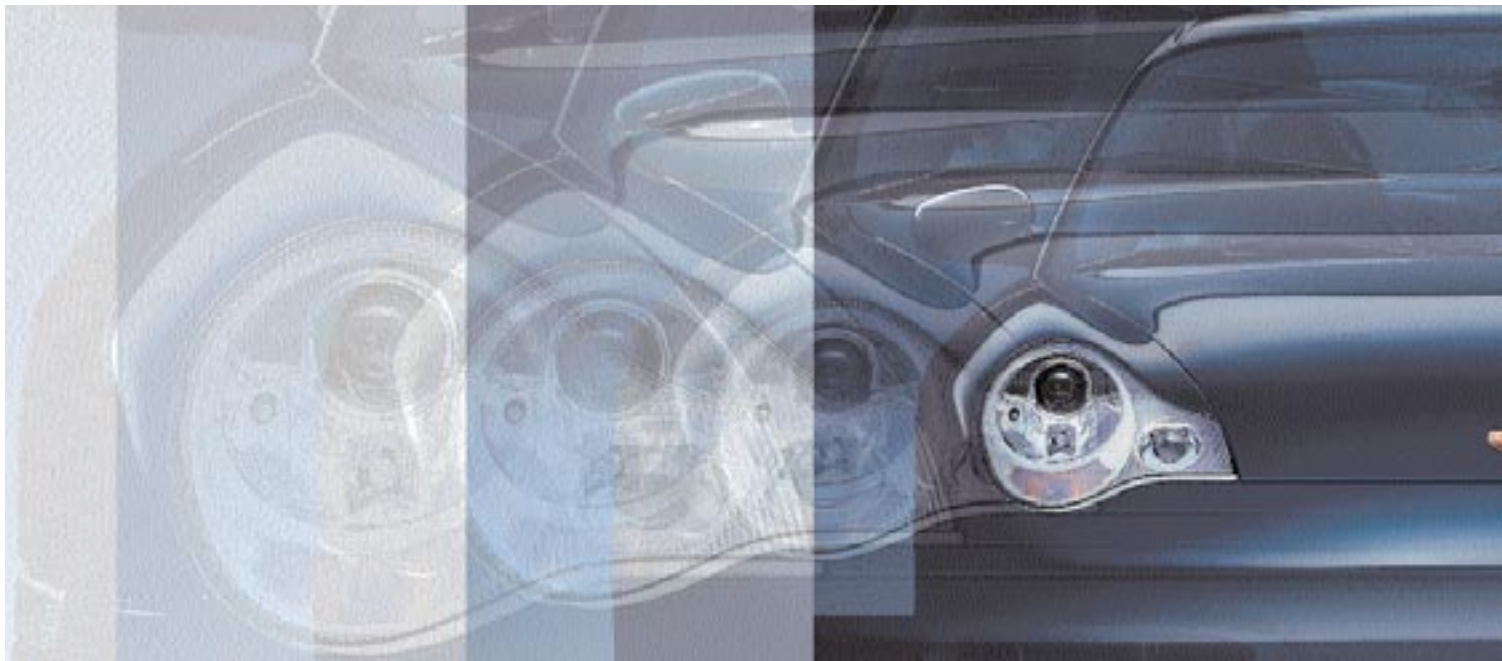
8° GRAN PREMIO SIMULTANEI NAZIONALI 2003

SIMULTANEI NAZIONALI OPEN

Al termine delle gare tutte le coppie che avranno partecipato nella stessa formazione ad almeno 12 Simultanei Open piazzandosi in almeno 8 nei primi cento in classifica nazionale (ai fini della graduatoria finale saranno considerati, comunque, gli 8 migliori risultati) di ogni linea e di ogni gara, saranno ordinate in graduatoria secondo i punti/posizione conseguiti nella classifica nazionale. A entrambi i giocatori delle coppie classificate saranno assegnate le seguenti attribuzioni in punti federali: 1° 400 / 2° 300 / 3° 250 / 4° 200 / 5° 150 / 6° 120 / 7° 100 / dall'8° al 10° 75 / dall'11° al 15° 60 / dal 16° al 20° 50 / tutti gli altri classificati 20. I migliori risultati saranno considerati in caso di ex aequo.

SIMULTANEI NAZIONALI ALLIEVI

Al termine delle gare tutte le coppie che avranno partecipato nella stessa formazione ad almeno 12 Simultanei Allievi piazzandosi in almeno 8 nei primi quindici in classifica nazionale (ai fini della graduatoria finale saranno considerati, comunque, gli 8 migliori risultati) di ogni linea e di ogni gara, saranno ordinate in graduatoria secondo i punti/posizione conseguiti. A entrambi i giocatori delle coppie prime dieci classificate saranno assegnati premi d'onore. I migliori risultati saranno considerati in caso di ex aequo; nel caso le coppie classificate fossero meno di dieci, la graduatoria sarà completata, a seguire, prendendo in considerazione le coppie con soli sette risultati, poi quelle con sei, ecc.



Montegrotto Bridge Festival 5-9 marzo 2003

Torneo nazionale a coppie miste o signore

MERCOLEDÌ 5 MARZO 2003

Ore 21,15: 1ª sessione

SEDE DI GARA

Hotel Petrarca - Montegrotto Terme

GIOVEDÌ 6 MARZO 2003

Ore 14,30: 2ª sessione

REGOLAMENTO

2 turni di 22/26 smazzate duplicate su più gironi - sistema mitchell
La partecipazione al torneo è riservata ai tesserati Agonisti e non Agonisti FIGB o di Federazione straniera ed è consentita ai giocatori ordinari della Regione Veneto.

PREMI DI CLASSIFICA

(al netto della ritenuta d'acconto)

1ª	coppia	E	1.200
2ª	coppia	E	900
3ª	coppia	E	700
4ª	coppia	E	500
5ª	coppia	E	400
6ª	coppia	E	350
7ª	coppia	E	300
8ª	coppia	E	250
9ª	coppia	E	200
10ª	coppia	E	180
11-15ª	coppia	E	160
16-20ª	coppia	E	140
21-25ª	coppia	E	120

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1º	seconda sessione N/S	E	120
1º	seconda sessione E/O	E	120
2º	seconda sessione N/S	E	120
2º	seconda sessione E/O	E	120
1ª	coppia Signore	E	120
1ª	coppia 2ª cat.	E	120
1ª	coppia 3ª cat.	E	120
1ª	coppia N/C	E	120
1ª	coppia ospite Hotels convenzionati	E	120

Tra tutti gli ospiti degli Hotels convenzionati verrà estratto a sorte un week-end in pensione completa per 2 persone da usufruire successivamente.

Torneo nazionale a coppie libere

GIOVEDÌ 6 MARZO 2003

Ore 21,15: 1ª sessione

SEDE DI GARA

Hotel Petrarca - Montegrotto Terme

VENERDÌ 7 MARZO 2003

Ore 14,30: 2ª sessione

REGOLAMENTO

2 turni di 22/26 smazzate duplicate su più gironi - sistema mitchell
La partecipazione al torneo è riservata ai tesserati Agonisti e non Agonisti FIGB o di Federazione straniera ed è consentita ai giocatori ordinari della Regione Veneto.

PREMI DI CLASSIFICA

(al netto della ritenuta d'acconto)

1ª	coppia	E	1.200
2ª	coppia	E	900
3ª	coppia	E	700
4ª	coppia	E	550
5ª	coppia	E	450
6ª	coppia	E	400
7ª	coppia	E	350
8ª	coppia	E	300
9ª	coppia	E	250
10ª	coppia	E	220
11ª	coppia	E	200
12ª	coppia	E	200
13-15ª	coppia	E	180
16-20ª	coppia	E	160
21-25ª	coppia	E	140

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1º	seconda sessione N/S	E	120
1º	seconda sessione E/O	E	120
2º	seconda sessione N/S	E	120
2º	seconda sessione E/O	E	120
1ª	coppia mista	E	120
1ª	coppia Signore	E	120
1ª	coppia 2ª cat.	E	120
1ª	coppia 3ª cat.	E	120
1ª	coppia padovana	E	120
1ª	coppia ospite Hotels convenzionati	E	120

Tra tutti gli ospiti degli Hotels convenzionati verrà estratto a sorte un week-end in pensione completa per 2 persone da usufruire successivamente.



Torneo internazionale a squadre libere

VENERDÌ 7 MARZO 2003

Ore 21,15:
3 turni con gironi all'italiana

SABATO 8 MARZO 2003

Ore 14,00: 4 turni di danese su due gironi
Ore 22,00: 2 turni di danese su due gironi

DOMENICA 9 MARZO 2003

Ore 10,30: due turni di danese a gironi bloccati A-B-C
Ore 14,00: due turni di danese a gironi bloccati A-B-C

Ore 17,00 PREMIAZIONE

La partecipazione al torneo è riservata ai tesserati Agonisti e non Agonisti FIGB o di Federazione straniera ed è consentita ai giocatori ordinari della Regione Veneto.

ORGANIZZAZIONE:

Circolo degli Obizzi con la collaborazione di Padova Bridge S.S. e del Comitato Regionale Veneto e con il patrocinio del Comune di Montegrotto Terme - Assessorato allo Sport -.

ARBITRO RESPONSABILE: Massimo Ortensi

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria sia alla formula che agli orari di gioco.

PREMI DI CLASSIFICA

(al netto della ritenuta d'acconto)

	GIRONE A		GIRONE B		GIRONE C
1ª squadra	E	2.300	E	800	Raggruppamenti da 8 squadre.
2ª squadra	E	1.600	E	600	
3ª squadra	E	1.100	E	500	
4ª squadra	E	800	E	450	Alla 1ª squadra classificata di ogni girone E 320
5ª squadra	E	700	E	400	
6ª squadra	E	600	E	380	
7ª squadra	E	500	E	360	
8ª squadra	E	500	E	360	

Challenge Roberto Callegari

alla Associazione del Capitano della squadra vincitrice.

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI GIRONE B

1ª squadra mista/Signore	E	340
1ª squadra non classif./3ª cat.	E	340
1º miglior punteggio ultimi 4 incontri	E	340
1ª squadra padovana	E	340
1ª squadra Hotels convenzionati	E	340
2ª squadra Hotels convenzionati	E	320

CONDIZIONI ALBERGHIERE

(per persona in camera doppia)

	HOTEL PETRARCA		HOTEL TERGESTEO	
Pensione completa per 1 giorno	E	80	E	90
Pensione completa per 2 giorni	E	130	E	150
Pensione completa per 3 giorni	E	186	E	216
Pens. completa per tutto il periodo gg. 4	E	236	E	276
Supplemento singola al giorno	E	6	E	6

Uso gratuito delle piscine (fra le più belle d'Europa) dotate di grotte, idromassaggi Jacuzzi, ecc.

N.B.: in caso di over booking negli Hotels Petrarca e Tergesteo, sarà possibile alloggiare presso l'Hotel Augustus alle stesse condizioni dell'Hotel Petrarca.

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE:

tel. 049 8911777 - fax 049 8910488

INFORMAZIONI:

Sig. Pier Luigi Malipiero 348 7061605 - Sig. Lino Bonelli 349 4308556



PORSCHE

LA TEIA DI PENELOPE

Nino Ghelli
(XII)

SITUAZIONI COMPETITIVE

Generalità

Benché la strategia dichiarativa nelle situazioni competitive non rivesta in Penelope aspetti particolari (eccetto in taluni casi di specie), appare utile analizzare, seppure non esaustivamente, le norme comportamentali che presiedono all'azione competitiva a seconda delle particolarità situazionali e agonistiche.

Sono definite competitive le situazioni dichiarative in cui le coppie lottano per l'aggiudicazione del contratto, nonché le dichiarazioni che "coprono" quelle avversarie e si propongono quindi come contratto conclusivo.

Esse trovano fondamento in una situazione di equilibrio della forza onori e distribuzionale di entrambe le coppie, oppure in una situazione di disuguaglianza della forza onori compensata per una coppia da un'elevata forza distribuzionale (forte fit e/o mani molto sbilanciate) che annulla il potenziale disequilibrio della forza in prese rendendo competitiva l'azione dichiarativa. Frequenti sono i casi in cui entrambe le coppie possono conseguire la manche o comunque competere vantaggiosamente a livello elevato e in cui il limite di forza, che separa la coppia "in attacco" da quella da considerarsi in difesa, è di ardua e sottile definizione. A tale alterazione del rapporto di "mera forza onori" concorrono, oltre alla forza distribuzionale, altri fattori:

- *soft-values*
- dislocazione favorevole o sfavorevole degli onori
- onori nei colori dichiarati dagli avversari

- eventuali duplicazioni di forza, sia onori che distribuzionale, con la mano del compagno.

Le situazioni competitive nei loro vari e molteplici aspetti, possono ricondursi a due tipi:

a) proprie, in cui l'andamento generale della dichiarazione rende difficile definire quale coppia sia in situazione di "difesa reale". In tali situazioni ogni coppia deve scegliere tra elevare il livello licitativo per aggiudicarsi un proprio contratto giudicato conseguibile o che comporti una penalità inferiore al premio avversario, oppure abbandonare la competizione e consentire agli avversari di aggiudicarsi il proprio che, peraltro, non è certo sia conseguibile

b) improprie, in cui l'andamento generale della dichiarazione chiarisce la manifesta superiorità della forza di una coppia, ma in cui i valori distribuzionali offrono a quella in difesa l'opportunità di dichiarazioni che esercitino pressione sulla coppia in attacco rendendo difficile la scelta tra il contro, con la certa penalizzazione del contratto avversario in misura però non prevedibile, e l'aggiudicazione del proprio contratto il cui conseguimento non è del tutto certo.

Le situazioni competitive *proprie* possono riguardare contratti parziali e di manche e, in rari casi, di slam. In genere in tali situazioni ha scarsa rilevanza la situazione di vulnerabilità perché, nella battaglia per l'aggiudicazione del contratto, incerta è la condizione di attacco o di difesa. La scelta per entrambe

le coppie oscilla tra il passo (o, in via subordinata, il contro nella convinzione che gli avversari non possano conseguire il contratto dichiarato) e la dichiarazione di un proprio contratto ritenuto conseguibile o che comporti una penalizzazione vantaggiosa.

La correttezza delle decisioni conseguente a una esatta definizione del proprio *par* (e quindi del *par assoluto*), è sovente incerta in quanto basata su ipotesi di lavoro che, per quanto accurate, possono risultare difforni dalla realtà effettuale; a ulteriore conferma dell'impossibilità di fare della dichiarazione una scienza esatta in quanto inevitabilmente legata sia alla casualità degli eventi, sia alle qualità tecniche e all'estro dei giocatori.

Le situazioni competitive *improprie* ricorrono prevalentemente nei contratti di manche o di slam, e cioè in situazioni in cui la differenza in forza onori tra le due coppie è rilevante, tale cioè da costituire, anche se attutita da fattori distribuzionali, una manifesta condizione di difesa reale per la coppia più debole.

La scelta agonistica è peraltro diversa per le due coppie: *per quella in attacco*, oscilla tra il contro per la certa penalizzazione del contratto avversario e l'aggiudicazione di un proprio contratto il cui premio sia più vantaggioso; *per quella in difesa*, oscilla tra l'abbandono dell'azione competitiva e la prosecuzione dell'azione difensiva con dichiarazioni che dovrebbero costituire un sacrificio calcolato.

Situazioni competitive "proprie"

Nelle *situazioni competitive proprie* il complesso problema delle scelte operative riguarda entrambe le coppie, data

la situazione di equilibrio tra di esse, quanto meno in termini di prese di gioco, ed è influenzato da una molteplicità

di fattori.

Il primo è ovviamente costituito dal rapporto di "forza in prese", non sem-

pre di agevole determinazione, che nasce dalla combinazione di forza onori e forza distribuzionale.

L'esistenza di una situazione di fit in un colore valorizza ovviamente il potenziale offensivo delle mani di una coppia, ma valorizza anche quello delle mani avversarie che, per ragioni ovvie, presentano poche perdenti nel colore. Questa la ragione dell'impiego di *astuzie licitative* per nascondere un proprio fit che potrebbe consentire agli avversari una rivalutazione delle proprie (ad esempio, con la formulazione di una interferenza con un colore "falso", in genere di rango inferiore a quello dichiarato dal compagno, seguita da aiuto ritardato a tale colore con l'aspetto apparente di un "ripiego").

La scelta tra passare, contrare, formulare un'ulteriore dichiarazione, dipende da una molteplicità di elementi:

- presumibile situazione di attacco o di difesa
- esistenza di fit con la mano del compagno
- esistenza di fit tra le mani degli avversari

- numero di carte e onori presenti nella propria mano nel colore in cui gli avversari hanno accertato fit
- posizione del giocatore, a seconda che un suo passo comporti o meno la conclusione del ciclo licitativo
- situazione di vulnerabilità di entrambe le coppie, ai fini di una corretta valutazione del rischio.

Lo spazio licitativo talvolta alquanto ristretto, caratteristico di talune situazioni competitive, determina in Penelope importanti varianti nel significato da attribuire alle varie dichiarazioni:

- le dichiarazioni *obbligate* per "superare" la dichiarazione avversaria, anche se a livello elevato, vanno correlate alla natura coercitiva della situazione e possono quindi avere un significato descrittivo, in termini di forza e di distribuzione, più approssimativo rispetto a quello normalmente previsto.
- le dichiarazioni *libere* formulate al di sotto del livello di manche, esprimono la convinzione di poter conseguire il contratto dichiarato, ma, in genere, di non poter conseguire la manche pur

non costituendo un segnale tassativo di arresto.

Da quanto detto originano i seguenti principi comportamentali nelle situazioni competitive:

a) *le dichiarazioni difensive non debbono indurre gli avversari alla dichiarazione di un contratto di manche, o addirittura di slam, che non si è certi di poter battere e che probabilmente gli avversari non avrebbero dichiarato senza l'insistente azione difensiva avversaria.*

b) *le sequenze dichiarative per la dichiarazione del contratto che si ritiene idoneo a battere il par assoluto, quando sia chiara una situazione di forte fit con elevati valori distribuzionali, devono essere più concise e immediate possibili, per evitare di fornire alla coppia avversaria un eccessivo numero di informazioni.*

c) *i componenti la coppia devono dichiarare "a ritmo alternato" (il famoso stop and go), sia per non sottrarre al compagno l'opportunità di contrare, sia per non esporsi a rischi eccessivi (specie quando una dichiarazione non aggiunga informazioni a quelle sottintese dalle precedenti).*

Strategia e tattica nelle situazioni competitive proprie a livello elevato

Nelle *situazioni competitive proprie a livello elevato*, il carattere non esaustivo delle informazioni scambiate, che raggiungono spesso un livello elevato in uno o due giri, rende difficile la precisa valutazione della forza di ciascuna coppia, in quanto il ristretto spazio licitativo raramente consente l'integrale rispetto dei principi del sistema e fa sì che non possano essere definite "di riapertura" ¹ in senso tecnico dichiarazioni competitive che ne assumano la forma. Esse sono fondate su ipotesi sulla forza e distribuzione della mano del compagno autorizzate più dall'andamento generale del ciclo licitativo che da specifiche dichiarazioni. (In una sequenza dichiarativa del tipo: [N: 1♥-(E: 1♠)-S: 4♥-(O: 4♠); N: **passo**-(E: passo)-S: 5♥], la dichiarazione di 5♥ di Sud è una riapertura soltanto in senso meramente formale).

Le dichiarazioni di riapertura hanno infatti spesso fondamento non nella chiara conoscenza di una situazione di attacco o di difesa, ma piuttosto nell'assunzione di un rischio calcolato per la minimizzazione del danno conseguente a un eventuale favorevole risultato av-

versario.

Il diffuso principio: "nel dubbio tra contrare o elevare il livello della propria dichiarazione, il miglior partito è il secondo", è del tutto generico e di scarsa utilità se assunto al di fuori del concreto contesto dichiarativo in cui ha preso forma la situazione competitiva. Affermazione più corretta è quella che, in situazioni competitive *proprie* a livello elevato la valutazione delle prese difensive della propria coppia deve essere effettuata con molta cautela e che la svalutazione dei *soft-values* e degli onori isolati, soprattutto nel colore dichiarato dagli avversari, deve essere pressoché totale.

Nelle situazioni competitive a livello elevato minor rilievo assume la strategia di dichiarare "a ritmo alternato", in quanto in molti casi la necessità di esercitare "una forte pressione al tavolo" induce un giocatore alla dichiarazione di un certo contratto, pur ritenuto non conseguibile, senza offrire al compagno altra possibile scelta, nella fondata convinzione che gli scarsi elementi cognitivi degli avversari li inducano a dichiarare ulteriormente "andando fuori contratto".

Un caso particolare meritevole di attenzione insorge quando la situazione

competitiva sia attivata, anziché da entrambe le coppie come conseguenza di una situazione di fit accertato e di un sostanziale equilibrio di forze, da un solo giocatore costretto a licitare a livello elevato in conseguenza del ciclo licitativo avversario. In genere il comportamento del compagno dell'interferente è legato non tanto alla forza della sua mano che molto spesso è, sia pure approssimativamente, nota al compagno, ma alla struttura distribuzionale della stessa. Se è passato in apertura, la sua dichiarazione difensiva, anche se a livello elevato, si propone verosimilmente come una plausibile proposta di sacrificio e scarsamente logica appare la decisione di modificarla.

La situazione dell'interferente (non passato in apertura), obbligato dalla situazione competitiva a formulare una dichiarazione a livello elevato, conferisce alla sua dichiarazione un'ambiguità che investe sia la forza della sua mano, sia la distribuzione. (Nella sequenza: [N: 1♥-(E: passo)-S: 4♥-(O: 4♠)] la dichiarazione di 4♠ di Ovest è ambigua in quanto può sottintendere sia una mano del tipo: RDF109xxx, Ax, xx, x, sia una mano: ARxxx, x, x, ADx-xxx, con la quale il giocatore non ritiene opportuna né la dichiarazione di contro,

1) Vedi il capitolo relativo

LA TELA DI PENELOPE

nel timore di una dichiarazione obbligatoria di 5♦ del compagno, né la dichiarazione di 4 SA, per indicare una mano bicolore grande, che potrebbe essere interpretata come mano bicolore grande Fiori-Quadri).

Se invece la mano del compagno dell'interferente è di una certa forza, diviene attendibile l'ipotesi che la sua interferenza sia fondata su valori eminentemente distribuzionali e pertanto è in genere poco opportuno rettificarla, eccetto il caso in cui la mano presenti un lungo colore compatto.

Se invece la sua mano è debole o molto debole, verosimile è l'ipotesi che l'interferenza del compagno presupponga una mano di forza elevata. In tal caso,

con mano con singolo o vuoto nel colore dichiarato dal compagno, determinante diviene la valutazione del numero di carte nel colore avversario presenti nella mano. Più esso è elevato, nei limiti consentiti dalla dichiarazione avversaria (ad esempio 3 o 4 carte), più è attendibile l'ipotesi che la mano del compagno possa presentare un secondo colore dichiarabile, data la certa presenza in essa di singolo o vuoto nel colore avversario, o che possa presentare un fit di 3 o 4 carte ad un colore di 5+ carte del compagno.

In tal caso quindi la "correzione", della dichiarazione dell'interferente, rientra nell'ambito di una "assicurazione" in termini di rischio calcolato, di cui si è detto in precedenza.

Il *contro punitivo*, che costituisce ovviamente una delle scelte decisionali ricorrenti nelle situazioni competitive, presenta fisionomia diversa a seconda che la situazione sia di difesa *impropria*

o *propria*. Infatti mentre nelle situazioni *improprie*, il contro è nella maggioranza dei casi un'alternativa che minimizza il rischio decisionale; nelle situazioni *proprie*, il contro non identifica l'evento certo, o quantomeno altamente probabile, di un premio, sia per la sostanziale equivalenza di forza delle due coppie, sia per la sommarietà delle informazioni. Nelle situazioni competitive *proprie* ad alto livello è poco probabile che la "caduta" del contratto avversario ecceda una presa e di conseguenza la dichiarazione di contro deve essere formulata con alto grado di probabilità favorevole, anche in considerazione dell'eventualità di surcontro avversario. La decisione di *competere ulteriormente anziché dichiarare passo o contrare* è strettamente correlata alla situazione di vulnerabilità, ai fini della valutazione se una dichiarazione competitiva possa considerarsi una "scommessa equa".

Strategia e tattica nelle situazioni competitive proprie a basso livello

Le *situazioni competitive proprie a basso livello* concernono quell'area dichiarativa (sia a colore che a SA), definita "battaglia dei parziali", caratterizzata da un sostanziale equilibrio di forza onori tra le due coppie o da un contenuto disquilibrio attenuato da una situazione di forte fit della coppia più debole. In tali situazioni, il basso livello licitativo e l'andamento contrastato ma non convulso della dichiarazione sembrerebbero rendere più agevole la formulazione dell'ipotesi sui due *par*, ma la "lontananza" del livello di manche rende più indeterminata la forza sottintesa da dichiarazioni che, pur escludendo

un contratto di manche, non escludono un contratto parziale.

La competitività nella battaglia dei parziali è acuita dalla scarsa propensione al contro da parte di entrambe le coppie, in considerazione del fatto che un contratto parziale contratto (eccetto 2♣ o 2♦) comporta, se realizzato, il conseguimento della manche.

La strategia e la tattica nelle situazioni competitive a basso livello è diversa, a seconda che le dichiarazioni assumano o meno la forma di una "riapertura". In talune situazioni, l'azione licitativa è attiva da parte di entrambe le coppie, con caratteri simili alle situazioni com-

petitive ad alto livello; in altre, l'azione dichiarativa è caratterizzata dal predominio di una coppia che si arresta a un contratto parziale, il che induce spesso la coppia avversaria a competere con una dichiarazione diversa dal passo. Le dichiarazioni di riapertura in tali situazioni hanno come presupposto che la conclusione avversaria al disotto del livello di manche indichi una situazione di sostanziale equilibrio di forze, o quantomeno soltanto di leggero disquilibrio, il che rende interessante l'accertamento di una eventuale situazione di fit con la mano del compagno.

RIAPERTURE

È definita "riapertura" *qualsiasi dichiarazione diversa da passo* formulata da un giocatore che, con la dichiarazione di passo, concluderebbe il ciclo licitativo (da cui i significativi termini di *réveil* nella letteratura bridgistica francese e di *balancing* in quella anglosassone). Variabilmente correlate alla situazione di vulnerabilità, all'andamento del ciclo licitativo e all'eventuale esistenza di fit con la mano del compagno, le **dichiarazioni di riapertura** sono formulate da un giocatore la cui mano non può essere di forza da apertura, o in quan-

to precedentemente passato, o in quanto l'andamento del ciclo licitativo non lascia sufficienti *resti di forza*. Possono essere:

a) **libere**, in quanto completano e integrano un'azione competitiva già iniziata, formulate a livello parziale o di manche (più raramente di slam): indicano in genere una mano con qualche plusvalore (di forza e/o distribuzione) rispetto ai valori descritti dalle precedenti dichiarazioni e denunciano la convinzione che il contratto dichiarato pos-

sa essere conseguito o quantomeno possa comportare una penalità vantaggiosa

b) **obbligate** (tra cui il contro di riapertura), conseguenti a una dichiarazione di passo "forzante" del compagno (seguita ovviamente dal passo dell'avversario): costituiscono un invito a scegliere tra un contro punitivo e una dichiarazione per l'aggiudicazione di un proprio contratto (escludono la possibilità che la coppia in difesa possa giocare un proprio contratto non contratto).

c) *tendenti ad attivare un'azione competitiva ritardata*, fondata sulla scarsa aggressività dell'azione avversaria, conclusasi in un contratto parziale e di conseguenza sull'ipotesi di una certa forza di onori e/o distribuzione nella mano del compagno con eventuale fit in un colore "non pericoloso".

Le azioni competitive ritardate possono assumere la forma suggerita dalle norme generali del sistema, oppure forme licitative convenzionali o semiconvenzionali specifiche. Loro finalità è il conseguimento di un contratto parziale nel rispetto di tre postulati:

- non agevolare gli avversari nell'individuazione di un contratto migliore
- non agevolare gli avversari nella condotta di gioco senza indurli fuori con-

tratto

- garantire il rischio massimo di penalizzazione di una presa in situazione favorevole o pari di vulnerabilità (raramente tali riaperture ricorrono in situazione sfavorevole di vulnerabilità).

La cosiddetta "teoria dei colori pericolosi" consente di ipotizzare quali siano i colori che, pur non essendo stati dichiarati, possono essere presenti in un numero elevato di carte nelle mani avversarie. Tale teoria tende, per complementarità, a ipotizzare quali possano considerarsi "colori salvi". Le attendibili deduzioni conseguenti alle analisi del ciclo licitativo richiedono non soltanto una esaustiva conoscenza del sistema licitativo degli avversari, ma an-

che una corretta diagnosi sul temperamento agonistico di essi, nonché sul generale andamento agonistico. Esse sono fondate spesso più su elementi psicologici e caratteriali che su dati tecnici.

Così ad esempio, contro una coppia che giochi naturale lungo-corto, la sequenza dichiarativa [N: 1♦-(E: passo)-S: 2♦-(O: passo); N: **passo**] fa ritenere "salvi" cuori e picche: infatti la dichiarazione di 2♦ di Sud nega la presenza di 4 carte ai colori maggiori; la sequenza [N: 1♥-(E: passo)-S: 2♥-(O: passo); N: **passo**] rende abbastanza "pericolosi" quadri e fiori, mentre picche è soltanto moderatamente "salvo", in quanto Sud potrebbe avere omesso di dichiararlo, data la presenza nella sua mano di fit a cuori.

Riaperture della coppia che ha aperto la dichiarazione

Per l'apertore in posizione assoluta di 1° o 2° di mano, quando il rispondente ha formulato una dichiarazione negativa, la finalità di una riapertura è completare, nei limiti di sicurezza, la descrizione la forza della propria mano. In genere una riapertura indica una mano di forza superiore al minimo previsto dalle precedenti dichiarazioni.

Per l'apertore in posizione assoluta di 2° di mano, il passo dell'avversario 1° di mano non è determinante ai fini di una riapertura, mentre importanti sono la situazione di vulnerabilità e la forza, difensiva e offensiva, della sua mano.

Per l'apertore in posizione assoluta di 3° di mano, con mano di forza minima, la necessità di completare la descrizione della sua mano origina dal fatto che il passo di 2° giro del compagno può essere motivato dalla presunzione di una "sottoapertura". L'opportunità di una riapertura origina quindi soprattutto dall'azione poco aggressiva degli avversari,

che può consentire un'ipotesi non negativa sulla forza della mano del rispondente.

Per l'apertore in posizione assoluta di 4° di mano, l'apertura deve sottintendere la possibilità di difendere vantaggiosamente un contratto parziale. Di conseguenza, un contegno del tutto passivo del rispondente indica mano molto debole e scarso fit, e l'apertore deve essere cauto nel valutare l'opportunità di una riapertura.

Per il rispondente, il problema dell'opportunità di una riapertura, per completare la descrizione della propria mano e precisarne i valori distribuzionali non denunciati, insorge in genere quando la sua dichiarazione di 1° giro sia stata negativa e quando la scarsa forza complessiva denunciata dalla coppia avversaria e/o l'elevata forza denunciata dalla sequenza licitativa dell'apertore consiglino un'azione competitiva. A volte, il rispondente può impiegare in ria-

pertura *licite inusuali* che, in quanto attuate dopo un passo, assumono un particolare significato (ad es., la dichiarazione di colore a salto, dopo una prima dichiarazione negativa, indica la presenza di un colore lungo, non compatto, in una mano debole in forza onori).

A volte il rispondente può utilizzare per una riapertura una dichiarazione che, se effettuata alla prima occasione, assumerebbe altro significato (Ad es., se Nord-Sud giocano un sistema naturale "corto-lungo", e il ciclo licitativo è [S: passo-(O: passo)-N: 1♥-(E: 1♠)], Sud con: xx, Rxx, Dxxxx, Dxx, dichiara passo, poiché la sua mano è troppo debole per una dichiarazione a livello di due; ma, se la dichiarazione prosegue: [S: passo-(O: 2♣)-N: passo-(E: passo)], Sud può dichiarare contro, licita che sottintende un minimo appoggio a cuori e mano debole (nell'ipotesi che la coppia Nord-Sud giochi "lungo-corto", Sud può dichiarare 2♥ al primo giro)).

Riaperture della coppia che non ha aperto la dichiarazione

1

Riaperture quando gli avversari si sono arrestati a un contratto parziale a colore dopo aver accertato fit

Le situazioni in cui gli avversari si arrestano a un contratto parziale a colo-

re dopo aver accertato fit possono riferirsi a tre casi, a seconda che gli avversari abbiano licitato uno o due o tre colori con significato naturale [N: 1♠-(E: passo)-S: 2♠-(O: passo); N: **passo**] [(O: passo)-N: 1♣-(E: passo); S: 1♥; (O: passo)-N: 2♥-(E: passo)-S: **passo**] [N: 1♣-(E: passo)-S: 1♦-(O: passo); N: 1♠-(E: passo)-S: 2♠-(O: passo); N: **passo**]

In linea generale, il comportamento della difesa deve essere attivo, data la limitata forza complessiva denunciata dalla coppia avversaria, quando la dichiarazione di riapertura e quella conseguente ad essa possano essere formulate non oltre il livello di due.

La situazione più agevole per il difen-

LA TELA DI PENELOPE

sore è quella con mano monocoloro debole o debolissima la cui struttura lo esime dalla ricerca di fit. Una riapertura a colore indica una mano sbilanciata, con un colore di 5+ carte solido o di 6+ carte. In taluni casi particolari il colore dichiarato a livello di due può essere di 4 carte quando l'andamento del ciclo licitativo renda altamente probabile l'esistenza di fit con la mano del compagno (ad es.: [(E: passo) - S: passo - (O: passo) - N: 1♦; (E: passo) - S: 2♦ - (O: passo) - N: **passo**], Est con mano: Rxx, D10 9x, xx, Axxx, può formulare la riapertura di 2♥ che verosimilmente non è un colore "pericoloso" per la certezza della presenza nella mano del compagno di almeno 3 carte nel colore e per la quasi certa esclusione della possibilità che la mano di uno dei difensori presenti 4 carte a cuori; nella sequenza: [S: passo - (O: passo) - N: 1♥ - (E: passo); S: 1♠ - (O: passo), N: 2♠ - (E: passo); S: passo], Ovest con una mano del tipo: xxx, x, Rx, RDx xxxx, può formulare una riapertura di 3♣ per la probabile presenza di una certa forza H e di un piccolo fit a fiori nella mano del compagno).

Nella valutazione del significato di una riapertura del compagno un difensore deve tenere presente che:

- le riaperture a livello di due in colori che il ciclo licitativo fa ritenere "salvi" possono sottintendere una mano debole; mentre le riaperture formulate in un colore che potrebbe essere "pericoloso" presuppongono una mano più forte, quanto meno sotto il profilo distribuzionale
- il numero di carte al colore avversario presente nella sua mano, consente verosimili ipotesi sul numero di carte nel colore esistente nella mano del compagno (se è elevato, la mano del compagno presenta certamente singolo o vuoto nel colore) e pertanto la riapertura presuppone quasi certamente una mano con struttura sbilanciata.

Tra le risposte a una riapertura a colore, preferenziale è la formulazione di aiuto che, anche se libera, ha sempre valore competitivo. La dichiarazione di un diverso colore, in genere a livello di due, indica singolo, o più raramente doubleton, al colore del compagno. La dichiarazione di 2 SA descrive una mano della massima forza prevista con fermo al colore avversario e piccolo fit

al colore del compagno.

Quando gli avversari hanno dichiarato un solo colore, il contro è la dichiarazione preferenziale se la mano è di forza 9-11 H con struttura bilanciata o quasi bilanciata, con 2 o 3 carte senza onori (eccetto l'Asso) al colore avversario: essa consente infatti al compagno una dichiarazione a colore a livello meno elevato di quello del colore di 5 carte eventualmente presente nella mano del contrante. (Nella sequenza [(E: passo) - S: passo - (O: passo) - N: 1♣; (E: passo) - S: 2♣ - (O: passo) - N: **passo**], Est con la seguente mano: AFx, DFxxx, Rxx, xx, può formulare la riapertura di 2♥; ma nella sequenza: [(E: passo) - S: passo - (O: passo) - N: 1♦; (E: passo) - S: 2♦ - (O: passo) - N: **passo**] Est con la seguente mano: Rxx, AFxx, xx, DFxxx, deve preferire la riapertura di contro piuttosto che 3♣).

La dichiarazione di contro è da considerare preferenziale rispetto a quella a colore, anche quando la mano presenti 4 carte al colore avversario: in tal caso infatti il singolo o vuoto nel colore nella mano del compagno aumenta le probabilità di esistenza di fit in altri colori.

Una riapertura di 2 SA non a salto indica in genere una mano di forza 9-10 H bicolore grande o piccola: ai colori maggiori, se gli avversari hanno dichiarato un colore minore; al secondo colore maggiore e a un minore, se hanno dichiarato un colore maggiore.

Quando gli avversari hanno dichiarato due colori, un contro di riapertura indica in genere una mano di forza 8-10 H bicolore piccola o grande nei colori restanti.

La riapertura di 2 SA indica una mano di forza 11-12 H, con struttura bilanciata con non più di due carte al colore in cui gli avversari hanno accertato fit, o tricolore con almeno 4 carte ai due colori non dichiarati. In situazione favorevole di vulnerabilità, tale dichiarazione può indicare una mano bicolore grande molto debole non idonea a una interferenza in 1° giro.

Quando gli avversari hanno dichiarato tre colori, la riapertura del 4° di mano nell'unico colore non dichiarato indica una mano molto debole monocoloro; eccetto il caso in cui l'andamento del ciclo licitativo renda pressoché certa l'esistenza di fit con la mano del compagno nell'unico colore non dichiarato.

(Nella sequenza: [(O: passo) - N: 1♣ - (E: passo) - S: 1♦; (O: passo) - N: 1♥ - (E: passo) - S: 2♥], (O: passo) - N: **passo**]. Est con una mano del tipo RDFx, xx, R10xx, xxx, può formulare una riapertura di 2♠).

2

Riaperture quando gli avversari si sono arrestati a un contratto parziale a colore, con una dichiarazione di aiuto meramente preferenziale

Il passo degli avversari su un contratto di due a colore che coincide con una dichiarazione di aiuto meramente preferenziale, indica una forza complessivamente certamente limitata e in genere mediocre fit [S: passo - (O: passo) - N: 1♥ - (E: passo); S: 2♣ - (O: passo) - N: 2♦ - (E: pas-

La Posta di Penelope

A tutti i titolari di circoli di bridge che ci hanno fatto richiesta di un sussidio didattico su Penelope, per praticanti e/o esperti, forniamo assicurazione che ci dedicheremo alla stesura di esso non appena terminata l'esposizione del sistema su *Bridge d'Italia* (e cioè, verosimilmente, entro gennaio 2003). Per una eventuale nostra presentazione del sistema presso i circoli stessi, i responsabili possono prendere contatto telefonico con noi (06-88640334). Comunque, il sistema sarà prossimamente editato in volume.

* * *

Una piccola errata corregge:

N. 11 Novembre 2001 *Bd'I*, pag. 26 situazione b) 3° capoverso

errata

è da notare che nella sequenza [1 a colore-

corrigere

è da notare che nella sequenza [1♦ / 1♥ / 1♠-

N. 11 Novembre 2001 *Bd'I*, pag. 26 situazione b) ultimo capoverso

dopo "... a gradini del tipo α" va aggiunto "con esclusione di 3♣, naturale (indica bicolore piccola con 5 carte a ♣).

N. 12 Dicembre 2001, *Bd'I*, pag. 63, 3ª colonna, 14ª riga dal basso:

errata

4♥ su cui l'apertore dichiara

corrigere

4♦ su cui l'apertore dichiara

so); S: 2♥ - (O: passo) - N: passo]. In tale situazione gli elementi essenziali di giudizio sull'opportunità di formulare una riapertura sono:

- valutazione della complessiva forza avversaria desumibile dalla sequenza licitativa: a tal fine è essenziale identificare se la risposta all'apertura è stata seminegativa o ambigua o positiva. È evidente infatti che una forza complessiva avversaria non minima e l'esistenza di misfit costituiscono elementi negativi per una riapertura
- quali colori siano stati dichiarati dagli avversari e se, nel corso della licita, sia stato dichiarato 1 SA e da quale avversario.

Se gli avversari hanno dichiarato 2 colori, il significato delle riaperture e il tipo di mano da esse sottinteso è pressoché identico, sia pure in un clima di accentuata prudenza, a quello precedentemente illustrato.

Se gli avversari hanno dichiarato 3 colori, l'opportunità di una riapertura è pressoché da escludere per il rischio di misfit con la mano del compagno.

In tutti i casi la risposta di aiuto al colore dichiarato dal compagno in riapertura ha sempre valore competitivo o preventivo.

3

Riaperture quando gli avversari si sono arrestati a un contratto parziale a colore e uno o entrambi hanno ridichiarato un colore senza accertare fit

Tale situazione abbastanza frequente può originare da una molteplicità di cicli dichiarativi ([N: 1♣ - (E: passo) - S: 1♥ - (O: passo); N: 2♣ - (E: passo) - S: passo] [N: 1♣ - (E: passo) - S: 1♥ - (O: passo); N: 2♣ - (E: passo) - S: 2♥ - (O: passo); N: passo] [N: 1♥ - (E: passo) - S: 1 SA - (O: passo); N: 2♥ - (E: passo) - S: passo] [N: 1♣ - (E: passo) - S: 1♥ - (O: passo); N: 1 SA - (E: passo) - S: 2♥ - (O: passo); N: passo] [N: 1♣ - (E: passo) - S: 1♠ - (O: passo); N: 2♥ - (E: passo) - S: 2♠ - (O: passo); N: passo]).

Elemento essenziale ai fini di un giudizio sull'opportunità di una riapertura è costituito dal numero di colori dichiarati dagli avversari.

- Se gli avversari hanno dichiarato un solo colore:

- la **riapertura di 2 a colore** indica una mano con 5+ carte nel colore di

forza 10-11 H se il colore non poteva essere dichiarato a livello di uno; di forza 8-9 H se il colore poteva essere dichiarato a livello di uno. (Nella sequenza: [N: 1♥ - (E: passo) - S: 1 SA - (O: passo); N: 2♥ - (E: passo) - S: passo], Ovest con una mano del tipo: RFxxx, Dxx, Rx, F10x, può formulare una riapertura a 2♠)

- la **riapertura di contro** indica una mano di forza 9-11 H bilanciata o semibilanciata o tricolore, con non più di 2 perdenti al colore avversario. Le risposte alla riapertura di contro sono naturali, incluso 2 SA che indica una mano di forza 8-10 H con fermo al colore avversario. (Nella sequenza: [N: 1♥ - (E: passo) - S: 1 SA - (O: passo); N: 2♥ - (E: passo) - S: passo], Ovest con una mano del tipo: xxxx, xx, A10x, RDFx può formulare un contro di riapertura)

- la **riapertura di 2 SA**, piuttosto rara, è convenzionale: indica una mano molto debole, sia in prese difensive che in forza onori, bicolore grande ai due colori maggiori se il colore dichiarato dagli avversari è minore, a♥ e un minore se il colore degli avversari è♠, ai colori minori se il colore degli avversari è♥.

- Se gli avversari hanno dichiarato 2 colori:

- la **riapertura di contro** indica una mano di forza 8-10 H bicolore piccola nei colori restanti o tricolore. (Nella sequenza: [N: 1♦ - (E: passo) - S: 1♥ - (O: passo); N: 2♦ - (E: passo) - S: passo], Ovest con una mano del tipo: Dxxx, Rx, xx, AF10xx, può formulare un contro di riapertura).

Le risposte al **contro di riapertura** sono naturali, con parziale eccezione della risposta di 2 SA che può indicare una mano di forza 7-8 H bilanciata con fermo ai colori avversari, oppure una mano tricolore di forza con fermo all'ultimo colore dichiarato dagli avversari e singolo all'altro colore. (Nella sequenza: [N: 1♣ - (E: passo) - S: 1♠ - (O: passo); N: 2♣ - (E: passo) - S: 2♠ - (O: passo); N: passo - (E: contro) - S: passo - (O: 2 SA)], la risposta di 2 SA di Ovest può indicare una mano del tipo: Rxxx, DFxx, F10xx, x).

- la **riapertura di 2 a colore** indica una mano di forza 9-11 H con 5+ carte al colore dichiarato e almeno 3 carte al quarto colore

- la **riapertura di 2 SA** indica una mano molto debole e povera in prese difensive con distribuzione bicolore grande nei colori non dichiarati, una mano cioè di forza insufficiente per un'interferenza in 1° giro. (Ad esempio nella sequenza: [N: 1♥ - (E: passo) - S: 1♠ - (O: passo); N: 2♥ - (E: passo) - S: passo], Ovest con una mano del tipo: x, x, D10

9xx, R10xxxx, può formulare una riapertura a 2 SA). A tale dichiarazione è preferibile quella di contro quando uno dei colori non dichiarati può essere licitato dal compagno a livello di due.

- Se gli avversari hanno dichiarato 3 colori:

- la **riapertura di 2 a colore** presuppone una mano di forza 8-10 H con un colore di 6+ carte. (Nella sequenza: [N: 1♦ - (E: passo) - S: 1♥ - (O: passo); N: 2♣ - (E: passo) - S: 2♥ - (O: passo); N: passo], Est con una mano del tipo: A10xxxx, xx, DFxx, x, può formulare una riapertura di 2♠)

- la **riapertura di contro**, poco frequente, presuppone una mano al massimo della forza con 5 carte ben formate al colore non dichiarato e singolo o vuoto al colore avversario (costituisce una moderata proposta di trasformazione punitiva se la mano del compagno presenta un numero notevole di carte al colore avversario).

4

Riaperture quando gli avversari si sono arrestati a un contratto parziale al colore dichiarato dal rispondente su apertura del 3° di mano

[S: passo - (O: passo); N: 1♥ - (E: passo); S: 2♣ - (O: passo) - N: passo] [S: passo - (O: passo); N: 1♥ - (E: passo); S: 1♠ - (O: passo) - N: passo]

Questo caso richiede molta attenzione da parte della difesa, specie quando l'apertore sia in situazione favorevole di vulnerabilità: è possibile infatti che la sua mano sia di forza minima e che pertanto la forza complessiva delle due coppie sia equivalente. Di conseguenza il comportamento della difesa deve essere attivo, soprattutto se la licita si è arrestata a livello di uno. Le **riaperture a colore e di contro** hanno i significati precedentemente illustrati, mentre **quella a 1 SA** indica una mano di forza 10-11 H bilanciata o semibilanciata.

Nel caso la dichiarazione avversaria si sia arrestata a livello di due a colore:

- la **riapertura di contro** indica una mano di forza 10-11 H bicolore piccola nei colori restanti

- la **riapertura di 2 SA** una mano di forza 6-7 H con scarsi valori difensivi bicolore grande nei colori restanti

- la **riapertura di 2 a colore** indica una mano di forza 9-11 H con 5+ carte al colore dichiarato e almeno 3 carte al quarto colore.

LA TELA DI PENELOPE

5

Riaperture quando gli avversari si sono arrestati al contratto di 1 SA dopo apertura di 1 a colore

Quando gli avversari, dopo aver dichiarato uno o due colori, si siano arrestati al contratto di 1 SA [N: 1♦ - (E: passo) - S: 1 SA - (O: passo); N: **passo**] [N: 1♣ - (E: passo) - S: 1♥ - (O: passo); N: 1 SA - (E: passo) - S: *passo*] una riapertura è in genere meno frequente per varie ragioni:

- gli avversari possono essersi arrestati al contratto di 1 SA nella convinzione che non sia conseguibile la manche, ma essere in grado di conseguire il contratto di 2 SA (se entrambe le mani degli avversari sono bilanciate o quasi bilanciate, è infatti abbastanza agevole la valutazione del livello del contratto conseguibile a SA)
- l'assenza di un colore in cui le mani degli avversari presentino, complessivamente, un numero elevato di carte rende incerta la lettura generale della mano e difficile per la difesa l'individuazione dei colori in cui la mano del compagno possa presentare un possibile fit
- la forza onori complessiva avversaria è in genere superiore (fatta eccezione per la sequenza [N: 1♠ - (E: passo) - S: 1 SA - (O: passo); N: **passo**], quando la risposta di 1 SA non sia forzante).

Una riapertura deve essere formulata con una mano di forza abbastanza elevata e con almeno 5+ carte solide o 6 carte al colore dichiarato. Eccetto casi di mani molto sbilanciate, pertinenti soltanto al giocatore 4° di mano in posizione relativa, la cui mano sia troppo debole per un'interferenza di 1° giro, **la dichiarazione di riapertura migliore è quella di contro**. I teorici hanno a lungo dibattuto se assegnare a tale dichiarazione un significato informativo, oppure moderatamente punitivo. Una soluzione convenzionale a tale problema di interpretazione dichiarativa è la seguente:

- il contro è punitivo, se formulato dal giocatore a cui non spetta l'attacco ed in tal caso costituisce una perentoria indicazione al compagno per l'attacco al colore dichiarato dal "morto"; per-

tanto il giocatore cui non spetta l'attacco può sostituire il contro informativo con la dichiarazione convenzionale di 2♣

- il contro è informativo, se formulato dal giocatore cui spetta l'attacco.

Di conseguenza, una riapertura di 2 a colore indica: una mano con 5 carte nel colore, di forza 10-11 H, se tale colore non poteva essere dichiarato in 1° giro a livello di uno [(O: passo) - N: 1♦ - (E: passo) - S: 1♥; (O: passo) - N: 1 SA - (E: passo) - S: *passo*; (O: 2♣)]; di forza 8-9 H, se tale colore poteva essere dichiarato in 1° giro a livello di uno [(E: passo) - S: *passo* - (O: passo) - N: 1♦; (E: passo) - S: 1 SA - (O: passo) - N: **passo**; (E: 2♥)]; tale riapertura costituisce una perentoria indicazione al compagno per l'attacco.

6

Riaperture quando gli avversari si sono arrestati al contratto di 2SA dopo apertura di 1 a colore

I casi in cui la coppia che ha aperto la dichiarazione si sia arrestata al contratto di 2 SA possono essere sostanzialmente quattro:

- *l'apertore ha dichiarato due volte un colore oppure due colori e il rispondente ha dichiarato due volte SA*
- *l'apertore e/o il rispondente hanno dichiarato due colori*
- *l'apertore e il rispondente si sono aiutati in un colore minore*
- *l'apertore o il rispondente hanno effettuato dichiarazioni "quantitative" invitanti, ma non forzanti, arrestandosi a 2 SA.*

In tutti i casi una riapertura è in genere poco opportuna: nei primi due, il misfit evidente tra le mani degli avversari rende probabile un analogo misfit tra le mani della difesa; nel terzo, una riapertura, oltre ad essere rischiosa, può indurre gli avversari a ripiegare su un vantaggioso contratto parziale al colore in cui hanno accertato fit (come del resto nel primo caso, al colore ridichiarato dall'apertore); nel quarto, l'arresto a 2 SA indica una forza complessiva piuttosto elevata, tale da rendere rischiosa una riapertura.

7

Riaperture con carattere convenzionale in situazioni competitive proprie a basso livello

Un caso interessante insorge quando un difensore abbia formulato in 1° giro un'interferenza e, a fronte del passo del compagno, desideri descrivere compiutamente la propria mano in sede di riapertura, quando gli avversari si siano arrestati a un contratto parziale a SA o a colore.

In taluni casi le difficoltà nella descrizione della propria mano sono costituite dal ristretto spazio licitativo e dal timore che la sua interferenza, a colore o a SA, possa impedire la individuazione a livello più basso dell'eventuale fit in un altro colore. Numerosi sono pertanto i *gadgets* per arricchire il lessico dichiarativo con dichiarazioni convenzionali che trovano fondamento nelle dichiarazioni avversarie e/o nell'andamento generale del ciclo licitativo.

Tali *dichiarazioni convenzionali di riapertura* sono costituite da *contro* e da *senza atout a minimo livello* che, in quanto palesemente illogiche, possono essere utilizzate con chiari accordi di coppia in varie situazioni agonistiche, per descrivere le caratteristiche distribuzionali della propria mano. In particolare:

- presenza al colore dichiarato in interferenza di un numero di carte superiore (in genere di una unità) a quello sottinteso dalla precedente dichiarazione
- presenza di un certo numero di carte (almeno 4) al colore restante non dichiarato, quando ne sono stati dichiarati 3
- presenza di un certo numero di carte (almeno 4) a uno dei due colori restanti quando ne sono stati dichiarati 2
- definizione esaustiva, con indicazione dei *resti*, della struttura distribuzionale della mano del giocatore che ha formulato una precedente interferenza 2.

2) In Penelope il sistema di riaperture suddetto è ovviamente complementare al sistema difensivo precedentemente illustrato (per tale motivo le mani bicolori grandi idonee all'interferenza di 1 SA in 1° giro non figurano tra i tipi di mano descritti dalle riaperture).

SITUAZIONI COMPETITIVE IMPROPRIE E PRESSURE BIDS

L'obiettivo precipuo delle dichiarazioni della coppia in difesa nelle situazioni competitive *improprie* non è quello di ostacolare agli avversari l'individuazione di fit (che nella maggior parte dei casi è già avvenuta ai primi stadi della dichiarazione), quanto di porli dinanzi al problema di scelta se sia più conveniente l'aggiudicazione di un proprio contratto o la penalizzazione del contratto dichiarato dalla coppia in difesa. Quindi: **per la coppia in attacco, una valutazione di convenienza; per la coppia in difesa, una valutazione di rischio calcolato.**

Le situazioni competitive *improprie* possono ricondursi a due tipi fondamentali:

a) l'azione competitiva emerge non oltre il 2° giro licitativo e si articola nei giri successivi in dichiarazioni fino a un livello elevato (situazioni competitive caratterizzate cioè da sequenze licitative del tipo: [N: 1♥ - (E: 1♠) - S: 3♣(forzante) - (O: 3♠); N: 4♠(cue-bid) - (E: 5♠)] [N: 1♣ - (E: 1♦) - S: 2♥(forzante) - (O: 4♦); N: 4♠(cue-bid) - (E: 5♦)] [N: 1♥ - (E: 1♠) - S: 4♦(splinter) - (O: 4♠)] [N: 1♦ - (E: contro) - S: 1♥(negativo) - (O: 2♦)(cue-bid); N: 3♦ - (E: 4♠) - S: 5♦]. La coppia in difesa può essere sia quella che ha aperto la dichiarazione, sia quella avversaria ma, benché meno frequenti, non sono rari i casi in cui la coppia che ha aperto la dichiarazione sappia fin dal 1° giro licitativo di essere in situazione di difesa reale. Il ritmo spesso convulso assunto dalle dichiarazioni competitive in queste situazioni, tende a ostacolare gli avversari non tanto nell'individuazione di fit, quanto nello scambio di quelle informazioni supplementari che consentono alla coppia la formulazione della scelta più conveniente (ad es. impedire la formulazione di *cue-bid* o *asking* per l'accertamento delle perdenti in un colore). *Obiettivo primario* delle dichiarazioni difensive è quindi quello di indurre gli avversari ad una scelta sbagliata e cioè di "portarli fuori contratto"; *obiettivo complementare*, quello di definire una linea di difesa che preveda una dichiarazione di sacrificio che comporti una penalizzazione conveniente rispetto al premio avversario. *I due obiettivi trovano espressione in dichiarazioni sintetiche e aggressive, tanto più efficaci quanto più anticipate e tempestive*: da ciò il termine di *advance sacrifice* o *advance save* che caratterizza le dichiarazioni difensive che definiscono "contratti-limite"

fin dai primi stadi della dichiarazione [N: 1♣ - (E: 1♦) - S: 2♠ - (O: 5♦)]

b) l'azione competitiva emerge ad alto livello con la dichiarazione difensiva di una coppia che ha subito passivamente l'azione offensiva avversaria [N: 1♥ - (E: passo) - S: 3♦ - (O: passo); N: 4♣(cue-bid) - (E: 4♠)]. Tale dichiarazione di sacrificio, definita *pressure bid*, presenta una certa analogia con quelle di riapertura formulate dal giocatore di una coppia che abbia sempre dichiarato passo: essa trae infatti giustificazione non già da una situazione di fit accertato con la mano del compagno e dal complesso di informazioni scambiate (come nel caso precedentemente illustrato), ma piuttosto dalle informazioni desunte dall'andamento generale del cielo licitativo.

La pressure bid operante nelle situazioni improprie è una dichiarazione difensiva, contro una manche certa o un probabile slam avversario, fondata sulle informazioni deducibili dall'andamento generale della dichiarazione. Essa, dato l'alto livello a cui viene formulata, pone gli avversari di fronte alla difficile scelta se sia più conveniente contrare o continuare a dichiarare. Le *pressure bids* **hanno quindi in comune con le preemptive bids** i caratteri di pressione sugli avversari, di presenza di un notevole coefficiente di rischio, d'impostazione di una difesa che trova la sua giustificazione in una accertata inferiorità di forza. **Ne differiscono** in quanto dai loro obiettivi esula la restrizione dello spazio licitativo; anzi, l'avvenuta individuazione del fit avversario, costituisce uno dei fondamenti logici della loro formulazione. La opportunità di effettuazione delle *pressure bids*, a differenza delle *preemptive bids*, nasce spesso **non dalla struttura distributiva fortemente sbilanciata della mano, ma dal complesso di deduzioni logiche desunte dall'andamento licitativo.** Da ciò il suggestivo termine di *inferential save*, cioè di salvataggio fondato su conoscenze deduttive acquisibili dall'analisi del ciclo dichiarativo, integrate dalla lettura della propria mano e dalla ipotizzabile forza e struttura della mano del compagno che pur non ha formulato dichiarazioni.

In genere "l'informazione base", individuata "per esclusione", è relativa al numero di carte nella mano del compagno nel colore in cui gli avversari hanno accertato fit: (la presenza nella mano

di un difensore di 3 o 4 carte in tale colore garantisce singolo o vuoto nella mano del compagno). Ulteriori informazioni deducibili dall'andamento del ciclo licitativo riguardano la possibile esistenza di duplicazione di valori difensivi e la posizione soggetta o non soggetta degli onori nei colori dichiarati dagli avversari.

Tali informazioni, integrate dalla presenza nella propria mano di *soft-values* e di "onori isolati", che possono costituire prese difensive, consentono la formulazione di un giudizio sull'opportunità di una *pressure bid* il cui elemento essenziale è l'assenza o lo scarso numero di prese difensive della mano. (Ad es. se la sequenza licitativa è: [(O: passo) - N: 1♣ - (E: passo) - S: 3♣; (O: passo) - N: 3♦(cue-bid)], con una mano: 10xxxxx, Axxx, -, xxx, può apparire vantaggiosa una *pressure bid* a 4♠; mentre con una mano: Dxx xx, x, Axxx, Dxx, una *pressure bid* appare meno opportuna per la presenza di due onori inferiori che, insieme all'Asso, possono costituire prese).

In conclusione le condizioni fondamentali per la formulazione di una *pressure bid* sono:

- situazione di difesa certa
- situazione di forte fit tra le mani degli avversari
- situazione favorevole di vulnerabilità, o quantomeno di non vulnerabilità
- assenza o limitato numero di prese difensive della propria mano
- scarsa forza onori della propria mano
- probabile duplicazione di valori difensivi
- presunta distribuzione favorevole.

Va ricordato che il compagno del difensore che effettua una *pressure bid*, non deve attribuire valore a fattori distribuzionali della propria mano che sono già noti al compagno per deduzione e su cui probabilmente ha impostato la propria dichiarazione di sacrificio. ■

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

PERLE DI MONTREAL

Nei Campionati del Mondo disputatisi dal 16 al 31 agosto a Montreal in Canada, i colori italiani hanno brillato di luce vivissima. I giocatori azzurri hanno vinto i due tornei più importanti: la *Coppa Rosenblum* a squadre ha visto trionfare Maria Teresa Lavazza, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace e Guido Ferraro; l'*open a coppie* ha permesso di salire sul più alto gradino del podio a Fulvio Fantoni e a Claudio Nunes.

Anche la squadra femminile s'è comportata ottimamente arrivando ai quarti di finale della *McConnell Cup*.

Nel periodo di Montreal c'erano alla ribalta i giocatori e le giocatrici più famosi del mondo e quindi non è difficile per me presentarvi qui appresso una significativa selezione delle mani più belle e interessanti.

I gemelli terribili

I gemelli inglesi Jason e Justin Hackett sono ormai famosi sul circuito internazionale per la loro aggressività e fantasia espresse al tavolo. Vediamoli nelle due smazzate seguenti della Coppa Rosenblum.

Tutti in Zona. Dich. Sud.

	♠ 763				
	♥ AR972				
	♦ A754				
	♣ 6				
		N		♠ D95	
♠ A1082		O		♥ 8653	
♥ DF4		S	E	♦ 1062	
♦ D83				♣ D93	
♣ AF4					
	♠ RF4				
	♥ 10				
	♦ RF9				
	♣ R108752				

OVEST	NORD	EST	SUD
	Justin		Jason
—	—	—	1 ♣
passo	1 ♥	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 SA
passo	3 SA	tutti passano	

Chiario misfit a cuori e a fiori, ma che importa! 3 Senza e va là che vai bene...

Ovest attaccò di 2 di picche per la Donna e il Re e Jason intavolò il 10 di cuori. Quando Ovest coprì, Jason lo lasciò in presa. Non desiderando aprire alcun altro colore, Ovest uscì con la piccola di cuori e Sud mise il 9 del morto che rimase vincente. Il giocatore inglese incassò quindi le restanti cuori scartando quattro carte di fiori in mano, mentre Ovest scartava una picche e una fiori e Est una picche.

Gli scarti avvenuti e il fatto che Ovest non fosse uscito a quadri una volta in presa con la Donna di cuori, convinsero Jason che la Donna di quadri era a sinistra. In tal caso, il gioco naturale di una quadri al Fante non sarebbe servito. Invece, Sud giocò fiori al proprio Dieci e al Fante di Ovest, il quale non poté che tirarsi l'Asso di fiori per uscire quindi di piccola quadri e far sì che Jason realizzasse quattro prese nel colore. Se Ovest avesse invece giocato l'Asso di picche e picche, Jason sarebbe stato pronto a fare il sorpasso a quadri al contrario (Fante-Donna-Asso) per poi sorpassare il 10 di Est.

Ben giocato e +600 punti.

3 Senza anche nella prossima mano ma qui i gemelli erano Nord-Sud a difendere.

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

	♠ 764	
	♥ RF2	
	♦ 853	
	♣ F742	
♠ AR1093	N	♠ D
♥ D95	O	♥ 83
♦ 10	E	♦ ARD9742
♣ AR53	S	♣ D108
	♠ F852	
	♥ A10764	
	♦ F6	
	♣ 96	

OVEST	NORD	EST	SUD
	Justin		Jason
—	—	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♦	passo
3 ♣	passo	3 ♦	passo
3 SA	passo	passo	passo

Giocati da Ovest, 3 Senza sembravano imperdibili, ma state attenti a ciò che combinarono i terribili gemelli Hackett! La dichiarazione era stata abbastanza ri-

velatrice e aveva convinto Justin che bisognasse attaccare a cuori. Egli scelse IL FANTE! Jason superò con l'Asso e tornò con una piccola nel colore. Secondo voi, può essere biasimato il giocatore per aver messo la Donna sul ritorno? I gemelli incassarono le prime cinque *levée* mandando un *down* il contratto.

Simpatico attacco...

La chance migliore

Alejandro Bianchedi, argentino, era il morto in questa prossima mano della Coppa Rosenblum e fu proprio lui a raccontarla dopo aver visto all'opera il compagno Tito Muzzio.

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

	♠ AD54	
	♥ RD	
	♦ AF10732	
	♣ A	
♠ F6	N	♠ R83
♥ F8432	O	♥ 1096
♦ R96	S	♦ —
♣ F85	E	♣ RD107632
	♠ 10972	
	♥ A75	
	♦ D854	
	♣ 94	

OVEST	NORD	EST	SUD
	Bianchedi		Muzzio
—	—	3 ♣	passo
passo	contro	passo	3 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	4 SA	passo	5 ♣
passo	6 ♠	contro	fine

Ovest disattese il contro Lightner del compagno e attaccò a fiori. Certo, si può dibattere, e non è detto che Ovest avrebbe altrimenti indovinato se attaccare a cuori o a quadri.

Vinto d'Asso al morto l'attacco a fiori, Muzzio incominciò ad analizzare le migliori chance per arrivare a dodici prese. Certamente, il contro di Est voleva l'attacco a quadri e perciò il giocatore sapeva dov'era messo il Re di quadri. L'argentino ragionò che se avesse giocato cuori all'Asso in mano per fare il sorpasso a picche – non poteva fare il sorpasso a quadri mentre Est aveva gli *atout* – egli si sarebbe ritrovato scomodamente messo. Poteva sì giocare due colpi a picche, ma in tal caso non avreb-

be avuto alcun rientro per il sorpasso a quadri, e, se avesse giocato un terzo giro a picche, i difensori l'avrebbero inchiodato al morto con un taglio a fiori, assicurando una perdente a quadri.

Alla fine della sua introspezione, Muzio realizzò che, se qualsiasi dei due difensori avesse avuto il Fante di picche secondo, poteva mantenere il proprio impegno giocando Asso e Donna di picche. Infatti, il bravissimo Sud fu ricompensato quando il Fante di picche apparve sul secondo giro nel colore e poté quindi permettersi di iscrivere la somma di 1660 punti nella buona colonna.

Una rara opportunità

La russa Irina Ladizhenski giocò in modo corretto la seguente mano capitata nel corso del torneo a coppie open.

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

	♠ D62	
	♥ D	
	♦ D1094	
	♣ A10432	
♠ A1098		♠ R54
♥ A864	N	♥ R1052
♦ R7	O	♦ AF65
♣ RD7	E	♣ F8
	S	
	♠ F73	
	♥ F973	
	♦ 832	
	♣ 965	

OVEST	NORD	EST	SUD
Irina			
—	—	1 ♣	passo
1 ♥	passo	2 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Irina vinse col Fante al morto l'attacco di Nord di 10 di quadri e giocò cuori al proprio Asso notando la caduta della Donna a sinistra. Ovest incassò il Re di quadri e uscì a fiori per il Fante e di nuovo a fiori per la Donna e l'Asso di Nord. Questi continuò con un terzo giro a quadri, così Irina vinse d'Asso e scartò in mano una picche. Proseguì quindi con una picche al Re, ancora picche all'Asso e riscosse il Re di fiori scartando l'ultima picche del morto.

La giocante tagliò poi una picche rimanendo con 864 di cuori in mano contro R10 di cuori e 6 di quadri al morto. Quando uscì di 6 di quadri, Sud, rimasto soltanto col Fante terzo a cuori, dovette tagliare col 9 ma fu infine costretto a rientrare nella forchetta di R10 del morto.

Irina conseguì una *surlevée* e un ottimo risultato. Ben giocato, Irina!

Zia in palcoscenico

Zia Mahmood arrivò terzo nel Cam-

pionato del Mondo a coppie miste (vinto da Meckstroth-Rogers) giocando di fronte alla campionessa Judy Radin.

Nella prossima mano possiamo ammirare Zia al meglio della sua forma.

Est-Ovest in zona. Dich. Est.

♠ AD76 ♥ R42 ♦ R763 ♣ F5	♠ 109854 ♥ AF10 ♦ F1082 ♣ 7	♠ R32 ♥ 73 ♦ A4 ♣ ARD1084
♠ F ♥ D9865 ♦ D95 ♣ 9632		

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia		Radin	
—	—	1 ♣	passo
1 ♦	passo	3 ♣	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 SA	passo	5 ♦	passo
6 SA	passo	passo	passo

Il 4 ♣ di Zia era forzante e, dopo la cue bid di 4 ♦ di Judy Radin, Zia dichiarò 4 SA per conoscere le Key Card. Avendone la compagna mostrate tre, l'asso pakistano saltò all'aggressivo slam a senz'atout.

Non ci sarebbe stata storia se Nord avesse attaccato a fiori, a quadri o con una piccola di picche, ma Nord incominciò con il 10 di picche per il 2, il Fante e l'Asso. Zia pensò a lungo per rigiocare alla seconda presa: intavolò poi il 6 di picche e, nel momento in cui Nord seguiva con una piccola, egli lo lasciò girare! Ciò rappresentava per il giocatore la dodicesima *levée* e un quasi-top.

Il risultato non sarebbe cambiato se Nord avesse coperto il 6 di picche. Zia avrebbe superato col Re di picche e incassato tutte le sue vincenti arrivando alla seguente situazione finale a quattro carte:

♠ D7 ♥ R ♦ 7 ♣ —	♠ 94 ♥ AF ♦ — ♣ —				♠ 3 ♥ 73 ♦ — ♣ 8
	♠ — ♥ D98 ♦ D ♣ —				
	♠ — ♥ — ♦ — ♣ —				
	♠ — ♥ — ♦ — ♣ —				

Sull'8 di fiori del morto, Zia avrebbe scartato il 7 di quadri (immaterialmente lo

scarto di Sud) e Nord sarebbe stato sottoposto a uno strip-squeeze. Non avrebbe potuto abbandonare una picche per non concedere due *levée* nel colore al giocatore. Così, il medesimo Nord avrebbe dovuto scartare il Fante di cuori. Zia l'avrebbe messo in mano con l'Asso di cuori per ricevere il ritorno nella forchetta a picche.

D'accordo che Judy Radin non aveva prestato alla mano una grande attenzione, ma il suo commento fu: «Non ho capito granché di ciò che ha organizzato Zia per arrivare a dodici prese».

La parata di Larry Cohen

Nel primo turno a K.O. della Coppa Rosenblum tra la squadra olandese di Maas e quella americana di Schwartz, entrambi i partiti giocarono al meglio nella mano seguente, ma la palma andò a Larry Cohen.

Nord-Sud in zona. Dich. Ovest.

		♠ 98632			
		♥ 82			
		♦ 98			
		♣ F642			
♠ R5		N		♠ 7	
♥ ARF1074		O	E	♥ D53	
♦ 1075		S		♦ R32	
♣ D7				♣ AR10953	
		♠ ADF104			
		♥ 96			
		♦ ADF64			
		♣ 8			

OVEST	NORD	EST	SUD
Berkowitz	Maas	Cohen	Ramondt
1 ♥	passo	2 ♣	2 ♥
3 ♥	4 ♠	passo	passo
5 ♣	passo	passo	passo

Il 2 ♣ di Est era forzante a *manche*. Quando Sud intervenne con 2 ♥ per annunciare la bicolore nei colori a punta, Nord non ebbe timore della vulnerabilità e saltò a partita. Larry Cohen, in Est, pensò che ci potesse essere lo slam per la propria linea, così passò, pronto tuttavia a rimuovere un eventuale contro del compagno. Berkowitz salì invece a 5 ♣, ed egli si accontentò di tale contratto.

Brillantemente, Sud attaccò di 4 di picche, ma fu il morto e non Nord a produrre il Re di picche vincendo la prima presa. Cohen, di conseguenza, si chiese come mai Sud avesse attaccato sotto Asso e la risposta fu che l'avversario era ansioso di ricevere dal partner il ritorno vitale a quadri.

Sulla scorta di tale ragionamento e allo scopo di impedire tale progetto, Larry incassò la Donna di fiori e ripeté fiori al proprio Dieci per iscrivere un risolu-

ACCADE ALL'ESTERO

tivo + 440 nella buona colonna.

Il contratto impossibile di Mari

Oltre che per le capacità tecniche, il grande campione francese Christian Mari si distingue per il suo spirito di combattente. Tali qualità vennero una volta di più messe in mostra nella seguente mano del torneo a Coppie Open.

Tutti in zona. Dich. Ovest.

♠ D4	♠ R7	♠ A8653
♥ AR87432	♥ F10	♥ 965
♦ D6	♦ AF9	♦ 82
♣ A5	♣ RDF874	♣ 1063
	N E	
	S	
	♠ F1092	
	♥ D	
	♦ R107543	
	♣ 92	

OVEST	NORD	EST	SUD
Mari	Morath	Bompis	Efrainsson
1 ♥	2 ♣	2 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attaccò di Re di fiori e Mari, nonostante le quattro perdenti certe del suo contratto, lo lasciò tranquillamente passare. Quando Morath, abbastanza comprensibilmente, non trovò il ritorno mortale a quadri ma continuò a fiori, Mari vinse d'Asso e si tirò tutte le cuori meno una arrivando alla seguente situazione finale a cinque carte.

LA DICHIARAZIONE
vista da Giorgio Levi

«L'apertura di "3 Senza" significa che se non fa nove prese, da domani dovrà cercarsi un altro partner».

♠ R7	♠ A8
♥ -	♥ -
♦ AF	♦ 82
♣ D	♣ 10
	N E
	S
♠ D4	♠ 109
♥ 2	♥ -
♦ D6	♦ R107
♣ -	♣ -

Sulla battuta dell'ultima cuori, Nord, per non regalare la decima presa al campione francese, dovette per forza abbandonare una quadri e lo fece scartando l'Asso, mentre il morto scartava il Dieci di fiori e Sud il 7 di quadri.

A questo punto, Mari avrebbe potuto uscire di piccola quadri, sia per incastrare in mano Nord sia per forzare Sud a superare col Re, nel qual caso si sarebbe affrancata la Donna di quadri.

Avendo tuttavia Sud scartato in precedenza il Fante di picche - evidentemente per segnalare una sequenza - Christian preferì giocare la Donna di picche per il Re e l'Asso e poi uscire dal morto a quadri verso la propria Donna.

Impegno mantenuto e +620!

HOTEL SAVOIA

GRANDESLAM INVERNO 2003[®]
con Franco DI STEFANO

Settimana del Bridge
San Martino di Castrozza 5-12 gennaio 2003

HOTEL SAVOIA
San Martino di Castrozza Dolomiti-TN/tel. 0419 68188
www.hotelsavoia.com hotelsavoia@hotelsavoia.com

MONTEPREMI SPECIALE
A SORTEGGIO RISERVATO
AI SOLI CLIENTI
DELL'HOTEL SAVOIA
e con partecipazione
ad un minimo di 9 Tornei

PORSCHE

SME
Panasonic

tivigest
VACANZE

**GRANDESLAM
INVERNO 2003**

- CORSI FACOLTATIVI MATTINIERI dalle ore 10.00
- TORNEI POMERIDIANI dalle ore 16.00
- e SERALI dalle ore 21.00
- La partecipazione è aperta a tutti.

INTERCITY EPSON

Naki Bruni

Il clima torrido del giugno di quest'anno e altri eventi sportivi eccezionali penalizzano alquanto l'Intercity Epson facendolo arretrare, rispetto allo standard raggiunto, sia come numero di sedi impegnate nella gara che come numero di coppie partecipanti. Purtroppo un calendario sportivo denso di impegni non ci ha consentito una scelta più accurata dei giovedì dedicati all'Intercity Epson. Ci sembra però di capire che, superato il periodo estivo di flessione, la gara si concluderà in bellezza, e porrà le premesse per un ulteriore consolidamento sull'anno venturo.

Sapevamo che le gare della tarda primavera e dell'estate ci avrebbero dato qualche preoccupazione ma non potevamo far niente per correggere la situazione. Stiamo comunque già guardando al futuro e abbiamo qualche idea che se realizzata ci permetterebbe di rispondere meglio alle aspettative di quanti hanno sempre aderito con entusiasmo al richiamo dell'Intercity Epson di quanti ci hanno fin qui assicurato una partecipazione sporadica ma intendono essere continuativamente presenti in avvenire. Nel prossimo numero, prima dell'effettuazione dell'ultima tappa programmata per fine novembre, cercheremo di fare il punto della situazione, commentando l'andamento della classifica generale complessiva e di quella avulsa, e indicando le linee di sviluppo che ci assicurerebbero un ulteriore progresso di questa avvincente iniziativa sull'anno venturo.

Qui di seguito viene riportato l'elenco delle coppie premiate nella sesta e nella settima tappa, cui hanno partecipato rispettivamente 439 e 440 formazioni. Per ogni coppia indicata viene, come d'uso, specificato il tipo di premio assegnato.

SESTA TAPPA = 39 coppie premiate

1. De Michele G-Palmieri R jr	1°
2. Cima L-Santini GC	2°
3. Failla G-Failla Ferrante MG	3°
4. Sassi P-Ronchini M	4°
5. Pino G-Pino S	M
6. Ferrari P-Leonardi A	5°
7. Chizzoli P-Degiacomi F	6°
8. Corti L-Aghemo M	7°
9. Di Maggio M-Franceschini D	3qf
10. Benedetti-Mengarelli	Ilcat
11. Russo B-Fantoni F	8°
12. Baldi M-De Serafini F	9°
13. Tomasicchio V-Petrelli F	10°
14. Belevi-Schiazza	3pc
15. Piacenza A-Nozzoli V	11°
16. Murru R-Muscas R	12°
17. Landolfi D-Landolfi M	13°
18. Della Valle MG-Tiribelli R	S

19. Trentalancia F-Primicerio G	14°
20. Arcuri F-Costa A	15°
21. Rocco B-Cadario Rinaudo A	16°
22. Ercoli P-Giustini GG	17°
23. Bovi Campeggi A-Faller B	18°
24. Grasso S-Laddaga A	19°
25. Fumagalli I-Carzaniga B	20°
26. Puglia A-Pedrin O	21°
27. Silvi D-Barbassa F	22°
28. Marongiu R-Salvatielli F	23°
29. De Sandro D-Zamboni E	24°
30. Meschi A-Fresia S	25°
31. Lazzeri M-Apicella F	26°
32. Burgio G-Buzzatti D	27°
33. Micucci L-Randone V	28°
34. Perrone C-Terenz R	29°
35. Mina A-Bertoldi G	30°
36. Vandoni R-Levantesi L	31°
37. Meneghini F-Veroni A	32°
38. Esposito E-Tessi D	33°
151. Del Buono N-Festa	NC

SETTIMA TAPPA = 40 coppie premiate

1. De Paulis F-Barabino CA	1°
2. Del Gaudio L-Lombardi D	2°
3. Ferrando M-Terenz R	3°
4. Soluri G-Frontera A	4°
5. Cito V-Lume R	5°
6. Focardi G-Gamberucci C	S
7. Grasso S-Laddaga A	3pc
8. Poma A- La Porta A	M
9. Gagliardi V-Spinelli D	6°
10. Corchia R-Matricardi	7°
11. Lupi S-Ceccarini C	Ilcat
12. Scalabrino M-Candura M	8°
13. Russo B-Fantoni F	9°
14. Costa A-Arcuri F	10°
15. Corazza MG-Gandini E	11°
16. De Serafini F-Baracco G	12°
17. Nicoletti V-Gatto S	13°
18. Croci A-Stucchi W	14°
19. Gianfelici U-Molinari D M	3qf
20. Genova S-Gagliano E	15°
21. Mimmo G-Biondolillo C	16°
22. Sanfilippo S-Sgarlata M	17°
23. Tomasucci G-Terenz M	18°
24. Marino M-Ciciarelli S	19°
25. Palmieri R jr-Palmieri L	20°
26. Bottazzini F-Bottazzini L	21°
27. Falzone M-Gucciardo R	22°
28. Frank M-Bertoli M	23°
29. Sarno G-Briolini A	24°
30. Santarelli R-Colò E	25°
31. Ariatta F-Chiaro D	26°
32. Bruni M-Meregaglia D	27°
33. Cappuccilli MA-Antonacci MC	28°
34. Civitelli A-Antozzi M	29°
35. Cardini A-Allevia MA	30°
36. Avezzano F-Ghirotto A	31°
37. Cortellesi S-Russo L	32°
38. Marras F-Zappelli L	33°
39. Di Nardo L -Pinto F	34°
175. Mignola M-Lazzarini P	NC

L'Intercity Epson

visto da Giorgio Levi

«È Naki Bruni, organizzatore dell'Intercity Epson, preoccupatissimo per la manutenzione dei binari, specie in Sicilia»





ZIGZAGANDO TRA I VOLPONI

QUIZ SHOW

♠ AR10		
♥ A105		
♦ RF		
♣ R7642		
♠ DF9843		♠ 752
♥ R		♥ DF963
♦ D		♦ 10842
♣ D10983		♣ F
	N	
	O	
	S	
	E	
		♠ 6
		♥ 8742
		♦ A97653
		♣ A5

Prima di addentrarmi nei miei resoconti di vita vissuta ho per voi un bel l'esercizio sui fondamentali.

Il contratto è 5♦ e l'attacco Dama di picche. Dovete trovare la strada verso le agognate undici prese a fronte della miglior difesa. O meglio, per la bellezza di 500 fantastiloni di punti rossi mi basterà che sappiate individuare quale delle strategie di base del gioco col morto può portarvi al traguardo:

- 1) Battere le atout e incassare le buone.
- 2) Battere le atout e sviluppare un colore laterale.
- 3) Tagli in croce.
- 4) Morto rovesciato.
- 5) Eliminazione e messa in mano.
- 6) Squeeze.

Mentre ruminare con calma sul da farsi ecco a voi un paio di cronachette sui tempi che furono.

VOLPE 1 - CACCIATORE 0

Nord	Sud
♠ 10653	♠ D842
♥ AF3	♥ RD9
♦ 73	♦ 2
♣ D1065	♣ ARF43

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♥	1 ♠
3 ♦	3 ♠	passo	4 ♠
contro	fine		

Questa mano venne giocata dal grande Garozzo.

Coordinate: Roma, anni sessanta, partita libera ad alto tasso, in Nord il più debole, e questo giustifica la chiusura a manche sperando di concludere la partita, e in Ovest un volpone, parole di Benito.

Attacco Asso e Re di quadri, per il taglio di mano.

L'unica possibilità per mantenere il contratto consisteva nel trovare Asso e Re secchi di picche in mano al contrante e il nostro protagonista mosse quindi al terzo giro picche.

Ovest, come sperato, entrò di Re per rinviare di nuovo quadri, tagliata al morto per non seccare la Dama di atout.

Ancora picche, presa però non dall'Asso ma dal Fante di Ovest, che incassò anche l'Asso e le restanti quadri, per il totale di un bel 1100 sulla propria colonna.

Ecco la mano del contrante:

♠ ARF
♥ ARD1084
♦ -
♣ 982

«Non dovevo fidarmi del volpone» raccontò sorridendo Garozzo ad un ospite americano in viaggio turistico-bridgistico per l'Italia, «contro di lui valeva la pena di accontentarmi dell'un down».

Commiatandosi l'amico chiese lumi sull'identità del cosiddetto volpone e in tutta risposta Benito prese il suo dizionario e lo rimandò alla voce "Lovely lady".

CONTA E DEDUCI

Nord	Sud
♠ -	♠ D1075
♥ RDF6	♥ A972
♦ D964	♦ F8
♣ AR764	♣ 832

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	passo	1 ♥	passo
2 ♦	passo	3 ♣	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Ci spostiamo ora a Marbella, per il Festival Europeo del Bridge.

Il volante del gioco è in mano a Claude Deruy, già membro della sua nazionale.

La chiave di lettura di questa mano è così sottile da poter scivolar via dalle mani di più di un superesperto; non dimentichiamo che una cosa è vederla come problema e un'altra trovarsela al tavolo.

Attacco Asso di quadri e quadri per il Re di Est, che torna di 2 nel colore per lo scarto di una fiori da parte del giocante e il taglio del compagno.

Il ritorno è ovviamente fiori; sull'onore del morto Est fornisce il Fante.

E ora?

La maggior parte dei giocatori trovatisi in questa posizione decisero battere due atout, puntando sulle cuori 3-2 con la terza dalla parte di chi aveva tagliato, andando poi a sviluppare le fiori.

Questa linea portava però al down, visto che la mano completa era la seguente:

♠ -		
♥ RDF6		
♦ D964		
♣ AR764		
♠ R8642		♠ AF93
♥ 83		♥ 1054
♦ A3		♦ R10752
♣ D1095		♣ F
	N	
	O	
	S	
	E	
		♠ D1075
		♥ A972
		♦ F8
		♣ 832

e questa la situazione dopo il rinvio a fiori:

♠ -		
♥ RDF6		
♦ D		
♣ R764		
♠ R8642		♠ AF93
♥ 8		♥ 1054
♦ -		♦ 107
♣ D109		♣ -
	N	
	O	
	S	
	E	
		♠ D1075
		♥ A972
		♦ -
		♣ 8

Deruy mosse un solo colpo di cuori verso il morto, scartò l'ultima fiori di mano sulla Dama di quadri e tagliò una fiori, cuori al morto e fiori tagliata di Asso.

Salì ora al morto con un taglio a picche per battere l'ultima atout avversaria e incassare le fiori ormai buone.

Quali furono gli indizi che spinsero il giocante verso la linea vincente?

- 1) Est è singolo a fiori; il 2 di quadri era un preferenziale e inoltre Ovest, da 1095 non sarebbe probabilmente tornato di 5.

- 2) Ovest non ha Asso e Re di picche, con cui avrebbe attaccato nel colore; Est, di conseguenza non ha in mano cinque carte a picche capeggiate almeno dal Re, perché con una 5-5 picche-quadri mai e poi mai sarebbe passato sull'apertura di 1♣.
- 3) Onde per cui Est, salvo sorprese, era partito con 5 quadri, quattro picche, una fiori e per differenza tre carte a cuori.

E torniamo al **QUIZ SHOW**.

Non so quale delle sei opzioni abbiate scelto ma eccomi a voi per dipanare la matassa.

♠ AR10	♠ 752
♥ A105	♥ DF963
♦ RF	♦ 10842
♣ R7642	♣ F
♠ DF9843	♠ 6
♥ R	♥ 8742
♦ D	♦ A97653
♣ D10983	♣ A5

- 1) Battere le atout e incassare le buone.

- 2) Battere le atout e sviluppare un colore laterale.
- 3) Tagli in croce.
- 4) Morto rovesciato.
- 5) Eliminazione e messa in mano.
- 6) Squeeze.

Allora, il computer mi elimina la 1, la 2 e la 5.



Ci rimangono i tagli in croce, il morto rovesciato e lo spauracchio squeeze.

Cosa ne dite?

Dai, non sto a proporvi un problema a doppio morto su una compressione finale, non siamo all'accademia per i marines.

Rimangono le più inaspettate, vista l'intera smazzata.

E la risposta esatta è **morto rovesciato**.

Vediamo un po'.

Sull'attacco di Dama di picche Sud vince con l'Asso e incassa anche il Re, su cui scarta l'Asso di fiori di mano; non male come inizio.

10 di picche tagliato di mano, fiori al Re e fiori taglio, quadri al Re e fiori taglio.

Ora cuori, per il Re di Ovest, che viene lasciato in presa.

Diciamo che il ritorno è fiori, per il quarto taglio di mano.

Cuori all'Asso e l'ennesima fiori, tagliata di Asso di mano.

Siamo a 10 prese e il morto ha ancora il Fante buono per l'undicesima.

P.S.: a proposito, in caso non l'aveste capito, Mr. Lovely Lady era il grande Belladonna.

1-8/02/2003 BRIDGE a PINZOLO Madonna di Campiglio



Una settimana di Bridge in...Vacanza allo *Olympic Palace Hotel* di Pinzolo un elegante quattro stelle dotato di ogni confort: piano bar, sala congressi, video, lettura, taverna tipica con caminetto, sala benessere, sauna, bagno turco, parcheggio, garage privato, minibus gratuito.



Pensione completa comprese bevande ai pasti ed inoltre Cocktail di benvenuto, Cena di gala a base di piatti tipici trentini, Utilizzo centro fitness, serata nella taverna-stube con strudel e spumante. Servizio minibus gratuito da e per gli impianti di Pinzolo, utilizzo della sala olympic per tornei di bridge.

Costo del soggiorno € 390
Prenotazioni entro il 2/01/03.



Olympic Palace Hotel di Pinzolo

Bridge in Vacanza
a cura di Meo Salvo

Tornei FIGB pomeridiani e serali. Arbitro Federale. Il maestro Enzo RIOLO oltre a commentare le mani più interessanti dei tornei terrà piccoli seminari su argomenti richiesti dai partecipanti.

Tel. 091.453633 - Cell. 328.1933279

www.bridgeinvacanza.it - meo@bridgeinvacanza.it



IL REGOLAMENTO QUESTO SCONOSCIUTO

Antonio Riccardi

COME POSSO INTERVENIRE? QUANTO POSSO SBAGLIARE?

Nell'attesa di ricevere il vostro parere sulle eventuali modifiche del nuovo codice previsto per il 2005 faremo quattro chiacchiere sugli **interventi permessi dopo le aperture a livello 1.**

Poiché la normativa è differente a seconda della manifestazione cui parteciperemo vediamo, per cominciare, di prendere in esame le regole relative agli eventi più comuni (tutte le manifestazioni a coppie e tutte quelle a squadre tranne i campionati italiani a squadre e, a discrezione dell'arbitro responsabile, qualche torneo internazionale a squadre).

- Non esiste alcuna limitazione per gli interventi sull'apertura avversaria di 1 SA perciò tutto è permesso da qualsiasi Multicolore a bicolore determinate o non di qualsiasi forza.
- Le limitazioni sussistono solo sugli interventi diretti, vale a dire quelli effettuati dal giocatore che segue l'apertura.
- Le limitazioni sussistono solo se l'apertura avversaria è naturale; a questo scopo si considera naturale (anche se non è escluso che debba essere allertata) ogni apertura in un minore che garantisca almeno 3 carte nel seme ed ogni apertura nobile che garantisca almeno 4 carte nel seme. Per capirci se giocate V nobile ♦ IV oppure preparate tutti i vostri rever a Senza sulle ♣ dato che, in entrambi i casi, la vostra apertura di 1♣ può provenire da due carte i vostri avversari possono scegliere come meccanismo d'intervento quanto meglio loro aggrada non garantendovi alcunché.
- Gli interventi diretti a qualsiasi livello sulle aperture naturali devono definire naturalmente o convenzional-

mente almeno un seme IV o più. Fanno eccezione gli interventi di 1 SA con significato naturale e Contro informativo per i quali non è ovviamente richiesta la definizione di uno specifico seme.

Facciamo qualche esempio d'interventi diretti su aperture naturali 1 a colore:

- 1♥ naturale su apertura 1♣ = permesso, sono garantite 4+ carte a♥
- 1♥ sottocolore su apertura 1♣ = permesso sono garantite 4+ carte di ♠
- 1 SA bilanciato su apertura 1♥ = permesso
- 1 SA che mostra 4♠ 5+ minore su apertura 1♥ = permesso, sono garantite 4♠.
- 1♠ intervento in canapé che può essere terzo su apertura 1♦ = proibito, non è garantito un seme almeno IV.
- 2♥ indicante ♠ + minore su apertura 1♥ = permesso, sono garantite le ♠.
- 2 SA bicolore indeterminata su apertura 1♦ = proibito, non è garantito alcun seme.

Trattamento delle psichiche.

Il trattamento delle psichiche **prescinde dal significato naturale o convenzionale dell'apertura** e si riferisce esclusivamente alla naturalità o convenzionalità, ove permessa, dell'intervento.

Su un qualsiasi apertura (colore o SA naturale o convenzionale) a qualunque livello è sempre possibile fare una psichica (o un errore) del proprio intervento diretto a condizione che questo sia naturale.

Su 1♦ avversario potete dichiarare 1♠ con zero carte di ♠ o persino 4♠ con zero carte di ♠ purché il vostro intervento sia naturale; l'unica verifica cui sarete sottoposti (ferma restando l'autodenuncia a fine mano) e quella sul comportamento del vostro compagno nella prosecuzione della licita.

Su qualsiasi apertura (colore o SA, naturale o convenzionale) a qualunque livello è sempre sanzionata (in genere col 60/40) una psichica (o un errore) di un vostro intervento convenzionale.

È considerata psichica di un intervento convenzionale una qualunque deviazione che accorci la lunghezza di un palo promesso o devi dalla range di forza definita oltre i 3 punti in più o in meno.

Ad esempio se il vostro intervento di 1♦ su 1♣ avviene in transfer e garantite 5+ carte di♥ non potete farlo con solo 4.

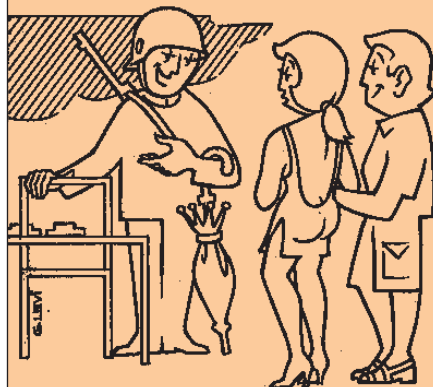
Se il vostro intervento di 2 SA sull'apertura 1♠ garantisce una 5/5 minore non potete farlo con la 5/4.

Se, sull'apertura 1 SA avversaria, avete dichiarato 2♣ con una bella lunga nel seme dimenticandovi che giocate Landy sarete sanzionati dato che vi mancherà qualche♥ e qualche♠ all'appello.

Spero di essere stato chiaro ma, se qualche dubbio sull'argomento ancora vi assilla, scrivete al Direttore e vi garantirò un pronto chiarimento nel primo numero disponibile. ■

I TORNEI ESTIVI

visti da Giorgio Levi



«Sedetevi qui al 5. Il Meteo prevede grossi nubifragi sui tavoli dal 10 al 24».



100% Country

*COUNTRY HOME è una collezione di piatti,
bicchieri ed accessori realizzata in vetro "rustico ed ecologico".*

*COUNTRY HOME non è solo il recupero del "c'era una volta" ma è soprattutto la voglia
di ricreare lo stile "campagna toscana". È un mondo che riporta ai valori
della vita sana e ai sapori delle cose naturali.*

La collezione COUNTRY HOME è prodotta da



www.bormiolirocco.com - numero verde 800014355



EVA E “IL PROFESSORE”

Eugenio Mete (II)

IL COLPO DEL DIAVOLO

Caro Direttore,

ho molto apprezzato la tua franchezza: i miei scritti non vedranno la luce.

Comprendo i tuoi dubbi: a tuo parere una pubblicazione “seria” come *BdI* non è adatta a pubblicare i miei articoli, che ritieni più consoni ad una rivista “femminile”.

Pazienza, i bridgisti sono avvezzi ai colpi della sfortuna, perciò seguirò ad esercitarmi, sperando di essere degno prima o poi di figurare tra le “firme” della nostra rivista.

Mi chiedi anche di descriverti nelle prossime “esercitazioni” il primo incontro tra Eva e “Il Professore”, e soprattutto il loro primo “incontro” sessuale.

Certo, per raccontare gli eventi che hanno così colpito la tua curiosità, devo saltare a piè pari gli eventi precedenti... Mi riprometto comunque di esporli in seguito, con qualche flashback (ritieni che si evidenzino troppo la mia cultura cinematografica?).

Ma prima consentimi di offrirti un caso di *intrafinesse*, verificatosi al tavolo.

Dich. Nord - Tutti in zona

		♠ A65	
		♥ 763	
		♦ D86	
		♣ RF53	
♠ —	N O S	♠ DF1097432	
♥ D109852		♥ 4	
♦ 107		♦ RF5	
♣ 108764		♣ 9	
		♠ R8	
		♥ ARF	
		♦ A9432	
		♣ AD2	

La licita

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	3 ♠	contro	passo
4 ♠	passo	5 ♦	passo
6 ♦	passo	6 SA	fine

La mano viene descritta direttamente dal “Professore”.

L'attacco 2 di cuori non mi dispiace, fin quando non viene giù il morto.

Prima di effettuare qualunque ipotesi, vediamo di contare le carte avversarie.

Prendo con il Fante di cuori e gioco Asso e Donna di fiori, su cui Est scarta picche. Asso di cuori su cui Est scarta picche.

Il mancato attacco a picche mi informa che Est ha otto carte nel seme. Sommando le otto carte di picche ai due singoli, Est risulta avere tre carte a quadri, tra le quali, considerato il barrage, dovrebbe trovarsi anche il Re.

Sembra proprio che debba perdere due prese a quadri, a meno di trovare il doubleton F 10 in Ovest.

Gioco piccola quadri dalla mano e Ovest mi delude, scartando il 2. Viene meno l'ipotesi di F 10 doubleton. Prima di rassegnarmi, mi aggrappo all'ultimissima possibilità, quella di trovare in Ovest F x (o 10 x) di quadri. Metto l'8 di quadri ed Est supera con il Fante, tornando picche. Prendo con l'Asso del morto, e deposito sul tavolo la Donna di quadri. Est ci pensa, indugia... e finalmente supera con il Re, per l'Asso sul quale cade il 10 di quadri. Applausi scroscianti dal mio compagno.

Darò ora la parola al “Professore”. Se ricordi si tratta di un giovane sui 35 anni, bruno, un incrocio, se possibile in natura, tra Vivaldi e Versace quanto all'aspetto e simile a te per quanto riguarda intelligenza e simpatia (se mi è consentito tale irreverente accostamento).

Da mesi ci frequentavamo quasi tutti i giorni, per andare a giocare e vincere tornei di bridge grazie alle sfacciate doti di Eva (n.b. riprendo per un momento la parola per sottolineare che come ricorderai, la bella Eva è assistita da un... anzi da una... (diciamo così) fortuna assolutamente eccezionale: le capita di fare top nei modi più imprevedibili, a causa di fattori esterni del tutto indipendenti dalla sua volontà. Fine dell'interruzione).

Ero soggiogato dalla bellezza di Eva, il suo fascino mi ammaliava, giocavo distrattamente, in contemplazione del suo bel visino e degli altri non trascurabili particolari anatomici che erano evidenziati dagli abiti aderenti che prediligeva.

Da una parte ero attratto inesorabilmente da lei, dall'altra temevo che un approccio troppo diretto avrebbe provocato il suo rifiuto, mettendo in peri-

colo la nostra intesa bridgistica: così passava il tempo, e non riuscivo ad esprimerle i miei sentimenti, parlandole tristemente solo di bridge.

Finalmente ci accordammo che al ritorno da un torneo fuori sede, data l'ora tarda, ci saremmo fermati a casa mia per mangiare qualcosa. Durante il torneo, che vincemmo facilmente per i colpi di Eva, continuavo a pensare a quell'occasione come la possibilità offerta dal cielo di dimostrarle il mio amore.

Così fantastica su un apologo, che prendesse il posto di una dichiarazione. D'amore beninteso, non bridgistica.

Appena cenato, dissi subdolamente «Adesso ti accompagno a casa», mentre sistemavo sul tavolo le carte da gioco in questo modo

	♠ A65	
	♥ A654	
	♦ A95	
	♣ AF6	
♠ R432	N O S	♠ —
♥ 1087		♥ DF9
♦ F87		♦ D6432
♣ 1098		♣ D5432
	♠ DF10987	
	♥ R32	
	♦ R10	
	♣ R7	

Eva divenne subito curiosa. «Di che si tratta?» mi chiese.

«Sotto questa mano c'è una lunga storia che mi riprometto di raccontarti una sera» risposi. «Perché non subito?» replicò.

Mi sembrò un invito, che raccolsi con entusiasmo.

L'APOLOGO DEL PROFESSORE

C'era una volta un esperto sfortunato di bridge, uno di quelli che trova sempre la peggiore disposizione degli onori e dei resti, che ricevette la visita del diavolo, il quale gli propose di vendergli l'anima in cambio di una fortuna strepitosa che lo avrebbe accompagnato per tutta la vita.

Il giocatore prontamente accettò e si assoggettò alla solita cerimonia della firma del contratto con il sangue.

In effetti per tutta la vita non ebbe più a lamentarsi della sfortuna.

Dopo poco ebbe però dei ripensamen-

ti, gli sembrava eccessivo aver venduto l'anima, voleva tornare indietro, ma il diavolo gli spiegò che non erano ammessi cambiamenti. Il suo principale al tempo giusto si sarebbe preso l'anima del giocatore. D'altronde si trattava di contratti per loro natura irrevocabili, che non prevedevano l'annullamento.

Il giocatore in breve tempo intristì, poi, considerato che il diavolo era diventato suo buon amico e lo andava spesso a trovare, per parlare di bridge, mostrando così uno spiccato interesse per questo gioco, gli venne in mente di costruire una mano "infernale" per farlo cadere in trappola.

PRIMA SCOMMESSA

Si fece trovare pensieroso nella contemplazione della mano di bridge sopra riportata, ed alle domande del diavolo, disse: «Sud sta giocando 6 picche, ma come vedi, sembra un contratto infattibile, perché Sud deve perdere un'atout e una cuori. Sto studiando un modo per realizzare la mano in qualche modo». Il diavolo cadde nella trappola e dopo aver ben esaminato le carte, evidenziò che era impossibile realizzare il contratto.

Il giocatore rimase pensieroso, poi fece «Eppure ci deve essere un modo. Vuoi scommettere qualcosa?». Il diavolo si mise a ridere e disse: «Cosa proponi?». Il giocatore replicò: «Mi gioco la vita: se muoio avrai subito la mia anima. Se vinco, dovrai farmi conoscere una fanciulla bellissima». Il diavolo si affrettò ad accettare, convinto di avere già vinto la scommessa.

Ma il giocatore spiegò che dopo l'attacco a cuori, quadri o fiori, Sud gioca due volte l'impasse in atout, tre volte quadri (tagliando la terza volta) e tre volte fiori (tagliando la terza volta), rimanendo con queste carte:

♠ R4	♠ A	♠ -
♥ 10	♥ 76	♥ D
♦ -	♦ -	♦ D
♣ -	♣ -	♣ D
	N E	
	O S	
	♠ 109	
	♥ 3	
	♦ -	
	♣ -	

Adesso gioca cuori mettendo in mano Est, che torna indifferentemente quadri o fiori.

Sud mette il 10 di picche ed Ovest ha la scelta tra due opzioni perdenti: o sottotaglia e Nord scarta la cuori, o taglia di Re e Nord surtaglia.

Il diavolo ci pensò un momento, si re-

se conto che il giocatore aveva ragione e con un vocione disse: «Sarai accontentato, ti presenterò una bellissima giovane».

Il Professore si rivolse ad Eva e disse: «Per questo motivo ti ho potuto conoscere», poi continuò il racconto.

SECONDA SCOMMESSA

Nella successiva visita il diavolo vide il giocatore sempre pensieroso davanti alla nota mano.

«Eppure – fece il Professore – nonostante quanto sostenuto l'ultima volta, sono sicuro che la mano si può battere».

«Ma come?». Sostenne il diavolo con voce incuriosita «Non ci credo, l'abbiamo esaminata, la mano si fa sempre».

«Vogliamo scommettere qualcosa?» fece prontamente il giocatore.

«Volentieri» rispose il diavolo.

«Allora scommetto la mia vita in cambio della possibilità di essere il partner bridgistico della donna bellissima che mi hai presentato, facendomi vincere qualunque torneo giocheremo insieme».

Il diavolo acconsentì, sicuro della vittoria.

Il giocatore disse: «La mano non si può fare. Ovest attacca a cuori, quadri o fiori. Prende Sud che fa l'impasse a picche. Est scarta la Donna di cuori ed impedisce la messa in mano».

Il diavolo si rese conto della situazione e disse: «Hai vinto».

Il Professore si rivolse ad Eva: «Ecco perché vinciamo sempre».

TERZA SCOMMESSA

Passò qualche giorno e il diavolo andando a trovare il giocatore, lo trovò impegnato nella stessa smazzata. Stavolta il diavolo cadde da solo nella trappola: «Che stai pensando? Abbiamo visto che il contratto non si può proprio fare».

Ma il giocatore di rimando fece: «Scommettiamo che si può fare? Da parte mia, metto in gioco la stessa posta; in cambio se vinco voglio essere sempre innamorato cotto della fanciulla che mi hai presentato, della mia compagna di bridge». «Così poco?» fece il diavolo, certo di vincere.

Il giocatore chiarì: «La mano si fa sempre. Ovest attacca a cuori, quadri o fiori. Prende Sud ed elimina le quadri e le fiori, poi gioca cuori, cuori ed ancora cuori. Prende Est che è costretto a giocare quadri o fiori, in questa situazione:

♠ R432	♠ A65	♠ -
♥ -	♥ 4	♥ -
♦ -	♦ -	♦ D6
♣ -	♣ -	♣ D5
	N E	
	O S	
	♠ DF109	

Ancora una volta Sud mette il 10 di picche ed Ovest ha la scelta tra due opzioni perdenti: o sottotaglia e Nord scarta la cuori, o taglia di Re e Nord surtaglia.

Il giocatore, rosso in volto e con gli occhi abbassati, fece ad Eva «Dal momento in cui ho vinto questa scommessa, ti amo da impazzire».

QUARTA SCOMMESSA

La storia non è ancora finita. Il diavolo tornò a casa del giocatore e lo trovò per l'ennesima volta con quelle carte sul tavolo.

«Questa volta penso proprio che il contratto non sia realizzabile», mormorò il giocatore. Il diavolo sorrise, poi replicò: «Il mio principale ha saputo che ho perso le scommesse con te, e mi ha trasferito. È l'ultima volta che ci vediamo. Sono venuto a salutarti».

«Ma se questa volta ti presenti dopo aver vinto la scommessa con me?» insinuò il giocatore.

«Certo, sarebbe un'altra cosa; va bene, mi hai convinto, ma se perdo non mi vedrai più. Approfitta, proponi quello che vuoi. Penso che proporrà di riavere indietro la tua anima, se vinci». «No» fece il giocatore «voglio essere amato dalla fanciulla di cui sono perdutamente innamorato». «Va bene, accetto – si dimenò il diavolo – che strana scommessa, tanto sono sicuro di vincere!».

Il giocatore fece: «Ovest attacca a picche ed Est scarta la Donna di cuori. La mano è infattibile».

Con un suono cavernoso il diavolo si allontanò.

«E così – concluse il Professore – da oggi in poi tu mi amerai. Questa mano che costituisce un esempio conosciuto nel mondo bridgistico come il **colpo del diavolo** sarà la mano che ricorderemo per tutta la vita. Vuoi essere mia moglie?».

Commossa da tanta passione, Eva si strinse al Professore e lo attirò a sé.

CONCLUSIONE

Più tardi nella notte, mentre il Professore spossato dalla notte d'amore era caduto in un sonno profondo, Eva con un filo di voce sussurrò tra sé e sé: «Quanta pazienza ho avuto! Pensavo che non ti saresti mai dichiarato. Povero caro, non c'era proprio bisogno di scommodare il diavolo».

VERSILIA BRIDGE

VIII

Giampiero Bettinetti

Ho sognato tempo fa di essere impegnato in un contratto di manche a cuori assai delicato. Non sapevo che pesci pigliare, quando il mio angelo custode del bridge (che ogni tanto, anche se molto raramente, fa sentire la sua voce) mi suggerì: «Bada che le atout sono ben messe (RD terzi alla tua destra) e il colore in cui hai ricevuto l'attacco è ben diviso (3-3). Tutto il resto è invece malmesso». L'altro pomeriggio, in un dei soliti duplicati pomeridiani estivi del Lido di Camaiore, mi sono trovato impegnato nel contratto di 4 cuori in zona (raggiunto dopo 1 cuori - 2 cuori; 3 quadri - 4 cuori) con l'attacco (in conto diritto) di 3 di fiori e queste carte sulla linea.

♠ xx			
♥ F97			
♦ 10xx			
♣ ADxxx			
N			
O S E			
S			
♠ Rx			
♥ A1098x			
♦ ADxx			
♣ R2			

Non sapevo veramente da che parte cominciare dopo questo attacco che era certamente il migliore per la difesa. Poi, all'improvviso, mi sono ricordato del sogno, e allora ho mosso le carte nell'assunto che la distribuzione completa fosse questa.

♠ xx			
♥ F97			
♦ 10xx			
♣ ADxxx			
N			
O S E			
S			
♠ Axxx(x)			
♥ xx			
♦ RFx(x)			
♣ xx3			
N			
O S E			
S			
♠ DFxx(x)			
♥ RDx			
♦ xx(x)			
♣ Fxx			
♠ Rx			
♥ A1098x			
♦ ADxx			
♣ R2			

Avete visto anche voi come mantenere il contratto trattando la mano come

un problema a doppio morto? Questa era la distribuzione reale

♠ xx			
♥ F97			
♦ 10xx			
♣ ADxxx			
N			
O S E			
S			
♠ Axxx			
♥ xx			
♦ RFxx			
♣ xx3			
N			
O S E			
S			
♠ DFxxx			
♥ RDx			
♦ xx			
♣ Fxx			
♠ Rx			
♥ A108xx			
♦ ADxx			
♣ R2			

e questa la linea di gioco seguita. Preso l'attacco con il Re di fiori, ho proceduto con altri due giri nel colore scartando una picche di mano, quindi con il Fante di cuori per la Donna e l'Asso e la prosecuzione di 10 di cuori lasciato da Est (per non creare un rientro al morto). Ora Re di picche per l'Asso di Ovest che ha rinviato nel colore per il mio taglio in questo finale:

♠ xx			
♥ -			
♦ RFxx			
♣ -			
N			
O S E			
S			
♠ -			
♥ 8x			
♦ ADxx			
♣ -			
N			
O S E			
S			
♠ -			
♥ 9			
♦ 10xx			
♣ xx			
N			
O S E			
S			
♠ DFx			
♥ R			
♦ xx			
♣ -			

Ho giocato piccola quadri per il Fante di Ovest che doveva scegliere tra il ritorno a quadri o a picche. Nel primo caso, con il ritorno di piccola quadri, avrei inserito il 10 del morto e giocato fiori, concedendo alla difesa solo la presa di Re d'atout. Il rinvio di Re di quadri non avrebbe migliorato la situazione per la difesa in quanto avrebbe permesso di affrancare il colore. Nel secondo caso, sul rinvio a picche in taglio e scarto, avrei scartato una quadri del morto tagliando di mano e giocato piccola quadri verso il 10 del morto per il Fante di Ovest, che in questa posizione avrebbe

ancora dovuto scegliere tra il ritorno a quadri o a picche.

♠ -			
♥ 9			
♦ 10			
♣ xx			
N			
O S E			
S			
♠ -			
♥ 8			
♦ ADx			
♣ -			
N			
O S E			
S			
♠ Dx			
♥ R			
♦ x			
♣ -			

Il rinvio a quadri (di Re o di cartina) non mi avrebbe creato problemi, ma nemmeno quello a picche in quanto, tagliando questa volta al morto per lo scarto di una quadri di mano, avrei giocato fiori concedendo alla difesa null'altro che la presa d'atout di sua spettanza. Poteva far meglio la difesa? Non credo. Eppoi, perché approfondire l'analisi della mano per rovinare eventualmente un sogno tanto bello?

Torniamo alla realtà con un problematico piccolo slam a SA presentatosi ancora in un duplicato pomeridiano al Lido di Camaiore. Fa sempre piacere trovarsi con ♠A10 ♥ARD10x ♦RF73 ♣D6 di fronte all'apertura di 1 picche del compagno, anche se limitata a 11-16 punti (quinta maggiore, fiori forte). Però, dopo aver accertato che il compagno ha una 5-1-3-4 minima con 2 Assi e 1 Re, le ambizioni vanno ridimensionate al piccolo slam a SA. Il contratto viene giocato dall'apertore con l'attacco (non sfavorevole) di Donna di quadri e queste carte sulla linea.

♠ A10			
♥ ARD104			
♦ RF73			
♣ D6			
N			
O S E			
S			
♠ R9842			
♥ 5			
♦ A42			
♣ A843			

Quale sarebbe stata la vostra prosecuzione? Preso al morto l'attacco con il Re, Sud ha giocato Asso di picche, Re di picche e picche (scartando una quadri dal morto) per la Donna di Est (divisione 3-3) che è ritornato con il 9 di fiori. Preso con l'Asso e incassati nell'ordine Fante e Asso di quadri, il dichiarante ha riscosso le picche affrancate e questa era la situazione prima che venisse giocata l'ultima carta di questo colore.

♠	—
♥	ARD 10
♦	—
♣	D
N E	
O S	
♠	8
♥	5
♦	—
♣	843

Quando Ovest ha scartato cuori, Sud si è liberato della Donna di fiori e quindi ha battuto in testa le cuori, realizzando con maggior tranquillità tutte le restanti prese. Questa era infatti la distribuzione completa:

♠	A 10	♠	D 75
♥	ARD 104	♥	F 97
♦	RF 73	♦	10 9 8 6 5
♣	D 6	♣	9 2
♠	F 6 3	N E	
♥	8 6 3 2	O S	
♦	D	♠	R 9 8 4 2
♣	RF 10 7 5	♥	5
		♦	A 4 2
		♣	A 8 4 3

ed anche se il contratto sarebbe stato comunque mantenuto per la caduta del Fante di cuori, questo nulla toglie alla bella giocata di Sud che avrebbe compresso Ovest nel caso avesse avuto il Fante di cuori tra le sue carte.

All'altro tavolo, nonostante il contratto, l'attacco e la prosecuzione del dichiarante fossero state le stesse, le cose hanno avuto un diverso sviluppo. Infatti, quando il dichiarante ha mosso il 10 di picche dal morto dopo aver incassato l'Asso, Est si è liberato della Donna! Sapeva infatti che Sud aveva esattamente cinque carte di picche e quindi che la sua Donna sarebbe stata catturata in sorpasso se il colore fosse stato ca-

peggiato da RF. Il risultato è stato che Ovest, ritrovatosi in presa con il Fante di picche, ha rinviato un insidiosissimo 3 di cuori. Non vi dico il tempo trascorso prima che Sud chiamasse il 10 dal morto, cadendo così di una presa. Il dichiarante sapeva, dall'attacco e dell'andamento del gioco sino a quel punto, che Ovest aveva più carte di cuori di Est e quindi che il Fante di cuori aveva maggior probabilità di trovarsi nella mano di questo difensore. Non era però ancora al corrente del fatto che, nelle mani smazzate in Versilia, una carta chiave va cercata nel resto più corto in barba al calcolo delle probabilità (Re secco nella divisione 3-1 o 2-1, Donna seconda nella divisione 3-2, Fante terzo nella divisione 4-3, ecc.).



PRINCIPATO DI MONACO

8-9-10 NOVEMBRE 2002

TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE

(a squadre libere)

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

con la collaborazione de

LA SOCIETE DES BAINS DE MER ET LA DIRECTION DU TOURISME ET DES CONGRES

MONTEPREMI € 30.500

ORGANIZZAZIONE TECNICA

Federazione Monegasca di Bridge e Servizi del Turismo e dei Congressi del Principato
Direttore: Gianni Bertotto
Arbitri di gara: Gisèle de Saboulin (F), Antonio Riccardi (I)

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

La Société des Bains de Mer praticherà ai Sigg. Bridgisti e ai loro accompagnatori tariffe particolari nei seguenti alberghi convenzionati:

Hotel de Paris Tel. 00 377 92 163000
Hotel Hermitage Tel. 00 377 92 164000
Hotel Mirabeau Tel. 00 377 92 166565

Prenotazione presso le segreterie degli alberghi, precisando la partecipazione al torneo.

ISCRIZIONI

Chiusura: venerdì 8 novembre - ore 20.00
Al termine, formazione di 8 gironi di 8 squadre ciascuno.

Sede di gara: Sporting-Club (Monaco)

Informazioni e prenotazioni:

c/o Federazione Monegasca di Bridge
C.C.A.M. - MC 98000 Monte-Carlo
Tel. 00 377 93 301006
Fax 00 377 93 300430

**DOMENICA 10, ORE 19:
PREMIAZIONE E COCKTAIL**

L'INTOCCABILE

Philippe Brunell

La principessa Grossavacca si sentiva vagamente turbata. Il sacrificio era un concetto che lei conosceva bene dato che era regolarmente praticato sugli schiavi nel palazzo paterno. Ma, nei circoli di bridge occidentali, le usanze erano diverse. Qui l'estetica giocava un ruolo primario. La principessa non aveva mai capito bene a cosa servissero quei piccoli rettangoli rossi e verdi che ornavano i board in maniera diversa a seconda del loro numero progressivo.

Seduta in Sud, alla mano 27, ella notò perfettamente che era rossa con gli avversari verdi, ma ciò non le impedì minimamente di depositare il cartellino di 4 ♠ sul tavolo e, quando incrociò lo sguardo del suo compagno, capì (troppo tardi) che non doveva essere una posizione propizia al sacrificio.

Il compagno, Indra – fachiro birmano –, era decisamente alterato. Non solo non giocava lui la mano ma per di più erano stati contrati.

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	1 ♣	passo
1 ♥	2 SA	3 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	4 ♠
passo	passo	contro	passo
passo	passo		

		Indra	
		♠ AD1074	
		♥ D	
		♦ AD10982	
		♣ 4	
♠ –			♠ R965
♥ 97632			♥ ARF4
♦ F754			♦ 3
♣ A863			♣ RD102
		Grossavacca	
		♠ F832	
		♥ 1085	
		♦ R6	
		♣ F975	

L'attacco fu 2 di cuori. Est prese con il Re e ritornò 3 di quadri. Grossavacca guardò il morto con attenzione ma era del tutto inutile: si vedeva chiaramente delinearsi nell'iride di ciascun globo oculare quella linea dritta, inerte caratteristica di un elettroencefalogramma piatto. Venne pervasa da una sensazione di vuoto. Tuttavia prese il ritorno quadri con il Re per non bloccare il colore. Non capiva perché bisognasse fare così

ma sapeva che avrebbe fatto piacere al compagno se lei avesse giocato in tal modo: bastava poco per farlo contento.

Decise di tagliare una cuori per ammazzare il tempo. L'8? Il 10? Che importava! Il suo pollice grassoccio cadde sul 10 e la carta piombò sul tavolo.

«Il 4» smielò a Indra con voce zuccherina.

Il nostro fachiro, basito dagli eventi, non aveva però perso una virgola dell'andamento del gioco e decise di rientrare in azione. Non aveva visto le carte della principessa ma non gli sembrava opportuno tagliare dalla lunga e così avanzò il 4 di... fiori. L'avversario avido si precipitò ad incassare la presa nonostante i mugiti di Grossavacca che avrebbe voluto tagliare con il 4 di picche e conservare il suo 4 di fiori.

Fatica sprecata. L'avversario non voleva restituire la presa. Con suo grande stupore udì Indra affermare: «Nessuna carta giocata e coperta dagli avversari può essere ritirata» ed Est replicare: «Che piacere giocare con un avversario così garbato come lei» e, girandosi verso Grossavacca, dirle: «Prenda esempio da Indra che è un uomo di buonsenso!». Il povero Est non sospettava minimamente fino a che punto la sua affermazione fosse esatta. In presa con il Fante di cuori, giocò il Re di fiori tagliato con il fatidico 4 di picche del morto.

Grossavacca, cui avevano insegnato che il bridge è un gioco di impasse, cercava disperatamente di rientrare in mano per catturare il Re di atout. Solo le quadri gli avrebbero permesso tale manovra e le sembrava più astuto giocare la Donna. Più lei pensava più Indra stava sul chi vive: la sua posizione era altrettanto scomoda di quella di un portiere che deve subire un calcio di rigore. Soltanto che nel caso specifico era la sua compagna a doverlo tirare, e nessuno mai avrebbe potuto prevederle la direzione.

Tutto ad un tratto la mandibola di Grossavacca si animò: «La Donna di...». Non avrebbe mai potuto finire la frase perché Indra aveva già messo in tavola la Donna di picche.

Est, che avrebbe preferito tagliare la Donna di quadri, tentò in tutti i modi di farle riprendere la carta ma la principessa dalle profondità della sua massa gelatinosa arrivò, a prezzo di indicibili

sforzi, a tirar fuori dalla sua memoria l'appunto di Est fatto tre carte prima e annunciò fieramente: «Non si può riprendere una carta giocata! Non aveva detto proprio questo non più di venti secondi fa?». Est borbottò qualche sciocchezza, fornì il 5 e la Donna di picche fece la presa.

Allorché Grossavacca si accorse che Ovest non rispondeva in atout, fu presa dal panico. Si ricordò allora, a Palazzo, delle partite di suo padre il Maharajah Vanais.

Avendo imparato a giocare a bridge sotto la dominazione britannica, il Maharajah che aveva problemi nel mantenere il controllo dei colori, aveva stabilito una nuova regola. Quando giocava la mano le atout dovevano essere divise e gli impasse dovevano riuscire. In caso contrario gli avversari venivano impalati.

Per questo motivo, il numero dei giocatori diminuì sensibilmente e le scuse per rifiutare gli inviti per il bridge a Palazzo divennero sempre più frequenti. Ben presto, quando non ci furono più bridgisti, i lancieri del Palazzo scendevano tutte le domeniche al mercato per designare fra gli abitanti quelli che avrebbero dovuto giocare il pomeriggio.

Fu proprio a causa di questa carenza di giocatori che il Maharajah si vide costretto a mandare sua figlia in occidente per imparare l'arte del bridge. Ora, lei comprendeva meglio i benefici delle regole paterne e per un istante rimpiangeva di non poterle applicare.

Evidentemente non si doveva giocare quadri e, dato che non si poteva catturare il Re di picche, tanto valeva cederlo.

«Picche» annunciò! Indra non si muoveva. Non poteva giocare il 7 perché Est avrebbe preso di Re per riuscire a fiori inchiodando la dichiarante al morto. Bisognava assolutamente giocare il 10 di picche! Indra avanzò con circospezione il 10 di quadri nella speranza che qualcuno l'avrebbe fermato. Fu la principessa che con un'aria condiscendente (come le sarebbe saltato in mente di giocare il 10 di quadri visto che era in possesso dell'asso?) disse a Indra: «Picche, carino, picche non quadri».

«Un 10 vale un altro» disse Indra giocando finalmente il 10 di picche, Est non superò e la Principessa, talmente felice

di aver potuto prendere in castagna il compagno, coprì il 10 con il Fante di mano.

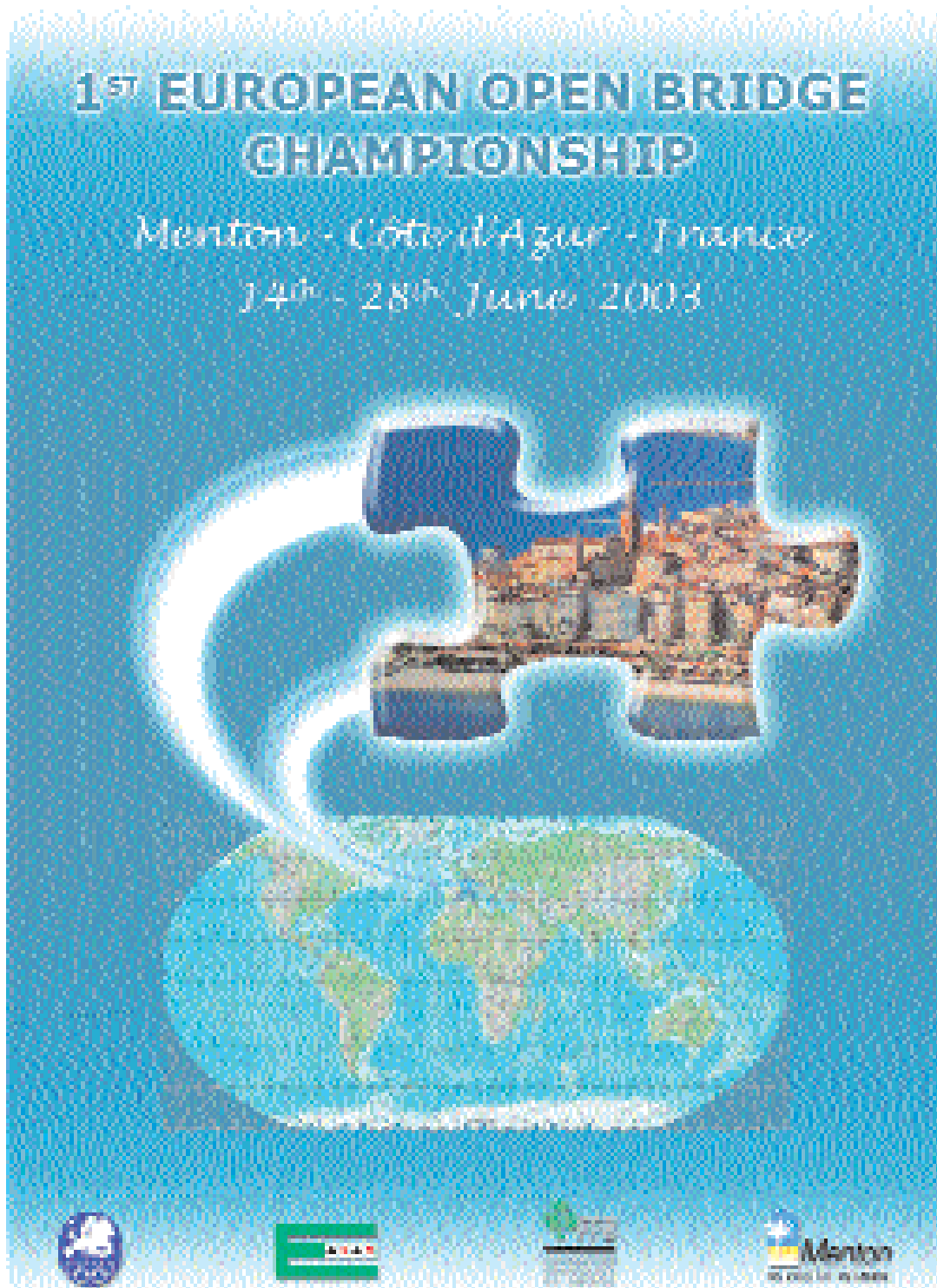
Questo era troppo perfino per lei... avrebbe voluto morire. Giocò allora quadri con un moto di stizza e pronta a cedere qualche presa all'avversario, sul 5 di Ovest mise l'8 del morto.

Questa la situazione a sei carte dalla fine:

Indra (fachiro birmano)																			
♠	87	♠	R																
♥	—	♥	A4																
♦	AD109	♦	—																
♣	—	♣	D102																
<table> <tr> <td>♠</td><td>—</td><td>♠</td><td>R</td></tr> <tr> <td>♥</td><td>96</td><td>♥</td><td>A4</td></tr> <tr> <td>♦</td><td>F7</td><td>♦</td><td>—</td></tr> <tr> <td>♣</td><td>A8</td><td>♣</td><td>D102</td></tr> </table>				♠	—	♠	R	♥	96	♥	A4	♦	F7	♦	—	♣	A8	♣	D102
♠	—	♠	R																
♥	96	♥	A4																
♦	F7	♦	—																
♣	A8	♣	D102																
(la principessa Grossavacca)																			
♠	83																		
♥	8																		
♦	—																		
♣	F97																		

Est tagliò mestamente, la guardò come si guardano esseri irreali in stato di grazia, e rimise le carte nell'astuccio...

(Traduzione di Laura Giovannozzi)



I DILEMMI RELATIVI

Marco Catellani

Se fino ad oggi avete sempre confuso il termine "dilemma" col termine "alternativa", sarà meglio Vi ricrediate. Certo... dal punto di vista pratico potrà sembrarvi cambiare poco, ma solo se non prestate attenzione allo stato d'animo del soggetto che effettua la scelta. Si può infatti essere in dubbio su quale sia la miglior alternativa per le vacanze (mare o montagna?), ma l'alternativa diventa certamente un dilemma se in vacanza ci dovete andare con la suocera...

Se poi al dilemma aggiungete la relatività, occorre essere anche dotati di una forte dose di ingegno per giungere alla miglior conclusione. Perché secondo la teoria della relatività, andare in vacanza con la suocera potrebbe essere una splendida alternativa se la suocera fosse una... "disponibile, carina, ventenne, SECONDA moglie..."

Se la teoria fin qui esposta dovesse risultarvi complessa, eccovi comunque alcuni tipici esempi di "dilemma" e di "teoria della relatività" collegati al bridge (con buona pace del povero Einstein, che certamente non ne aveva intravisto, e non avrebbe voluto neppure intravedere, queste possibili applicazioni...).

Siete in Sud, e dopo un'apertura di 2 Quadri multi, con avversari sempre silenti, siete alle prese col contratto di 4 cuori.

♠ 82	
♥ AF8	
♦ AR97	
♣ 8763	
	N
	O E
	S
♠ R54	
♥ D97652	
♦ D3	
♣ F9	

Ovest attacca con l'Asso di fiori (piccola, dieci, piccola), continua col Re di fiori (piccola, piccola, piccola), e rigioca fiori (piccola, Donna e taglio). Voi tagliate e giocate ora una piccola cuori verso il Fante, e l'Asso di cuori. Tutti rispondono ed il Re cade secondo in im-

passo. Avete adesso un grosso dilemma da risolvere:

- Se pensate che l'Asso di picche sia in Est, potete giocare picche al Re, tagliando quindi al morto (o scartando sulle quadri) la terza picche.

- Se pensate che l'Asso di picche sia in Ovest, dovete sperare che abbia anche quattro carte di quadri, e potete quindi giocare tutte le cuori per compimerlo senza rettifica del conto.

Se pensate ora che, in quando Sud, il vostro dilemma sia importante, non avete ben compreso la teoria della relatività. Il vostro dilemma infatti è nulla se confrontato col dilemma di Est.

Siete in Est, in difesa contro un contratto di 4 cuori.

♠ 82	
♥ AF8	
♦ AR97	
♣ 8763	
	N
	O E
	S
	♠ DF93
	♥ 43
	♦ F85
	♣ D1042

Ovest attacca con l'Asso di fiori... mentre Voi, dedicati alla mano alcuni secondi di riflessione, Vi accorgete subito che avete un grosso dilemma da risolvere:

- Se pensate che il compagno possa capire, potreste giocare il dieci di fiori per chiamare. Il compagno potrebbe così rigiocare una piccola fiori, che Voi prendereste con la Donna per incrociare picche, lasciando così il dichiarante assolutamente senza speranza.

- Però, se il compagno non capisse, e continuasse rigiocando il Re di fiori ed ancora

fiori, Voi regalereste il contratto se il dichiarante dovesse avere a fiori F9: gli affranchereste infatti l'otto di fiori del morto.

Se pensate ora che, in quando Est, il vostro dilemma sia veramente importante, non avete ancora ben compreso la teoria della relatività. Il vostro dilemma infatti è nulla se confrontato col MIO dilemma.

Perché anch'io sono alle prese con un grosso dilemma, un grossissimo dilemma...

Non raccontare questa storia, facendo perdere a qualche lettore l'analisi della compressione senza rettifica del conto e l'analisi della chiamata del dieci di fiori... o invece raccontarla, **perdendo l'amicizia del partner che è andato down non accorgendosi che l'otto di fiori al morto era diventato buono...** Però... se pensate ora che, in quando narratore, il mio dilemma sia veramente importante, non avete ancora ben compreso la teoria della relatività. Il mio dilemma infatti potrebbe essere nulla se confrontato col VOSTRO dilemma.

Perché, ditelo onestamente, leggendo e scorrendo il testo, voi ve ne eravate accorti che l'otto di fiori era diventato vincente? ■



Gioca Tornei di Bridge e Vinci Premi in Denaro

www.e-bridge4prizes.com

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Mario Amore, incolpato *di avere abbandonato il torneo per protestare contro una decisione arbitrale da lui non condivisa.*

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Giuseppe Battistone, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il 2.1.2002, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 5.4.2002, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 11/7/2002, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di cui al procedimento sono assolutamente pacifici, ammettendo l'incolpato di aver abbandonato il torneo, in quanto "nauseato" a causa di una decisione dell'arbitro.

Va aggiunto che ancora a distanza di tempo l'Amore, con la presentazione delle giustificazioni, continua a formulare insulti gravissimi nei confronti sia dell'arbitro, che dei suoi avversari (definiti scorrettissimi), vantandosi quasi di avere proferito analoghi insulti anche al tavolo e pretendendo di qualificare come prova della esattezza delle sue affermazioni la mancata reazione degli avversari.

In sostanza siamo in presenza di un soggetto che non solo ha violato una delle norme basilari del bridge (come di qualsiasi altra forma agonistica), e cioè il divieto di abbandonare la gara, che non solo non ha minimamente mostrato un qualche rincrescimento per l'accaduto, ma che anzi, nonostante il tempo trascorso, non sa trovare argomentazione diversa dall'insultare arbitri ed avversari.

Da tutto ciò consegue che l'Amore non solo deve essere ritenuto responsabile dell'incolpazione ascrittagli, ma deve anche essere sanzionato in modo adeguato, attesa la gravità del comportamento al tavolo e nel corso del procedimento. Appare di conseguenza equa la sanzione di mesi quattro di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Mario Amore responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi quattro di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 11 luglio 2002

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Antonio Schiavo, incolpato *di*

avere disturbato lo svolgimento della gara ripetendo più volte la parola "c..." e, invitato dall'arbitro a smetterla, di avere detto: "Certo che devo smettere di giocare contro questi mentecatti" così offendendo entrambi gli avversari al tavolo;

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig.ra Angiolisa Frati, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il 3.12.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 5.4.2002, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 11/7/2002, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono sostanzialmente pacifici, atteso che lo Schiavo ammette di aver proferito la frase incriminata, solo sostenendo di aver detto *"certo che devo smettere di giocare contro i mentecatti"*, anziché *"certo che devo smettere di giocare contro questi mentecatti"*.

Come può notarsi i termini del problema non risultano significativamente modificati in relazione alla precisazione formulata dall'incolpato, essendo evidente che lo Schiavo, adirato per uno slam fortunosamente – a suo dire – chiamato e mantenuto dagli avversari, dopo avere commentato la smazzata con qualche "c..." di troppo, invitato dall'arbitro (chiamato dai *fortunati* avversari) a smettere, pronunciava la frase in questione chiaramente rivolta ai suddetti avversari.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dello Schiavo in ordine all'incolpazione ascrittagli. La sanzione, tenuto conto delle scuse e della non particolarissima gravità dell'accaduto, può essere contenuta in giorni quindici di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Antonio Schiavo responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di 15 giorni di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 11 luglio 2002

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Tiziano Taiti, incolpato *di avere schiaffeggiato la propria compagna, Xx, al termine della giocata di una mano.*

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Carlo Galardini, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il 11.1.2002, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 5.4.2002, operava richiesta di giudizio

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza dell'11/7/2002, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono del tutto pacifici, siccome ammessi dall'incolpato, il quale ha riconosciuto di aver colpito con uno schiaffo la sua partner, evidentemente – come evidenziato dall'arbitro e come ammesso dalla stessa parte lesa –, a causa dell'atteggiamento "scocciato e provocatorio" della predetta.

Deve quindi essere ritenuta la responsabilità del Taiti, sia pure con la concessione dell'attenuante della provocazione, da ritenere equivalente alla contestata recidiva.

In considerazione della gravità del fatto, ma anche del corretto comportamento procedurale del Taiti, che si è scusato per l'accaduto e non ha nemmeno minimamente richiamato a sua giustificazione il comportamento della partner (di cui si è detto), appare equa la sanzione della sospensione per mesi quattro.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento, le sanzioni accessorie come da R.G.F., nonché quella del divieto di formare coppia con la tesserata Xx per anni 3. Come già disposto in un caso analogo, si ritiene che la suddetta sanzione accessoria possa restare sospesa, con definitiva estinzione qualora nel medesimo periodo di anni tre il tesserato sig. Taiti non venga sanzionato per infrazione disciplinare della stessa indole.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Tiziano Taiti responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi quattro di sospensione, nonché la sanzione accessoria del divieto di formare coppia con la tesserata Xx per anni 3. Dispone che la suddetta sanzione accessoria resti sospesa, con definitiva estinzione qualora nel medesimo periodo di anni 3 il tesserato sig. Taiti non venga sanzionato per infrazione disciplinare della stessa indole. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 11 luglio 2002

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Piero Faconti, incolpato *di avere offeso la tesserata Xx dicendo al suo indirizzo a voce alta, tanto da essere udito da tutta la sala, che «invece di giocare questo sistema date via il c... Date via il c...» ed ancora «più sono noci e più giocano sistemi complicati»;*

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig.ra Rita Pellegrini, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il 5.12.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 5.4.2002, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 11/7/2002, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa possono ritenersi pacifici, in quanto il Faconti, nelle giustificazioni inviate, ha dichiarato di non aver nulla da rilevare, aggiungendo di essersi già scusato con la parte lesa.

Deve quindi essere ritenuta la responsabilità del Faconti in or-

dine all'incolpazione ascrittagli. Quanto alla sanzione, tenuto conto delle scuse presentate e comunque di una nota scherzosa presente negli insulti proferiti, appare equa quella di giorni quindici di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Piero Faconti responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di 15 giorni di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 11 luglio 2002

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Corrado Romano, incolpato

- 1) di essersi alzato dal tavolo di gioco durante lo svolgimento del torneo per effettuare una telefonata con il proprio telefono cellulare senza neppure chiedere l'autorizzazione all'arbitro;
- 2) di avere ignorato gli inviti rivoltigli dall'arbitro di interrompere la telefonata e di tornare al tavolo per giocare la mano;
- 3) di avere reagito alla giusta decisione dell'arbitro di assegnare alla mano non giocata per sua colpa il punteggio arbitrale di 60%-30% a sfavore della sua coppia, dando in escandescenza e minacciando l'arbitro di risolvere la cosa da uomo a uomo, tanto da rendere necessario il suo allontanamento dal torneo;
- 4) di essersi allontanato dalla sala da gioco solo dopo ripetuti inviti da parte dell'arbitro dicendo all'indirizzo dello stesso: «ti aspetto fuori e ti meno, ti rompo».

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Wladimiro Zurlo, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il 5.2.2002, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 5.4.2002, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 11/7/2002, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono del tutto pacifici, in quanto integralmente ammessi dall'incolpato, il quale si è lungamente (e sinceramente) scusato per l'accaduto, adducendo a sua discolta esclusivamente una sua personalissima situazione di stress dipendente da fattori di lavoro e di salute.

Il Romano deve, quindi, essere dichiarato responsabile dell'incolpazione ascrittagli. Al predetto possono essere concesse le attenuanti generiche, in considerazione del buon comportamento processuale e degli altri elementi in precedenza evidenziati. Alla stregua delle considerazioni che precedono appare equa la sanzione di mesi due di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Corrado Romano responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge, applicate le attenuanti generiche, la sanzione di mesi due di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 11 luglio 2002

NOTIZIARIO AFFILIATI

ASS. BR. LECCO [F130]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Lecco - Stenio Sala - C.so Martiri, 57 - 23900 Lecco - E-mail: bridge-lecco@libero.it**

AS. MINCIO BRIDGE MANTOVA [F144]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **As. Mincio Bridge Mantova - Evoluzione S.r.l. - Via della Repubblica 27 Levata - 46010 Curtatone MN - Tel. 0376/291471 - Fax 0376/291042 - E-mail: mincio.bridge@tin.it**

ASS. BRIDGE MODENA [F158]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Modena - Walter Malavolta/Gio.Righi - C.so Canalicchio, 14 - 41100 Modena - E-mail: bridgemo@tiscalinet.it - Sito: www.bridgemo.com**

C. BRIDGE N. DITTO RC [F214]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Massimo Aversano, *Consiglieri*: Sig. Libero De Pasquale, Sig. Carmelo Sculli, Sig.ra Maria Polimeri Bosco, Sig. Diego Quattrone, Sig. Giovanni Romano, Sig. Giovanni Giuffrè; *Proviviri*: Sig. Marco Abbagnara, Sig.ra Simonetta Pietro; *Revisori*: Sig. Bruno Praticò, Sig. Ferdinando Santalucia.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. Bridge N. Ditto RC - Liberatore De Pasquale - Via Fiumarine, 30 - 89053 Catona RC.**

BR. POINT GALLARATE [F309]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Silvio Tosi, *Vice Presidente*: Sig.ra Franca Carabelli Masetti; *Consiglieri*: Sig. Piero Cazzulani, Sig.ra Amedea Frisoni, Sig. Paolo Reinach; *Tesorieri*: Sig. Nicola Mortarino; *Segretario*: Sig. Giovanni Cattaneo; *Proviviri*: Sig. Ubaldo Daverio, Sig.ra Carla Minoli, Sig. Enrico Tosi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Br. Point Gallarate - Angelo Saporiti - c/o Il Melo - Via Magenta, 3 - 21013 Gallarate VA.**

ASS. BRIDGE CURNO [F370]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Curno - Gianluigi Gerevini - Via Emilia, 20 - 24035 Curno BG.**

BRIDGERAMA MILANO [F459]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Federigo Brondi, *Vice Presidente*: Sig. Marco Gandini; *Consiglieri*: Sig. Piergianni Gaeta, Sig.ra Laura Consonni, Sig. Nicola del Buono, Sig. Emanuele Angelidis, Sig. Rino Trapani; *Revisore*: Sig. Fabrizio Hugony; *Proviviri*: Sig. Igor Hahn, Sig. Aldo Tognasso, Sig. Paolo Russo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridgerama Milano - Via Piacenza, 12 - 20135 Milano - E-mail: bridgerama.as@tiscalinet.it - Sito: www.bridgera**

ma.it

ERRATA CORRIGE

[F030] A.SP. BRIDGE BOLOGNA

Si comunica che sulla Rivista *Bridge d'Italia* numero 9-2002 a pagina 78, è stata pubblicata erroneamente l'E-mail dell'Associazione Sportiva Bridge Bologna. Qui di seguito riportiamo E-mail corretta: **asbbologna@jumpy.it**

COMITATI REGIONALI

COMITATO REG. ABRUZZO E MOLISE [R961]

Sede:
Via C.Battisti, 50 - 64100 Teramo
Tel. 0861/244445 - Fax 0861/250363
Corrispondenza:
c/o Luigi De Berardis
Via C.Battisti, 50 - 64100 Teramo
E-mail: luigideberardis@hotmail.com

DELEGATO PROVINCIALE BOLZANO [R967]

Sede:
Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/978678
Corrispondenza:
c/o Gerda Delladio Lorenz
Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
E-mail: delladio@tin.it

COM. REG. CALABRIA E BASILICATA [R964]

Sede:
Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965/893509 - Fax 0965/310994
E-mail: www.bridgecalabrolucano.com
Sito: info@bridgecalabrolucano.com
Corrispondenza:
c/o Domenico Polimeni
Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria

COMITATO REGIONALE CAMPANIA [R962]

Sede:
Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli
Tel. 081/7648690 - Fax 081/2451222
E-mail: federbridge.campania@infinito.it
Sito: www.bridgecampania.com
Corrispondenza:
c/o Roberto Pennisi
Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli

COM. REG. FRIULI VENEZIA GIULIA [R955]

Sede:
c/o Circolo Bridge Trieste
Via S.Nicolò, 6 - 34121 Trieste
Tel. 040/368648 - Fax 040/368648
Sito: www.federbridge.fvg.it
Corrispondenza:
c/o Mario Marchetti
Salita alla Madonna Gretta, 2/5 - 34136 Trieste
E-mail: mario.marchetti@adriacom.it

COMITATO REG. EMILIA ROMAGNA [R956]

Sede:
Via Calori 6 - 40122 Bologna
Tel. 051/553755 - Fax 051/553755
E-Mail: figbemilia@libero.it
Sito: www.utenti.tripod.it/figbemilia
Corrispondenza:
Silvia Valentini
Via Calori 6 - 40122 Bologna

COMITATO REGIONALE LAZIO [R960]

Sede:
Via Salaria, 251 - 00199 Roma
Tel. 06/85355036 - Fax 06/85865042
E-mail: fibblaz@libero.it
Sito: www.bridgelazio.it
Corrispondenza:
Antonio Camera
Via Salaria, 251 - 00199 Roma

COMITATO REGIONALE LIGURIA [R950]

Sede:
c/o Circolo San Giuliano
Ruggero Piazza
Via Gobetti, 8/A - 16145 Genova
Tel. 010/314102
E-mail: figbliguria@tiscalinet.it
Sito: www.bridgeliguria.it
Corrispondenza:
c/o Ruggero Piazza
Via Zovetto, 17/8 - 16145 Genova

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA [R952]

Sede:
Via Corridoni, 7 - 20122 MILANO
Tel. 02/76022629 - Fax 02/77809525
E-mail: figblombardia@libero.it
Sito: www.lombardiabridge.com
Corrispondenza:
c/o Salvatore Modica
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano

COMITATO REGIONALE MARCHE [R957]

Sede:
c/o Circolo della Vela AN
Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona
Tel. 071/36770 - Fax 071/33237
E-mail: bridgemarche@libero.it
Sito: www.digilander.iol.it/bridgemarche
Corrispondenza:
Stefano Catà
c/o Circolo Della Vela AN
Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona

COM. REG. PIEMONTE E V. D'AOSTA [R951]

Sede:
Via Rubino, 76/d - 10137 Torino
Tel. 011/3098003 - Fax 011/3082076
E-mail: figbpie@tin.it
Sito: www.utenti.tripod.it/CRBP
Corrispondenza:
c/o Vincenzo Griffa
C. so De Gasperi, 32 - 10129 Torino

COMITATO REGIONALE PUGLIA [R963]

Sede:
c/o Scuola Tre
Via Imbriani, 69 - 70121 Bari
Tel. 080/5559362 - Fax 080/5531131
Corrispondenza:
c/o Scuola Tre
Via Imbriani, 69 - 70121 Bari
E-mail: comregpug@scuolatre.it

COMITATO REGIONALE SARDEGNA [R966]

Sede:
Via Sonnino, 108 - 09127 Cagliari
Tel. 070/651921 - Fax 070/673480
E-mail: figbsardegna@tiscalinet.it
Sito: www.web.tiscali.it/figbsardegna
Corrispondenza:
c/o Franco Bonilli
Via Sonnino, 108 - 09127 CAGLIARI

COMITATO REGIONALE SICILIA [R965]

Sede:
Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONI

Tel. 095/7170168 - Fax 095/7170168

E-mail: comregsic@tiscalinet.it

Corrispondenza:

c/o Giovambattista Piazza

Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT

COMITATO REGIONALE TOSCANA [R958]

Sede:

Via del Merlino, 2 - 55043 Lido Di Camaiore LU

Tel. 0584/618551 - Fax 0584/618551

E-mail: figh.comregtos@caen.it

Sito: www.toscanabridge.it

Corrispondenza:

Gianni Del Pistoia

Via del Merlino, 2 - 55043 Lido Di Camaiore LU

DELEGATO PROVINCIALE TRENTO [R968]

Sede:

Via S. Bartolameo 15 - 38100 Trento

Tel. 0461/206111

Corrispondenza:

c/o Augusto Caldiani

Via San Bartolameo 15 - 38100 Trento

E-mail: augusto.caldiani@cr-trento.net

COMITATO REGIONALE UMBRIA [R959]

Sede:

Via XX Settembre, 150 - 06124 Perugia

Tel. 075/5003464 - Fax 075/5051401

E-mail: figbumbria@jumpy.it

Corrispondenza:

c/o Michele D'alesio

Via XX Settembre, 150 - 06124 Perugia

COMITATO REGIONALE VENETO [R953]

Sede

V. le Orleans, 12 - 31100 Treviso

Tel. e Fax 0422/580331

Corrispondenza:

Daniela Baldassin

V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso

Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
Porsche Italia	III cop.
Viaggi e Sapori	IV cop.
Simultanei Europei	8
Bridge "in" Armonia	9
Simultanei Nazionali	32/33
Bridge all'Hotel des Alpes	39
Grand Prix Simultanei 2003	51
Festival del Bridge Montegrotto Terme	52/53
Bridge all'Hotel Savoia di S. Martino	64
Bridge a Pinzolo - Madonna di Campiglio	67
Bormioli Rocco	69
Torneo Internazionale di Montecarlo	73
1st European Open Bridge Championship	75
Gioca e vinci con e-bridge	76

CALENDARIO AGONISTICO 2002

Data	Manifestazione
NOVEMBRE	
4	Chiusura iscrizioni Campionati Coppie e Squadre Miste Allievi
7	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/17	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste
21	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
21/24	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Miste
27/1 dic.	Cefalù - Sicily Open
28	Simultaneo Epsom 2002 - 11ª tappa
DICEMBRE	
6/8	Milano - Torneo Internazionale a Squadre Libere
12	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
2003	
GENNAIO	
16	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
18/19	1ª fase interregionale Coppa Italia Over 55
25/26	1ª fase interregionale Coppa Italia Man/Woman
30	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
31/2 febb.	Ferrara - Torneo Nazionale a Coppie Libere "Città di Ferrara"
FEBBRAIO	
8/9	2ª fase interregionale Coppa Italia Over 55
13	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
15/16	2ª fase interregionale Coppa Italia Man/Woman
17	Chiusura Iscrizioni Coppa Italia Misto - 2ª cat. - 3 /NC
17	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore
21/23	Salice Terme - Torneo Nazionale a Squadre
27	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
MARZO	
1/2	Qualificazione Regionale Campionato a Coppie Signore
5/9	Montegrotto Terme - Festival Internazionale del Bridge
13	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
27	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
29/30	Qualificazione Regionale Campionato a Coppie Libere
31	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore
APRILE	
5/6	1ª fase interregionale Coppa Italia Misto
7	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Allievi Open e Signore
10	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
12/13	1ª fase interregionale Coppa Italia 2ª cat. - 3 /NC
14	Termine ultimo fase locale/regionale Campionati Italiani Coppie Libere e Signore
23/27	Salsomaggiore - Camp. Italiani Squadre Libere e Signore Div. Nazionale 1ª- 2ª serie
24/27	Salsomaggiore - Camp. Italiani Squadre Libere e Signore Div. Nazionale 3ª serie
30/1 mag.	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie Allievi Open e Signore
MAGGIO	
2/4	Salsomaggiore - Campionati Italiani Squadre Allievi Open e Signore
3/4	2ª fase interregionale Coppa Italia 2ª cat. - 3 /NC
8	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
10/11	2ª fase interregionale Coppa Italia Misto
12	Chiusura iscrizioni Festival del Bridge Over 55
15/18	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie Libere e Signore Finale Nazionale
22	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
30/7 giugno	Salsomaggiore - Festival del Bridge Over 55
GIUGNO	
12	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/28	Mentone - Campionato Europeo
26	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
LUGLIO	
1/3	Salsomaggiore - Coppa Italia Misto Finale Nazionale
3/6	Salsomaggiore - Coppa Italia Man/Woman/Over55/2ª cat./3ª cat. - NC/Allievi - F. Naz.
10	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
SETTEMBRE	
11	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
15	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste
25	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
OTTOBRE	
6	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste
9	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
9/12	Stage Nazionale Arbitri
23	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
30/2 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste
NOVEMBRE	
3	Termine ultimo fase locale/regionale Campionato Italiano Coppie Miste
6	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
13/14	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Allievi Miste
14/16	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Allievi Miste
20/23	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste Finale Nazionale
27	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
DICEMBRE	
11	Simultaneo Nazionale Open e Allievi